Anno VI - N. 4 C. C. Postale

26 Gennaio - 1° Febbraio 1930 - Anno VIII

RADIOCORRIERE

E·I·A·R·

SETTIMANALE

ESCE IL SABATO

DIREZIONE, AMMINISTRAZIONE, PUBBLICITÀ: TORINO - VIA ARSENALE, 21 - TELEFONO 55 - UN NUMERO SEPARATO L. 0,70

ABBONAMENTO ITALIA E COLONIE: L. 36— - PER GLI ABBONATI DELL'E. I. A. R.: L. 60,30 - ESTERO: L. 75—

Il programma dell'Eiar

Degli intendimenti che animano i dirigenti dell'Eiar e li guidano nella loro quotidiana fatica è stato interprete eloquente, in queste stesse colonne, Arnaldo Mussolini: affrontare il problema della radio-diffusione con energia e limpidezza di direttive nell'interesse della vita e della cultura nazionale;

della capacità dell'Ente a realizzazioni immediate la creazione della Stazione ultrapotente di Roma, rappresentante la pietra angolare di un vasto ed organico piano regolatore.

Inaugurandosi la Stazione romana, mirabile organismo tecnico che dà al nostro paese la superiorità europea nella radiodiffusione e le consente di contendere il primato all'America, è stato osservato che la grande Trasmittente nazionale deve diventare la Stazione Mediterranea per eccellenza.

Non altro è il proposito di coloro che oggi reggono il timone dell'Eiar e sentono la grave responsabilità di dare più larga espansione a questa nuova attività nazionale. Ed è per tale realizzazione che la potenza dell'aereo è stata portata a 50 Kw. ciò che consente alla voce della Metropoli di raggiungere colle sue irradiazioni i più lontani orizzonti e le dà la possibilità di dominare spiritualmente il mare da cui è uscita la nostra civiltà.

Creata la ultrapotente di Santa Palomba e pressochè terminati i lavori per la Stazione di Cecchignola, l'Eiar sta concretando i piani per le due nuove stazioni di Palermo e di Trieste, e sta realizzando nuove forme di collegamento tra le varie stazioni che verranno ad essere in certo qual modo dipendenti da quella di Roma e che questa provvederà ad integrare nei programmi e a giovarsene ricavando da esse quegli eccezionali spettacoli o particolari avvenimenti che assumono forma nazionale o carattere di novità assoluta ed originale.

Chè queste sono le direttive del piano regolatore predisposto dall'Eiar: fare di Roma e di Milano due centri radiofonici che per la elevata potenza, la perfezione tecnica e la sapiente organizzazione artistica, costituiscano le maggiori Trasmittenti Nazionali, e siano attrezzate ed organizzate in modo da poter integrare e sfruttare le Stazioni minori alle quali è riserbato un còmpito più ristretto, più modesto, ma non meno interessante e pratico: istruire, svagare e informare, informare soprattutto, abbondantemente, saggiamente. E per informare l'Eiar intende, non solo il diffondere rapidamente le notizie di quanto d'interessante succede nel mondo, ma altresì il portare anche nei paesi piccoli e remoti la voce delle grandi città.

Stazione Mediterranea quella di Roma, Stazione Internazionale quella di Milano. Favorita dalla sua posizione geografica, la capitale lombarda costituisce il nostro maggiore centro commerciale; la disposizione della natura è stata meravigliosamente integrata dalla volontà degli uomini i quali nulla hanno mai trascurato perchè la città fosse degna del privilegio. Centro commerciale di primo ordine, Milano è anche il maggiore centro artistico nazionale ed ha tutte le possibilità di diventare il posto di concentramento e di smistamento della radiofonia europea.

Gli auditorî, che per volontà dei dirigenti la S.I.P. si costruiranno in viale Certosa su di un terreno che supera i 6 mila metri quadrati di superficie, consentiranno a Milano la formazione e la concentrazione di tutti gli organismi artistici che saranno il fondamento dei programmi di tutte le stazioni settentrionali. Anche gli auditori del palazzo di Milano saranno costruiti applicando gli ultimi dispositivi impiegati dalla National Broad Castig Co. Americana e che i tecnici dell'Eiar hanno studiato a New York e a Chicago in un loro recente viaggio.

La nuova potente Stazione, che è in progetto, integrata da quella di Trieste, che è allo studio, e da quella di Bolzano, che da tempo è in pieno fervore di attività, le consentiranno di diventare il cuore di tutto un sistema di trasmissione e ritrasmissioni con carattere di internazionalità. Il cavo Ponti, con i suoi molteplici collegamenti telefonici, il nuovo cavo in progetto della STIPEL, Milano-Padova, i varî cavi dello Stato, e il cavo attraverso il Brennero innestantesi alla rete estera dei collegamenti musicali daranno alla Stazione di Milano la possibilità di ricevere dalle maggiori Stazioni europee, da Berlino, da Vienna, da Beireuth, da Londra e anche dalle più lontane stazioni del Nord, audizioni perfette e di ritrasmetterle con limpidità in tutta la Penisola e in modo particolare nell'Italia settentrionale. Le prove fatte in questi giorni con lo spettacolo di gala del Teatro dell'Opera e con la grande serata Mascagnana, aprono il campo a larghe possibilità con garanzia di successo.

La Ultrapotente romana è stata progettata ed attuata come abbiamo detto parlando degli auditori, dopo che i tecnici dell'E.I.A.R. si erano recati in America a studiare i più moderni perfezionamenti della radiotecnica; risultato di tale esperienza la creazione di un organismo che è tra i più perfezionati e potenti del mondo. Quanto c'era di modernamente realizzabile è stato realizzato. Un'altra Commissione di tecnici dell'Ente partirà fra breve per gli Stati Uniti per studiarvi tutto quanto riguarda la televisione.

Quello della televisione è un altro grande problema che a tappe lente ma sicure si impone all'attenzione dei tecnici. Dove si va? Come si risolverà definitivamente? Vincerà la teoria americana cogli studî del laboratorio della General Electric Company, della Western Electric Company, della American Telegraph and Telephon Co oppure l'Inghilterra col sistema Baird, o la Germania colle esperienze dello Siemens e degli altri? Anche in questo nuovo campo aperto all'ingegno umano l'Italia deve trovare un posto degno del suo passato e dei suoi destini.

Chiudiamo questa nota informativa ricordando che in questi giorni i radio-amatori italiani hanno avuto una novità inattesa: quella di poter sentire, ritrasmesso dalla Stazione di Milano e Torino il discorso di Re Giorgio d'Inghilterra, discorso pronunciato all'apertura della Conferenza navale. Piccola sorpresa, sfuggita a molti, ma ugualmente significativa.

Radio ricevitori moderni

Sotto questo stesso titolo veniva pubblicato nel N. 50 della Rivista *Radiorario* un articolo descrivente un radioricevitore a tre valvole, capace di fornire un'ottima ricezione della nuova stazione da 50 Kw. di Roma, in ogni parte d'Italia.

Poichè tale apparecchio si è dimostrato particolarmente adatto al soddisfacimento di quest'ultima esigenza e d'altronde esso si presta, mediante la semplice sostituzione di una bobina, anche per la ricezione dell'altra nuova stazione di Roma ad onda corta, ritengo opportuno ed utile pei lettori del *Radiocorriere* ripresentarlo in modo però completo e cioè: l'apparecchio sia alimentato con batterie, che alimentato integralmente con corrente alternata.

Trattasi di un apparecchio a tre valvole le cui funzioni sono così distribuite: la prima valvola è rivelatrice con reazione smorzata, le altre due sono amplificatrici a bassa frequenza.

Una caratteristica particolare di questo ricevitore, risiede nel fatto che pur essendosi adottata la reazione nella valvola rivelatrice allo scopo di aumentarne notevolmente la sensibilità, tale reazione non provoca alcuna emissione di oscillazioni disturbatrici dall'aereo ricevente collegato all'apparecchio; tale comportamento è dovuto alla presenza di resistenze smorzatrici inserite nel circuito rigenerativo, in modo che le oscillazioni generate per eccesso di reazione vengono dissipate da queste resistenze, anzichè venire irradiate dall'aereo.

La reazione viene regolata mediante una resistenza variabile inserita come è indicato nello schema generale di fig. 1 (R 2); inoltre quest'ultima resistenza unitamente a quella fissa R_1 in serie con la bobina di reazione assicurano l'effetto smorzatore sopra accennato.

L'accoppiamento fra la valvola rivelatrice e la prima amplificatrice a bassa frequenza, e fra quest'ultima e la valvola finale è effettuato mediante trasformatori di buona qualità (rapporto 1:3 circa).

L'intero circuito elettrico del ricevitore alimentato con batterie è rappresentato in fig. 1; la fig. 2 invece si riferisce allo stesso circuito alimentato totalmente con la corrente alternata.

Il complesso delle bobine d'aereo (L), di accordo (L_1) e di reazione (L_2) è riunito in un'unica bobina di costruzione particolare provvista di uno zoccolo a cinque spine onde inserirla nell'apparecchio.

Tale bobina consta di due avvolgimenti distinti, affiancati a 5 mm. di distanza, e disposti su una speciale carcassa a sagoma esagonale: il primo avvolgimento (riunente L_1 ed L_2) è di 60 spire, filo rame diametro 0,4 mm., due coperture cotone, con una presa dopo 12 spire dall'inizio (L_1=12 spire, L_1=48 spire); il secondo avvolgimento (L_3) è di 25 spire dello stesso filo, avvolto nel medesimo senso del primo (fig. 3).

Questi dati di avvolgimento sono per la ricezione delle onde medie (300-550 metri); per la ricezione delle onde corte (staz. di Cecchignola lunghezza d'onda metri 80) i valori sono i seguenti: bobina L_1 — L_2=18 spire filo rame 0,8 mm. di diametro, 2 coperture cotone con una presa dopo 4 spire, dall'inizio (L_1=4 spire; L_2=14 spire); bobina L_3=6 spire dello stesso filo, avvolto nel medesimo senso di L_1-L_2.

I dettagli costruttivi della carcassa-supporto della bobina multipla ora descritta risultano dagli schizzi quotati dalle figure 2, 3 e 4; le due flange esagonali sono di lastra di bakelite dello spessore di 3 mm. e sono fissate al centro ad un blocchetto di legno duro. L'avvolgimento è disposto su 6 bastoncini di ebanite trattenuti dalle due flange ora citate.

I numeri riportati a fianco dei terminali degli avvolgimenti (fig. 4) si riferiscono all'identica numerazione risultante in fig. 1 e 2 e ciò per garantire il giusto senso dei collegamenti del circuito.

Gli altri organi componenti l'apparecchio sono:

C_1=condensatore fisso capacità 0,0003 Mfd
C_2=condensatore variab. capac. 0,0005 Mfd
C_3=condensatore fisso capacità 0,0003 Mfd
C_4=condensatore fisso capacità 0,0002 Mfd
C_5=condensatore fisso capacità 0,002 Mfd
R_1=resistenza fissa di tipo metallico da 500 ohm
R_2=resistenza variabile da 0 a 5000 ohm
R_3=resistenza fissa da 3 megohm
R_4=reostato semifisso da 15 ohm
R_7=bobina di impedenza ad alta frequenza (choke)
T_1 e T_2=trasformatori a bassa frequenza rapp. 1:3 circa
T_3=trasformatore d'uscita rapp. 1:1.

Pel tipo alimentato con corrente alternata si ha inoltre:

R_4 R_6=resistenze metalliche da 50 ohm con presa spostabile
R_5, R_7=resistenze metalliche da 2500 ohm con presa spostabile
R_8=resistenza metallica da 100 ohm con presa spostabile
RD=resistenza metallica da 20 mila ohm (dissipazione 50 Watt.) con due prese spostabili
C_6, C_7, C_8, C_9=condensatori fissi da 0,5 MF, isolamento 250 Volt
C_{10}=condensatore fisso da 6 MF, isolamento 500 Volt
C_{11} e C_{12}=condensatori fissi da 2 MF isolamento 500 Volt
C_{13} e C_{14}=condensatori fissi da 0,1 MF isolamento 500 Volt
Z_1 e Z_2=impedenze di livellamento a nucleo di ferro da 15 Henry ciascuna
T. A.=trasformatore speciale da 100 Watt: primario per la tensione della rete luce;
1° secondario 440 con presa intermedia
2° secondario 7 Volt
3° secondario 2,5 Volt.

Le tensioni si intendono sotto carico.

Le valvole da usarsi sono:

a) pel tipo a batterie:
V_1=A 415 od analoga
V_2=A 415 od analoga
V_3=B 409 od analoga;

b) pel tipo a corrente alternata:
V_1=UY 227 od analoga (riscaldamento indiretto)
V_2=UY 227 od analoga (riscaldamento indiretto)
V_3=UY 171 od analoga (accensione diretta)
V_4=raddrizzatrice Raytheon BA.

Il montaggio non presenta alcuna speciale difficoltà nè esigenza, non essendovi circuiti amplificatori ad alta frequenza; va comunque curato in particolar modo il montaggio degli

organi d'alimentazione in alternata, raggruppandoli tutti dal lato dell'opposto a quello in cui trovansi i circuiti sintonizzati nella prima valvola, e ciò per evitare effetti di induzione con conseguenze ronzio di alternata.

Si ponga particolare attenzione all'aggiustaggio della tensione anodica della 1ª valvola, che dev'essere tale da non permettere, con la resistenza R_2 completamente inserita l'entrata in oscillazione della valvola stessa.

Ing. A. BANFI.

La voce di Roma nei cieli d'Europa

Il Ministro Ciano inaugura la stazione ultrapotente di Santa Palomba - Il funzionamento della grande trasmittente illustrato dal direttore generale ing. Chiodelli

La mattina del 17 corrente ha avuto luogo la visita di S. E. il conte Ciano, Ministro delle Comunicazioni, alla nuova stazione radiofonica nazionale di Santa Palomba.

Le strade di accesso e interne dell'impianto, che ha per sfondo il pittoresco quadro dei monti albani e dei castelli romani, e i vari edifici dell'impianto stesso erano per l'occasione adorni di bandiere e pennoni i cui vivi colori spiccanti tra il verde dei prati e delle piante davano alla località una nota di vivace festosità.

Alle 10,30 è giunto il gr. uff. prof. Giuseppe Pession Direttore generale delle Poste e Telegrafi, che con tanto interessamento e competenza ha seguito il montaggio e la regolazione della nuova stazione nazionale, e quindi sono giunte le altre autorità e i rappresentanti della stampa.

Alle ore 11 è arrivato S. E. il Ministro Ciano, con S. E. Pierazzi sottosegretario alle Comunicazioni che sono stati accolti dal Presidente del Gruppo S. I. P. gr. uff. avv. Rinaldo Panzarasa, dal Presidente dell'*Eiar* grande uff. ing. Enrico Marchesi, dall'on. prof Gian Giacomo Ponti Consigliere delegato dell'*Eiar*, dall'ing. Raoul Chiodelli Direttore generale dell'*Eiar*, dal com.te Senigallia Reggente della stazione di Roma, dall'ing. Mantovani capo del Servizio Tecnico di Roma e Direttore dei lavori del nuovo impianto. Erano pure presenti S. E. il M° Mascagni, accademico d'Italia, gli onorevoli Alessandrini e Maraviglia, il commend. Cavaciocchi in rappresentanza dell'on. Lando Ferretti, l'ing. Venturini, gli ingegneri La Porte e Biondo della Radio-Corporation, l'ing. Osiatinsky, l'avv. Pugliese, l'ing. capo del Genio Civile comm. Bonamico, il comm. Renzo Rossi, gli ingegneri Franchetti, Tafuri, Cartoni, Biasucci.

S. E. il Ministro Ciano, con S. E. Pierazzi, seguito dagli altri presenti è entrato nella sala macchine del trasmettitore, dove su di una parete figurava un grafico rappresentante schematicamente le varie parti dell'impianto. Il grafico stesso, che è qui riportato, è stato illustrato ai presenti dal Direttore generale ing. Chiodelli che ha esposto le varie fasi del funzionamento della stazione, dal microfono che raccoglie i suoni negli auditori fino all'irradiazione delle onde elettromagnetiche dall'aereo.

La detta esposizione si può riassumere nel modo seguente, partendo dalle due fonti di energia che entrano in giuoco: una prima fonte di energia elettrica è quella che serve ad alimentare i vari apparati dell'impianto, fornendo principalmente la corrente di accensione dei filamenti delle valvole termoioniche e le tensioni di griglia e di placca delle valvole stesse. La seconda fonte di energia è quella che proviene dalla trasformazione di energia sonora in energia elettrica per mezzo del microfono e che è costituita dalle correnti elettriche a frequenza telefonica musicale.

Per quanto riguarda la prima sorgente di energia l'*Eiar* si è preoccupata di avere le massime garanzie per la continuità del servizio. Per questo si è fatto in modo di avere a disposizione l'energia trasportata da due linee a 20.000 volt della Società Laziale di Elettricità (proveniente l'una da Albano e l'altra da Ciampino) ed oltre a ciò l'*Eiar* ha costruito a proprie spese una linea di trasporto a 26.000 volt, su pali a traliccio e isolatori sospesi, collegando Santa Palomba alla Centrale di San Paolo (Roma) della Società Elettricità e Gas di Roma.

Il Ministro Ciano nella Sala dei pannelli

Le tre linee faranno capo ad una cabina di smistamento posta a circa un chilometro dalla località della stazione di Santa Palomba. Dalla detta cabina di smistamento l'energia elettrica per mezzo di due cavi sotterranei a 26.000 volt viene condotta alla cabina di trasformazione costruita dall'*Eiar* nel recinto dell'impianto: in tale cabina l'energia viene trasformata da 26.000 (o 20.000) volt a 2.300 volt e con questa tensione, per mezzo di due cavi sotterranei a 2.300 volt, l'energia viene portata al trasmettitore.

E' da notare che tutti i cavi sono in doppio per avere una completa riserva e che apparecchiature delle cabine secondo lo stesso concetto consentono di ottenere la rapida commutazione dell'una o dell'altra linea di energia.

L'energia elettrica viene quindi distribuita ai vari macchinari: per mezzo di gruppi-motore-generatore viene generata la corrente continua per l'accensione dei filamenti delle valvole e per le tensioni continue di griglia delle valvole stesse. Per mezzo di rettificatori costituiti da lampade a vapore di mercurio si ottengono le tensioni continue di placca delle valvole, a 3.000, 15.000 e 18.000 volt. In tal modo è ottenuta l'alimentazione delle valvole montate sui vari pannelli del trasmettitore.

Passando a considerare le correnti telefoniche generate dal microfono esse passano dal microfono stesso ad uno speciale amplificatore e uscendo da questo vengono convogliate in un cavo aereo di proprietà dell'*Eiar*, lungo circa 3 chilometri ed equipaggiato in speciali accorgimenti per assicurare la fedele riproduzione di tutte le frequenze della trasmissione musicale. Nell'ultimo tratto verso il trasmettitore, per una lunghezza di circa Km. 2,5 il cavo diventa sotterraneo per evitare il raccoglimento, da parte di esso, delle correnti irradiate dall'aereo.

Giunte al trasmettitore le correnti telefoniche passano attraverso tre particolari amplificatori e arrivano ad un pannello modulatore-amplificatore al quale arriva pure la corrente alternata a frequenza radiotelegrafica (circa 680.000 periodi, corrispondenti all'onda di m. 441).

Questa corrente viene generata da un complesso cristallo piezoelettrico-valvola termoionica che consente di ottenere una grande stabilità dell'onda emessa dalla stazione.

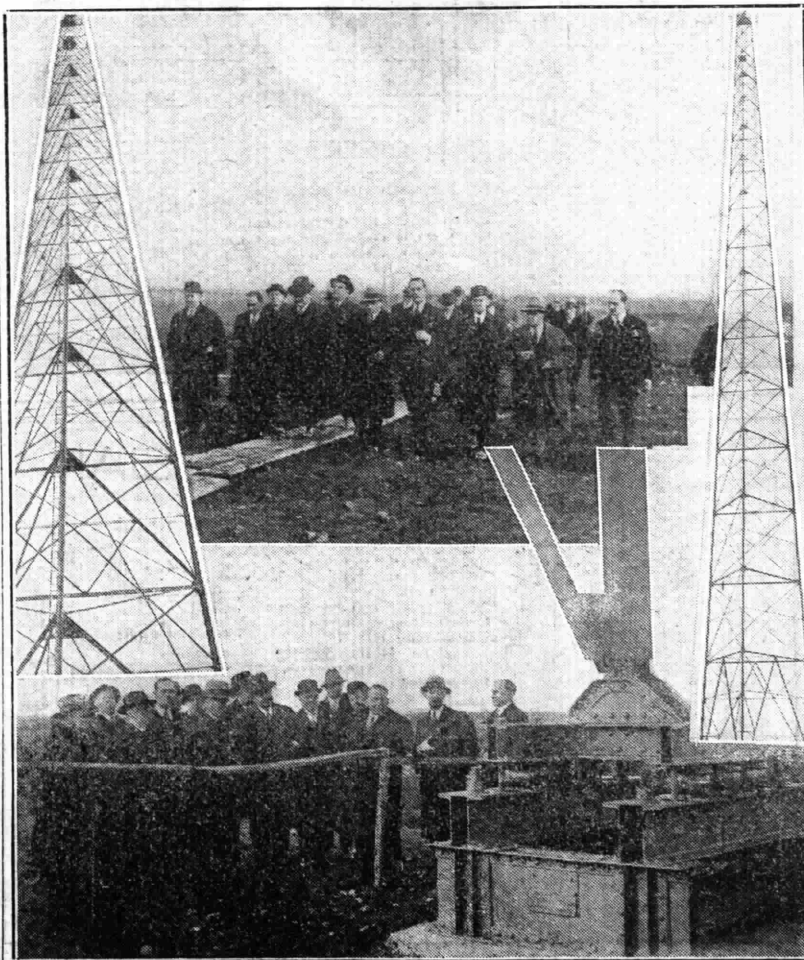
La corrente a radio-frequenza viene amplificata e quindi giunge al pannello modulatore-amplificatore dove per mezzo delle correnti telefoniche amplificate come sopra detto avviene «la modulazione» della corrente a radio-frequenza o corrente «Supporto». Tale modulazione consiste nel variare l'ampiezza della corrente a radio-frequenza in guisa che l'ampiezza stessa segua l'andamento di quella delle correnti telefoniche. La corrente a radio-frequenza viene amplificata da un primo amplificatore da 5 Kw. e quindi da un secondo da 50 Kw (costituito da 2 valvole da 100 Kw. ciascuna). Dopo questo amplificatore la corrente per mezzo di una linea aerea è portata al circuito di accoppiamento coll'aereo, nella così detta «Cabina di sintonia». Quì la corrente viene immessa nell'aereo e da questo irradiata. L'aereo del tipo a T. è sostenuto da due torri in traliccio di ferro, isolate alla base, alte m. 100.

Il materiale radio-elettrico è stato fornito dalla Radio-Corporation of America per mezzo della Società S.I.R.A.C.

Le altre opere sono state costruite a cura dell'*Eiar* per mezzo di Ditte appaltatrici fra cui l'Impresa Castelli per i lavori edilizi, la Società Industrie Elettriche Torino per gli impianti di energia, le Officine di Savigliano per le torri di sostegno dell'aereo.

L'ing. Chiodelli ha accennato ai principali particolari costruttivi della stazione fra cui quello dell'impiego delle valvole termoioniche da 100 Kw. e del completo automatismo dei comandi dell'impianto, alle ragioni che condussero alla scelta della località di Santa Palomba, e al primato di questo impianto nel campo delle stazioni radiodiffonditrici per quanto riguarda la potenza antenna che è di 50 Kw. quando non vi è «modulazione» (quando cioè pur funzionando la stazione non si trasmette parola o suoni), e raggiunge i 200 Kw. nei massimi di modulazione (pieni di orchestra). Dopo che l'ingegner Chiodelli ebbe terminato di parlare della stazione di Santa Palomba egli dette alcune notizie sul grande edificio che l'*Eiar* ha in costruzione a Roma, edificio che ospiterà ben sette auditori costruiti secondo gli ultimi dettami della tecnica che, i tecnici dell'*Eiar* appositamente inviati in America hanno rilevato negli analoghi edifici di New York e Chicago della National Broadcasting Company.

Quindi per invito di S. E. il Ministro Ciano, l'ing. Chiodelli ha parlato ai presenti degli scopi e della costruzione della stazione a onde corte (Roma-Cecchignola - materiale Marconi) che, pure voluta da S. E. Ciano, sarà tra breve attivata per la trasmissione simultanea dei programmi della stazione di Santa Palomba a onda media (m. 441) trasmissione che si potrà effettuare con due diverse lunghezze d'onda: l'una di m. 80 per le trasmissioni destinate all'Italia e in generale alle colonie italiane e agli altri paesi del Mediterraneo, e l'altra di m. 24 per le trasmissioni a grande distanza e il Broadcasting Internazionale.

Terminata l'illustrazione dell'ing. Chiodelli, che ha riscosso le congratulazioni dell'on. Ministro e delle altre autorità presenti, S. E. Ciano volle che fosse spiegato ai presenti in forma accessibile e piana il funzionamen-

L'ing. Chiodelli illustra il funzionamento della Stazione

to fisico di quel meraviglio gioiello che è la valvola termoionica, *deus ex machina* della moderna radiotecnica: alla proposta aderì da par suo il comandante Pession che con efficaci parole dette una chiara idea del funzionamento della valvola termoionica e dei suoi diversi comportamenti come rivelatrice, amplificatrice e generatrice di oscillazioni elettriche, riscuotendo il plauso delle autorità e di tutti i presenti.

Passato nella sala pannelli al piano superiore l'ing. Chiodelli mostrò a S. E. il Ministro, a S. E. Pierazzi e agli altri illustri visitatori i vari apparati accennati nella illustrazione del grafico schematico. Quindi l'ing. Marchesi ha salutato e ringraziato S. E. il Ministro a nome del Consiglio dell'*Eiar* per l'intervento alla cerimonia inaugurale e per tutti i provvedimenti da lui presi per lo sviluppo del servizio radiofonico. Poi, rivolto un pensiero a S. E. Pierazzi e a S. E. Mascagni preziosi consiglieri tecnici e artistici, ha pregato il Ministro delle Comunicazioni di voler mettere in moto la nuova stazione.

Invitato dall'on. Ponti, S. E. il Ministro Ciano ha premuto il bottone di avviamento della stazione e subito dopo sono stati trasmessi la Marcia Reale e l'inno Giovinezza, ai quali ha fatto seguito la trasmissione della sinfonia dei *Vespri Siciliani*. Quindi gli invitati passavano nella stanza dove era approntato un buffet.

Lasciato l'edificio del trasmettitore S. E. Ciano con S. E. Pierazzi e i rappresentanti della stampa italiana ed estera, accompagnati dall'ing. Chiodelli hanno visitato le altre parti dell'impianto interessandosi particolarmente dal sistema di isolamento dei basamenti delle antenne.

Durante la visita e al termine di essa S. E. Ciano si compiacque di esprimere la propria soddisfazione ai dirigenti dell'*Eiar*. Ossequiato dai presenti Egli ha lasciato Santa Palomba alle ore 12,15.

Nel pomeriggio di venerdì 17 alle 16,30 nel cortile del Ministero delle Comunicazioni in via del Seminario è stata mostrata a S. E. il Ministro Ciano l'autoportata con altoparlanti giganti fatta costruire dall'*Eiar* per le grandi audizioni pubbliche.

Erano presenti il gr. uff. Rinaldo Panzarasa Presidente del Gruppo Sip, il gr. uff. Enrico Marchesi Presidente dell'*Eiar*, l'on. prof. ing. Giangiacomo Ponti Consigliere delegato dell'*Eiar*, l'ing. Venturini e l'ingegner Chiodelli Direttore generale dell'*Eiar*.

Dopo che S. E. Ciano accompagnato dal com.te Pession e dal suo segretario particolare comm. Gino Ciano, fece ingresso nel cortile, l'altoparlante dell'autoportata con la sua voce potente fece risuonare le note della Marcia Reale. Venne quindi trasmessa una parte del programma di 1 RO.

S. E. Ciano dopo aver ascoltato l'audizione volle visitare all'interno dell'auto le varie apparecchiature elettriche che gli furono illustrate dall'ing. Chiodelli. Quindi dopo aver espresso il proprio compiacimento al Consigliere delegato on. prof. Ponti, S. E. il Ministro è rientrato nel Palazzo.

Una serata memorabile: il grande concerto di Mascagni

Nello studio dell'*Eiar* in via Maria Cristina, ebbe luogo ieri sera l'annunziata audizione, in occasione della inaugurazione della nuova stazione di Roma. All'esito della eccezionale serata ha contribuito grandemente il Maestro Mascagni che ha voluto dirigere il vasto programma comprendente le opere sue celebrate in tutto il mondo.

E non solo tutti i radioamatori di Roma e di tutta Italia hanno potuto gustare i magnifici brani, che, sotto l'agile bacchetta del grande Maestro, l'orchestra dell'*Eiar*, ha eseguito, ma una assoluta novità per la capitale, l'Ente Italiano Audizioni Radiofoniche ha voluto che tutta Roma partecipasse al grande avvenimento. A piazza Colonna infatti, dove era posta la Radiomobile della *Eiar*, fatta costruire recentemente dal Gruppo S.I.P. per il servizio delle grandi audizioni pubbliche, munita di due altoparlanti giganti e di attrezzi tecnici modernissimi che riproducono perfettamente voci e suoni, una folla stragrande ha assistito nonostante i rigori della notte a tutto il programma, e così pure in altri punti, come in via Magnanapoli, all'Esedra, in via Nazionale, al Corso, in galleria, ecc., la gente ha sostato ed ha applaudito alla fine di ciascun pezzo rilevando specialmente la nitidezza della trasmissione. Si può dire che non vi fosse punto di Roma che non risuonasse della melodiosa musica del grande compositore livornese.

La serata inaugurale si è iniziata con un vibrante saluto dell'ing. Marchesi. Il Presidente dell'*Eiar* ha detto:

Roma, Roma, Roma!

Questa parola, ovunque giunga, è capita: da due millenni è capita ovunque, perchè significa grandezza immortale.

Chi la pronuncia ora sente l'animo invaso dallo sbigottimento, al pensiero che in questo stesso istante la parola sacra ravvolge il mondo.

Roma, Roma, Roma!

Roma parla! — Roma ha parlato al mondo in ogni tempo: in ogni tempo la sua voce è stata segnacolo di civiltà.

Roma ha insegnato ed insegna, e nessuna forza può toglierle questa missione, che le viene da Dio.

E col nome di Roma oggi si spande nel mondo il nome d'Italia: ai due nomi indissolubilmente riuniti risponde un'eco di amore nel cuore di cinquanta milioni di italiani.

Va con rapidità fulminea la parola sacra, animata dal genio italiano di Guglielmo Marconi: ripete le glorie antiche sempre presenti, le glorie presenti, che non morranno mai.

Roma, Roma, Roma!

Si inaugura ufficialmente stasera la trasmissione dalla nuova stazione costruita dalla Radio Victor Corporation of America. La stazione nazionale di Roma è stata voluta da S. E. il conte Ciano, Ministro delle Comunicazioni, che con intelligente zelo sovraintende anche al servizio radiofonico e nulla trascura per favorirne in ogni modo lo sviluppo; a lui vada l'espressione del nostro omaggio e della riconoscenza di tutti gli ascoltatori.

Il grafico dell'impianto

S. E. il maestro Pietro Mascagni, accademico d'Italia, dirigerà il grande concerto inaugurale che sarà trasmesso da tutte le nostre stazioni.

A nome del Consiglio di amministrazione dell'Eiar ringrazio cordialmente l'illustre compositore che colla sua collaborazione conferisce un eccezionale valore alla odierna manifestazione artistica.

In questo giorno, per noi solenne, tutta la grande famiglia dell' Eiar innalza con reverenza il pensiero alle Loro Maestà il Re e la Regina e alla Casa di Savoia, e rivolge un saluto, deferente e devoto, a S. E. il Capo del Governo e Duce del Fascismo, animatore di tutte le cose grandi, belle e buone.

Sia il nostro saluto come una promessa di assolvere sempre meglio l'alto còmpito affidatoci, sia il nostro saluto come un atto di fede incrollabile nei destini della Patria nostra!

Roma, Roma, Roma!

Subito dopo l'orchestra ha iniziato lo svolgimento del suo scelto programma.

Il tenore Taccani è stato pari alla sua fama e così pure il baritono Viglione Borghese che, con il timbro della sua voce robusta, ha mostrato ancora una volta le sue eccezionali doti. Anche la signora Ofelia Parisini, soprano di gran pregio, ha coadiuvato gli altri artisti riscuotendo con essi l'ambìto elogio dell'illustre Direttore.

Il programma — giova ricordarlo — comprendeva due larghi frammenti dell'opera: *Guglielmo Ratcliff*, il trascinante duetto d'amore del *Piccolo Marat*, il Carnevale dalla *Suite La Città eterna*, l'intermezzo de *L'Amico Fritz*, gran parte della *Cavalleria rusticana* e, infine, l'Inno al sole dell'*Iris*, che sotto la magnifica direzione dell'autore è risultato più che mai melodioso e sfolgorante.

Da numerosissime città d'Italia ci è giunta l'eco entusiastica del successo riportato dal grande concerto, grazie alle audizioni pubbliche organizzate con eccezionale larghezza per volere e personale interessamento di S. E. il Ministro Ciano, che ha tenuto a che la maggior parte degli italiani godesse della grandiosa trasmissione inaugurale della nuova stazione di Roma sorta per la sua ferma e tenace volontà.

I professori d'orchestra durante il concerto, alla fine del lirico «Inno al sole», hanno fatto una vibrantissima manifestazione di affetto al maestro Mascagni. E cordiale ringraziamento gli rivolse a nome dell'*Eiar* il Presidente sig. Marchesi, mentre bevendo lo spumante si inneggiava all'arte e alla radio italiana.

Il segreto della vittoria

L'inaugurazione della Stazione ultra-potente di Santa Palomba ha avuto una larghissima eco nella stampa italiana.

Tutti i giornali si sono diffusamente occupati dell'avvenimento ed hanno pubblicato larghe cronache della cerimonia, semplice nella forma, ma resa solenne nella sua semplicità dell'intervento del Ministro delle Comunicazioni S. E. Ciano e dalla presenza delle maggiori personalità dell'*Eiar*.

Rilevato che con l'impianto di S. Palomba l'Italia si è posta alla testa delle Nazioni europee, la *Tribuna* fa all'avvenimento il seguente commento:

« *A che attribuire il segreto di un successo così imponente, del quale può a giusto titolo andare orgoglioso il nostro paese? Non bastano l'ingegno, la tenacia ed il tornaconto industriale a darci ragione di siffatti progressi e di simili vittorie fino ad oggi non sperate e non sperabili; occorrono la fede, la passione patriottica. Occorre cioè che quei motivi e quelle finalità, che costituiscono gli impulsi elementari della attività industriale siano avvivati e potenziati da uno spirito più potente e da un'idealità più alta. Tutto ciò era impossibile in passato, quando tutta la vita nazionale si svolgeva in un ambiente di opportunismo e di materialismo, che deprimeva ogni energia; diventa invece possibile in Regime fascista, perchè uno spirito nuovo è stato impresso a tutte le attività e a tutte le manifestazioni della vita nazionale.*

« *Quello che avviene nel campo della radiofonia è un esempio tipico di tale mutamento di condizioni politico-industriali della vita italiana. I giganteschi progressi realizzati su questo campo sono infatti uno dei tanti indici della multiforme attività del Gruppo S. I. P. presieduto dal comm. Rinaldo Panzarasa e di cui è Consigliere Delegato l'on. professor ing. Gian Giacomo Ponti. Questo gruppo dopo aver dato magnifico impulso al servizio telefonico, raggiungendo nel più grande centro italiano, che è Milano, una perfezione che le Commissioni estere c'invidiano, dedica la sua attività al servizio delle radio-comunicazioni, che è oggi e sarà in avvenire sempre più uno dei veicoli di espressione della civiltà nazionale all'estero e di valorizzazione dei centri di vita rurale all'interno.*

« *La funzione della radiofonia s'attaglia perfettamente alle finalità umane e politiche perseguite dal Fascismo, il cui programma consiste appunto nella diffusione della cultura ed espansione della civiltà nel mondo; nella lotta all'urbanesimo e valorizzazione della vita rurale entro i confini della patria.*

« *Gli sforzi dei nostri grandi industriali per sviluppare e perfezionare la radiofonia italiana sono pertanto degni della maggiore considerazione e della più alta approvazione. Numerosi ingegneri vengono periodicamente inviati dai dirigenti della S. I. P. negli Stati Uniti, nell'Inghilterra e in Germania a studiare gli ultimi perfezionamenti tecnici ed i più recenti ritrovati scientifici. E tutto poi viene utilizzato e diretto ad un alto e nobile fine; fare conoscere al mondo il nostro vero ordinamento spirituale e politico, fare apprezzare sempre più la nostra vera vita.*

« *E' un tipico esempio di attività industriale posta al servizio di una alta finalità nazionale, che va segnalata, che va seguita, incoraggiata e potenziata fascisticamente* ».

Il manifesto

Il significativo articolo della *Tribuna*, è stato riprodotto dalla *Gazzetta del Popolo* di Torino e così commentato:

Riproduciamo volentieri questo simpatico commento della Tribuna, *che segnala all'opinione pubblica italiana la moderna attività tecnica del* Gruppo Sip. *Questa potente Società piemontese, che si avvia verso il primato italiano nel campo della produzione elettrica, che ha dotato gran parte del nostro Paese dei più perfezionati impianti telefonici, è riuscita in breve a dare all'Italia un primo vivace slancio alla radiofonia. Già a Roma è stato inaugurato un impianto che è fra i più potenti del mondo, e la Sip è solo agli inizi di questa sua attività, in un campo tecnico così vasto che i suoi limiti sono ancora difficilmente prevedibili.*

Non meno significativo è il commento del *Corriere della Sera*.

« *Nel fare il progetto e nel costruire* Radio-Roma, — *scrive il* Corriere — *si è voluto dare e si è effettivamente dato all'Italia una voce capace di raggiungere i confini del territorio nazionale e di varcarli. Le esperienze fatte hanno dimostrato tale capacità: la trasmissione del Teatro Reale dell'Opera, nella serata di gala per le nozze del Principe, è stata udita in tutta Italia. Quella sera è stata fatta anche un'altra interessante esperienza, captando la trasmissione di Roma sulle rive di un lago settentrionale e ritrasmettendola per cavo a Milano e a Torino, dove anche i galenisti hanno potuto ascoltarla* ».

La notizia della cerimonia inaugurale è stata largamente diffusa e commentata anche all'estero con simpatico accenno per il nostro Paese.

Lire 75

(L. 72 — abbonamento, L. 3 diritto di licenza a favore dello Stato) è il prezzo della licenza-abbonamento alle radioaudizioni nel caso di pagamento globale anticipato per l'anno intero. Nel caso di pagamento a rate mensili, l'importo annuo della licenza-abbonamento è di L. 87 pagabili in L. 7,25 al mese (L. 6 abbonamento, L. 0,25 quota di diritto di licenza, L. 1 a favore dell'Amministrazione postale).

Il Re d'Inghilterra

Martedì, a Londra, nella Galleria Reale della Camera dei Pari, Re Giorgio V d'Inghilterra ha inaugurato con un discorso la Conferenza navale che dovrebbe portare alla riduzione degli armamenti. Il Re d'Inghilterra ha parlato al microfono e il discorso captato dalla stazione di Milano è stato ritrasmesso anche in Italia. Con la fotografia di Giorgio V pubblichiamo la fotografia del microfono d'oro al quale ha parlato il Sovrano inglese.

LA CONFERENZA NAVALE

Giorgio V al microfono

Il microfono d'oro

Prolusione al Concerto di musiche inglesi

Conversazione di G. M. Ciampelli

Questa prolusione precedette il concerto inglese che fu tenuto a 1 MI la sera del 16 gennaio.

Un'antologia di musica inglese, come quella che sarà radiodiffusa stasera, è cosa in Italia, non molto consueta: più ancora sarebbe difficile individuare oggi come essenzialmente inglese la musica che in Inghilterra si scrive nei recentissimi tempi: Oggi, in verità, nè in Inghilterra, nè in Francia, nè in Germania — e neppure da noi — si compone musica particolarmente nazionale, che abbia caratteri individuali e riconoscibili esclusivamente inglesi o francesi o tedeschi o italiani...

Tuttavia, siccome alcuni fra i musicisti di cui or ora si udranno le composizioni appartengono al secondo ottocento od ai primi del secolo nostro, per quanto i più vicini a noi si atteggino a quel genere di musica moderna che è ormai divenuto cosmopolita, in parte i meno vicini risentono in modo genuino di un carattere autoctono. E come autoctono? E perchè inglese? Perchè, come in Russia e come altrove, la musica affonda le sue radici sul folklore; qui, propriamente, folklore inglese.

*

E' necessario rapidamente risalire alle origini della musica in Inghilterra, per capire i moderni — compreso Cyril Scott che, sebbene faccia parte della estranea pattuglia d'avanguardia, tuttavia anch'egli risente in qualche frasicina del suo discorso musicale, dell'influenza etnologica e folkloristica.

*

Anzitutto, eliminiamo un giudizio: non è giustificata l'opinione, generalmente diffusa, che agl'inglesi manchi il talento musicale. Di vero, della produzione poco ricca che la storia musicale registri, la spiegazione si trova nel poco gusto che il popolo inglese aveva nel comporre musica, non già nell'ascoltarla: in conseguenza lo influsso degli stranieri prevalse quasi sempre sulla attività creatrice degli indigeni. Ma gli stranieri ebbero sempre una folla non piccola di ascoltatori, se riuscirono a far lauti guadagni emigrandovi e trasportandovi la musica loro, come avvenne. Dunque, il gusto per la musica, in Inghilterra, esiste sempre.

*

Le notizie più remote risalgono al Seicento: diciamo Seicento e non Milleseicento: cioè al secolo Settimo dopo Cristo. Allora papa Vitaliano mandò in Gallia e in Britannia, missionari di religione, Giovanni e Teodoro, che alla religione spianarono la via col canto. Essi vi diffusero il *Canto Gregoriano*: l'espansione di questo canto austero in Inghilterra fu immensa; dopo di che la Storia Musicale ha — dopo il settimo secolo — uno di quei salti, che solo la notte dei Mille, ed oltre, ci può giustificare.

Così arriviamo a Dunstaple, figura che grandeggia sulle altre del suo tempo, tra il XIV° e il XV° secolo.

Succedono (ed evidentemente vi influisce la scuola nostra con i madrigalisti italiani) il Bird, il Morley, John Bull ed il Gibbons che posson chiamarsi i madrigalisti inglesi. E come la grande *regina vergine*, Elisabetta, preferisce la musica strumentale, essi producono — e con essi l'Ashton — musica da spinetta, strumento che ha il gradimento della grande regina, e che assume e conserva il nome di *verginale*.

D'altronde, accanto agli italiani che importano la musica loro, il Cambert introduce in Inghilterra — nella seconda metà del secolo decimosettimo — quella francese.

*

Erano, allora, in grande favore le *Maschere*, sorta di spettacoli fra il dramma e la coreografia, che per gli inglesi erano come i *Festspiele* per i tedeschi. In quel tempo arrivano in Inghilterra Tommaso Lupo, Angelo Notaro, ed Alfonso Ferrabosco, che portano in Albione il nostro dramma musicale. Di questo come delle *Maschere*, ora accennate, si valse il più grande musicista dell'antico mondo inglese, Enrico Purcell il quale compose ogni genere di musica strumentale e chiesastica, ma primeggiò anche in quella drammatica producendo, fra l'altro, l'opera *Didone ed Enea* che è certamente il suo capolavoro. Fu paragonato, niente meno, al Mozart, e veramente la facilità con cui la melodia sgorga dalla sua vena, l'ampiezza dello stile, l'elegante raffinatezza della fattura spiegano un sì onorevole parallelo. Certo il Purcell morì giovanissimo come Mozart: aveva appena 37 anni: ed egli ebbe per primo il grande onore d'esser sepolto nell'Abbazia di Westruinster. Un Pantheon.

Orbene, Purcell può ben caratterizzare la musica inglese, perchè alcuni passi della *Didone ed Enea* sono inconfondibilmente britannici. Il che può anche dimostrare che quando l'ingegno si alza ad altezze di genio, parla un linguaggio proprio che costituisce una caratteristica di indole superiore: la personalità.

♣

Ora veniamo al quadro di cui appunto si incornicia la musica nel Secolo Decimonono.

Durante gran parte dell'Ottocento la musica conservò in Inghilterra il suo carattere di cosa importata.

Tedeschi o italiani portavano la loro arte nell'Impero Britannico. I musicisti nostri erano accolti con grandissima cordialità e basta ricordare la popolarità immensa del Rossini che arrivò a godere il favore speciale persino del re...

♣

Ma dalle due cittadine universitarie, Oxford e Cambridge, si cominciò ad esprimere e si accentuò vivissimo un movimento musicale, di cui sono esponenti il Parry (1848-1918) e lo Stanford (1852-1924). Sono due umanisti che se ne pongono a capo. Veramente entrambi eran sotto l'influenza wagneriana, brahmsiana e — più tardi, specialmente lo Stanford — verdiana: ma l'uno e l'altro per ragioni diverse affermarono un loro carattere nazionale: il Parry — democratico e socialista — trasse dalle sue convinzioni politiche il bisogno di esprimer l'anima popolare, nè gli sembrò di poter meglio esprimere il proprio pensiero musicale se non per la via della multipla voce del coro: così, meglio che con l'orchestra, egli riuscì a dare un'impronta inglese ai suoi pezzi corali: lo Stanford invece, più maestrevolmente scaltrito nella tecnica, si voltò alla ricerca e alla ricostruzione delle melodie tradizionali, per lui irlandese, irlandesi. Così da Cambridge, da Oxford — le città della cultura — era corso e si veniva affermando un tipo di musica indubbiamente britanno.

Naturalmente il campo si allargò. Non ci si limitò al folklore irlandese o scozzese: si ricercò — e nelle stampe del 600 si ritrovò — il materiale folkloristico inglese: altra parte se ne raccolse dalla voce dei vecchi campagnuoli, e persino la tradizione di certe danze popolari (lo Shakespeare avea parlato di una danza *Morris*) si ritrovò in villaggi remoti...

Tutto questo vecchio sangue puramente britannico è stato trasfuso nelle vene inaridite — certo per desuetudine — della musica inglese. Ralph Waugham Williams seguita la tradizione del suo maestro Stanford: austero e nobile odia il virtuosismo. Poi *Delius* ed *Elgar*, grandi entrambi - grandissimo il Delius - formano nel firmamento della musica inglese due astri di prima grandezza: semplice e poco curante della forma il Delius ma sempre profondo nel pensiero; raffinato ed elegante l'Elgar, più accessibile (e più accetto anche) autore di composizioni non mai rozze: sempre elegantissimo nella forma, certo però più superficiale...

♣

Fiori dell'ultimo tempo sono alcuni dei maestri di cui stasera udrete le composizioni. Una piccola lirica di Bridge, contemporaneo, direttore d'orchestra che fu premiato a Bologna nel 1906 — ed una di Coates, altro direttore d'orchestra che qui sentimmo dirigere al Conservatorio, fra altro *Il poema dell'Estasi* di Scriàbin. Ed Elgar, che abbiam ricordato adesso, con la sua *Ouverture* «Cuccagna» per grande orchestra: e Granville Bantok... uno dei maggiori fra gli ottocentisti.

La orchestra vi farà udire anche di lui un'*Ouverture*: *Pierrot of the minute*, ed una lirica per soprano.

Non possiamo se non elencare i nomi di questi autori: il German che si presenta con una graziosa danza per orchestra; il Griggs con una Giga; l'Harris con una melodia per violoncello. Ma quanti dovranno rimanere fuori di questa elencazione?

Prenderà parte alla serata il notissimo pianista Kenneth Walton, che sonerà musiche sue e di Somerville, Griggs e Scott.

Udremo un soprano inglese — la signorina Rona Waldez, che eseguirà musiche del Walton or ora citato, come pianista, e con loro lo squisito tenore Rangoni, l'ottimo cellista Luscia e il nostro violinista Brun.

Un pezzo solidamente costrutto, Adonai di Landon Ronald, canterà la Valdez con accompagnamento di orchestra, ed Herbert, musicista e uomo politico votato alla causa irlandese, e Robuson e Taylor e Hussel e Adais e Nelly Simpson passeranno davanti a voi con le musiche loro.

Finalmente un nome farò, quello di Cyril Scott, modernista, avanguardista della musica, ma indiscutibilmente fortemente preparato.

E, con questo, lascio che parli — più efficace di me — la musica inglese di cui saluto compositori ed esecutori.

Il 22 gennaio è stato dato a Radio Lussemburgo un grande concerto sinfonico in occasione del compleanno della Granduchessa del Lussemburgo. La Famiglia granducale al completo ha assistito al concerto.

Notturno d'alta montagna

L'alpino non ha bisogno di bere per mettersi in vena di confidenze, ma se alza un pochino il gomito, allora... non la finisce più. Boetto ci presenta un alpino di fronte al microfono ed Ernesto Quadrone gli presta la parola.

La mia vita non è certamente ricca di episodi interessanti e invano ho cercato nella mia memoria qualche ricordo degno di essere raccontato alle migliaia di lettori del Radiocorriere.

Noi, poveri montanari, conduciamo un'esistenza assai semplice e tutto quello che la costituisce non può destare in voi, cittadini, alcun senso di curiosità. Il turbine degli avvenimenti ai quali direttamente o indirettamente partecipate vi hanno abituati a tutte le sorprese e a tutte le emozioni.

Le ore delle nostre lunghe giornate si assomigliano tutte e i nostri dolori e le nostre tragedie nascono dalle cose più umili. La cronaca «appassionante» che quotidianamente si innesta alla vita urbana, da noi non esiste. I nostri sentieri sono deserti e la umanità certamente non viene a trascinare su queste montagne le conclusioni dei suoi drammi.

Non è nella solitudine che le passioni mettono le loro radici e alzano i loro fiori inquieti. Qui tutto è calmo, tranquillo, monotono. Noi diamo grande importanza invece ai fenomeni naturali che viceversa lasciano voi assolutamente indifferenti. Un albero schiantato dal fulmine nella foresta produce nel nostro villaggio la commozione che da voi può destare la notizia del crollo di un istituto bancario. Vedete dunque come siamo spiritualmente distanti gli uni dagli altri.

Voi siete ricchi di ogni esperienza, noi siamo degli ignari; voi avete una sensibilità levigatissima, noi abbiamo una scorza dura come il legno; voi conoscete tutte le catastrofi del cuore umano, noi diventiamo muti e restii di fronte al rossore del viso di una delle nostre fanciulle. Chi di noi sia più infelice, è ancora da stabilirsi.

Tutta l'umanità, ha i suoi dolori e le sue gioie, bene inteso, e non basta vivere a due mila metri d'altezza come vivo io, per sottrarsi al destino comune.

Ho pagato anch'io un periodo della mia vita in una grande città e dico francamente che talvolta mi prendeva l'ardente desiderio di ritornarvi. E' appunto da uno di questi momenti di debolezza che trae origine il piccolo episodio che sto per narrarvi. Niente di grave, voi ne riderete senza dubbio, ma per me ha costituito ciò che voi chiamate crisi. Ecco sì, una crisi della coscienza e dello spirito.

Di coscienza, perchè stava per andarne di mezzo la ragazza che io amo e che è diventata mia moglie, dello spirito, perchè sono stato sul punto di dare un addìo alla mia montagna.

Un giorno dunque è salita alla capanna Cedec, e della quale ero guardiano, una dele solite compagnie di turisti che, da Santa Caterina, per il ghiacciaio dei Forni aveva designato di salire sull'Ortler.

Alla sera i gitanti si son fermati nel mio povero rifugio. C'erano fra questi alcune donne che mi son parse bellissime. Mentre io andavo e venivo a far legna e a portare acqua le sentivo cinguettare con voci dolci e armoniose. Ho avuto vergogna di fronte alla loro eleganza dei miei vestiti, che pure mi servivano così bene a ripararmi dal freddo, delle mie grosse mani con le quali posso sollevare il peso di un quintale senza alcuun sforzo, del mio viso bruciato dal sole e dalla tormenta e mi son ritirato in un angolo, a contemplare, contro ai bagliori della fiamma che divampava nel caminetto, quelle figure femminili così inquietanti per la mia fantasia.

Nella capanna, col calor del fuoco, s'era anche sprigionato un profumo così penetrante che io certamente non avevo mai sentito esalare dai fiori freddi e duri della montagna

Doveva essere un profumo di viole e di rose e che non si sente se non nei giardini della pianura. Una di uelle donne ad un tratto si è alzata ed è venuta verso di me, recundo in mano un bicchiere colmo di vino bianco. Non ho saputo neppur ringraziare e ho bevuto il vino tutto di un fiato. Le stelle che vedevo nel quadratino di cielo ritagliato dalla finestra, si son messe a danzare, e fiamme e stelle palpitavano nella mia fantasia, attorno ai visi di quelle sconosciute. Ho dovuto uscire all'aperto perchè mi sentivo soffocare.

Sul passo degli Orsi la luna, appena spuntata, rotolava come una ruota d'argento; sulla punta del Trezero c'era come un cappuccio di metallo azzurro, tanto il cielo limpidamente l'illuminava, e il ghiaccio del Cevedale scendeva giù come un flotto di spuma. Io guardavo in quella serenità e non vedevo che un leggero e pallido trasvolare di visi di donna. La fontana, in quel silenzio, cantava e mi sembrava che il canto uscisse da quelle bocche dischiuse che mi sorridevano, e che avevano agli angoli delle labbra la fioritura di una stella.

Mi sono inginocchiato e ho messo la testa dentro la neve. Anche la neve, dalla quale speravo di avere qualche refrigerio aveva un sapore come di carne, un profumo fresco di fiore, un'umidore di lacrime.

Dalla capanna usciva intanto il suono di una musica che non avevo mai udito, una musica che aveva delle tonalità profonde, misteriose, lontane eppur vicine, limpida eppur annebbiata come da uno di quei velari che talvolta discendono sulla montagna.

Uomini e donne erano tutti radunati intorno ad una cassettina di legno nero e lucente e nessuno parlava. Le donne anzi pareva che dormissero, ma io vedevo tra le loro ciglia filtrare la lucentezza dello squardo. Ad un tratto il ritmo della musica si è fatto più vivace, più impetuoso, e allora, uno degli uomini si è alzato, ha gridato il nome di una grande città lontana, e, prendendo per le mani una delle sue compagne, l'ha attirata fra le sue braccia e si è messo a ballare. Tutti l'hanno imitato. Nelle pause mi offrivano ancora del vino e io sentivo turbinarmi nel cervello, con la musica, i nomi di altre città sconosciute e sognate: Parigi, Vienna, Berlino, Praga... Londra. Ho ballato anch'io, fra gli applausi e le risate di quelli che mi stavano a guardare. Sentivo sulle mie guancie le carezze che i capelli dànno a migliaia quando le sfiorano... La donna ha sollevato il suo sguardo verso il mio e le sue labbra si sono dischiuse sulla doppia fila dei denti bianchissimi.

Le mura della mia capanna s'erano, di colpo, smisuratamente allargate, poi erano diventate trasparenti, come di cristallo, e attraverso alla loro lucentezza io non vedevo la montagna, ma dei magici panorami di città illuminate. Globi di luce pendevano da altezze irreali, strade piene di bagliori correvano simili a serpenti infuocati verso orizzonti luminosi, fari e fanali saettavano in quell'atmosfera abbagliante o oscillavano su invisibili onde sulle creste delle quali si arruffavano i riccioli di cadenze musicali. E la donna si abbandonava fra le mie braccia, così leggera che mi pareva di stringere non una creatura, ma uno di quei fantasmi che popolavano ormai la mia esasperata sensibilità.

Guai a chi, in quel momento, si fosse avvicinato per contendermi la ballerina. Tutta la mia natura primitiva e selvaggia ribolliva alla superfice della mia anima con una violenza spaventosa. Vedevo in un angolo, tratto tratto, rilucere la lama della scure che mi serve a spaccare la legna, e tale visione mi faceva correre dei brividi freddi per tutto il corpo che non sapevo distinguere se fossero di ferocia o di piacere.

La donna s'era accorta della mia esaltazione e questa anzichè placarla, l'aizzava, la sferzava,

appoggiando, senza alcun ritegno, la sua guancia contro la mia. Avevamo tutti bevuto e io più di tutti.

Improvvisamente, e non so come sia avvenuto, il silenzio è ritornato nella capanna. I gitanti avevano raggiunto le loro cuccette ed ero rimasto soltanto io a vegliare. Io e l'anima misteriosa della cassetta musicale che continuava a fremere sul tavolo, fra le bottiglie e i bicchieri rovesciati. Tutto era ritornato normale. Dietro al quadratino della finestra brillavano le stelle, pacatamente.

Allora, come spinto da una forza alla quale non potevo resistere, son corso nella mia piccola cameretta, e dentro il mio sacco da montagna, alla rinfusa, ho gettato quel poco che possedevo. Sarei fuggito dal mio rifugio, quella notte stessa, immediatamente. Non era possibile seguitare quella vita da orsi, non era umano rompersi le braccia dalla fatica per il magro guadagno giornaliero, non era ragionevole che un uomo della mia età e della mia energia seguitasse a sciupare la sua esistenza trascinandosi sulle roccie e sul ghiaccio.

La vita era nelle grandi città, non sulla montagna. Ne avevo sentito soltanto la eco eppure era stato sufficiente a inebriarmi, ne avevo percepito soltanto il sussurro notturno e musicale eppure s'erano aperti per me dei nuovi, vastissimi orizzonti che io, cieco e folle, non avevo mai veduto nè sognato. Nel sacco che si gonfiava, gettavo con una rabbia febbrile i miei poveri indumenti, i miei miserabili ricordi. Chi mi teneva legato alle quattro casupole del villaggio di Santa Caterina? Nessuno. Ero solo, libero di me stesso, giovane, forte, audace. Quando il sacco era colmo l'ho legato, strozzato quasi, con un pezzo di corda manilla. Il fuoco nel caminetto non gettava che rapidi bagliori. Attraverso l'assito sentivo il respiro degli ospiti. La donna bionda dormiva nella prima cuccetta di destra, proprio vicino alla porta. Mi sono avvicinato alle tavole della parete e, non ho vergogna a confessarlo, vi ho appoggiato le labbra.

Poi, sulla punta dei piedi, ho raggiunto l'uscio e l'ho aperto piano piano. Era l'alba. Le montagne erano bianche bianche con qualche ombra notturna ancora raccolta nelle pieghe più profonde.

L'aurora arrossava qua e là le cime più alte. Le vette dello Zebrù avevano sulla loro dorsale come una leggera gualdrappa color della madreperla.

Sulla neve correva già il gelido fiato mattutino e la prossima gioia del sole era pronta a esplodere. In fondo valle le pinete erano così fitte e colme d'azzurro da dar l'illusione di un tappeto.

Stavo per gettarmi a corsa sfrenata giù per il pendìo quando dal campaniletto dei Forni si distaccò un rintocco, subito seguito da altri, così agili e argentini come la preghiera che esce dalla boccuccia d'un bimbo. Un'alta religiosità si distese nell'aria e in quel momento si alzò di fronte a me una gagliarda figura femminile. Era Maria che recando sulle spalle il suo sacco delle provviste, veniva, come ogni mattina a raggiungermi nella mia povera capanna. Aveva le guancie rosse per il freddo e la fatica. Il suo petto si alzava e si abbassava per il respiro affannoso e intorno al suo corpo meraviglioso, l'aria le agitava le pieghe del grembiule. Ridevano i suoi limpidi e chiari occhi e intorno alla sua persona c'era come un profumo di fieno e di resina. Aveva attraversato la pineta, era sbucata da quell'azzurro cupo che vedevo là, in fondo alla valle, recando con sè l'incantesimo di quella solitudine morbida e solenne.

Il sacco mi è caduto, allora, dalle mani e aiutando Maria a liberarsi dal suo le ho accarezzato i bei capelli neri sui quali la brina aveva distesa come una rete di fili d'argento. Maria è diventata mia moglie e io seguito con lei a vivere sulla montagna che non avrò mai nè il cuore nè la forza di abbandonare.

ERNESTO QUADRONE.

Come nacque la «Manon» di Massenet

Manon fastosa

Lo racconta lo stesso Giulio Massenet nei suoi *Ricordi* stampati a Parigi da Lafitte nel 1912, un volume interessantissimo che l'autore di *Manon* ha dedicato ai suoi *Petits-enfants* e del quale, che io mi sappia, non è stata fatta ancora alcuna traduzione in Italia.

«In un certo mattino d'autunno del 1881 io mi trovai — scrive il Maestro — in uno strano stato d'agitazione come sotto la oppressione d'un'ansia indicibile. Carvalho, direttore in quel tempo dell'*Opéra Comique*, mi aveva affidato, perchè io li musicassi, tre atti: *Phœbé* di Enrico Meilhac. Io avevo letto il lavoro, lo avevo riletto, ma questo non aveva sprigionato per me alcuna seduzione. E l'idea di dovermi accingere ad un'opera che non sentivo mi urtava maledettamente e mi rendeva indicibilmente nervoso. Presi il coraggio a due mani e mi recai dal Meilhac in persona, l'autore di tanti lavori superbi già baciati dal successo più grande. Il Meilhac era nella sua biblioteca, fra i suoi libri rarissimi dalle meravigliose rilegature, un vero, incomparabile tesoro ammassato in un mezzanino al n. 30 della via Drouot, dove egli abitava.

Io lo vedo ancora scrivendo appoggiato ad un piccolo tavolino tondo, a fianco di un altro grande tavolo di puro stile Luigi XIV. Appena egli mi vide, sorridendo del suo buon sorriso, con sorpresa, credendo che io gli portassi delle novità attorno al nostro lavoro: «E' terminato?», mi chiese.

A questo... buongiorno, io mi limitai a rispondere immediatamente: «Sì, è... terminato. Occorre non parlarne mai più».

Alla cruda audacia della frase seguì un momento di terribile perplessità, di estrema confusione. Ad un tratto gli occhi del Maestro caddero e si fermarono sul titolo che s'affacciava dal dorso d'uno dei tanti bei libri che rivestivano le pareti dello studio. Fu come una rivelazione.

— *Manon!*, mormorò Massenet, mostrando col dito il libro a Meilhac.

— *Manon Lescaut*. E' *Manon Lescaut* che voi volete?

— No! *Manon*, *Manon* senz'altro. *Manon*, è *Manon*.

Meilhac — dice Massenet nei suoi ricordi — s'era separato in quei giorni da Lodovico Halévy, «legandosi per la più fraterna collaborazione letteraria a quell'uomo di cuor tenero e gentile — il più delizioso e delicato spirito che io m'abbia conosciuto — ch'era Filippo Gille».

— Venite domani a pranzo da Vachette — mi disse per tutta risposta Meilhac — e vi... dirò quello che avrò fatto.

Nell'acconsentire a tale invito si comprenderà che io avevo più commossa curiosità nel cuore che fame nello stomaco. Io andai dunque a Vachette e là — inenarrabile e adorabile sorpresa — che cosa ho trovato? Sotto il mio tovagliolo... i due primi atti del libretto di *Manon*. Gli altri tre atti seguirono pochi giorni dopo».

L'idea di scrivere tale opera tormentava il Massenet da lungo tempo. Ecco il sogno che si tramutava in realtà. Nonostante le febbrili fatiche delle prove dell'*Hérodiade* e il tempo che era costretto a perdere nei suoi frequenti viaggi a Bruxelles, nell'estate dello stesso anno (1881), egli lavorava già attorno a *Manon*.

Durante quella stessa estate, Meilhac era andato ad abitare nel padiglione Enrico IV a Sain-Germain.

«Io andavo a sorprenderlo — scrive il Maestro — ordinariamente verso le 5 del pomeriggio, quando sapevo che la sua giornata di lavoro era finita. Allora, passeggiando, noi combinavamo nuove modifiche al poema. Fu proprio in uno di questi incontri che noi decidemmo l'atto del seminario e che per creare, dopo la fine di questo, un contrasto più vivo, io reclamai l'atto di Transylvanie. Superfluo dire la gioia che mi davano tale collaborazione e tale lavoro nel quale le nostre idee si scambiavano senza mai urtarsi, nel desiderio comune d'arrivare — se possibile — alla perfezione.

Durante i miei diversi soggiorni a Bruxelles io avevo contratto una cara amicizia nella persona di Frédérix che teneva con rara maestria l'ufficio di critica drammatica e lirica nelle colonne de *L'Indipendenza belga*. Era un uomo di grandi meriti, dotato di un animo amabilissimo. La sua fisionomia espressiva ed aperta ricordava molto bene quella del più giovane dei Coquelins.

La mia *Salomè* d'allora, Marthe Durivier che aveva continuato a cantare quel *ruolo* nell'*Hérodiade* durante tutta la nuova stagione, era andata a stabilirsi, durante l'estate, in una casa di campagna nei pressi di Bruxelles. Il mio amico Frédérix mi trascinò un giorno da lei e poichè avevo con me il manoscritto del primo atto di *Manon*, io rischiai in sua presenza e in presenza della mia bella interprete un'audizione tutta intima. L'impressione che io riportai da questa audizione mi fu d'immenso incoraggiamento a proseguire col più grande fervore nel mio lavoro.

Nel mentre avvenne un fatto singolare.

Un signore olandese, appassionato di musica, di una calma più apparente che reale come talvolta ci ispira e dimostra il paese di Rembrandt, venne a rendermi un giorno la visita più inattesa. Avendo appreso che io mi occupavo del romanzo dell'abate Prévost, egli mi offrì d'installare i miei penati all'Haye nell'appartamento stesso ove aveva vissuto l'abate. Io accettai senz'altro l'offerta e andai a stabilirmi — si era nell'estate del 1442 — nella camera che aveva occupato l'autore delle *Mémoires d'un homme de qualité*. Il suo letto, una grande barca a forma di gondola, era ancora lì».

. . . .

Ed eccoci alla primavera del 1883. La *Manon* era ormai finita e Giulio Massenet aveva fissato il suo incontro col direttore dell'*Opéra Comique* per l'audizione dell'opera. In quella casa al n. 54 della via de Prony, col Carvalho, il Maestro incontrò Meilhac e Filippo Gille. *Manon* fu letta alle nove della sera. Gli amici ne furono entusiasti.

Des Grieux

Lescaut

Ma ridoniamo la parola al Maestro:

«E' stata una sera indimenticabile. La signora Carvalho mi abbracciò con gioia e non cessava di ripetere: «Ah! perchè non ho io venti anni di meno!».

Io consolai del mio meglio la grande artista. E volli che il suo nome fosse sulla partitura e le dedicai l'opera.

Bisognava trovare frattanto una protagonista. Gli uomini si potevano procurare agevolmente. Ma per la *Manon* la scelta apparve subito difficilissima. Molte, certo, avevano del talento, anche una grande reputazione, ma io non ne sentii una sola che rispondesse alle esigenze della parte come io la volevo, capace di rendere la perfida e cara *Manon* con tutto il cuore che io le aveva creato. Allorquando credetti di averla trovata in una giovane artista M.me Vaillant-Couturier, che mi parve avesse le qualità di seduzione scenica e vocale che a me occorrevano.

Fu così. Si rappresentava alle *Nouveautés* una delle operette che avevano avuto maggior successo di Carlo Lecocq. Il mio grande amico, il marchese de la Valette, un parigino pariginissimo, mi ci aveva una sera trascinato. La signorina Vailant, più tardi M.me Vailant-Couturier — artista deliziosissima — teneva adorabilmente la parte di prima donna (primo ruolo). Ella mi interessò vivamente. Ella aveva anche ai miei occhi una assomiglianza impressionante con una giovine fioraia del *boulevard des Capucines*. Senza aver mai parlato a questa deliziosa giovinetta, la sua figura mi aveva come ossessionato. Era bene la *Manon* che io avevo visto senza tregua, incessantemente davanti a me, durante il mio appassionato lavoro.

Entusiasmato per la stupenda artista delle *Nouveautés*, io domandai di poter parlare col direttore del teatro, il Brasseur.

— Illustre maestro — fece lui, nell'avvicinarmi. — Che buon vento vi porta qui? Voi siete qui come a casa vostra. Lo sapete bene.

— Io vengo a domandarvi di cedermi la signorina Vailant per un'opera nuova.

— Caro maestro, ciò che voi desiderate è impossibile. La signorina in parola mi è troppo necessaria. Non posso assolutamente accordarvela.

— In nessun modo?

— Assolutamente. Ma io penso che se voi scriverete un'opera per il mio teatro, l'artista che mi chiedete sarà vostra. D'accordo?

La cosa restò lì, come una promessa vaga, formulata da una parte e dall'altra.

Durante lo scambio di questo dialogo io avevo rimarcato che l'eccellente marchese de la Valette era molto occupato attorno a un grazioso cappellino grigio tutto adorno di rose, che passava e ripassava senza posa un *foyer* del teatro.

Ad un certo punto vidi quel piccolo cappello dirigersi verso di me.

Manon prigioniera

Una donna del popolo

Manon - Lo scenario del primo atto.

Morfontaine

— Un debuttante non conosce dunque più la debuttante d'un giorno?

— Heilbronn! — gridai a voce alta.

— Lei stessa.

La Heilbronn mi ricordava la dedica scritta sulla prima opera che avevo fatto e nella quale ella aveva cantato per la prima volta sulle scene.

— Cantate ancora?

— No. Sono ormai ricca e... poi il teatro non lo sento, mi sembra di esservi come un'estranea. A meno che... non trovassi una vera e bella parte.

— Io ne ho una: *Manon!*

— *Manon Lescaut?*

— No: *Manon*: questo dice tutto.

— Posso sentire la musica?

— Quando vorrete.

— Questa sera?

— Impossibile. Ora è quasi mezzanotte.

— Come sarebbe a dire? Io non posso attendere fino a domani. Sento già che dev'essere nella vostra *Manon* qualche cosa. Cercate lo spartito. Voi mi troverete nel mio appartamento (l'artista abitava allora ai Campi Elisi); il pianoforte sarà aperto, il lampadario acceso.

Io andai a casa a prendere lo spartito. Battevano le 4 e mezzo quando io cantavo le ultime battute della morte di *Manon*.

La Heilbronn durante l'audizione s'era sentita tutta prendere e, commossa fino alle lagrime, la udii dire spesso: « E' i... mia vita, ma è la stessa mia vita, questa ».

Alla dimane Carvalho faceva la scrittura.

L'anno seguente, dopo ottanta rappresentazioni consecutive di *Manon*, io apprendevo la morte di Maria Heilbronn!

Ah! chi dirà agli artisti quanto fedeli e legati noi siamo ai loro ricordi e il dolore che ci porta il giorno dell'eterna separazione! Mi sembrava che non avrei più potuto sentire la *Manon* cantata da un'altra artista.

Dopo qualche tempo l'*Opéra Comique* incendiò. Durante 10 anni la mia *Manon* tacque. Fu la cara Libyl Sonderson che la riprese, eseguendola per 200 rappresentazioni consecutive.

La 500ª rappresentazione di *Manon* ebbe ad interprete la squisita sig.ra Margherita Carrè che con lei l'opera raggiunse la 740ª recita ».

Questa... la storia di *Manon Lescaut*.

✠

A titolo di curiosità, mi sembra divertente riportare il giudizio che sull'opera andata in iscena la sera del 19 gennaio 1884 mandava da Parigi il critico d'un'importante rivista musicale di Milano.

Evidentemente... non si parlava ancora di musica 900 se, scrivendo di *Manon*, quel critico diceva terrorizzato: « La musica di questa *Manon* è un segno di rivolta nel campo artistico. Lo stile suo è più sinfonico che vocale e gli strumenti dell'orchestra prendono il posto dei cantanti. L'opera non dispiacque, ma lasciò freddo il pubblico che di rivolte pare non ne voglia proprio sapere.

« Lo spartito non è privo di cose interessanti come un quartetto comico che vi esiste, una piccola quasi aria di *Manon*: « Adieu, ma petite table », e il duetto di amore del chiostro che pur essendo bellissimo (meno male!) ha il torto di ricordare come situazione un po' troppo quella della *Favorita*. Per concludere: se la *Manon* risultò un lavoro degno di un vero maestro, non pare ch'essa possa aspirare a troppo numerosi e clamorosi successi ».

Anche per l'*Aida* fu scritto che l'opera era priva di melodia e vari anni prima era stato già detto, alla dimane della *première* della *Traviata*, che per questa nuova opera del signor Verdi sarebbe stata dimenticata entro lo stesso anno.

Infatti!

E dire che v'è ancora qualcuno che non ha eccessiva fiducia nei responsi della critica.

NINO ALBERTI.

Trasmissioni in esperanto

DOMENICA 26 GENNAIO 1930

8,30: Langenberg: Conferenza, 30 minuti.

10: Eskiltrona: Corso elementare, 30 minuti.

LUNEDI 27 GENNAIO 1930

18,15: Monaco: « Il gigante egoista » di Oscar Wilde, 15 minuti.

20,30: Lilla P.T.T. Nord: Lettura della grammatica con commenti, 30 minuti.

22,15: Parigi L. L.: Corso elementare.

MARTEDI' 28 GENNAIO 1930

19: Berna: Corso elementare, 30 minuti.

19,15: Hutzen: Notizie, 15 minuti.

19,10: *Torino*: Letteratura esperantista con spiegazioni in italiano, 15 minuti.

MERCOLEDI' 29 GENNAIO 1930

18,45: Vienna: Appello esperantista per l'Austria, 10 minuti.

19,30: Danzica: Corso elementare, 30 minuti.

GIOVEDI' 30 GENNAIO 1930

18,30: Parigi P.T.T.: Notizie in esperanto.

20: Lubiana: Programma in esperanto.

20,20: Kovno: Ricerche storiche della lingua lituana, 20 minuti.

21,30: Lyon-la-Doua: Corso elementare, 15 minuti.

22,30: Uddevalla: Notizie in esperanto, 30 minuti.

VENERDI' 31 GENNAIO 1930

19: Stoccarda: Programma della settimana ventura, 5 minuti.

20,25: Minsk: « Il piano dei cinque anni della Russia », 30 minuti.

SABATO 1 FEBBRAIO 1930

16,10: Huizen: Corso elementare, 30 minuti.

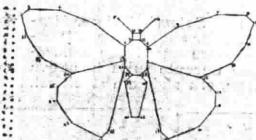
18: Breslavia: Conferenza, 10 minuti.

18,30: Lubiana: Corso elementare, 30 minuti.

19: Königsberg: Programma della settimana ventura, 5 minuti.

19,18: Zurigo: Corso elementare, 10 minuti.

21,15: Lyon-la-Doua: Notizie e programma, 10 minuti.

23,15: Bruxelles: Programma della settimana ventura, 5 minuti.

Giuochetti radiofonici a 1 BZ - Il disegno di lunedì 13 gennaio

Corso di lingua inglese

tenuto dal Prof. Rodolfo Bianchetti

LEZIONE XXX.

Uso del verbo difettivo DOVERE - **Must-ougth-should-owe.**

Il verbo MUST non ha che il presente. Significa necessità, bisogno; OUGHT e SHOULD significano dovere morale; OWE significa esser debitore verso qualcuno, concernente denaro ovvero riconoscenza.

Gli altri tempi si formano con locuzioni speciali, quali:

To be obliged, to be compelled, to be forced, it is necessary.

ESEMPI

Charles and his sisters must come with me.

I must act with prudence (stare attento a...).

The truth must always be told (dovere con forma passiva).

One must study to succeed (dovere usato in senso astratto).

I have been obliged (forced, compelled) to delay my departure.

You ought to be more diligent, in your studies (ought infinito col TO).

You should have explained your intention better (should senza il TO).

My friend owes me twenty shillings (owe, senza il segnacaso TO).

Owing to the weather. I could not come (owing, a cagione di...).

VERBI CHE SOSTITUISCONO IL VERBO « DOVERE »

To be obliged = esser obbligato.
To be forced = esser forzato.
To be compelled = esser costretto.
To be bound = esser tenuto.
To be to = essere per...
To have to = avere da...
To be due = essere dovuto.
To be necessary = esser necessario.
To owe = esser debitore a qualcuno.

THE ENGLISH LANGUAGE
READING EXERCISE

The english language is very rich. It is chicfly Anglo-Saxon; but has also a considerable number of Latin and Norman-French words, introduced into the country by the Normans, the Roman conquerors, and by the Normans-afterwards.

It consists of about one hundred thousand words, and is spoken in England, Scotland, Ireland, the United States, Canada, Australia, New-Zeland, South Africa, and in many other parts of the world, by more than one hundred millions people.

I Sigg. Inserzionisti sono pregati di anticipare quanto più possibile l'invio dei testi pubblicitari all'Amministrazione del « Radiocorriere » per facilitare nel loro interesse la migliore composizione

CRONACHE RADIOFONICHE

BOLZANO

Mobilitazione completa a Radio-Bolzano! Il desiderio espresso dalla Direzione generale dell'*Eiar* per la ritrasmissione del programma inaugurale della nuova stazione di Roma, ha suscitato una encomiabile gara

Franca Rizzoli, di 1 BZ, la più piccola collaboratrice dell'E.I.A.R.

tra tutti i componenti della stazione, che si sono adoperati, ciascuno nel suo ramo, per contribuire alla buona riuscita di questa *ritrasmissione*.

Specialmente i tecnici della stazione sono stati messi alla prova ed hanno dovuto lavorare con abnegazione ed iniziativa, per raggiungere quel risultato che era veramente insperato; tante erano le difficoltà da superare.

Infatti, data la lunghezza di onda di Roma, molto vicina a quella della nostra stazione, non è facile ottenere una ricezione di 1 RO in Bolzano, che sia esente completamente dalla interferenza prodotta dalle due trasmissioni; ciò anche facendo uso di apparecchi di massima selettività. Devesi poi aggiungere che la linea elettrica cittadina e quella tramviaria generano disturbi elettrici tali che non è possibile pensare di poter inviare senz'altro la modulazione di uscita di un apparato ricevente all'amplificatore del trasmettitore.

Da ciò la necessità di agire con molti accorgimenti e, prima di tutto, scegliere una località adatta alla ricezione e, per quanto possibile, lontana dalla città. Gli esperimenti di ricezione effettuati in diverse posizioni e per alcune sere, hanno così consigliato di preferire quella di « Castello Guncinà », castello costruito sul monte omonimo che si erge a perpendicolo sulla città e la domina. Pare quasi che le onde radioelettriche abbiano una speciale predilezione per questi luoghi solitari nei quali l'audizione radiofonica giunge con tono nitido e gradevole e squisitamente naturale quasi a completare con le armonie musicali le bellezze elargite dalla natura.

Pubblichiamo una fotografia del « Castello Guncinà » ove a cura degli operatori dell'*Eiar*, accolti con molta cortesia da quei popolani, è stato installato un posto ricevente con tutti gli accessori necessari alla ritrasmissione ed al controllo. A mezzo di linea telefonica espressamente attrezzata con cura dalla Società Telefonica delle Venezie, si è potuto collegare il Castello Guncinà all'amplificatore di via Principe di Piemonte in Bolzano e di qui, colle linee microfoniche di proprietà della *Eiar*, convogliare la modulazione debitamente amplificata al trasmettitore di Gries. Pare impossibile che le onde sonore dopo tante metamorfosi e dopo aver attraversato tanti e così diversi congegni, possano essere riprodotte e « rispedite » per le vie elettriche con la stessa fedele espressione datale dal luogo di origine, ma la soddisfazione di accertare la possibilità pratica di un tale meraviglioso fenomeno è stata provata dagli ascoltatori di « 1 Bz » che udendo perfettamente l'audizione della grande serata Mascagnana, avranno certamente pensato che in quel momento anche la più piccola antenna dell'*Eiar* aveva le stesse vibrazioni e viveva gli stessi palpiti della più grande antenna, verso la quale si rivolgeva in comunione di intenti con grande ammirazione e con augurio.

« Menichella » davanti al microfono di 1 BZ

Il complesso orchestrale della Stazione di Bolzano nella produzione sinfonica di lunedì 13 gennaio.

Il concerto sinfonico che l'orchestra dell'*Eiar* eseguirà lunedì 27 corr., acquisterà singolare importanza dal fatto che parte del programma sarà costituita da musica del M.o Mario Mascagni, il quale dirigerà il suo recente intermezzo drammatico *Inquietudine*, seguito da un *Andante e Minuetto*. Le significative composizioni del M.o Mario Mascagni il quale, oltre dirigere il locale « Liceo Rossini », svolge una fattiva attività in ogni manifestazione musicale cittadina, sono una bella prova della sua facile e schietta vena melodica e della sua geniale ed elaborata strumentazione. Pregi questi che emergeranno in modo particolare date le singolari qualità direttive dell'Autore che è ben noto come un direttore d'orchestra vitalissimo ed equilibrato. Al concerto che comprenderà inoltre musiche di Massenet e di Moszkowsky, collaborerà la violinista N. F. Luzzatto con una sonata del Valentini (1681-1740).

La serata di mercoledì verrà dedicata a Riccardo Zandonai. Del forte musicista trentino (1883) ardente e fervida tempra di artista, sono ancor vivi gli echi dei successi delle ultime creazioni: *Giuliano* e *La via della finestra* nel nuovo rifacimento. L'indovinato senso di teatralità che caratterizza anche le altre sue opere (*Il grillo del focolare, Melenis, Conchita, Giulietta e Romeo, I Cavalieri d'Ekebù* ed in modo particolarissimo *Francesca da Rimini*), unito ad una italianissima spontaneità melodica, sorretta sempre da una intelligente ed assai colorita strumentazione, ne fanno uno dei più celebrati musicisti contemporanei. Di Zandonai l'orchestra eseguirà brani della *Francesca da Rimini* del *Giuliano* e quella del quarto atto della *Giulietta* ed il violinista Petroni eseguirà il concerto romantico, composizione tutta pervasa di sentito lirismo e, specie nel tempo intermedio, di palpitante umanità.

Altre produzioni interessanti della settimana daranno il vioni, della *Giulietta* e dei *Cavalieri d'Ekebù* mentre il tenore Fassetta canterà la scena della follinista Petroni e la valentissima pianista N. Chesi colla difficile Suonata op. 121 di Schumann; la pianista Ducati che si presenterà per la prima volta ai nostri ascoltatori e si farà indubbiamente ammirare per le sue elette qualità pianistiche fra cui spiccano la serietà degli intenti ed una singolare dolcezza di tocco; inoltre la soprano Becke con alcune deliziose liriche di Brahms.

Nella decorsa settimana accolse il plauso degli ascoltatori il concerto sinfonico di lunedì 13, nel quale la recente formazione dell'orchestra è andata sempre più affermando le sue doti di fusione e di colorita interpretazione.

Venne eseguita l'*ouverture* del *Coriolano* di Beethoven e quella della *Lodoiska* del Cherubini e la *suite* delle antiche danze del Respighi.

Il concerto di Mozart ha avuto una esecuzione sentitissima ed equilibrata, in una linea stilistica perfetta tenuta dal violinista Petroni sobriamente assecondato dall'orchestra.

Ernesto Panisch, vincitore nei Giuochetti radiofonici di 1 BZ.

Il servizio fotografico della stazione ci fornisce una fotografia del complesso orchestrale di questa serata.

Come al solito, pubblichiamo il « disegno radiofonico » della settimana, e la fotografia del vincitore del concorso « Ernesto Panisch » di Bolzano.

GENOVA

In questa settimana 1 GE oltre a dare due trasmissioni dal Teatro Carlo Felice, prepara diverse trasmissioni interessanti dall'Auditorio.

Venerdì 31 gennaio verrà trasmessa la deliziosa operetta di Audran: *La Mascotte*, uno dei capolavori del genere che in cinquant'anni di vita non ha perso nulla della sua freschezza. L'operetta è stata rappresentata per la prima volta al Teatro delle « Bouffes parisiennes » nel 1880 ed è stata ripresa in Italia col titolo di *Lorenzo XVII*. Il soggetto è basato sulle superstizioni di un re: però come in tutti i lavori del genere brillante, il fatto si risolve con un felice matrimonio. La produzione dell'Audran è vastissima ed in tutti i suoi lavori si possono ammirare innegabili qualità di brio e di spirito. L'operetta sarà concertata e diretta dal M.o Nicola Ricci ed interpretata dagli artisti dell'operetta Stabile di 1 GE.

Sabato 1° febbraio il M.o Daniele Amphiteatrof dirigerà un concerto di musica tedesca che comprende la *VII Sinfonia in la maggiore* di Beethoven, la quale è stata definita da Riccardo Wagner « l'apoteosi della danza ». Tra i tempi più notevoli di questa sinfonia noteremo il famoso *allegretto* costruito in forma di « lied »: la parte centrale è basata sul tema iniziale svolto su di un fugato mirabilmente condotto. Il *Concerto di Bach in do minore* per pianoforte ed orchestra d'archi nella trascrizione di Daniele Hermann (violino solista della Società Bach di Parigi) rappresenta una novità interessantissima per Genova. Il lavoro è costituito da tre tempi: il primo, *allegro* è costruito in forma quaternaria: segue un *adagio* tutto pervaso da profondo lirismo che si allaccia ad un brioso *allegro* con il quale il concerto si chiude. Sarà eseguita anche una *Suite* dal *Borghese gentiluomo*, di Riccardo Strauss. La musica di questo lavoro è stata scritta per la commedia di Molière. Originariamente comportava come interludio la rappresentazione *Arianna a Nasso* che in una seconda edizione venne eseguita separatamente. Il *Borghese gentiluomo* tiene un posto importante nei programmi delle grandi orchestre sinfoniche. Da notarsi la curiosa imitazione delle pecorelle tratta dal *Don Chisciotte* dello stesso Strauss ed il tema dell'*Oro del Reno* di Wagner che appare quando alla tavola del *Borghese gentiluomo* vengono portati dei salmoni del Reno. Di questi bisticci musicali lo Strauss è stato sempre prodigo: ricordiamo la sua opera giovanile: *La notte di San Giovanni*, che si chiude con un inno « ai due Riccardi », Riccardo Wagner e Riccardo Strauss.

Completano il programma il Notturno e lo Scherzo dal *Sogno di una notte d'estate* di Mendelssohn, ed il Preludio del terzo atto del *Lohengrin*.

Da notare la ripresa dell'operetta *L'ultimo valzer* di Oscar Strauss e la commedia in dialetto genovese: *O testamento*, di Castelli, interpretata dalla Radio-Stabile di 1 GE (Sezione dialettale).

ALLA RICERCA DEL FANCIULLO PRODIGIO

Salomè, Oslavia e Stelvio Galloni di Genova

L'interesse destato da questa originalissima palestra domenicale è enorme. La settimana scorsa hanno trasmesso tra pianisti, violinisti, e dicitori 18 bambini! Degna di nota è stata la bimba di 9 anni, *Salomè Galloni*, che ha recitato con un notevole senso artistico.

Gradatamente si comincia a fare una selezione fra questi piccoli aspiranti artisti e si cercherà di migliorare sempre le esecuzioni di questi bimbi.

NAPOLI

Anche nell'ultima settimana l'attività artistica alla stazione di Napoli si è svolta con alacre ritmo e con esito favorevole. Oltre le consuete grandi trasmissioni dal R. Teatro S Carlo, che hanno luogo due volte per settimana e che tornano immensamente gradite alla massa dei nostri abbonati, vanno segnalate alcune importanti esecuzioni trasmesse direttamente dal nostro *auditorium*.

Fra esse va annoverata in primo luogo quella dell'opera del M.o Attilio Parelli: *I dispettosi amanti*, che ha costituito una primizia assai interessante pei nostri abbonati.

Il maestro italiano Attilio Parelli gode già da tempo di chiara fama e di larga popolarità sia in Italia come all'estero, specie per i grandi successi conseguiti dalle sue due opere: *Hermes*, rappresentata al «Politeama» di Genova l'8 novembre 1906, e *I dispettosi amanti* dalla quale la prima rappresentazione ebbe luogo la sera del 6 marzo 1912 al «Metropolitan» di Filadelfia.

La squadra del «Genova 1893»

La squadra dell'«A. C. Napoli»

Nella buonissima esecuzione datane dai cantanti e dall'orchestra della nostra stazione, l'opera *I dispettosi amanti* è risultata in tutta la sua grazia fresca e disinvolta e nella piena efficacia dei suoi brillanti sviluppi musicali, oltre che nella singolarità e nella ricchezza della sua invenzione. La Direzione della stazione napoletana si mantiene così fedele al programma di rendere note al pubblico anche le opere più significative e rappresentative dei maestri moderni.

Anche il *Barbiere di Siviglia* ha avuto una lodevolissima esecuzione sia vocale che orchestrale, tanto dal punto di vista dello stile che del colorito. Dell'immortale capolavoro rossiniano sono stati principali interpreti la Bruno (Rosina), il tenore Rotondo (Almaviva), il baritono Aulicino (Figaro), il basso Albini (Don Basilio). Ottima la direzione orchestrale del Mº Enrico Martucci.

Un'altra importante, riuscita trasmissione è stata quella dei *Pagliacci* di Leoncavallo, preceduta da un breve per quanto suggestivo concerto di musica orchestrale. In esso l'orchestra della nostra stazione ha eseguito, con calda vigoria, la celebre marcia del *Tannhäuser* wagneriano e con squisita, insinuante finezza il *Notturno*, op. 70, di Giuseppe Martucci, e *Sogno di una notte d'estate* di Mendelsshon.

Fra le trasmissioni che avranno luogo nella settimana in corso, poi, crediamo opportuno richiamare particolarmente l'attenzione degli uditori sulla *Santarellina* di Hervè e sulle *Educande di Sorrento* di Usiglio.

A proposito di *Santarellina* (*Mademoiselle Nitouche* nel testo originale) va notato che il suo autore Mº Florimondo Rongè detto Hervè (1825-1892) va considerato come il vero creatore del genere operettistico. Offenbach, infatti, non fece che seguire le orme di Hervè nel genere, pur riuscendo a dare alla propria produzione una forte impronta di personalità. Di talento versatilissimo e fosforescente e di fantasia inesauribile, il maestro Hervè scrisse non soltanto più di un centinaio di lavori fra opere liriche, operette e *vaudevilles*, ma fu anche l'autore di quasi tutti i libretti delle sue produzioni musicali.

Mademoiselle Nitouche fu rappresentata per la prima volta alle «Variétés» di Parigi il 16 gennaio 1883; e il successo fu talmente clamoroso, che in meno di un anno già il lavoro aveva fatto il giro del mondo. Ancora oggi, per altro, *Mademoiselle Nitouche*, vero capolavoro del genere nella musica, come nell'azione, gode di una larga popolarità sulle scene operettistiche.

Quanto alla riesumazione artistica delle *Educande di Sorrento*, che farà nella settimana in corso la nostra stazione, va rilevato, a titolo di nozione artistica come di storia teatrale, il maestro italiano Emilio Usiglio (1841-1910) non solo come compositore geniale e singolare, dalla vena fresca, ricca e spontanea, ma anche come grandissimo direttore di orchestra. Fu l'Usiglio a dirigere per la prima volta a Milano (Teatro Lirico) il 4 novembre 1880, la *Carmen* di Bizet, con successo trionfale; successo che, confermando quello della prima rappresentazione di *Carmen* in Italia, che aveva avuto luogo qualche mese prima al «Bellini» di Napoli, attirò l'attenzione di tutto il mondo artistico sul glorioso capolavoro bizetiano, che soltanto il pubblico francese, alla *première* di *Carmen* che aveva avuto luogo a Parigi nel 1875, non aveva saputo nè apprezzare nè comprendere.

L'opera in tre atti del maestro Emilio Usiglio: *Le educande di Sorrento*, su libretto del poeta Roberto Berninzone, appartiene al periodo d'oro dell'opera buffa italiana, culminante nel genio immortale di Rossini, e la cui fama s'irradiò, sovrana, per il mondo. L'opera, che è fra i capolavori più caratteristici del genere, fu data per la prima volta al teatro «Alfieri» di Firenze nel 1º maggio 1868, ed il successo fu tale da determinare rapidamente la popolarità internazionale del lavoro come dell'autore. In effetti l'Impresa del teatro «Reale» di Madrid non tardò ad incaricare il maestro Usiglio di scrivere un'opera comica espressamente per il detto teatro. Ed il maestro, aderendo all'invito, scrisse *Le donne curiose*, rappresentate con successo parimenti entusiastico appunto al «Reale» di Madrid, e riprodotte, subito dopo, al «Dal Verme» di Milano.

Quanto alla popolarità delle *Educande di Sorrento*, essa, lungi dallo scemare con gli anni, andò sempre crescendo. E, dopo la morte dell'autore, il brillante capolavoro fu rappresentato al teatro dell'«Opera Popolare» di Berlino (18 febbraio 1911) col libretto tradotto in tedesco da Ermanno Falzari sino al punto che ancora oggi l'opera è frequentemente riprodotta su varie scene liriche della Germania.

Si tratta, dunque, di un'opera da vero celebre nel suo genere; epperò la riesumazione di essa va segnalata come un lieto evento d'arte, che tornerà certo di schietto gradimento e di vivo diletto per gli uditori. Richiameremo, per concludere, l'attenzione del pubblico sui brani più salienti delle *Educande di Sorrento*, ossia l'aria del soprano: «Bel l'augellino», il racconto anche del soprano: «Vi ricorda», il duetto fra soprano e basso comico: «Guardatemi bene», il brindisi del baritono: «Allori e pampini», l'aria del soprano: «Non fia mai», la romanza del mezzo soprano: «Mi parea di ritornar», il delizioso popolarissimo duetto fra mezzo soprano e baritono: «Un bacio rendimi», ecc.

TORINO

La settimana torinese è stata caratterizzata da due novità... contrastanti, ma gradite nei due opposti campi di ascoltatori. Per intenderci meglio bisogna tener presente che c'è disparità di gusti: gli uni preferiscono e vorrebbero soltanto la musica cosidetta leggera, gli altri tendono all'elevazione culturale ed amano la musica classica e sinfonica, con qualche punta nel modernismo. La stazione di Torino l'altra settimana ha voluto accontentare anche coloro che nella musica ricercano soltanto uno svago ed ha dato programmi facili, ma tenuti in una linea di grande dignità artistica.

C'è stato un saggio di «jazz», ma non il «jazz» sguaiato, fatto per la tortura dei «ben costrutti orecchi», bensì qualcosa di signorile. Ed era una cosa ditorio di 1 TO i primi professori molto divertente vedere nell'auri dell'orchestra sinfonica scambiarsi gli strumenti per gioco ed un violinista di riconosciuta rinomanza adoperar le bacchette del tamburo sulla spalliera di una seggiola od il flautista valorosissimo improvvisarsi suonatore di tromba ed il violoncellista mettersi all'*harmonium*. Certo ne è risultato un «jazz-band» d'eccezione fine e leggero. L'altro avvenimento è stata la trasmissione del *Vascello fantasma* di Riccardo Wagner dal teatro «Regio», avvenuta sabato 18 e poi la sera del martedì successivo. L'opera fu data da Torino a Milano attraverso il «Cavo Ponti» ed anche negli ambienti musicali della capitale lombarda ha suscitato molto interesse. L'opera di Wagner, che da oltre cinquant'anni non era riapparsa in Italia, ha gradevolmente sorpreso anche quegli ascoltatori che s'immaginavano di sentire qualcosa come la «Tetralogia». Invece in quest'opera giovanile del grande musicista c'è una linea melodica che si riaccosta ai nostri migliori operisti italiani. Gli innamorati dei «motivi» chiari e nitidi, hanno avuto modo di... conciliarsi con Wagner.

Ed ora, saltando di palo in frasca, possiamo anche accennare alla gaia e, se vogliamo, caricaturale trasmissione dal «Circò equestre Rorò» curata dallo attore Gino Pestelli e da Tullio Amedeo Cumino.

Così abbiamo ascoltato l'*embonimento* iniziale ed un po' di rappresentazione. Dominano nel gioco, in particolar modo, i due *clowns Plin* e *Plan* «comici saltatori e musicali», ma oltre al classico domatore ed alla più classica sonnambula c'è anche un prestidigitatore che soltanto a guardarlo si rimane ipnotizzato!

In sostanza 1 TO non ha trascurato anche quella parte di svago che si richiede insistentemente dagli ascoltatori. Siamo d'accordo che fa piacere ridere qualche volta. Tutto sta nella misura. Lo dicevano anche gli antichi: *est modus in rebus*.

✠

Premesse queste constatazioni di indole generale vediamo ora di caratterizzare con un commento due altri avvenimenti di indole puramente artistica che si riferiscono particolarmente alla buona ed utile fatica della grande orchestra sinfonica di 1 TO, diretta da G. G. Gedda. Qui, come per il *Vascello Fantasma* siamo nell'ambito rigorosamente puro dell'Arte, e perciò vale la pena di parlarne con una certa ampiezza. E' sempre un granello portato al grande edificio della cultura musicale.

Del concerto sinfonico di venerdì 17 gennaio infatti, venne fra l'altro trasmesso dalla grande orchestra di 1 TO il 2º Concerto Grosso in fa maggiore di Händel. Questa poderosa creazione del grande ed eclettico musicista tedesco, così eminente fra la sua produzione, ha trovato presenti, nell'esecuzione del M.o Gedda, tutte le sue caratteristiche di musica fortemente architetturata in un senso di profonda ricerca estetica e di severa nobiltà espressiva.

Merita poi di essere segnalata con speciale considerazione l'esecuzione, già avvenuta nel pubblico concerto popolare del 13 c. m. al Liceo Musicale G. Verdi, del poemetto di Pagliara «La Canzone dei Ricordi» musicato da Giuseppe Martucci.

"Circo equestre Rorò,,

Parodia voluta dall'attore G. Pestelli e da T. A. Cumino trasmessa da 1 TO

Il clown sig. Plian

La cavallerizza e sonnambula sig.na Mimì

Il prestidigitatore prof. Trukintut

Il clown sig. Plian

Il lottatore e atleta sig. Floreal

Il domatore e proprietario sig. Rorò

Pagina questa assai importante poichè riveste speciale caratteristica e testimonia d'un'epoca e di un ambiente che se il tempo ha cancellato dalla vita che si trasforma nello svolgersi, l'arte ha segnato con impronte incancellabili nel suo immortale dizionario.

Ed è il romanticismo dell'800 italiano: quel romanticismo così speciale della terra nostra che, se nella vita sociale ha potuto generare tanti e così grandi rivolgimenti, se nella lotta politica ha potuto tenere desta e vivificare la grande fiamma della redenzione e della rigenerazione Nazionale, nell'arte (e soprattutto nella musica) ha soltanto affiorato riuscendo a conquistare una fisionomia ben poco decisa nei confronti delle nazioni stra-

niere e soprattutto della Germania ove il romanticismo dell'800 ebbe la sua serena Aurora e la gloria radiosa del meriggio solare.

Da noi questo generoso senso romantico della vita era soprattutto nell'animo delle folle accomunate da un solo pensiero, da un solo ideale di libertà e di giustizia: assai meno era qui sentito il senso dell'individualismo assortito nel grande sògno collettivo della fratellanza nazionale; l'individuo non era che una goccia che andava ad aggiungersi al grande fiume dell'ideale patriottico: la grande famiglia era là, e là palpitava il grande cuore che tutti univa in un solo amore ed in un solo dovere.

Graziella Valle

E l'arte questo risentiva, questo rispecchiava, questo diceva. Soprattutto la musica: voce del mondo, voce dell'universo, voce della natura, e voce dell'anima della folla. Essa doveva essere soprattutto popolare e interpretare, nel sublime volo melodioso del canto, il sentimento che allora dominava il cuore degli italiani. Questa grande voce, questo alto inno d'amore e di fede non poteva venire che dal teatro, espresso nella generosità individuale del protagonista ideale o nell'entusiasmo liricamente collettivo del coro. Così tutta la musica dell'800 italiano, si può dire, è nel teatro e là trova la sua vera espressione: di là accoglieva il sentimento del popolo e di là parlava al popolo.

La musica sinfonica e, soprattutto, la musica da camera ebbe pochi cultori in Italia nell'800.

Martucci è tra i pochi, certo altamente benemeriti, che vollero, nel loro tempo, dar vita ad una fiammetta che languiva e s'andava estinguendo: ed anche egli trasse alimento dalla linfa rigogliosa che in terra straniera dava forza e prosperità al genere della musica pura. Del resto la sua *mentalità* artistica si confaceva meravigliosamente al bisogno: la sua stessa vita pratica di concertista e di direttore d'orchestra lo metteva in contatto continuo col fervore d'idee che dominava in Germania il campo della nuova produzione musicale. Portato per naturale inclinazione all'espressione dell'arte aristocraticamente sostanziata di ricerca e di pensiero, trovò il suo ideale nel cammino tracciato dai sinfonisti romantici tedeschi e dal grande dominatore dell'epoca sua: Riccardo Wagner. Così tutta l'arte di Martucci risente le influenze che soprattutto agirono su lui: e furono quelle di Brahms e di Wagner. Ma egli non fu già, intendiamoci, un servile imitatore; che seppe conservare sempre intatta e sicura l'originale impronta del suo spirito gentile e fine, nella cui instintiva tendenza melodica è affermata indiscutibilmente la particolare genialità latina.

Il poemetto « La Canzone dei Ricordi » è una speciale produzione di ciò che il romanticismo dell'800 poteva dare in Italia: il testo poetico, di relativo valore artistico, è il ritratto vivo dei costumi morali e delle abitudini d'allora: arte discreta, dolce, un po' annacquata, senza slanci eccessivi, senza urli indiscreti e soprattutto di carattere onestamente borghese. Ma fra questo rosato e inzuccherato sentimento c'è una certa nobile serietà d'intenzioni, v'è un senso di elegiaco dovere, di rispetto alla religione delle memorie che redime il contenuto ed il pensiero.

Martucci questo sentì e questo rese con una musica che sovrastando assai alla poesia la libera dalla contigenza in cui fu creata, e la solleva in un aere artistico assai più libero ed emotivo. Per cui questo poemetto, rivestito, o meglio, ricreato nella musica di Martucci, è pervaso di commozione e questa commozione sa dare a chi ascolta: le derivazioni, assai evidenti, soprattutto wagneriane, sono superate dall'intimo senso di fervore e di agitazione che lo anima e che ancora una volta ci rivela la bellezza e la bontà dell'animo di Giuseppe Martucci. Bellezza intima, quasi timida, nascosta nei recessi dell'animo, e non sfolgorante di raggi solari: ma piuttosto irradiante la soave melanconia delle pallide luci lunari, e la rassegnazione dolorosa delle ombre silenziose e raccolte: espressione sincera di un cuore che ha vibrato e che ha sigillato con un singhiozzo la sua pena ed il suo martirio.

Meritava assai questo lavoro, dimenticato ormai, di essere rimesso alla luce, e d'essere risentito in quella speciale condizione di psiche in cui nacque; a questo contribuì assai, per la parte vocale, l'esecuzione di Graziella Valle.

Questa giovane cantante, che conta oggi fra le migliori esecutrici nostre della musica da camera, ha già al suo attivo una attività notevolissima di concertista sia in Italia che all'estero. Essa ha studiato il pianoforte a Roma con Emma Mettler, diplomandosi nel Conservatorio di quella città. Contemporaneamente studiò canto con Mario Cotogni ed a quello si dedicò completamente.

A Roma, in molte esecuzioni di concerti da camera, iniziò la sua carriera. In seguito in altre città italiane e a Berlino, a Parigi, a Vienna, Lipsia, Madrid raccolse molti elogi e consensi d'ammirazione dal pubblico e dalla critica.

Questa eletta artista ha il culto della sua arte e sa come sia necessario il duro sacrificio dello studio continuo a chi voglia riuscire bene. La sua natura è dotata d'un instintivo ed acuto senso interpretativo, per cui le sue esecuzioni sanno sempre riportare l'ascoltatore allo stato d'animo espresso dall'autore. Per inclinazione è piuttosto portata a sentire le composizioni esprimenti dolcezza e sogno: quel senso di irreale, di vaghezza che accompagna certe musiche di carattere intimo, contenuto, raccolte ed espresso in leggere sfumature di accenti, trova in lei un'interprete fedele e devota che si commuove e vibra in un generoso desiderio di prodigare. Questa ed altre qualità di spiccato senso drammatico, di chiarezza e incisività di dizione, di vibrante passionalità lirica potrebbero certamente fare di Graziella Valle una eccellente artista di teatro. Ma è bene che il suo amore sincero per l'arte la faccia restare ancora nel campo della musica da camera, chè, se non può dare i trionfi e le glorie dell'altro più vasto e più popolare, appaga sempre e largamente ricompensa chi dall'arte attende il sollievo più nobile della propria esistenza ed il coraggio a credere nella bellezza della vita e nella sua perfezione morale.

MILANO

Le tappe d'oro, nell'attività artistica della nostra Stazione, si succedono con ritmo incessante. I nostri autori più rappresentativi offrono ormai con entusiasmo la loro collaborazione alle nostre fatiche. Possiamo dire di ieri le due buonissime esecuzioni, dirette dall'autore, del *Dafni* di Giuseppe Mulè, la nuova opera — nuovissima per Milano — del chiaro direttore della *Santa Cecilia* di Roma, rappresentata per la prima volta lo scorso anno al Teatro Reale dell'Opera. Di un più prossimo ieri, la calda e trascinante esecuzione della *Figlia del Re* di Adriano Lualdi, concertata e diretta dal suo instancabile autore. Ecco, ora Amilcare Zanella ospite graditissimo della nostra Stazione che concerta e dirige con l'appassionato trasporto che gli è proprio la prediletta, forse, delle sue creature: questa *Sulamita* ispirata al Cantico dei Cantici e che è tutta una vibrazione d'amore.

La *Sulamita* ha avuto una esecuzione che ha appagato l'autore. Abbiamo detto tutto. L'orchestra — e mettiamo questa in prima linea perchè nell'opera di Amilcare Zanella — l'insuperabile strumentatore che tutti sanno — l'orchestra che esprime, illustra, colora ha forse l'ufficio più alto — l'orchestra, e ci si consenta che diciamo la *nostra* orchestra, ha avuto campo di rivelare ancora una volta la sua bravura, misurandosi con una partitura irta di terribili difficoltà formali e sui cui pesano le più gravi responsabilità agli effetti dell'esito.

Fervida e intelligente collaborazione hanno portato i valorosi e bravi cantanti scelti e approvati dal maestro: la Elena Benedetti (Sulamita) che ha cantato tutta la sua parte con bella e carezzosa freschezza di voce; il tenore Attilio Barbieri che ha sfoderato le note più alte della sua gamma con la disinvoltura di chi sa di poter fare sicuro affidamento su i suoi mezzi vocali; la Ceccherini che è stata un'ardente e ottima Asthis e il baritono Nazzareno Bertinelli, dal canto nobilissimo e dalla voce calda e robusta.

Ottimi, come sempre i cori, diretti dal Maestro Romeo Bartoli. Ogni fine d'atto ha avuto la corona più lieta degli applausi e il Maestro è stato vivamente complimentato dai pochissimi fortunati — maestri, direttori e compositori — cui fu consentito, per l'eccezionale esecuzione, l'accesso nello studio.

Una serata di speciale interesse è stata quella di giovedì 16 con l'esecuzione di musiche inglesi; una antologia — come disse genialmente il nostro Ciampelli che tenne, prima dello svolgimento del concerto, un discorso a mo' di prolusione — delle più rappresentative espressioni musicali della terra di Shakespeare. Furono eseguite musiche di Nelly Simson, di Holbrooché, di Frank Bridge, di Eric Coaty, di Grenville Bantock, di Landon Ronald, di Scott, di Herbert, ecc. Serata interessantissima che ebbe ad esecutori, oltre alcuni professori dell'*Eiar*, il Brun e il Luxia, una gentile signora inglese, la signora Rona Valdez e il Maestro Kemeth Walton, autore ed esecutore pregevolissimo, e che si chiuse con alcune pagine eseguite dalla Grande Orchestra sotto la direzione del Maestro Pedrollo: fra queste, un *ouverture* di Edward Elgar, il più noto e grande rappresentante del rinascimento musicale inglese che si fa risalire alla seconda metà del secolo scorso, il più grande e il più puro ancora oggi dei musicisti inglesi viventi. La serata inglese fu completata da una conferenza su « I moderni scrittori inglesi in Italia » di Carlo Linati, il più noto specialista di letteratura inglese moderna.

Dopo la *Sulamita* di cui quando il « Radiocorriere » andrà ai suoi lettori sarà già avvenuta la seconda esecuzione e la *Traviata* che avremo nella prossima settimana, nella nostra Stazione si prepara la *Manon Lescaut*, la sempre deliziosa opera di Giulio Massenet che coi suoi annetti sulle spalle — ne conta ormai 46 e non sono pochini per... una donna — ha ancora grazie e dolcezze da comunicare ai suoi fedeli.

Per gli amatori della musica da camera e sinfonica siamo inoltre lieti di annunziare che per la prossima settimana il Quartetto Abbado-Malipiero, che parteciperà al concerto variato di giovedì 30, prepara l'esecuzione di un'altra nuova composizione del maestro E. Paribeni, vicedirettore del nostro R. Conservatorio. Si tratta d'una vera novità, la cui primizia il chiaro maestro volle fosse riservata agli ascoltatori dell'*Eiar*.

Possiamo anche sciogliere la riserva fatta quando, vagamente, davamo il primo annunzio dei due concerti sinfonici diretti dal maestro Ferruccio Calusio, che, come tutti sanno, è uno dei direttori d'orchestra della Scala nella presente stagione.

Il primo dei due concerti avrà luogo la sera del 31 gennaio. Del programma interessantissimo faranno parte fra gli altri numeri: « *La sagra dei Morti* », poema sinfonico del maestro Santoliquido, che nel nostro studio avrà la sua prima esecuzione e due opere di bellezza e d'interesse supremi: la **Pastorale** di Beethoven e il *Till* di Strauss.

dal rotto della Cuffia

Ci si rende difficilmente conto di quello che rappresenta la potenza delle emittenti radiofoniche espressa in kilowatts. Per chiarire questa nozione basta compararla all'energia media che noi utilizziamo per parlare. Questa energia non arriva, di ordinario, che a 0,0001 watt. La potenza di una emittente di 60 kw. corrisponde, dunque, alla potenza in azione di sei miliar-

— Che cos'è?
— Aspetta: non capisco se è la lezione di esperanto o la sinfonia del *Guglielmo Tell*.

di di persone che parlino contemporaneamente. Questa cifra equivale a circa quattro volte la popolazione del globo!

Si parla molto dell'utilizzazione della T.S.F. da parte della polizia. Naturalmente, a Chicago il suo impiego è, ormai, sistematico. Diciamo: naturalmente, perchè tutti sanno che Chicago è la prima città del mondo in fatto di banditismo urbano e detiene anche il primato dei delitti impuniti.
Gli sforzi della polizia per combattere questa piaga criminale sono condotti con mezzi tecnici perfezionatissimi. Essa

— Io son sordo e mi consolo col cinematografo.
— Io non vedo e mi consolo con la radio!

avrà presto una propria stazione per la quale è previsto un credito di 35.000 dollari. Fino ad oggi era la stazione WGN che sbrigava tutto il traffico di polizia. In quattro mesi non ha diffuso meno di 800 comunicazioni importanti. Tutti i posti di polizia sono attrezzati per la bisogna e 120 pòsti mobili montati sulle automobili percorrono incessantemente la città.

E' stata creata in Germania una... Commissione contro le perturbazioni radiofoniche. Tanto per incominciare ha affrontato la questione dei «Funkhilfen», ciò che può tradursi «aiuto ai radio-amatori», istituzioni cioè che offrono agli ascoltatori e ai proprietari di apparecchi dei consigli tecnici molto appropriati.
Questa Commissione ha deciso di pubblicare anche un manuale pratico sulle direttive da seguire nelle diverse circostanze.

Durante il famoso pranzo che sanzionò la riconciliazione della Compagnia Marconi con i fabbricanti di lampade, l'Amministratore delegato della potente Società, M. F. G. Kellaway, ebbe occasione di prendere la parola per dire la sua opinione sull'avvenire della T.S.F.
Quando si vedono i progressi giganteschi realizzati in venticinque anni, si è presi da una speranza senza limiti, per quello che concerne il prossimo avvenire, ma anche si è assaliti dal dubbio sulla direzione che tale sviluppo prenderà.
Oggi noi riusciamo a far sentire la voce delle persone più lontane sul nostro pianeta; riusciremo domani a restituire alle Piramidi, alle vecchie muraglie di Ur, al tempio di Efeso, le modulazioni che essi hanno ricevuto due, tre, quattro o cinque mila anni fa?
A questo punto noi avremmo la soluzione di un gran numero di problemi storici. «Noi potremmo apprendere — così dice il signor Kellaway — le esatte parole che si scambiarono Eva e il serpente nel Paradiso Terrestre!».
Chissà se questa morbosa curiosità potrà essere esaudita!

Il discorso inaugurale della Conferenza di Londra è stato tenuto da Re Giorgio V davanti ad un eccezionale microfono.
Se tecnicamente è simile a tutti gli altri, se ne differenzia per il valore artistico. Esso è ornato dal liocorno e dal leone dello stemma inglese, in oro massiccio

— Vi avverto, però, che non c'è camera da bagno.
— Che importa! Io l'affitto solo per sei mesi!

ed è considerato l'apparecchio più prezioso del mondo.
Siccome le occasioni di utilizzarlo sono assai rare, tutte le volte che il Re deve servirsene, gli ingegneri della B.B.C. procedono a una speciale revisione e gli orafi di Corte a una pulitura delle opere di cesello.
E così, regolato e forbito, il microfono reale attende le reali confidenze, che, a tutt'oggi, ascendono a otto.
Non si può, dunque, dire che Giorgio V abusi della T.S.F.

Noi abbiamo l'abitudine di guardare con simpatica fiducia tutto ciò che ci giunge dall'America, e consideriamo la radiofonia degli Stati Uniti come la più perfetta del mondo. Un te-

— Un altro vantaggio della radio è che per tutta la sera evito la conversazione di mia moglie!

desco vi si è recato allo scopo di toccare con mano la reale situazione ma, a giudicare dalle sue impressioni, ne è rimasto in parte deluso.
Ed ecco le ragioni:
1°) Gli auditori sono molto male attrezzati dal punto di vista acustico e, viceversa, sono magnificamente arredati e illuminati.
2°) I posti di emissione sono puri e curati, ma la maggior parte montati in modo provvisorio, costituendo i grandi piloni d'acciaio non la regola ma la eccezione.
Ciò che assicura la superiorità della radiofonia americana è la sua rete telefonica che consente di far funzionare simultaneamente più di cento posti per diffondere un avvenimento sensazionale. La musica classica è trascurata, mentre il jazz furoreggia. Altro fatto importante è questo: la pubblicità fa vivere le stazioni e il pubblico non se ne duole!
Paese che vai, programmi che trovi!

Il film parlante a colori detronizzerà il film attuale in bianco e nero. In un avvenire molto prossimo sarà generalizzato l'impiego del «magna-film» (nastro di 56 millimetri anzichè di 35).
Tali sono le conclusioni di

— Col vostro naso non c'è bisogno di antenna per sentire la Torre Eiffel!

Jesse L. Lasky, presidente della Paramount, dopo avere esaminato i risultati della prima annata di proiezione dei «talkies».
Le esperienze del «magna-film» sono attivamente condotte dalla Paramount stessa che è stata anche la prima Società a impiegarlo in «Over the top» (Sulla vetta) recentemente presentato a New York.
Esso permetterà la proiezione di fotografie di eccezionale qualità e produrrà un singolare effetto stereoscopico.
Non è un'utopia affermare che i dieci prossimi anni registreranno il trionfo dei «talkies» in rilievo e a colori.

— Che fai?
— Ascolto la «Corsa dei sei giorni»!

— Dovresti chiamare un metropolitano per condurti al posto che cerchi!

Relazioni radio-telegrafiche sono state allacciate tra l'Artide e l'Antartide qualche domenica fa, quando la stazione sovietica della Terra di Francesco Giuseppe riusciva a comunicare con i membri della spedizione del Comandante Byrd.
La distanza fra le due stazioni è di 12.500 miglia, ma il colloquio fra l'operatore russo e il suo collega americano, ai poli estremi della terra, si è svolto senza il minimo inceppo.
Gli operatori si scambiarono notizie sulle condizioni atmosferiche e, mentre il russo descriveva l'alba artica, il suo collega, a 12,500 miglia di distanza, gli comunicava le sue impressioni sul tramonto antartico.

— Freddo? Questo è niente! L'anno scorso il termometro scendeva così basso che per leggerlo bisognava allungarsi per terra!

Il Comandante Byrd ha poi chiesto notizie sulla sorte dell'aviatore Ejelson.

In Svezia il numero dei radioamatori è in continuo aumento: la percentuale sulla popolazione è del 68,3 per ogni mille abitanti. Solo la Danimarca supera questa ragguardevole cifra.

Il secolo della radio!
Uno scolaro inglese al quale l'insegnante aveva chiesto di definire il centro di gravità, rispondeva con insolita sollecitudine: «Il centro di gravità delle Isole Britanniche è nei pressi di Daventry!».
Così il «Radio-Times».

— Uccidono un pollo, nelle vicinanze?
— No; è mia moglie che cerca le onde di Daventry!

dal rotto della cuffia

Uno sciopero degli orchestrali di Budapest è imminente, a quanto si afferma, per protestare contro un nuovo strumento, il « breakofono », che sostituirebbe, da solo, un jazz completo. Questo apparecchio che riproduce i suoni multipli dei diversi strumenti che compongono il jazz è stato inventato da Szekeres, un fabbricante di strumenti musicali.

L'inventore è stato minacciato addirittura di morte se non cesserà la fabbricazione del « breakofono ».

Ma la polizia dubita che la minaccia sia opera dei coinquilini, costretti a sentire tutto il giorno le prove a piena orchestra del sintetico strumento.

Qualche notte fa, verso le tre, mentre i parigini dormivano il loro sonno più profondo, uno di essi si avvicinò all'apparecchio telefonico e parlò a più di 40 milioni di auditori domiciliati a molte migliaia di chilometri di distanza.

Sacha Guitry, poichè parliamo di lui, pronunciava un discorso in inglese che veniva trasmesso — a New York erano appena le 10 di sera — a tutti i radio-amatori d'oltre Atlantico. L'autore-attore formulò i migliori auguri a tutti coloro che tre anni prima l'avevano accolto calorosamente sul suolo americano. Yvome Printemps, dal canto suo, mandò qualche amabile parola agli auditori distanti.

Senza dubbio, Sacha Guitry è un uomo che sa tenere desta — anche alle ore piccole — l'attenzione del mondo intorno alla sua persona!

I francesi non sono molto contenti del modo come sono organizzati e funzionano i loro servizi radiofonici. Infatti se l'anno 1929 è stato fecondo di modificazioni e di miglioramenti in tutta Europa, in Francia la situazione è rimasta stazionaria o, quel che è più grave, è peggiorata.

In Inghilterra, infatti, il piano regionale ha già realizzato il primo obbiettivo con l'inaugurazione della stazione di Brookmans Park.

Nei piccoli Stati nuove stazioni sono state create: Lubiana, Belgrado, Bucarest, Lussemburgo, ecc., ecc.

A Oslo è stata messa in servizio una potentissima stazione.

L'apparecchio a onde musicali di Martenot, che gli italiani conoscono, sembra esclusivamente indicato per rendere efficacemente il tema della Morte.

« Questo strumento — scrive Emilio Vuillermos — può dare un'incomparabile nobiltà alle cerimonie funebri. Davanti a una bara, gli strumenti d'orchestra non sono mai al loro posto. L'apparecchio a onde porta, invece, una nota infinitamente più giusta e più appropriata.

La sua musica sembra strappata direttamente alle viscere della terra. Essa ci dà una perfetta ammonizione dell'urlo lamentoso del vento, del brontolio cupo dell'uragano, dei singhiozzi dolci delle fontane. E' la melodia dei quattro venti del cielo: tutte le forze della natura sono costrette a cantare e a piangere. Sotto questa forma una marcia funebre assume la portata filosofica grandiosa di una apoteosi delle grandi leggi biologiche ».

Sotto il titolo: « Il mio giornale », le stazioni scozzesi diffonderanno per le scuole una serie di trasmissioni attraverso le quali personalità molto in vista dell'arte, della scienza e della politica, faranno conoscere ai piccoli allievi un episodio interessante della loro vita.

Per l'Italia i nostri lettori non hanno bisogno di particolari informazioni: basta ricordare la stazione ultrapotente di Roma inaugurata di recente e già in funzione.

Per la Francia le cose vanno diversamente. Uno scrittore ha tracciato questo malinconico bilancio dell'annata radiofonica francese:

« Zero nella colonna del Congresso Nazionale della Radiodiffusione. Zero nella colonna del teatro originale radiofonico. Zero nella colonna del teatro adattato per la radio. Zero nella colonna dei relais. Zero nella colonna della musica originale e della musica ritrasmessa. Zero dappertutto! Perchè? Perchè si vuole adattare la T.S.F. a forme di letteratura, di musica e di giornalismo che sono anteriori ad essa e che con essa non hanno una misura comune. Degli speakers formati alla vecchia scuola dell'imbonimento; dei conferenzieri formati alla vecchia scuola di pedagoghi; degli attori formati alla vecchia scuola del ronron ».

E André Coeuroy, che scrive questa filippica, continua a dolersi dello stato di decadimento in cui versa la Radio in Francia, senza peraltro, lasciar trapelare la minima speranza di miglioramento per il 1930.

L'arrivo di S. E. Marinetti al Cairo come lo ha visto il caricaturista Kem del giornale egizano « Moalesh ».

Effetti sorprendenti della Radio

Lei — Prova, dunque, la stilografica che ti ho regalato, firmandomi uno chèque per la mia sarta!

Il Concorso a premi del "Radiocorriere,,

Dina Galli dirà al microfono di 1 TO la favola premiata

la favola di cui si è perduto il testo e restano le illustrazioni

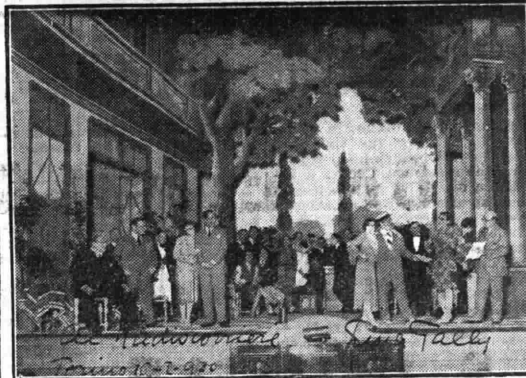
« Spogliatevi » - Atto II - « Il tango »

Come abbiamo annunziato il Concorso si chiude il giorno 15 del prossimo febbraio. Le favole devono essere inviate alla Direzione del Radiocorriere *- Via Bertola, 40. Dina Galli darà lettura della favola premiata prima della pubblicazione sul giornale, per modo che l'autore avrà la gradita sorpresa di ricevere l'ottima notizia per le vie dell'aria. La lettura della favola sarà preceduta da una breve relazione sull'esito della gara.*

Con questo Concorso la Direzione del Radiocorriere *mette alla prova la pazienza e la ingegnosità dei lettori.*

Abbiamo pubblicato nel numero 3 del Radiocorriere *i nove disegni che costituiscono i nove episodi di una favola, a carattere storico, che noi abbiamo scombinato a capriccio per dar modo ai lettori di ripresentarla.*

L'intreccio che il pittore Lupa ha illustrato è tolto dalle cronache indiane.

I lettori che intendono partecipare al Concorso debbono studiarsi di ritrovare il filo che noi abbiamo rotto, mettere in ordine i nove quadretti e, trovato l'ordine, narrare brevemente la favola.

L'ultimo successo di Dina Galli: « Spogliatevi » - Atto III

Premieremo quelli che, trovato l'esatto ordinamento, ci manderanno la favola scritta in forma pregevole e anche quelli che, giungendo ad un riordinamento arbitrale, ci manderanno una favola che non manchi di interesse e di originalità.

Il primo premio può tentare tutti: un apparecchio radio LORENZ QUATTRO VALVOLE offerto dalla Società Anonima Italiana Derossi - Via Sassi, n. 20-22

Radioturismo

La politica nazionale del turismo, entrata ormai a far parte dei più importanti problemi che interessano la bilancia commerciale del nostro Paese, trova agile ed efficace ausilio per la sua propaganda in una delle più grandi conquiste del secolo, dovuta al genio di Guglielmo Marconi: le stazioni radio-trasmittenti dell'*Eiar* di Roma, Milano, Genova, Torino, Bolzano e Napoli diramano infatti quotidianamente notizie di carattere propagandistico a favore del turismo, contenute in un vero e proprio organo giornalistico creato dall'Ente Nazionale per le Industrie Turistiche — intitolato *Radio-Giornale dell'ENIT* — che viene a completare la già larghissima propaganda che l'Istituto svolge sia a mezzo delle sue pubblicazioni, sia a mezzo dei notiziari per la stampa italiana ed estera (escono ora, periodicamente, oltre il *Notiziario Turistico* anche l'*Enit-News*, l'*Enit-Mitteilungen*, e l'*Enit-Nouvelles*), sia infine per il tramite della vasta rete di delegati all'estero, creata recentemente.

Il *Radio-Giornale dell'ENIT*, oltre a trattare tutti i problemi tecnici più essenziali per il turismo, fornisce ai suoi ascoltatori, italiani ed esteri, notizie utili come riduzioni ferroviarie, nuovi mezzi di comunicazioni aeree, marittime, ecc., annunci di esposizioni e mostre d'arte, brani illustrativi di città e località, giudizi della stampa estera sull'Italia, ed altro. Periodicamente, esso viene trasmesso, con autorizzazione del Ministero degli Affari Esteri, in lingua inglese, francese e tedesca dalle stazioni di Roma e di Torino, giungendo così più direttamente agli ambienti stranieri.

Riteniamo opportuno riferire, per comodità dei radio-amatori, gli orari di trasmissione del *Radio-Giornale* delle sei stazioni:

	metri	Kw.	ore
BOLZANO		ore	19,15
GENOVA		»	19,50
MILANO		»	20
NAPOLI		»	20,30
ROMA		»	20,20
TORINO		»	17,50

Le trasmissioni in lingua estera vengono annunciate la sera prima da tutte le stazioni.

Questo servizio, di cui certo non sfuggirà ad alcuno l'importanza e la utilità, viene messo completamente a disposizione di qualsiasi ente che si occupi di turismo, per la divulgazione di notizie che — pur non avendo carattere di pubblicità — abbiano interesse per il turista, sia italiano che straniero.

Le notizie possono essere inviate direttamente all'ENIT, via Marghera 6, Roma.

L'avvenire del radio-dramma

Come sarà, esattamente, il «radio-dramma» fra cinque, dieci o vent'anni? Difficile profetizzarlo.

Attualmente nessuno può essere completamente certo intorno a tutto quello che la radio-diffusione può fare per il dramma o per la commedia. La situazione attuale potrebbe essere riassunta efficacemente — sempre riguardo al «radio-dramma» — con le celebri parole di O' Casey's Paicock: «Ogni cosa è allo stato latente». Da una parte i radio-produttori provvedono, legittimamente e benevolmente, seppure con scarso successo, a mettere il teatro alla portata di tutti; dall'altra, essi tentano, con una serie di esperimenti, di creare un tipo speciale di opere per la radio-diffusione.

Fini lodevolissimi ambedue, ma che presentano l'inconveniente di essere divergenti, se non addirittura inconciliabili. Ed è appunto questa incertezza fra i due scopi, diversi e contrastanti, la vera responsabile del presente stato insoddisfacente del «radio-dramma».

Leonardo da Vinci diceva che la pratica deve sempre poggiare su una valida teoria. E' una verità fondamentale in tema di arte ed ha una particolare relazione con i «radio-drammi». Noi dobbiamo scoprire una base estetica e trarne una tecnica dell'espressione per le opere radio-diffuse, prima ancora che queste da sole e con i proprî mezzi diventino un'arte indipendente.

Dopo questa premessa noi possiamo esprimerci chiaramente intorno a ciò che vogliamo e che ci aspettiamo dal «radio-dramma» se si evolverà sulle dovute direttive.

Esso è, oggi, una cosa estremamente vaga.

Quello che oggi passa per «radio-dramma» o è una forma presa in prestito o è un freddo esperimento: ma il vero «radio-dramma» non potrà essere che a condizione di seguire un metodo che sia suo proprio, peculiare per esso e soltanto per esso.

Questo, intendiamoci, non è l'avvenire — l'avvenire «reale» come direbbe un metafisico — del «radio-dramma», è, soltanto una nostra previsione, nel caso, che esso riesca a romperla nettamente con le sue origini, vale a dire col teatro, con le creazioni teatrali, con tutte le convenzioni, in genere, dell'arte del teatro.

Esso deve prima perdere la vita per ritrovare il suo spirito! In altri termini: deve rinascere!

La perizia e l'entusiasmo con cui i lavori teatrali sono adattati alla radiofonia non sono sprecati: la diffusione di una bella opera è sempre un dono per centinaia di migliaia di persone. Il microfono, in questi casi, lavora per far conoscere degnissime produzioni di teatro, da Shakespeare a Cecov. E accanto a queste vi sono le produzioni sperimentali — «Carnevale» per citarne una inglese di grande interesse — che sono di una genuino valore anticipatore. Sono, questi, dei veri tentativi per dare una forma autonoma di arte della radio; e non è tanto importante il loro successo — dal nostro punto di vista — quanto l'abilità con cui sono costruiti che suggerisce una tecnica particolare di radio-espressione.

Ma — purtroppo! — nessuno di questi esperimenti ha giovato molto per chiarificare le nostre idee intorno al «radio-dramma» in generale. Sono stati suggerimenti, indicazioni, promesse, ma non un metodo consistente da farci dire a noi stessi: «Questo è quel *qualche cosa* che ci fa preferire il «radio-dramma»!

Che cosa, dunque, possiamo realmente volere? E' arduo dirlo.

Samuele Butler afferma che «la vita è l'arte di tirare sufficienti conclusioni da insufficienti premesse», il che vuol dire che noi potremmo disporre molto meglio i nostri affari se fossimo in grado di prevederli. Ci sarà, perciò, perdonato se ricorderemo al radio-drammaturgo, senza la pretesa di insegnargli qualche cosa, le condizioni ed i mezzi con cui lavora.

Il microfono non è il palcoscenico. Ascoltando una commedia per radio, un uomo ha solo le sue orecchie per guidarlo, e la sua immaginazione. Egli non ha altro: per il suo scopo pratico è privato di quattro dei suoi cinque sensi. Egli non può vedere e niente vi è che possa essere visto. Non c'è una illusione fisica, non palcoscenico, non attori, non velari, nessun fascino di proiettori e nessuna traccia dell'atmosfera eccitata del teatro prima che il sipario si alzi.

Il microfono si rivolge a una infinita serie di ascoltatori, in un certo senso, ciechi e invisibili.

La conclusione che, elementarmente, se ne può trarre è questa: l'opera teatrale veristica creata sul palcoscenico (o con altri mezzi idonei) è esclusa dal problema, lontanissima dal modo come il «radio-dramma» dev'essere considerato. Essa non serve agli scopi del microfono, anche se, in certi casi, ha dato risultati di una certa efficacia.

Generalmente parlando, l'ultima cosa che il «radio-dramma» può adattare è proprio il tipo ordinario di opera veristica.

Prendete il caso, per esempio, del teatro cosidetto da «camera». Se voi tentate di trasportare una di queste commedie al microfono dovete costringere a uno sforzo considerevole la comune immaginazione umana.

Voi dovete chiedere a questa per dipingere — supponiamo — un pranzo in comitiva, che pensi all'ostessa che indossa il corsetto di rosso velluto e alla nuora tutta in broccato d'oro, mentre un uomo, caratterizzato dal naso greco e da un rosso garofano all'occhiello, non avrà rispetto per la cameriera dagli occhi azzurri e dalle gote lentigginose, ecc., ecc.

L'uomo normale, dieci minuti prima della commedia, staccherà l'apparecchio e andrà a far due passi; e la sua protesta sarà perfettamente ragionevole.

«Io voglio *udire* un dramma! — egli può dire. — Non voglio essere annoiato con mille particolari che debbo materializzare con l'immaginazione».

La morale della sua protesta sarebbe quella... d' attendere l'avvento della televisione.

Questo è ormai sicuro. Noi pensiamo, tuttavia, che ci può essere un'altro mezzo indipendentemente dalla televisione. Idealmente considerato, il «radio-dramma» è qualche cosa che non possiamo vedere o dipingere, o inquadrare in un palco o esprimere in «atti», esso può essere *udito* proprio come una musica può essere *soltanto* udita.

Pater, ci pare, diceva che tutte le arti aspirano alle condizioni della musica. Questa è una massima estetica adattissima per tutti coloro che tentano il «radio-dramma». Potrà essere la contropartе orale ai motivi e ai ritmi di musica (gli ingegnosi interludî di «Tyrone Guthrie's» sono stati un piccolo esperimento) e il «radio-dramma» progredirà lungo le direttrici di un'arte indipendente se esso scoprirà quali sono e come esse possano esprimere una forma drammatica.

Questa è, soltanto, una debole indicazione sulla natura delle cose che vogliamo e attendiamo dal «radio-dramma» e può servire a dissipare le incertezze del sincero radio-drammaturgo. Se egli riuscirà a scoprire un *orale* equivalente alle prime quattro note della Quinta di Beethoven, per esempio, e a svilupparlo in qualche cosa, sulla stessa via nella quale Beethoven sviluppa la sua idea di queste note, ecco l'avvenire — avvenire incoraggiante per il «radio-dramma».

Ma se, durante gli anni prossimi, noi continueremo a lavorare sulla via degli adattamenti di opere teatrali, questo avvenire sarà difficilmente degno di considerazione.

Sarà anch'esso un avvenire, nel senso stretto della parola, ma non sarà quello che ci interesserà!

R. D. CHARQUES.

Orchestre improvvisate

Appena il «jazz-band» cominciò a prender piede in Europa e dalle capitali si diffuse, con una certa cautela, ai centri minori di provincia, intorno alla strana orchestra, le fantasie più calde crearono alcune leggende, e, quel che è peggio, aggiunsero agli strumenti normali e consueti che la componevano, le più informi ed assordanti sorgenti di rumori. Si videro accanto al violino romantico e alla classica tromba i «claxon» d'automobili, le raganelle, i megafoni, in una confusione che voleva essere originale ed era, soltanto, di cattivo gusto. Lentamente, col tempo, anche il «jazz» è tornato alla normalità, rientrando nei confini della armonia. Ed oggi di orchestre originali non sopravvivono che quelle legate al «folklore» o quello improvvisate in un attimo di buon umore.

Gli scozzesi possono ancora incantare con le loro malinconiche cornamuse le giovani «ladies» e trascinare le gonne corte dietro i loro gonnellini variopinti. C'è nelle loro cantilene tutta l'antica Scozia delle fiabe e delle tradizioni, del vischio propizfatorio e delle veglie natalizie davanti al ceppo; la Scozia brumosa e taciturna, chiusa in sè stessa come una grande famiglia patriarcale. Ma a questa veneranda Inghilterra fa equilibrio l'altra, meno arcigna e meno conservatrice, delle regioni del Sud, che sa improvvisare, sulle strade, le orchestre ambulanti e sbarazzine dei suoi giovani gogliardi. Rinasce il gusto della serenata, non su temi di barcarola e accordi di mandolini, ma a ritmo frenetico di «fox-trott» con voce cavernosa di saxofono. Tutti i mezzi, del resto, sono buoni per «far della musica» — come si dice — e per dare sfogo al canto. I pescatori delle baleniere, che filano ormai col progresso dei tempi, portano a bordo, nelle lunghe campagne pescherecce, gli strumenti musicali più disparati e, nelle ore di tregua, improvvisano in coperta concerti assordanti in cui grammofono e fisarmonica gareggiano nel soverchiarsi.

E, come sul mare, in terra. La famosa danza sull'aia dei contadini inglesi — «the dancing in the barn», che è poi diventato il «dancing» dei soloni dell'800 — si svolge al suono di orchestrine originali composte di contadini stessi. Soltanto la Radio, oggi, elimina queste usanze portando, per via aerea, nelle più lontane fattorie i concerti e i motivi di ballo eseguiti dalle orchestre specializzate nelle grandi città. Un altoparlante può liquidare tutta una tradizione!

RADIORARIO

PROGRAMMI

DOMENICA 26 GENNAIO

TORINO-MILANO — Ore 15: « Le Campane di Corneville », operetta di Planquette.
» » — Ore 20,30: « Sulamita », di Amilcare Zanella.
ROMA — Ore 21,2: Serata d'opera francese. Opera « Thais », di G. Massenet.
GENOVA — Ore 21: Trasmissione d'opera dal Teatro Carlo Felice.
NAPOLI — Ore 21,2: « Danza delle libellule » operetta in tre atti di Lehàr.
ZAGABRIA — Ore 19,50: Trasmissione dell'opera « Turandot », di Puccini dal Teatro Nazionale.
AMBURGO-BREMA-KIEL — Ore 20: « Il pipistrello », operetta in 3 atti di J. Strauss.
DAVENTRY — Ore 22: Concerto della Banda militare.

LUNEDI' 27 GENNAIO

ROMA — Ore 21,2: Audizione di antiche canzoni napolitane (1800-1915).
NAPOLI — Ore 21,2: « Le educande di Sorrento », opera giocosa in tre atti di E. Usiglio.
AMBURGO-BREMA-KIEL — Ore 20: Serata inaugurale del « Circolo dei dodici musici ». Concerto vocale e strumentale.
DAVENTRY — Ore 20,15: « La Bohême », di G. Puccini.
VARSAVIA-POZNAN-CRACOVIA — Ore 20,30: « La Contessa mendicante », operetta di L. Ascher.
BERLINO-MAGDEBURGO-STETTINO — Ore 20: « Fra Diavolo », opera in 3 atti di Auber. (Dal Teatro dell'Opera « Unter den Linden ».

MARTEDI' 28 GENNAIO

TORINO-MILANO — Ore 20,40: Trasmissione d'opera dal Teatro Regio.
AMBURGO-BREMA-KIEL — Ore 19,55: « Mignon », operetta in 3 atti di A. Thomas. (Dal Teatro di Kiel).
KATOWICE — Ore 19,20: Trasmissione dell'opera « Zigmunt August », di Joteyko.
BERNA — Ore 21,30: Concerto orchestrale dell'Orchestra Ungherese del Kursaal.
LIPSIA-DRESDA — Ore 20,30: « Requiem » di G. Verdi.

MERCOLEDI' 29 GENNAIO

MILANO-TORINO — Ore 20,30: « La Traviata », opera di G. Verdi.
GENOVA — Ore 21: Trasmissione d'opera dal Teatro Carlo Felice.
BOLZANO — Ore 20,30: Concerto di musica dedicato al maestro Riccardo Zandonai.
LUSSEMBURGO — Ore 21,30: Concerto di gala - Musica verdiana.
ZURIGO — Ore 20,30: Ritrasmissione da Ginevra di musica russa.
STOCCOLMA-MOTALA-MALMO — Ore 20: Radio-teatro: « Cyrano di Bergerac » di E. Rostand.
PRAGA — Ore 19: « Gl'invincibili » opera in quattro atti di Foerster (dal Teatro Nazionale).

GIOVEDI' 30 GENNAIO

ROMA — Ore 21,2: Celebrazione poetica e musicale del mare.
ZAGABRIA — Ore 19,30: Trasmissione di un'opera da Lubiana.
AMBURGO-BREMA-KIEL — Ore 20,30: Serata dedicata alle opere di R. Wagner e F. Liszt.
MONACO DI B.-NORIMBERGA — Ore 20,45: Trasmissione dell'opera « Jessonda » in tre atti, di L. Spohr.
BUDAPEST — Ore 19,30: « Lohengrin » di R. Wagner, dall'Opera Reale Ungherese.

VENERDI' 31 GENNAIO

GENOVA — Ore 20,40: « La Mascotte » operetta in tre atti di Audran.
NAPOLI — Ore 21,2: « La fanciulla del West » di G. Puccini.
ZURIGO — Ore 21,30: « Amor materno » azione teatrale in un atto di Strindberg.
PRAGA — Ore 20,15: « La cantata del caffè » di Bach.
HILVERSUM — Ore 23: Opera « Rigoletto » di G. Verdi, da Amsterdam.

SABATO 1 FEBBRAIO

MILANO-TORINO — Ore 20,30: Trasmissione d'opera dal Teatro alla Scala o concerto variato.
POZNAN — Ore 22,15-24: Trasmissione dalla Sala dell'Università di Poznan: Ballo studentesco.
STOCCARDA-FRIBURGO — Ore 19,30: « Il Barbiere di Siviglia » di G. Rossini.
BERNA — Ore 20: « Sviesle e Fritzle », Singspiel alsaziano in un atto di Offenbach.

PERSONAGGI WAGNERIANI

"SENTA,,

nel Vascello Fantasma

Riccardo Wagner che nel suo poetico mondo, infuso di quelle mistiche brume del nord a lui tanto care, ha creato figure maschili indimenticabili, da *Lohengrin*, l'eroe del dovere e della giustizia, a *Siegfried*, l'eroe della forza spontanea, a *Parsifal* l'eroe del misticismo, è stato acuto interprete dell'anima femminile. Tra Eva semplice, primitiva, luminosa di una canora giovinezza spensierata, e Kundry, la più complessa, che tutto il male conosce e tutto il bene, molteplicità d'anime opposte in una stessa vita, tra questi due punti estremi brillano le altre consorelle a cui l'artefice affidò da esprimere un particolare atteggiamento della femminile natura, ma non mai forse Wagner fu così vicino ai limiti della poesia pura, della spiritualità perfetta, come nel plasmare Senta del *Vascello fantasma*. Anche in lei, come in tutti i suoi personaggi egli trasfuse una verità del cuore e una verità del pensiero da rivelare. Quando in arte si parla di valore simbolico, e ciò è comune per Wagner, non bisogna dimenticare che il simbolo vuol essere incarnato in una creatura viva, in un dramma individuale vissuto; in modo che la realtà artistica che ne risulta, sia veramente, per usare una frase hegeliana, l'apparire sensibile di una idea. Le figure wagneriane sono simboli è vero, ma sono anche palpitanti persone, così materiate di umanità e di sofferenza che per tale duplice aspetto la loro vita si fa più intensa, quasi la voce ne fosse ripercossa da una eco armoniosa che in mille guise ne ripeta il tema profondo. Così è Senta, una e singola in sè, nel proprio dramma perfetta, ma universale perchè rispecchia un mistero di bellezza che non appartiene a lei sola, ma alla femminilità. Chi è dunque ella, perchè la sua vicenda ci commuove, ci esalta e la sua figura nell'apoteosi di una pura dedizione tanto si eleva al di sopra di quella della bionda Isotta convulsa di passione, spicca come la luce di contro alla tenebre innanzi a quella della fosca Gutruna, supera la fragile Elsa che con le proprie mani distrugge la sua felicità. Senta è eroica ed umana insieme, o meglio traduce ciò che di eroico e di sublime v'è nell'umanità della donna.

Scavate l'anima della donna, di questo essere in cui la terra e il cielo paiono incontrarsi, fate che riconosca sè medesima, e scoprirete in lei un'aspirazione segreta ma invincibile. Vivere per tergere lacrime, vincere col proprio sacrificio la notte del male e del dolore piombata su chi soffre, essere la forza vera, la forza della bontà pietosa che si erge vindice dei diritti alla salvezza e al bene per chi ne è privo, accendere l'amore a questa fiamma e ferma accettare ogni destino che le verrà serbato. La leggenda è nota. L'olandese volante, pallido navigatore senza patria che ha per prigione errante il vascello fantasma dalle vele color del sangue e dagli alberi neri, ogni sette anni ne può discendere, ma se nella breve sosta concessa non trova la donna che gli sia fedele fino alla morte, la maledizione lo risospinge tra l'immensità degli oceani. Senta non conosce di lui che questa sorte terribile e già gli appartiene fatalmente. Non lui ama che già è ignoto, ma la sovrumana bellezza di una redentrice missione, il volto del sogno meraviglioso che la eleva al di sopra della sua vita semplice e chiama la sua anima ingenua, appena dischiusa alle cose del mondo, verso regioni più alte. Ella ha un fidanzato, Erik, ma costui è l'uomo su cui alcun dolore non grava, l'uomo forte e sereno che può ascendere sicuro i picchi della montagna per raccogliere fiori selvaggi e rari e fargliene dono. Erik è il cacciatore che le promette fedeltà e lavoro, l'amore tranquillo senza abissi e senza voli. Ella potrà essere molto per lui, la sposa fida, la compagna dei suoi giorni lieti, ma per l'altro, per il navigante dannato potrebbe essere invece veramente tutto, la vita e più della vita, e il suo cuore, per quel supremo dono di intuizione che annulla ogni fredda logica nella piena di un sentimento divinatore, si getta dalla parte del più debole, dell'infelice. La vera protagonista del dramma è Senta, il vero dramma che in un crescendo dinamico sempre più la stringe, è il suo. Le altre figure sono immobili, aspettanti ciò che dovrà essere compiuto, strumenti del fato, ed anche quella del nocchiero a cui Wagner neppure diede un nome perchè meglio esprimesse un dolore impersonale, non fa con le sue fosche tinte che darle maggior rilievo. Eco Senta nella casa del padre, corrono veloci gli arcolai e filano le ancelle, e v'è nella stanza il quadro raffigurante il pallido olandese di cui si favoleggia. Il quadro è immobile, muto. Ma dal suo silenzio, che incatena gli sguardi ed i sospiri della giovane donna, si sprigiona il linguaggio inconfondibile della fatalità che si rivela nelle parole di Senta quando esaltata si leva in piedi esclamando: « Io vo' salvarti, ti guidi amica stella a me dinante e terrò la promessa». Parole che rispondono come uno scatto d'ali all'invocazione con cui si chiude la cupa diabolica ballata: « Pregate il cielo che una donna voglia presto consacrargli la sua fede ». Una magica suggestione domina l'anima di Senta, una suggestione per cui l'amore non è il fine ma il mezzo per liberare l'uomo, l'amore che non si chiude e non si isterilisce in sè, ma è forza che eleva, mano che si tende, fiamma a cui non si giunge come ultima meta ma da cui si è trascinati più in alto. La bellezza della pietà sembra alla dolce Senta tanto inoppugnabile, tanto degna, che quando Erik le rimprovera quel pensiero dominante che da lui la allontana, ella lo conduce innanzi al quadro perch'egli pure si intenerisca. Il giusto egoismo dell'uomo che l'ama è incomprensibile alla sua anima inebriata di mistero e di volontà di donare e quasi attenderebbe che, nello stesso slancio che la travolge, Erik le fosse guida allo sconosciuto. Ciò che avverrà poi non è che necessità di cose. Lotta ella inconsapevolmente, si meraviglia di sè, di quella volontà che la possiede, ma ogni parola udita la profonda sempre più nel suo destino. Il sogno di Erik in cui egli la vide abbracciare i ginocchi del pallido olandese, è una rivelazione d'infinito. Una rivelazione è l'apparire di questi alla soglia ospitale conclusa nelle parole: « se la salute ancor sperar ti lice, sì, ti verrà per me ». Tra l'ideale che la sospinge innanzi ineluttabile e la realtà che la trattiene, ondeggera ancora. Ascolterà incerta il richiamo di Erik all'antico affetto distrutto, ma quando il navigante misterioso ascenderà il vascello allontanandosi celermente fra le grida dell'equipaggio, allora sicura, salirà sulla punta dello scoglio: « S'avveri quanto promisi al ciel. Mi guarda. Io muoio a te fedel ». La vedremo precipitare nelle onde e quando il naviglio sarà sommerso ella e l'uomo da lei salvato, appariranno trasfigurati e stretti l'un l'altra in eterno, come la leggenda fino a noi li condusse.

Senta svanisce, ma ne resta il ricordo, la verità, la poesia fatta ancor più profonda dall'atmosfera del poema in cui ha vissuto, solcata da fragori di vento e di tempeste e il suo significato, trascendendo i tempi, investe di sè tutte le creature.

ALDO UMBERTO LACE.

ITALIA

BOLZANO (1 BZ) - m. 453,2 - Kw. 0,2.

10,30-11,30: Musica religiosa.
12,20: Bollettino meteorologico - Notizie - Notizie sportive.
12,30-13,30: Trio dell'EIAR: Musica leggera.
16: Trasmissione del concerto variato dal Casino municipale di Gries.
18: Notizie.
20: Enit - Dopolavoro - Notizie - Risultati sportivi.
20,30: Concerto variato: 1. Orchestra dell'EIAR diretta dal M.o Mario Sette: Rossini: *Ouverture* del *Barbiere di Siviglia;* 2. Amadei: *Suite goliardica: a)* « Ronda »; *b)* « Valzer d'amore »; *c)* « Mattinata »; *d)* « Corteggio carnevalesco »; 3. Pennati Malvezzi: *Graziella*, intermezzo; 4. Tenore B. Fassetta: *a)* Mascagni: *Piccolo Marat*, implorazione del Piccolo Marat; *b)* Puccini: *Bohème*, « Che gelida manina »; 5. Orchestra: Bizet: *Carmen*, fantasia; 6. Brunetti: *Madrigale;* 7. Gilbert: *La casta Susanna*, selezione; 8. Clemus: *Aria di montagna.*

GENOVA (1 GE) - m. 385,1 - Kw. 1,2.

10-10,30: Prof. Stanley: Lezione di lingua inglese.
10,30-11: Trasmissione di musica sacra.
11-11,15: Padre Teodosio Panario: Spiegazione del Santo Vangelo.
11,15-11,30: Prof. Ganigué Ross: Lezione di lingua spagnuola.
12,20-12,30: Argian: Radio-sport.
12,30-13: Dischi grammofonici.
13: Segnale orario.
13-13,10: Notizie.
13,10-13,30: Dischi grammofonici.
13,30-14,30: Orchestrina dell'EIAR.
16-17: Alla ricerca del « fanciullo prodigio ».
17-18: Trasmissione fonografica speciale.
18: Notiziario sportivo.
19,50-20,5: Dopolavoro.
20,5: Segnale orario.
20,5-20,15: Notiziario sportivo.
20,15-20,30: Novità della stagione.
20,30-20,50: Musica brillante.
20,50-21: Illustrazione dell'opera.

> 21: Trasmissione dal Teatro Carlo Felice. Negli intervalli: brevi conversazioni.

23: Mercati, comunicati vari ed ultime notizie.

MILANO (1 MI) - m. 500,8 - Kw. 7.

10,15-10,30: Radio-informazioni.
10,30-10,45: Padre Vittorino Facchinetti: Spiegazione del Vangelo.
10,45-11,15: Musica religiosa.
12,30-14: EIAR-concertino.
16-16,30: Commedia.
16,30-17,40: EIAR-concertino.
17,40-17,50: Ardau: « Prevenzioni infortuni ».
17,50-18: Risultati sportivi.
20-20,10: Dopolavoro e bollettino meteorologico.
20,10-20,20: Radio-informazioni.
20,20-20,30: Notizie cinematografiche.
20,30: Segnale orario.
Operetta da Torino (vedi 1 TO). Negli intervalli: Conferenza da 1 TO.
23,30-23,40: Radio-informazioni.
23,40-0,30: Seguito programma da Torino (vedi 1 TO).

NAPOLI (1 NA) - metri 331,4 - Kw. 1,5.

9,30: Lezione di francese.
10: Musica sacra.
17: Bambinopoli e concerto canzoni.
17,30: Segnale orario.
20,30-21: Radio-sport - Enit - Dopolavoro - Notizie - Cronaca Porto e Idroporto.
21: Segnale orario.

> 21,2:
> **Danza delle Libellule**
> operetta, in 3 atti, di Lehàr. Artisti e orchestra EIAR. Tra il 1° e il 2° atto radio-sport.

22,55: Il calendario e programma di domani.

ROMA (1 RO) - metri 441,1 - Kw. 50.

10-10,45: Musica religiosa vocale e strumentale.
10,45-11: Annunci vari di sport e spettacoli.
13-14: Radio-quintetto.
16: Trasmissione dall'Augusteo: Concerto sinfonico.
20,15-21: Comunicati: Sport (20,30). Notizie. Sfogliando i giornali. Segnale orario.

> 21,2:
> **Serata d'opera francese.**
> Esecuzione del dramma lirico in tre atti e sette quadri:
> **THAIS**
> Musica di Giulio Massenet (Rappr. Sonzogno).
> Esecutori: *Atanaele*, cenobita, barit. C. Terni; *Nicia*, giovane filosofo sibarita, tenore V. Tanlongo; *Palemone*, vecchio cenobita, basso F. Belli; *Thaïs*, commediante e cortigiana, soprano O. Parisini; *Crobila*, schiava, soprano G. Caputo; *Mirtale*, schiava, mezzo-soprano L. Castellazzi; *Albina*, abbadessa, mezzo-soprano M. Rovani.
> Orchestra e coro EIAR.
> Negli intervalli: Guido Milanesi: « Novella originale » « Rivista della femminilità » di Madama Pompadour.

Ultime notizie.

TORINO (1 TO) - metri 291 - Kw. 7.

9,45-10,15: Lezione d'inglese (professore Bianchetti).
10,15-10,30: Radio-informazioni.
10,30-10,45: Spiegazione del Vangelo (Don G. Fino).
10,45-11,15: Musica religiosa.
12,30-14: Concertino.
15,30-16: Gaio Radio-giornalino.
16-16,30: Commedia.
16,30-18: Quintetto (musica leggera e danza): 1. Amadei: *Suite campestre;* 2. Malvezzi: *Canto di passione;* 3. Ganne: *I saltimbanchi*, fantasia; 4. Montagnini: *Giosiana*, fox-trott; 5. Rusconi: *Serenata malandrina;* 6. Yellen: *Forgive me*, fox-trott; 7. Ager: *I love you*, fox-trott; 8. Pant: *Tango dell'ebrezza;* 9. Montagnini: *Berenice*, fox-trot; 10. Moreno: *Broadway*, slow-fox; 11. Frondel: *Fragil bambù*, fox; 12. Brana: *Florida.*
18-18,10: Dopolavoro.
19,10: Notizie sportive.
19,15-20: Il concertino del pranzo: 1. Solazzi: *Marcia dei forti;* 2. Moffa: *Villanella;* 3. Barbirolli: *Apparizione*, valzer; 4. Fino: *Gondola azzurra;* 5. Bizet: *La bella fanciulla di Perth*, fantasia; 6. Zanella: « Tempo di minuetto »; 7. Ansaldo: *Baby dear*, fox; 8. Simonetti: *Giacomina*, one-step.
20-20,15: Rubrica agricola (Spirindelli).
20,15-20,30: Radio-informazioni.
20,30: Segnale orario.

> 20,30:
> **Le Campane di Corneville**
> operetta in 3 atti di Planquette; allestita dal cav. Riccardo Massucci; diretta dal M.o Cesare Gallino.
> Negli intervalli: prof. dott. G. Allaria: « Come si alleva il bambino »; Dott. A. U. Luce: « Bibbia in un antico poema indiano », conferenza.

Dal termine dell'operetta fino alle 24: musica da ballo.
23,30-23,40: Radio-informazioni.

Supertrasmissioni...

ROMA — Ore 21: « Thaïs » di Massenet.

NAPOLI — Ore 21: « Danza delle libellule » operetta in tre atti di Lehàr.

GENOVA — Ore 21: Spettacolo d'opera dal Carlo Felice.

ZAGABRIA — Ore 19,50: « Turandot » di Puccini.

AMBURGO — Ore 20: « Il pipistrello » di Strauss.

ESTERO

AUSTRIA

VIENNA - m. 517 - Kw. 15.

15,30: Concerto diretto da L. Kaiser: Rossini: *Ouverture* dell'opera: *La Semiramide;* Boito: Fantasia sull'opera *Il Mefistofele;* Spinelli: Scene napoletane dell'opera *A basso Porto;* Bittner: Serenata dell'opera: *Il musicante;* J. Strauss: Due romanze per violoncello solo e orchestra; Wormser: *Suite* della pantomima: *Il figliuolo perduto;* Humperdinck: « Cavalcata delle streghe », dell'opera: *Hänsel u. Gretel;* Wagner: *Lied* della fucina nel *Siegfried;* John Strauss: *Acquerello*, valzer.
17,25: Ballate: F. Schubert: *Il nano; Re degli elfi;* F. Wolf: *Cavaliere del fuoco;* C. Loeve: *L'ora; La figliuola dell'orafo; La regina dei gatti.*
17,55: Musica da camera: Mozart: *Quartetto ad arco*, cat. v. K. 458 in si bemolle maggiore, op. 15; Peters: *Quartetto ad arco* in la maggiore.
18,55: Recitazione di A. Moissi.
19,25: « Il Perù da oggi a domani », conferenza.
20,5: « Vienna-Salisburgo », azione teatrale.
Segue: Concerto serale dell'orchestra A. Dostal: Lortzing: *Ouverture* dell'opera: *Ondine;* J. Strauss: *Corona di mirti*, valzer; Morena: *Ricordi di Bayreuth;* Sarasate: *Aria tzigana* violino solo); Kàlmàn: Scene dall'operetta: *La fata del carnevale.* Komzak: *Ultrafelice; L'amata dorme;* Hress: *Marcia di Hinderburg.*

BELGIO

BRUXELLES - metri 509 - Kw. 10.

18: Musica da danza dell'orchestra del « Tea-Room » Armenouville.
19: Radio-trio.
19,30: L'ora di Polydoro.
20,30: Giornale parlato.
21,15: Concerto Radio-orchestra: Massenet: *Erodiade*, preludio e marcia sacra; De Kock: *Visione fugace*, canto; *Danza sacra*, Aria della prigione; Ballo; Intermezzo; De Boeck: Alcuni pezzi d'orchestra; Bizet: Aria da *I pescatori di perle;* Wagner: *Lohengrin*, fantasia; Mulder: *Scene spagnuole;* Bizet: *I pescatori di perle*, duetto; Moskowski: *Danze.*
23,15: Ultime notizie.

CECOSLOVACCHIA

BRATISLAVA - metri 279 - Kw. 12,5.

16: Vedi Brno.
17,30: Vedi Praga.
19: Musica da danza.
19,45: Vedi Praga.

BRNO - metri 342 - Kw. 2,4.

16: Concerto orchestrale: Blodek: *Ouverture* n. 8; Leopold: *Per le fidanzate*, canzoni e danze; Dvořák: Due momenti poetici, op. 85; *Souvenir* n. 8, *Danza di nani;* Smetana: *Il secreto*, fantasia; Vackar: *Ouverture* di *La gatta falsa;* Bochnicek: *Fiori slovacchi*, canzone popolare; Moor: *Suite ceca; Berceuse;* Polka-Furiant: Nedbal; *Sangue polacco;* Kovarovic: *Polka dei minatori.*
17,30: Vedi Praga.
18: Emissione tedesca: Arie e canzoni.
18,40: Vedi Praga.
18,45: Favole della nonna.
19,45: Vedi Praga.
22,55: Notizie locali - Rivista teatrale.

KOSICE - metri 293 - Kw. 2.

16: Vedi Brno.
17,30: Vedi Praga.
18: Vedi Bratislavia.
18,30: Conferenze.
19,45: Vedi Praga.

MORAVSKA-OSTRAVA - metri 263 - Kw. 10.

16: Vedi Brno.
17,30: Vedi Praga.
19: Vedi Brno.
19,45: Vedi Praga.

PRAGA - m. 487 - Kw. 5.

16: Vedi Brno.
18: Emissione tedesca: Notizie.
19: Musica popolare.
20: Concerto: Jirák: 1a *Sinfonia in do minore;* Jar Ridky: Concerto per violino; Marsik: *Scherzo.*
22,15: Musica leggera.
23: Segnale orario.

FRANCIA

PARIGI (P. P.) - metri 329 - Kw. 0,8.

21,45: Dischi - Conversazione e informazioni.
22: Concerto col concorso di artisti dell'« Opéra » e dell'« Opéra Comique »: Gounod: *Ouverture* drammatica; Borodin: *Serenata;* Saint-Saëns: *Suite* per orchestra; Dvořák: *Rapsodia* slava; Délibes: Ballata e variazioni della *Coppelia;* Moscowski: *Danza spagnuola* n. 2; Saint-Saëns: « Baccanale » da *Sansone e Dalila.*

RADIO-PARIGI - metri 1725 - Kw. 12.

16: Concerto Lamoureux dalla « Sala Gaveau ».
18: Concerto (Intervallo: informazioni).
19: Comunicati agricoli e risultato corse.
19,30: Dischi.
20,15: Musica riprodotta.
20,30: Numero di Guignol (Intermezzo: varietà).
21: Concerto vocale e strumentale.
21,30: La giornata sportiva.
22: Rassegna della stampa e segnale orario.
23: Concerto.

TOLOSA - m. 381 - Kw. 8.

19: Musica da danza: Lewinstone: *Fellin no pain;* Donaldson: *A shady tree;* Canaro: *La cieguita da florida;* Rose Fisher: *When the morning glories.*
19,15: « Un po' di storia ».
19,25: Trasmissioni di immagini.
19,35: Musica da danza: Canaro: *El talla ladron*, tango; Overstreet: *There'll be some changes;* Delfino: *Marcha atras*, tango; Cox: *My syncopated melody man.*
20: Canti russi: Pacensko: *En mettant la cape; Il dubbio; Dammi la mani; Occhi neri.*
20,30: Musica da danza: Berlin: *My New York*, fox; Delfino: *Haragan*, tango; Klages: *Blues baby*, fox; De Sylva: *He's ladi man*, fox; Filiberto: *Amor que muère*, valzer; Youmans: *Alleluia*, charleston; Delfino: *Pim, pan, pum*, tango; Friend: *The whisper song.*
21,15: Canzonette: Léojac: *Les pantins;* Gabarroche: *Les papillons de nuit;* Alet: *Une simple poupée;* Scotto: *Les environs de Paris;* Zimmermann: *Sous les lanternes allumées;* Lombardo: *Venez avec moi;* Sylviana: Un soir à Singapour; Colet: *Le champion des rieurs;* Piccolini: *La rigolomanie;* Brahms: *Oui, papa;* Roder: *Prênez garde à la peinture;* Mercier: *Folie musicale.*

PARIGI, TORRE EIFFEL - metri 1444 - Kw. 12.

17,30: Concerto Pasdeloup.
20,20: Giornale: Fatti del giorno - Risultati delle corse - Conversazione di medicina.
20,45: Dischi.

GERMANIA

AMBURGO - m. 372 - Kw. 1,5.
BREMA - m. 339 - Kw. 0,25.
KIEL - m. 246 - Kw. 0,25.

16,30: Concerto strumentale: Musiche di Fr. Wagner, Komzak, Reinhardt, Suppi, Ritsan, Offenbach.
17,30: Canti corali - Musica di J. Brahms.
19,30: « Pericoli sul ghiaccio », conferenza.
20: J. Strauss: *Il pipistrello*, operetta in 3 atti.
22,20: Attualità.
22,50: Musica da danza.

BERLINO - m. 418 - Kw. 1,5.
BERLINO O. - m. 283 - Kw. 0,5.
MAGDEBURGO - m. 283 - Kw. 0,5.
STETTINO - m. 283 - Kw. 0,5.

16,20: Concerto Smetana: *Ouv.* della *Sposa venduta;* Weinberger: Fantasia dell'opera: *Schwanda, der Dudelsackpfeifer* (Schwanda, il suonatore di cornamusa); Mory: Danze; R. Strauss: Valzer de *Il Cavaliere delle Rose;* J. Strauss: *Ouverture* dell'operetta: *Waldmeister;* J. Strauss: *Wo die Zitronen blühen*, valzer (Dove fioriscono i limoni); Gräner: *Serenata pittoresca;* Schmalstich: *Carnevale.*
18: Heinrich Mann legge da opere proprie.
18,30: Canzoni russe: Musiche di Nicinsky, Slathoff, Varlamof, Kolotinin.
19,30: Concerto per strumenti a fiato: Musiche di Auber, Waldteufel, Ketelby, Zeller, Dufert.
20,45: Concerto dedicato ad opere di Igor Stravinsky, diretto dall'autore: 1. *Musica per Apollo Musagète;* 2. *Baio della Fata.*
In seguito notizie, meteorologiche. Poi, fino alle 0,30, musica da danza.

BRESLAVIA - metri 325 - Kw. 1,5.
GLEIWITZ - m. 253 - Kw. 5.

15,20: « Sull'allevamento degli animali domestici », conferenza.
15,50: L'ora dei fanciulli.
16,20: Concerto orchestr.: Smetana: *Ouvert.* dell'opera: *La sposa venduta;* Weinberger: Fantasia dell'opera pop.: *Schwandu, il suonatore di cornamusa;* R. Strauss: Valzer del *Cavaliere della Rosa;* J. Strauss: *Ouverture* dell'operetta *Waldmeister; Dove fioriscono gli aranci*, valzer; Graener: *Serenata pittoresca;* Schmalstich: *Suite allegra.*
18: Augusto Wirmig legge brani di un suo libro.
18,30: Recita di due lavori di Antonio Cecof: *La proposta di matrimonio*, in un atto; *Le nozze*, in un atto.
19,25: Previsioni del tempo per domani.
19,25: (Da Gleiwitz): Conferenza economica.
20,20: Conferenza tecnica per gli operai.
20,45: Trasmissione da Berlino. L'orchestra della stazione eseguirà musica di Igor Strawinsky, diretta dal compositore stesso: 1. Musica di *Apollo e Musagete;* 2. *Baiser de la fée.*
22,30: (Da Berlino): Musica da ballo.

FRANCOFORTE - metri 890 - Kw. 1,5.
CASSEL - m. 246 - Kw. 0,25.

16,30: Concerto della Radio-orchestra: Frederiksen: *Suite nordica;* Grieg: *In barca;* Id.: *Notte di San Giovanni;* R. Strauss: Fantasia da *Ariadne a Naxos;* Id.: Dedica; Id.: Serenata; Suppé: *Ouvert.* da *Der flotte Bursche* (Il giovanotto spigliato); Jones: Valzer Mimosa dalla *Getsha;* J. Strauss: *Pout-pourri* da *Lo zingaro barone;* Fucik: *Schneidig vor!* (Coraggio avanti!), marcia.

Domenica 26 Gennaio

18,45: Discussione - Conferenza.

19,30: Ciclo di canzoni popolari tedesche del sec. 16° e più recenti.

20,30: « Lui e Lei » (quattro dialoghi): 1) Pulizia alla casa; 2) Non ho nulla da mettermi; 3) Che cosa mangiamo domani?; 4) Biglietti per il teatro.

21: Vedi Stoccarda.

22,40: Musica da ballo.

LANGENBERG - metri 473 - Kw. 13.

COLONIA - m. 227 - Kw. 1,5.

16,30: Concerto vocale e strumentale: Frederiksen: *Suite nordica;* Grieg: *In barca, Notte di S. Giovanni;* Strauss: *Suite* dall'opera: *Arianna a Naxos; Dedica; Serenata;* Suppè: *Ouverture* dell'opera comica: *Il giovanotto spigliato;* Jones: Valzer da *La Geisha;* Strauss: *Pout-pourri* da *Lo zingaro barone;* Fucila: Marcia.

18: « La regione della Saar sotto la Lega delle Nazioni », conferenza.

18,25: *Carnevale*, di Gerhart Hauptmann (lettura).

19,20: Sport.

19,30: Radio-lezione di ballo.

20: Serata per le signore.

In seguito: Notizie - Sport. Poi, fino alle ore 24, musica da danza.

LIPSIA - m. 259 - Kw. 1,5.

DRESDA - m. 319 - Kw. 0,25.

16: Conferenza.

16,45: Musica da camera: Mozart: Cassazione per quintetto a fiato in mi bemolle maggiore.

17,15: Chiacchierata letteraria.

18: Concerto militare dato dalla musica del 2° battaglione dell'11° Reggimento di fanteria.

19,30: Recita di un lavoro in un atto.

20,30 (Da Berlino): Strawinski dirige un concerto di musiche sue.

22: Informazioni e ballettini diversi e fino alle 0,30 musica da ballo.

MONACO DI BAVIERA - metri 533 - Kw. 1,5.

NORIMBERGA - m. 239 - Kw. 2.

16: Concerto: Radio-trio: Rossini: *Ouverture* del *Tancredi;* Meyerbeer: « Danza delle ombre » da *Dinohah;* Moszowski: *Danze spagnuole;* J. Offenbach: Serenata da *Il fabbro d'oro;* Sinigaglia: *Danze piemontesi;* Varii autori: *Lieder;* Wieniawski: *Tarantella;* Ciaikowski: Balletto de *Lo schiaccianoci;* Michiels: *Cszardas;* Zeller: *Poutpourri* da *Il venditore d'uccelli.*

17,30: *Max und Moritz*, azione comica, musica di Carl Liszt.

18,15: Serata con programma vario.

19,20: Concerto: Rossini: Sinfonia del *Guglielmo Tell;* Gounod: Morte di Valentino, dall'opera: *Faust;* Weber: Aria da *Il franco cacciatore;* Verdi: Aria dalla *Traviata.*

19,55: Bollettino meteorologico - Sport.

20: Concerto della Radio-orchestra: Wagner: *Ouverture* del *Rienzi;* Bruch: Aria da *Odyssens;* Rubinstein: Balletto da *Demonio;* R. Strauss: *Notturno;* Dvoràk: Selezione dalla *Suite poetica;* Glinka: Valzer, fantasia; Zimmer: Trio, leggenda; Künneke: Fantasia dal *Villaggio senza campane;* Noszowski: *Danze spagnuole;* Strauss: *Rose del Sud*, valzer.

22: Musica da danza.

STOCCARDA - m. 360 - Kilowat 1,5.

FRIBURGO - m. 570 - Kw. 0,25.

16: Concerto Radio-orchestra: Flotow: *Ouvert.* dell'*Alessandro Stradella;* Verdi: Fant. sull'*Aida;* Goldmark: Aria dalla *Regina di Saba;* Puccini: Aria dalla *Tosca*, « Recondite armonie »; Grieg: Frederiksen: *Suite nordica;* Grieg: *Im Kahn* (in barca); *Johannisnacht* (Notte di S. Giovanni); R. Strauss: Fantasia sull'*Arianna a Naxos; a) Zueignung*, dedica; *b) Standchen*, serenata; 2. Suppè: *Ouverture* di *Der otte Bursche* (Il giovanotto spigliato); Jones: Valzer-mimosa di *Geisha;* J. Strauss: *Pout-pourri* di *Lo zingaro barone;* Fucik: *Coraggio, avanti!*, marcia.

18: « Quadri di Marsiglia », conferenza.

19,30: Notizie sportive.

18,45: Hse Blumenthal-Weiss legge da opere proprie.

19,30: Ciclo di canzoni popolari, dirett. Hugo Hoile.

20,30: *Lui e lei.* Quattro dialoghi quotidiani.

21: Uno sguardo alla musica europea nell'Ottocento. Orchestra della Filarmonica diretta da Emil Kalm col solista H. Butz, tenore: Mussorgski: *Polonaise* del *Boris Godunoff;* Verdi: Aria dall'opera *Aida:* « Celeste Aida »; Brüll: *Ouvert.* de *La croce d'oro;* Wagner: *Lied* della *Valkiria;* Brahms: *Rapsodia* in sol minore; Bizet: Aria dalla *Carmen:* « Il fior che tu mi hai dato»; Delibès: Frammento di *Coppelia;* Waldteufel: *Sempre e mai;* J. Strauss: *Ouverture* del *Pipistrello.*

22,15: Ultime notizie: Corriere sportivo.

22,45-0,30: Musica da danza - Dischi.

INGHILTERRA

DAVENTRY (5 GB) - m. 479 - Kw. 25.

17,30: Oratorio (orchestra, soprano, tenore, baritono): Mendelssohn: Brano dell'*Atalia;* Haendel: Brano del *Sansone;* Mendelssohn: *S. Paolo;* Haendel: Brano del *Giuda Maccabeo.*

20,55: Culto.

21,50: Notizie - Meteorologia.

22: Concerto della Banda militare: Bennett: *Ouverture* delle *Le Najadi;* Puccini: Due arie della *Bohème;* Glazunov: *Suite* caratteristica, op. 9; L. Moncrief: Due canti de *La principessa;* Tre canzoni per soprano di Shaw, Stanford, Curran; O' Donnell: Due arie irlandesi; Peel: *L'estate a Bredon;* Shaw: La canzone dei portatori di palanchino; Mackenzie: *Benedictus.*

LONDRA (5 XX) - metri 536 - Kw. 30.

DAVENTRY (5 XX) - m. 1553 - Kw. 25.

16: Cantata di Bach (cori, rogano, oboe, violoncello).

16,50: Lettura del Vangelo.

17,5: L'ora dei fanciulli.

17,30: Concerto: Widor: *Ouverture* dell'*Espagnole;* Svendsen: *Rapsodia norvegese;* Vivaldi: *Concerto* n. 12; German: *Gipsy, suite;* Chopin: *Notturno* in mi bemolle; Pugnani: *Minuetto;* Weber: *Ouverture* da *Il franco cacciatore.*

18,45: Concerto del pianista Edward Isaacs.

20,55: Culto della cattedrale di Manchester.

21,50. Bollettino meteorologico.

22,5: Concerto: Beethoven: *Quartetto*, op. 59; Schumann: *Papillons;* Liszt: *Rapsodia ungherese;* Kodaly: *Quaretto*, n. 1, op. 2.

JUGOSLAVIA

BELGRADO - metri 429 - Kw. 2,5.

16: L'orchestra tzigana « A. Gruji » suona arie nazionali.

17,30: Concerto.

20: Trasmissione dal Teatro dell'Opera: *Turandot*, di G. Puccini. Nelle pause: Ultime notizie - Segnale orario. Segue: Musica da danza trasmessa dal « Klub Automobilistico ».

ZAGABRIA - m. 308 - Kw. 0,7.

17: Concerto: ritrasmissione dal Caffè Corso.

19,50: Trasmissione dell'opera: *Turandot* di Puccini, rappresentata al Teatro Nazionale.

Durante le pause: Rassegna della stampa e Bollettino meteorologico.

LUSSEMBURGO

LUSSEMBURGO - metri 223 - Kw. 3.

21: Concerto orchestrale: De Falla: Danza finale del *Tricorno;* Grieg: *La morte di Aase; Il lamento d'Ingrid; Canto di Solveig;* Verdi: Fantasia; Courad: *Offenbachiana, pout-pourri;* E. D'Albert: *Ya pianura;* Conrad: *Ouverture* di *Come Berlino piange e ride;* Lehár: *La vedova allegra.*

21,20: Concerto di solisti: Saint-Saëns: *Il Cigno* (violoncello); Händel: Largo; Brahms: *Valzer* in la, per piano.

22: Frammenti d'opere e d'operette: Rossini: *Il barbiere di Siviglia*, cavatina di Figaro; Meyerbeer: *L'Africana*, aria di Nelusco; Puccini: *Tosca*, « Non la ricordi la nostra casetta? »; Preghiera di Tosca, « Vissi d'arte »; Adam: *Il postiglione di Longjumeau*, 1.o atto.

22,30: Musica da danza.

23: Trasmissione d'immagini.

NORVEGIA

OSLO - m. 493 - Kw. 60.

17: Concerto dell'orchestra « Cecil ».

18: Conversazione su Parigi.

18,30: Concerto del Quintetto Saxofoni: Holmes: *La marcia dei costruttori;* Offenbach: *Ouverture* dell'operetta: *Orfeo all'inferno;* Söberg: *Dei suoni;* Gounod: Fantasia sul *Faust;* Jalevy: *Hope;* Bizet: Sortita di Escamillo dall'opera: *Carmen.*

19,30: Conferenza.

20: Concerto Radio-orchestra: Weber: *Ouverture* dell'*Oberòn;* Puccini: Selezione dell'opera: *Tosca;* Saint-Saëns: Aria dall'opera: *Sansone e Dalila;* Chopin: *Valzer brillante;* Racmaninof: *Preludio* in sol minore; Nachej: *Danza tzigana;* Svendsen: *Zorohayda.*

21,30: Meteorologia e notizie.

21,50: Conversazione d'attualità.

22,5: Melodie popolari del Nord, per violino.

22,45: Dischi.

OLANDA

HILVERSUM - metri 1071 - Kw. 6,5.

20,10-20,40: Trasmissione dal teatro.

19,40-20,40: Segnale orario - Rassegna stampa - Sport.

20,55: *Bastien e Bastienne*, opera comica di Mozart.

21,40-21,55: Dischi.

21,55-23,40: Concerto della Radio-orchestra, direttore Nico-Treep: 1. Suppè: *Scherzo di banditi;* 2. Lehár: *Oro e argento*, valzer; 3. Moszkowski: *Due danze spagnuole;* 4. Puccini: Selezione da *Madama Butterfly;* 5. Blankenburg: *Marcia eroica;* 6. Denza: *Se t'aveste compresa;* 7. Toselli: Serenata; 8. Becucci: *Tesoro mio*, valzer; 9. Rode; 10. Kolzmann.

23,40: Dischi.

POLONIA

CRACOVIA - m. 313 - Kw. 1.

16-17,15: Concerto ritrasmesso da Katowice.

17,15-17,40: Canti di Natale. Cori e musica di Konior, Noskowski, Rychling, Maschet.

19: Notizie diverse e comunicati sportivi.

19,15-19,55: « Romain Rolland », conferenza per l'anniversario della sua nascita - Recitazione.

19,58-20: Segnale orario.

20-20,15: Il quarto d'ora letterario da Varsavia.

20,15: Trasmissione del concerto da Varsavia.

21,45: Audizione letteraria.

22,15-23: Rassegna stampa e comunicati da Varsavia.

23-24: Concerto ritrasmesso.

24: Trasmissione della fanfara della chiesa di Nôtre Dame.

KATOWICE - m. 408 - Kw. 10

16: Concerto Radio-orchestra: Chopin: *Polonaise;* Dicker: *Ouverture;* Zalesky: *Valzer inglese;* Gabriel Marie: *Marcia;* Douglas: *Serenata;* Conradi: *Ouverture;* Voss: *Serenata;* Kevor: *Suite;* Gruner: *Intermezzo;* Lamare: *Romanza;* Lewandowsky: *Mazurka.*

17,40: Vedi Varsavia.

19,20: Intermezzo musicale.

20: Quarto d'ora letterario.

20,15: Concerto della sera.

22,15: Giornale.

23: Musica di danza.

POZNAN - m. 335 - Kw. 1,5.

16-17: Radio-fotografie.

17-17,50: Dischi.

17,50-18,10: Bollettino dell'Associazione cattolica della gioventù polacca.

18,10-18,30: Audizione per fanciulli.

18,30-18,50: Notizie e comunicati d'occasione.

18,50-19,20: Concerto di musica francese: Chambonnières: *Due sarabande;* Lully: *Aria tenera;* Gossec: *Gavotta;* Massenet: *Elegia;* Berlioz: *Danza delle silfidi;* Bizet: *Minuetto.*

19,20-19,40: Audizione vocale.

19,40-20: « Silva rerum », conferenza.

20-20,15: Un quarto d'ora letterario.

20,15-21,45: Concerto di musica polacca e canto.

21,45-22,15: Concerto ritrasmesso da Cracovia.

22,15-22,30: Segnale orario - Notizie sportive.

22,30-24: Musica da danza dal caffè « Wielkopolanka ».

VARSAVIA - m. 1411 - Kw. 12.

16,20-16,55: Dischi.

17,40: Concerto: Weber: *Ouverture* de *Il franco cacciatore;* Moniusko: Fantasia su temi dell'opera: *Il castello degli spiriti;* Meyerbeer: Danza tzigana da *Gli Ugonotti;* Wagner: Fantasia sul *Lohengrin;* Moniusko: Ballo dei montanari dall'opera: *Hanta.*

19,58: Segnale orario.

20: Quarto d'ora letterario.

20,15: Concerto vocale e strumentale: Weber: *Ouverture* dell'*Oberon;* Wagner: Marcia nuziale e canto d'amore dal *Lohengrin;* Due arie dal *Lohengrin;* Haendel-Flesch: *Preghiera;* Gossec: *Tamburino;* Nin-Kochanski: *Due danze spagnuole;* Frederiksen: *Suite scandinava;* Puccini: Aria da *La fanciulla del West;* Halévy: Arie da *L'Ebrea;* Newin-Kreisler: *Corona di rose; Capriccio viennese; Marcia di Vienna vecchia;* Wronski: Due mazurke.

22: Musica da danza.

SPAGNA

BARCELLONA - m. 349 Kw. 8.

18,30: Conferenza religiosa - Conferenza agricola - Balli russi ritrasmessi dal Gran Teatro del Liceo.

21: Concerto orchestrale: Fucik: *Holstein-March*, marcia; Mozart: *Larghetto;* Armándola: *Nel circo, suite.*

21,40: Informazioni sportive.

MADRID - m. 424 - Kw. 2.

15: Campane - Segnale orario - Concerto: Pedrotti: *Ouverture* di *Tutti in maschera;* Strauss: *Rosa del Sud*, valzer; Beethoven: Allegretto della *Settima sinfonia;* Friml: *Rose Marie;* Guerrero: *Maria Sole*, fantasia.

Intermezzo di poesie.

Godard: Canzonetta del *Concerto Romantico;* Alonso: *La postigliona*, gavotta; Donizetti: Fantasia sull'opera: *Elisir d'amore;* Mozart: *Rondò* in sol maggiore; Breton: *La Dolores (jota).*

20: Campane - Musica da ballo.

23: Campane - Segnale orario - Trasmissione di un concerto orchestrale dall'« Hôtel Nacional ».

SVEZIA

STOCCOLMA - m. 436 - Kilowat 1,60.

MOTALA - m. 1348 - Kw. 30.

MALMO - m. 231 - Kw. 0,6.

16,30: L'ora dei fanciulli.

17,30: Racconti dell'antichità « Los Atridos ».

17,58: Campane del Municipio.

19,15: « Il viso e l'arte », conversazione.

19,45: Radio-teatro (Göteborg).

20,15: Musica militare.

20,40: Notizie sportive - Musica da danza.

SVIZZERA

BERNA - m. 403 - Kw. 1,2.

16: Concerto del pomeriggio dell'orchestra ungherese del Kursaal di Berna.

19: Radio-scacchi.

19,25: Risultati sportivi di domenica.

19,28: Segnale orario - Ballettino meteorologico.

19,30: Conferenza.

20: Concerto strumentale: Schumann: Quartetto d'archi n. 3, p. 4, in la maggiore; Mozart: Quartetto d'archi n. 458, in si bemolle maggiore.

21,20: Concerto orchestrale dal Kursaal Schänzli.

22: Notizie diverse - Bollettino meteorologico.

22,15: Concerto di musica leggera e da ballo dell'orchestra del Kursaal.

GINEVRA - m. 760 - Kw. 0,25.

15: Musica da danza (dischi).

20,15: La giornata sportiva.

20,30: Vecchie canzoni francesi.

21,30: Musica popolare russa, orchestra Horovod.

LOSANNA - m. 680 - Kw. 0,6.

16-17: Musica leggera e danze.

19,30: Cronaca degli sports - Musica da camera del Quartetto Bernese.

20,45: Letture.

21: Concerto popolare dell'orchestra dei suonatori di fisarmonica.

ZURIGO - m. 459 - Kw. 0,63.

16: Concerto dal « Carlton-Elite Hôtel ».

16,50: Alfons Wagner legge da opere proprie.

20: Musica di Gluck e di Mozart.

20,30: Concerto e lettura: « Il fascino del romanticismo ».

21,30: Pezzi orientali.

22: Notizie.

UNGHERIA

BUDAPEST - m. 550 - Kw. 20.

16: Ora musicale: Ritrasmissione dal « Palais ».

17,45: Scuola libera di radio.

18,45: Risultati sportivi.

19: Orchestra tzigana « Béla Radics ».

20,15: Conferenza letteraria.

20,45: Concerto dell'orchestra dell'« Opera Reale ». Opere di Strauss.

22,15: Dischi.

27 LUNEDÌ

ITALIA

BOLZANO (1 BZ) - m. 453,2 - Kw. 0,2.

12,20: Bollettino meteorologico - Notizie.
12,30-13,30: Trio dell'EIAR: Musica leggera.
16: Trasmissione del concerto variato dal Casino municipale di Gries.
18: Notizie.
19,45: « Giuochetti radiofonici ».
20: Enit - Dopolavoro - Notizie.
20,30: Mezz'ora di musica ritrasmessa.

21: Concerto di musica sinfonica e da camera col concorso del Maestro Mario Mascagni: 1. Orchestra dell'EIAR diretta dal Maestro Mario Sette: Trevisiol: Preludio sinfonico; 2. Massenet: *Scene pittoresche;* 3. Violinista signora Nives Fontana Luzzatto: Valentini (1700): Sonata.
4. Orchestra dell'EIAR diretta dal M.o Mario Mascagni.
a) M. Mascagni: *Inquietudine,* int. drammatico.
b) M. Mascagni: Andante e minuetto.
5. Orchestra: Moszkowski: *Danze spagnole* numeri 1-2; 6. Verdi: *Ouverture* de *I Vespri siciliani* (ed. Ricordi).
Nell'intervallo tra il n. 3 ed il n. 4: Radio-enciclopedia.

23: Notizie.

GENOVA (1 GE) - m. 385,1 - Kw. 1,2.

12,20-13: Dischi grammofonici.
13: Segnale orario.
13-13,10: Notizie.
13,10-13,30: Dischi grammofonici.
13,30-14,30: Orchestrina della EIAR.
16,30-18: Trasmissione dal Caffè Grande Italia.
19,50-20,5: Enit e Dopolavoro.
20,5: Segnale orario.
20,5-20,15: Notizie.
20,15-20,30: Musica brillante.
20,30-20,40: Illustrazione dell'operetta.
20,40: *L'ultimo valzer,* operetta in tre atti di Strauss. Artisti e cori dell'EIAR diretti dal M° Nicola Ricci. Negli intervalli: brevi conversazioni.
23: Mercati, comunicati vari ed ultime notizie.

MILANO (1 MI) - m. 500,8 - Kw. 7.

8,15-8,30 e 11,15-11,25: Radio-informazioni.
11,25-12: Musica riprodotta.
12,20-12,30: Radio-informazioni.
12,30-13,20: EIAR-concertino.
13,20-13,30: Radio-informazioni.
13,30-14: EIAR-concertino.
16,20-16,30: Radio-informazioni.
16,30-17: Cantuccio dei bambini: Lettura; Mago Blu: « Radio-viaggio nella luna ».
17-17,50: Quintetto da Torino (vedi 1 TO).
17,50-18: Radio-informazioni.
18-18,15: Comunicati Consorzi agrari, Enit.
20-20,10: Dopolavoro e bollettino meteorologico.
20,10-20,20: Radio-informazioni.
20,20-20,30: Notizie di teatro.
20,30: Segnale orario.
20,30-21: EIAR-concertino.
21-21,15: Biancoli e Falconi: « Facciamo due chiacchiere ».
21,15-24: EIAR-concertino - Radiorivista di Enrico Serretta: « Cosa c'era nel libro premiato? ».
21,50-22:

Ettore Berti: « La canzone a morte di G. Verdi », di Gabriele d'Annunzio.

22-22,30: Veneziani: « Il teatro e sua moglie ».
23,30-23,40: Radio-informazioni.

NAPOLI (1 NA) - metri 331,4 - Kw. 1,5.

14: Borsa e notizie.
16,45: Bollettino meteorologico e notizie.
16,50: Mercati del giorno.
17: Concerto canzoni e recitazioni.
17,30: Segnale orario.
20,30-21: Radio-sport - Enit - Dopolavoro - Notizie - Cronaca - Porto e Idroporto.
21: Segnale orario.

21,2:

Le Educande di Sorrento

opera giocosa in 3 atti di E. Usiglio (propr. Ricordi - Milano).
Esecutori: *Luigia,* sopr. P. Bruno; *Teresa,* sopr. B. Citarella; *Donna Placida,* 1/2 sopr. A. Testa; *Augusto,* ten. R. Rotondo; *Rodolfo,* barit. R. Aulicino; *Don Democrito,* basso G. Schotler; *Procolo,* ten. A. Burri; *Un generale,* barit. A. Lombardi; *Bettola sergente,* basso S. Stasi.
Artisti, coro e orchestra EIAR.
Tra il 1° e il 2° atto Radio-sport.

22,50: Ultime notizie.
22,55: Il calendario e programma di domani.

ROMA (1 RO) - metri 441,1 - Kw. 50.

8,15-8,30 - 11-11,15: Giornale parl.
13-13,15: Radio-quintetto.
13,15-13,30: Borsa - Notizie.
13,30-14,15: Radio-quintetto.
16,40-17,29: Cambi - Notizie - Giornalino del fanciullo - Comunicazioni agricole.
17,30: Segnale orario.
17,30 (circa)-19: Trasmissione dall'Accademia Filarmonica Romana: Concerto del Trio Fiorentino: Mozart: Trio in si bemolle maggiore; Pizzetti: Trio in la maggiore; Beethoven: 2° Trio, op. 97.
20,15-21: Giornale parlato - Comunicati: Enit e Dopolavoro - Sport (20,30) - Notizie - Cambi - Bollettino meteorologico - Sfogliando i giornali - Segnale orario.

21,2:

Audizione di antiche canzoni napoletane (1800-1915)

Interpr.: soprani: E. Marchionni, A. Schisa e M. Loris; tenori: G. Barberini e F. Dorini; baritono: V. Moreschi. Orchestra e coro EIAR. Orchestrina di mandolini e chitarre. Direttore M.o Giuseppe Bonavolontà. Parte prima: Epoca 1800-1850 circa: 1. Trascrizione V. De Meglio: *Zompa llari llirà* (coro a quattro voci); 2. Ignoto: *Michelammà;* 3. *Fenesta vascia;* 4. *Cccerenella;* 5. Trascrizione V. De Meglio: *Lo granatiello;* 6. *Mariannì;* 7. Ignoto: *Te voglio bene assai;* 8. *Lu Cardillo;* 9. Trascrizione V. De Meglio: *Alla Fiera de Mastandrea;* 10. *La palummella;* 11. Ignoto: *Dimme 'na vota sì.*
12. *Voli,* commedia brillante in un atto, di Piero Girola. Personaggi: *Piero,* E. Piergiovanni; *Guido,* G. Venzi; *Carla,* G. Scotto; *Rosa,* L. Rizzo.
Parte seconda: Epoca 1885-1915: 13. Cannio: *Carmela mia;* 14. De Curtis: *'A Surrentina;* 15. Di Capua: *Carcioffolà;* 16. Valente: *Luna curtese;* 17. Falni: *Nun è overo* (duetto); 18. Di Chiara: *Rosa Rusella;* 19. Di Capua: *'E Giesummine 'e Spagna;* 20. Falvo: *Tarantelluccia;* 21. Costa: *Lariulà* (duetto).

Ultime notizie.

Supertrasmissioni...

ROMA — Ore 21: Antiche canzoni napolitane.

NAPOLI — Ore 21: « Le educande di Sorrento » opera giocosa in tre atti di E. Usiglio.

DAVENTRY — Ore 20,15: « La Bohème » di Puccini.

VARSAVIA — Ore 20,30: « La Contessa mendicante » di Ascher.

BERLINO — Ore 20: « Fra Diavolo » di Auber.

TORINO (1 TO) - metri 291 - Kw. 7.

8,15-8,30 - 11,15-11,25: Radio-informazioni.
11,25-12: Musica riprodotta.
12: Segnale orario.
12,20-12,30: Radio-informazioni.
13,20: Concertino.
13,20-13,40: Chiusura Borsa di Milano e Torino.
16,20-16,30: Radio-informazioni.
16,30-17: Cantuccio dei bambini.
17-17,50: Quintetto: 1. Herold: *Zampa, ouverture;* 2. Werner: *Canzone viennese;* 3. Nelson: *La principessa del grammofono,* fantasia; 4. Bizet: *Carmen,* fantasia; 5. Carosio: *Sorridi;* 6. De Serra: *Stornellata abruzzese.*
17,50-18,10: Enit - Dopolavoro - Notizie della *Gazzetta del Popolo.*
19,15-20: Il concertino del pranzo: 1. Hansen-Lotter: *Taj mahal,* marcia indiana; 2. Peterka: *Serenata catalana;* 3. Consolini: *Conchita,* valse spagnolo; 4. Montanaro: *Effluvio primaverile;* 5. Higgs: *In un giardino giapponese, suite* (propr. Ricordi); 6. Loraine: *Salomé,* intermezzo; 7. Cassano: *Allegria,* tango; 8. Liberati: *Vola vola,* one-step.
20-20,30: Comunicazioni del Reggente.
20,30: Segnale orario.
20,30-24: Musica - Varietà - Conferenze - Concertino (v. 1 MI).
23,30-23,40: Radio-informazioni.

ESTERO

AUSTRIA

VIENNA - m. 517 - Kw. 15.

15,30: Concerto orchestrale, direttore E. Bauer: Wagner: *Ouverture* dell'opera: *Tannhäuser;* Bauer: Valzer; Massenet: Fantasia sull'opera: *Werther;* Dvorak: *Polonaise;* Wladigeroff: *Liebkosung* (carezza); Offenbach: Fantasia dell'opera: *L'orafo di Toledo;* Mrazela: Ballo-*suite;* Reigen: Minuetto; Grieg: Marcia trionfale.
17,10: L'ora dei fanciulli: Indovinelli.
18,30: « Attraverso l'Austria », conferenza.
19,10: « Ottimismo e pessimismo », conferenza.
19,30: Festa femminile popolare.
19,55: Segnale orario - Bollettino meteorologico.
20: Cori misti col concorso di violoncello e piano. Segue: Musica da danza dell'orchestra del jazz « C. Gaudnot ».

BELGIO

BRUXELLES - metri 509 - Kw. 10.

18: Concerto Radio-trio.
19: Conversazione sull'antichità.
19,15: Conversazione sui moti storici famosi.
19,30: Dischi.
20,30: Giornale parlato.
21,15: Concerto Radio-orchestra, con canto: Wagner: *Ouverture* di *Rienzi,* canto; Massenet: *Thaïs,* fantasia, canto; Rubinstein: *Capriccio,* valzer.
22: Cronaca d'attualità. — Ripresa del concerto: Massenet: Ballo dal *Re di Lahore.*
22,15: Selezione letteraria. — Ripresa del concerto: Guiraud: *Danza persiana* e *Carnevale,* duetto; Fletschèr: Canto.
23,15: Ultime notizie.

CECOSLOVACCHIA

BRATISLAVA - metri 279 - Kw. 12,5.

16: Dischi.
16,30: Concerto mozartiano: 1. *Ouverture* di *Lucio Silla;* 2. Fantasia sul *Don Giovanni;* 3. Aria; 4. *Ouverture* de *La finta giardiniera;* 5. Aria; 6. *Ouverture* di *Idomeneo;* 7. Marcia turca della sonata in la maggiore.
17,25: Lezione di russo.
18: Musica da camera: Veit: *Quartetto in re minore;* Dvorák: *Quartetto in fa maggiore,* op. 36.
19: Vedi Praga.
20-22: Vedi Praga.
22,15: Dischi.

BRNO - metri 342 - Kw. 2,4.

16,30: Bratislava.
17,25: « Emissione tedesca », conferenza.
18: Rivista settimanale.
18,10: Praga.
18,20: Da Praga: Lezione d'inglese.
18,35: Per la gioventù.
19: Praga.
19,5: Kosice.
20: Praga.
20,20: Da Bratislava, Kosice e Moravska-Ostrava: Radio-varietà.
20,20: Praga.
22,15: Dischi.
22,35: Notizie locali - Rivista teatrale.

KOSICE - metri 293 - Kw. 2.

17,10: Dischi.
18,40: Conferenza.
19: Vedi Praga.
20,20: Vedi Brno.
22: Vedi Praga.
22,15: Dischi.

MORAVSKA-OSTRAVA - metri 263 - Kw. 10.

16: Borsa.
16,30: White-Star Band.
17,30: Concerto a due pianoforti: Grieg: *Romanza norvegese.*
18: Rassegna settimanale della musica.
18,10: « Situazione sociale degli operai », conferenza.
18,20: Lezione di ceco.
19: Vedi Praga.
19,5: Vedi Kosice.
20: Vedi Praga.
20,20: Vedi Brno.
22: Vedi Praga.
22,15: Dischi.

PRAGA - m. 487 - Kw. 5.

16,30: Vedi Bratislava.
17,25: Emissione in tedesco.
19,5: Vedi Kosice.
21,30: Concerto per piano.
23: Segnale orario.

FRANCIA

PARIGI (P. P.) - metri 329 - Kw. 0,8.

22: Concerto: Suppé: *Ouverture du But de l'errant* (La meta dell'errante); Rhené-Baton: *Al trotto dei muli;* Massenet: Selezione da *Ariana;* Hue: Intermezzo del *Miracolo;* Messager: *Veronica,* balletto; J. S. Bach: Aria della *Suite in re;* Bach: Variazioni per violino solo; Offenbach: Selezione da *Madame Favart;* Paladilhe: Balletto da *Patria;* Vidal: *Guernica.*

RADIO-PARIGI - metri 1725 - Kw. 12.

16,30: Chiusura Borsa di Parigi - Secondo avviso Borsa di Londra - Chiusura Borsa del Commercio di Parigi - Chiusura cotoni Alessandria e Liverpool - Apertura Borsa di New York.
16,45: Concerto vocale e strumentale.
17,55: Chiusura cotoni all'Havre e a Liverpool - Chiusura caffè all'Havre e apertura metalli a New York - Chiusura Borsa di Londra.
19,30: Borsa di New York (2° avviso).
19,35: Dischi.
20,5: Conversazione.
21: Concerto: 1. Presentazione del teatro fondato da André Antoine: *La patria in pericolo;* 2. Trio (flauto, clarinetto, corno); Rabaud: Solo per clarinetto; Haydn: Sonata a tre; Vuilliermoz: Pezzo melodico per corno.
21,30: Chiusura mercati americani - Sport.
22,15: Segnale orario.

TOLOSA - m. 381 - Kw. 8.

19: Musica da danza: Trumbauer: *For no reason,* fox; *Trumbology;* Scatasso: *Maripusa de cabaret,* tango; Warren: *Away down south in heaven.*
19,25: Trasmissione di immagini.
19,35: Musica da danza: Laurens: *Berretin,* tango; Leslie: *Among my souvenirs,* fox; Barberi: *Barrio viejo,* tango; Gottler: *The must be some body,* fox.
20: Canti russi: Pacensko: *Abbi pietà di me; Un sabato; Yamtchik; Presso il camino.*
20,15: Informazioni.
20,30: Concerto orchestrale: Delibes: *Coppelia:* 1. Balletto; 2. Introduzione e valzer; 3. Mazurka; 4. Ballata; 4. Tema slato; 6. Scena e valzer della Bambola; 7. Danza ungherese, valzer.
21,15: Trasmissione di immagini.
21,25: Concerto: Messager: *I due colombi,* balletto; Gershwin: *Rapsodia in bleu;* M. Rhodes: *Dal Reno al Danubio;* Thomas: *Ouverture di Raymond;* Nicolai: *Le allegre comari di Windsor;* Auber: *Ouverture* di *Fra Diavolo.*
22: Commedia.
22,45: Musica di jazz.

PARIGI, TORRE EIFFEL - metri 1444 - Kw. 12.

18,45: Giornale: Avvenimenti - Risultati delle corse - Politica estera - Notizie - Vita artistica - Colonie, ecc.
20,10: Previsioni meteorologiche.
20,20: Concerto: Mendelssohn: *Sinfonia italiana;* Pergolesi: *Se tu m'ami;* De Falla: *L'amore di me stesso; Aria antica; La Jota;* Couperin: *Suite* per due violoncelli; Massenet: *E' qui allo stesso posto* dall'oratorio *Maria Maddalena;* Saint-Saëns: *O bei sogni svaniti!;* Delibes: *Arioso;* Liszt: *Tarantella;* Chopin: *Notturno* in fa diesis; Levadé: *Danza del pranzo,* dalla *Rosticceria della Regina Pedanque; Gli eretici,* danza; Quef: *In Bretagna;* Hahn: *Ciboulette, suite* per orchestra.

GERMANIA

AMBURGO - m. 372 - Kw. 1,5.
BREMA - m. 339 - Kw. 0,25.
KIEL - m. 246 - Kw. 0,25.

16,40: L'ora dei giovani.
17,30: Harry Reuss-Löwenstein legge da opere proprie.
18: Concerto della Radio-orchestra.
18,30: Lezione d'inglese.
19: « Scelta della professione », conferenza.
19,50: Borsa serale di Francoforte.
20: Serata inaugurale del « Circolo dei dodici Musici ». Concerto vocale e strumentale.
21,30: Musica da danza.
22,30: Attualità.

BERLINO - m. 418 - Kw. 1,5.
BERLINO D. - m. 283 - Kw. 0,5.
MAGDEBURGO - m. 283 - Kw. 0,5.
STETTINO - m. 283 - Kw. 0,5.

16,30: Concerto vocale e strumentale: Marie Hartzer Stibbe: Passacaglia in do minore, op. 32; F. Busoni: *Kultaselle,* dieci variazioni su un tema finlandese; Beethoven: Tre *Lieder* (per baritono); Reti: Danza; Ciaikovski: Due canzoni; Racmaninof: *Ondate di primavera;* Elisab. Kuyper: Ballata.
17,30: L'ora dei giovani.
19,20: « La questione dell'India al Parlamento inglese », confer.
20: F. E. Auber: *Fra Diavolo,* opera in 3 atti; Ritrasmissione dal teatro dell'opera: *Unter den Linden.*
22,30: Radio-lezione di zallo. Poi fino alle 0,30 musica da danza.

Lunedì 27 Gennaio

BRESLAVIA - metri 325 - Kw. 1,5.

GLEIWITZ - m. 253 - Kw. 5.

16: L'ora dei genitori - Conferenza pedagogica.

16,30: Concerto orchestrale: Wetzler: *Suite* di musiche pel *Come vi piace*, di Shakespeare; Smetana: *Scene nuziali;* Järnefelt: Preludio; Sibelius: Romanza; Rossini: *Ouverture* dell'opera: *Il Barbiere di Siviglia.*

17,30: L'ora della musica - Ricordi di Liszt (con accompagnamento di pianoforte).

18,15: Rassegna di arte e letteratura.

18,45: Conferenza sull'igiene del lavoro.

19,15: Previsioni meteorologiche.

19,15: Audizione di dischi di grammofono riproducenti composizioni diverse di Volfango Amadeus Mozart, nell'anniversario della sua nascita (27 gennaio 1756).

20: Conferenza religiosa.

20,30: Ludwig Renn legge brani di alcune sue composizioni.

21,15: Peter Bach canta, con accompagnamento di liuto, diverse *lieder* di autori diversi.

22,10: Ultime notizie.

22,35: Risposte a quesiti tecnici.

FRANCOFORTE - metri 390 - Kw. 1,5.

CASSEL - m. 246 - Kw. 0,25.

16: Pomeriggio delle massaie.

17: Vedi Stoccarda.

18: Intervista con un contadino russo-tedesco.

19,5: Lezione d'inglese.

19,30: « La questione dell'India al Parlamento inglese ».

20,15: Concerto: Haendel: Marcia da *Giuda Maccabeo;* Mozart: Marcia op. 408; Id.: Controdanza *La battaglia dei Turchi;* *** Valzer preferito della Regina Luisa; J. Ch. Bach: Marcia; Beethoven: Marcia trionfale di *Tarpeia;* Due vecchie marcie inglesi; Due vecchie marcie prussiane; Meyerbeer: *Danza delle fiaccole;* Beethoven: Marcia turca da *Le rovine di Atene;* Berlioz: Marcia ungherese da *La dannazione di Faust.*

21,15: Concerto: Michel Praetorius: Due introduzioni per orchestra ad archi; Aria popolare: *I musicanti;* Beethoven: *All'inventore del metronomo;* Clementi: Sonata per piano a quattro mani; A. P. Schulz: Selezione da un ciclo di canzoni popolari.

22: Notizie.

22,25: Varietà (dischi).

LANGENBERG - metri 473 - Kw. 13.

COLONIA - m. 227 - Kw. 1,5.

16,5: L'ora delle signore.

16,50: L'ora dei giovani - Lettura di racconti e canto.

17,30: Musica da camera: *Passacaglia* in do minore; Schumann: *Dem Unendlichen* (All' infinito); *Ein Sumpf zieht am Gebirge her*, dal *Faust* di Goethe; Reger: *Variazioni e fuga su un tema di Beethoven*, op. 86; Schumann: *Des Lebens Pulse schlagen frisch lebendig*, dal *Faust* di Goethe.

18,30: « Carnevale » di Gerhard Hauptmann (lettura).

19,15: Conversazione spagnuola.

20: Concerto: Thomas: *Ouverture* della *Mignon;* Saint-Saëns: Melodie dall'opera: *Sansone e Dalila;* Massenet: *Elegia;* Liszt: *Rapsodia ungherese n. 4;* Saint-Saëns: *Diluvio;* Goens: *Scherzo.*

Intermezzo: Canzoni popolari tedesche (sopr. barit. contralto, tenore). In seguito: Smetana: Ballo dall'opera: *La sposa venduta;* Elgar: *Saluto d'amore;* Micheli: *Serenata italiana;* Zeller: *Pout-pourri* dall'operetta: *Der Obersteiger.*

In seguito: Utime notizie; poi fino alle 24: Musica da danza.

LIPSIA - m. 259 - Kw. 1,5.

DRESDA - m. 319 - Kw. 0,25.

16: Conferenza letteraria.

16,30: Concerto orchestrale: Borodin: *Schizzo delle steppe dell'Asia Centrale;* Mac Dowell: *I Saraceni*, op. 30; Humperdinck: *Umoresca;* Gal: Divertimento per otto strumenti a fiato, op. 22.

17,30: Conferenza artistica.

17,55: Notizie diverse.

18,5: Comunicazioni della stazione.

18,20: Previsioni meteorologiche.

18,30: Rassegna letteraria.

19,30: Concerto orchestrale: Arnold Mendelssohn: *a)* Marcia; *b)* Minuetto; *c)* Valzer favorito; *d)* Giga; Bantock: *Scene russe;* Suk: Due brani poetici: *a)* un poco triste; *b)* elegia; Debussy: *Piccola suite;* Niemann: *Idillio forestale tedesco;* Brahms: Valzer, op. 39, num. 1-8.

20,30: Ciclo di poesie moderne.

21,10: Musica da camera: Kornauth: Trio, op. 27; Dvorák: Trio.

22,30: Musica da ballo.

MONACO DI BAVIERA - metri 533 - Kw. 1,5.

NORIMBERGA - m. 239 - Kw. 2.

16,30: Concerto del Radio-trio: Mozart: *Ouverture* del *Ratto dal Serraglio;* Lortzing: Fantasia da *Ondine;* Mozart-Kreisler: *Rondò;* Mendelssohn: *Berceuse;* Schubert: *Momento musicale;* Beethoven: *Danze tedesche;* Lehàr: *Ouverture* da *Grigri;* Strauss: *Rose del Sud*, valzer; Kálmánn: Arie da *La duchessa di Chicago;* Jessel: *Corteo nuziale della Rosa;* Ketelbey: *Al chiaro di luna.*

17,35: Per i fanciulli.

18,15: Esperanto.

18,45: Rassegna di riviste.

19,30: Concerto: Haydn: *Sinfonia* n. 4; *Ariadne a Naxos;* Max Reger: *Alla speranza*, variazioni.

21,30: Conferenza.

22,45: Radio-lezione di ballo.

23,30: Dischi.

STOCCARDA - m. 360 - Kilowat 1,5.

FRIBURGO - m. 570 - Kw. 0,25.

16: Concerto della Radio-orchestra: Verdi: *Ouverture* del *Nabucco;* Mascagni: Fantasia sulla *Cavalleria rusticana;* Verdi: Aria di Renato del *Ballo in maschera;* Gounod: Preghiera di Valentino del *Faust;* Ciaicowsky: Fantasia di *Eugenio Oneghin*. 2. Schreiner: *Illusioni musicali;* Brüll: *Due lieder;* J. Strauss: *Rondini da un villaggio dell'Austria*, valzer; Robrecht: Rivista di operette viennesi; Fétras: *Marcia degli esploratori.*

17,45: Segnale orario - Notizie agricole.

18,5: Elettrotecnica.

19: Segnale orario.

19,5: Lezione d'inglese.

19,30: « L'avvenire delle relazioni franco-tedesche ».

20,15: Concerto Radio-orchestra: 1. *a)* Händel: Marcia del *Giuda Maccabeo;* *b)* Mozart: *Marcia in do magg.* (op. 498); 2. *a)* Mozart: Contradanza *La battaglia dei turchi;* *b)* J. C. Bach: Valzer prediletto dalla Regina Luisa; 3. *a)* id.: Marcia militare; *b)* Beethoven: Marcia trionfale da *Tarpeia;* 4. Due marcie inglesi; 5. Due marcie prussiane: *a) Der Kesseldorfer;* *b) Der Hohenfriedberger;* 6. *a)* Valzer del Reggimento di Klinkowström della campagna polacca 1794; *b)* Meyerbeer: *Danza delle fiaccole;* 7. *a)* Berlioz: Marcia turca della *Dannazione di Faust;* *b)* Id.: Marcia ungherese della *Dannazione di Faust.*

21,15: (Da Francoforte): Concerto vocale e strumentale: 1. M. Frank: Due introduzioni per orchestra ad arco (Norimberga 1608). Quattro canzoni; 2. M. Praetorius (1571-1621): *Viva la musica* (3 voci) - *b) Su, le flamme;* Canto popolare: *I musici* (due voci): L. von Beethoven (1777-1827): *All'inventore del metronomo* (4 voci); 3. Clementi (1752-1827): Sonata per piano a quattro mani; A. Peter Schulz (1747-1800): Dai *lieder* popolari: P. Hindemith (nato 1895): Musica per orchestra ad arco, flauto ed oboe, opera 43.

22: Ultime notizie.

22,25: Dischi: Varietà.

INGHILTERRA

DAVENTRY (5 GB) - m. 479 - Kw. 25.

18,15: L'ora dei fanciulli.

19: Musica per organo: Verdi: Selezione dal *Trovatore;* Tate: *Somewhere a voice is calling* (Una voce chiama da non so dove...).

19,15: Notizie - Meteorologia.

20,15: Puccini: *La Bohême*, opera in 4 atti.

21: Intermezzo: « Personalità inglesi del secolo 18.o », conferenza.

LONDRA (5 XX) - metri 536 - Kw. 30.

DAVENTRY (5 XX) - m. 1553 - Kw. 25.

17,15: Musica leggera: Orchestra Piccadilly Grill Room.

18,15: L'ora dei fanciulli.

19,15: Notizie Bollettino meteorologico.

19,40: Concerto: Vecchie sonate italiane per violoncello (esecutore Ivor James).

20,45: Banda militare diretta da Walton O' Donnel: Fletsher: Marcia da *The Spirit of Pageantry;* Thomas: *My heart is weary* (Il mio cuore è stanco) aria da *Nadeshda;* Rouald: *Suite* da *Il giardino di Allah;* Hann: *Romanza;* Cui: *Orientale;* Cedric Sharpe: *Due canti irlandesi;* Lalo: *Rapsodia norvegese;* Phillips: *The silver lamps* (Le lampade d'argento); Chaminade: *L'anello d'argento;* Lane Wilson: *Come let's be merry* (Stiamo allegri); Elgar: *Mazurka;* Raff: *Rigaudon.*

22,20: Conferenza.

23,15: Concerto vocale e strumentale: *Begone, dull care* (Lpngi da me, sorda pena); Byrd: *O Mistress Mine* (O mia signora); Canto popolare: *Strawberry fair* (Bella fragola); Edwards: *Requiem;* Whittaker: *Bobby shastoe;* Bach: *Toccata e fuga* in sol minore; John Bull: *The King's Hunt* (La caccia del Re); Pilkington: *Diaphenia;* N. Stone: *The Maid for my Bride* (La cameriera per la mia sposa); W. Davies: *Bless you!* (Dio di benedica!); W. Davies: *A Tragedy* (Una tragedia); J. Otto: *Marcia cinese.*

24: Musica da danza.

JUGOSLAVIA

BELGRADO - metri 429 - Kw. 2,5.

17: Trasmissione di festa di St. Sava.

18: L'ora delle canzoni jugoslave: 1. Tolinger: *Djulic;* 2. Krstie: *E' inverno;* 3. Maicojlovic: *Il mio amore;* 4. Binicki: *Ramo di glicini;* 5. Binicki: *In campo;* 6. Binicki: *Vonka ha.*

20: Concerto Radio-quartetto: 1. Bedrich Smetana: *Ouverture* di *Libusa;* 2. Mokranjac: *Rukovet;* 3. Ciaikowsky: Aria della *Dama di picche;* 4. Sokolov: *Tempesta nel campo*, romanza; 5. Rimski-Korsakof: Aria dalla *Sposa dello*

Lunedì 27 Gennaio

Zar; 6. Chopin: Notturno; 7. Chopin: *Polonaise;* 8. Rachmaninov: *Tutto svanisce;* 9 e 10. Ciaikowsky: Arie.
21,50: Azione drammatica con quadri e canto: *Nemanja.*
22,15: Notizie del giorno - Segnale orario.
22,30: Musica da danza trasmessa dall'« Hôtel Palace ».

ZAGABRIA - m. 308 - Kw. 0,7.

17,30: Trasmissione di musica da un cinematografo.
18,55: Rassegna stampa.
19: Campane di San Marco.
20: Lezione elementare di francese.
20,30: Ritrasmissione.
22,30: Rassegna stampa e Bollettino meteorologico.

LUSSEMBURGO

LUSSEMBURGO - metri 223 - Kw. 3.

21: Concerto orchestrale: Fucik: *Ingresso dei gladiatori;* Cimarosa: *Il matrimonio segreto;* Puccini: *Tosca,* selezione; Mendelssohn: *Sogno d'una notte d'estate;* J. S. Bach: Sinfonia; Ciaikowski: *La dama di picche.*
21,30: Duetto (baritono e soprano): *Aria Airolese;* Mazurka con variazioni, *Pout-pourri,* imitazione.
21,45: Concerto: Puccini: *Madama Butterfly,* fantasia; Strawinsky: *L'uccello del fuoco;* Grieg: *Peer Gynt; Al mattino;* *Nella « hall » del Re della montagna.*
22: Frammenti d'opera: Mozart: *Don Giovanni,* aria « Mille e tre »; Verdi: *Rigoletto,* « Questa o quella ».
22,15: Fisarmonica: Morelli: *Speranze perdute;* Damare: *Il merlo bianco,* polka; Suppé: *Cavalleria leggera.*
22,30: Musica da danza.
23: Trasmissione d'immagini.

NORVEGIA

OSLO - m. 493 - Kw. 60.

17,30: Musica da camera. Radioorchestra: Middleton: *Fantom-Brigaden;* Palmgren: *Il cigno;* Petterson-Berger: *Serenata;* Gluck *Gavotta tenera,* Tartini: Adagio cantabile; Ackermann: *Valzer in sordina;* Waldteufel: *Pout-pourri;* Bromberger: *Il mio cammino.*
19: Dettato di stenografia.
19,30: Lezione di tedesco.
20: Trasmissione grammofonica di un'opera lirica.

OLANDA

HILVERSUM - metri 1071 - Kw. 6,5.

20,40: Segnale orario.
20,41-21,40: Trasmissione del Concerto vocale e istrumentale dato a Vlaardinger, dirett. J. de Maarè: 1. v. Blon: *a) Sotto la bandiera del trionfo,* marcia; *b)* Flotow: *Sursum Corda* dall'*Alessandro Stradella;* 2. *a)* Jüngst: *Innsbruck ti devo lasciare; b)* Schubert: *Notte di primavera; c)* Brahms. *Berceuse; Orfeo;* 3. *a)* Waldteufel: Valzer spagnuolo; b) Ketelbey: *In un mercato persiano;* 4. *a)* Adriessen: *Giammai notte; b)* Hullebrock: *Il mercato fiammingo;* 5. *a)* Massenet - Dureau: *Ouverture* della *Fedra; b)* Grosby: Marcia.
21,40-23,40: Concerto Radio-orchestra: 1. Gade: *Ouverture* dell'opera *Ossian;* 2. Grieg: *Peer Gynt, suite* n. 1; 3. *Solo* per violino; 4. Liszt: *Rapsodia ungherese* n. 2; 5. Concerto per flauto e orchestra.
22: Rassegna stampa - Seguito del concerto: 6. *Solo* per violino; J. Strauss: *Rose dell'Est,* valzer; *Sausa,* marcia.
23,40: Dischi.

POLONIA

CRACOVIA - m. 313 - Kw. 1.

16,15-16,45: Trasmissione da Varsavia: Audizione per fanciulli.
16,45-17,15: Dischi.
17,15-17,40: Lezione di francese.
17,45: Trasmissione del concerto da Varsavia.
18,45: Notizie diverse - Comunicati sportivi.
19,10: Bollettino agricolo.
19,25-19,50: « Come vennero create le scienze naturali? », confer.
19,58-20: Segnale orario.
20-20,5: Trasmissione della fanfara della chiesa di Nôtre Dame.
20,15: Conversazione musicale trasmessa da Varsavia.
20,30: Trasmissione di un'operetta da Varsavia.
22-23: Rassegna stampa e comunicati da Varsavia.
24: Trasmissione della fanfara della chiesa di Nôtre Dame.

KATOWICE - m. 408 - Kw. 10

16,15: Programma per i fanciulli.
16,45: Dischi
17,15: Conversazione radiotecnica.
17,45: Musica leggera.
19,5: Audizione letteraria.
20: Comunicati.
20,5: Conferenza.
20,30: Vedi Varsavia.
22,15: Giornale.
23: Conferenza.
23,15: Musica di danza.

POZNAN - m. 335 - Kw. 1,5.

16,30-16,50: Radio-fotografie.
16,50-17,10: Conferenza.
17,10-17,30: Lezione di scacchi.
17,30-17,45: Audizione regionale.
17,45-18,45: Concerto dell'orchestra milit.: Niklewicz: *Per la patria,* marcia; Suppè: *Ouverture di Mattino, meriggio e sera;* Strauss: *Sangue viennese,* valzer; Reckewald: Fantasie; Fucik: *Rêverie,* valzer; Omelczuk: *Pilsudzki,* marcia.
18,45-19,5: Notizie e comunicati diversi.
19,5-19,30: « Silva rerum », conferenza.
19,30-19,50: « Tecnica della radio », conferenza.
19,50-20,5: Notizie letterarie.
20,5-20,25: « I problemi economici », conferenza.
20,30-22: *La Contessa mendicante,* operetta di Leon Ascher, ritrasmessa da Varsavia.
22-22,15: Segnale orario - Notizie sportive.
22,15-22,40: Lezione di danza.

VARSAVIA - m. 1411 - Kw. 12.

16,15: Per i fanciulli: Dischi.
17,15: Lezione di francese.
17,45: Musica leggera.
19,25: Dischi.
19,58: Segnale orario.
20,15: Conversazione musicale.
20,30: *La contessa mendicante,* operetta di Leone Ascher.
23: Musica dal salone di dancing « Oaza ».

SPAGNA

BARCELLONA - m. 349 Kw. 8.

18,30: Concerto orchestrale: Tena Perales: *Messalina,* fox-trot; Cutillo: *Femmina traditrice;* Lito: *Come sai baciare!,* one step; Bòdalo: *Garofani di Spagna,* ballo andaluso, ecc.
19: Quotazioni di Borsa - Profili di donne celebri.
19,10: Audizione del « Trio Iberia: Navidad: *Festa superba (paso doble);* Auber: Selezione di *Fra Diavolo;* Rameau: *Tamburino* in rondò del terzo concerto; Via: *Illusioni,* valzer lento; Heredero: *Manovre,* marcia militare.
21,30: Conferenza astronomica: « Le costellazioni ».
22: Campane - Previsioni del tempo - Quotazioni di monete e valori.
22,5: Recitazione di una composizione allegra.
22,20: Concerto orchestrale: Ord Humet: *Lynwood,* marcia; Bosch-Humet: *Illusione,* mazurka; J. Strauss: *Studententust,* valzer; Soler: Gavotta classica; Tavan: *Pavana di Luigi XV.*
23: Notizie di stampa.
23,5: Ritrasmissione di un concerto dalla Sala « Nova Catalunga » - Informazioni.

MADRID - m. 424 - Kw. 2.

15: Campane - Segnale orario - Concerto: Luna y Bru: *Il garzone di Pontevedra (pasodoble);* Brahms: Danza ungherese, n. 6; Caballero: *Gigantes y cabezudos,* fantasia; Tabuyo: *La mia povera inferriata,* canzone.
Bollettino meteorologico - Informazioni sui teatri - Borsa del lavoro.
Continuazione del concerto: Saller: Mandolinata; Leoncavallo: Frammento dei *Pagliacci;* Albéniz: *Granata.*
Intermezzo di poesie.
Debussy: *Valzer romantico;* Schumann: *Abendlied;* Mussorgski: *Danza persiana.*
20: Campane - Quotazioni di Borsa - Concerto pianistico: Chopin: Fantasia *impromptu;* Valzer n. 7; Pfeiffer: Mazurka; Liszt: *Sogno d'amore;* Granados: *El Pelele;* Albéniz: *Cordova; Cadice:* De Failla: *L'amore stregone;* Turina: *Orgia;* Larregla: Tarantella.
21: Musica da ballo.
21,25: Ultime notizie.

SVEZIA

STOCCOLMA - m. 436 - Kilowat 1,60.

MOTALA - m. 1348 - Kw. 30.
MALMO - m. 231 - Kw. 0,6.

17: Dischi.
18: Per la gioventù.
18,25: Musica popolare.
18,40: Notizie agricole.
19: Lezione d'inglese.
19,50: Concerto Radio-orchestra: Thomas: *Ouverture* di *Raimond;* Coates: *Gioia della gioventù;* Masegni: *Romanza,* canto; Clomus: *Il cuore di Pierrot;* Schubert: Allegretto; Humperdinck: *Berceuse;* Ciaikowski: *Lied: Soltanto chi conosce l'ansia,* da Goethe; Rubinstein: *Des Asra;* Mussorgski: *Danza russa.*
20,45: Economia domestica.
21,40: Concerto (Göteborg).

SVIZZERA

BERNA - m. 403 - Kw. 1,2.

16: Concerto pomeridiano dell'orchestra del Kursaal.
18,15: Musica riprodotta.
19: Rassegna musicale della settimana.
19,28: Segnale orario - Bollettino meteorologico.
19,30: Conferenza.
20: Trasmissione del quinto concerto sinfonico della Società musicale bernese.
22: Notizie - Bollettino meteorologico.

GINEVRA - m. 760 - Kw. 0,25.

17: Concerto trasmesso dall'orchestra della Pasticceria « Au Grand Passage », direttore Karr: Verdi: Selezione dalla *Traviata;* Strauss: *Myrthes,* valzer; Albeniz: Selezione dalla *Pepita Jebenez;* May: *Son parfum.*
18: Informazioni - Borsa - Previsioni del tempo - Segnale orario.
20,15: Conversazione in inglese.
20,30: Trasmissione del programma da Berna - Concerto orchestrale - Ultime notizie.

LOSANNA - m. 680 - Kw. 0,6.

17-17,30: Mezz'ora di ricreazione per i fanciulli.
19: La letteratura per tutti.
19,30: Conrso professionale.
20: Letture da libri recenti.
20,30: Concerto vocale e orchestrale, dell'orchestra della Svizzera, romanza diretta da A. Ansermet. Orchestra: 1. Haendel: *Concerto n. 3 in mi minore;* 2. Haendel: *Aria dell'usignuolo;* 3. Mozart: *Marcia funebre Massonica;* Canto e orchestra: 4. Mozart: Aria di Pamina dal *Flauto magico;* 5. Mozart: Aria di Fiordaligi da *Così fan tutte;* 6. Orchestra: Roussel: *Concerto in fa;* 7. Debussy: *Suite* sinfonica *Il mare.*

ZURIGO - m. 459 - Kw. 0,63.

16: Concerto dal « Carlton-Elite Hôtel ».
17,15: Concerto grammofonico.
17,45: Meteorologia.
17,55: Quintetto della Radio-orchestra.
18,30: « La bellezza della Provence », conferenza.
19: Eugenia Schwarzwald legge opere proprie.
19,30: Meteorologia - Segnale orario.
19,33: Conferenza.
20: Concerto dimostrativo dello sviluppo del Concerto per violino, con solista e orchestra.
21,10: *Il valzer dal 1820 al 1920,* orchestra della stazione.
22: Meteorologia - Notizie.

UNGHERIA

BUDAPEST - m. 550 - Kw. 20.

16: L'ora della signora.
17,10: Lezione di ungherese.
17,40: Arie ungheresi eseguite dall'orchestra tzigana « Kurina ».
18,50: Lezione di tedesco.
19,30: Concerto della Società Filarmonica.
21,40: Conferenza. - Orchestra dell'« Hôtel Dunapalota ».

Radio Corriere

ITALIA

BOLZANO (1 BZ) - m. 453,2 - Kw. 0,2.

12,20: Bollettino meteorologico - Notizie.
12,30-13,30: Trio dell'EIAR: Musica leggera.
16: Trasmissione del concerto variato eseguito dall'orchestra del Casino municipale di Gries.
18: Notizie.
20: Enit - Dopolavoro - Notizie.
20,30: Concerto variato: 1. Orchestra dell'EIAR diretta dal M.o Mario Sette: Clemus: *Racconto di un'avventura*, episodio sinfonico; 2. Cerri: *Languore*, intermezzo; 3. Pedrotti: *Ouverture* di *Tutti in maschera* (ed. Ricordi); 4. Soprano sig.ra Maria Beke: Brahms: *a) La fanciulla parla; b) Serenata, c) Scende il sonno sul mio cuore;* 5. Orchestra: De Micheli: Terza piccola *suite*: *a) Tramonto; b) Serenata alla luna; c) Voci del mattino; d) Festa di sole;* 6. Orchestra: Giordano: Fantasia dall'opera: *Fedora* (ed. Sonzogno); 7. Linke: « Sulla laguna », barcarola dall'operetta: *Casanova;* 8. Kálmán: Selezione dall'operetta: *La contessa Maritza*.
22,30: Mezz'ora di musica leggera.
23: Notizie.

GENOVA (1 GE) - m. 385,1 - Kw. 1,2.

12,20-13: Orchestrina dell' EIAR.
13: Segnale orario.
13-13,10: Notizie.
13,10-13,30: Orchestrina della EIAR.
13,30-14,30: Dischi grammofonici.
16,30-18: Trasmissione dal Caffè Grande Italia.
19,50-20,5: Enit e Dopolavoro.
20,5: Segnale orario.
20,5-20,15: Notizie.
20,15-21,15: Trasmissione dal Ristorante De Ferrari.
21,15: Orchestrina dell'EIAR: *a)* Simonetti: *Giacomina*, one step; *b)* Bariola-Balalayka: Canzone russa; *c)* Barbieri: *Seguidilla*.
2. Faraglia: Dizione di versi.
3. Orchestrina dell'EIAR: Mascheroni-Fragola; *b)* Cerri: *Rapsodia lombarda; c)* Gai: *Minnye*.
4. Radio-stabile di Genova: Commedia in un atto.
5. Ibanez: *Corre caballito*, tango; *b)* Lehár: *Clo-Clo*, fantasia; *c)* Chabrie: *Espana*.
6. Viganego: Monologo brillante.
7. Orchestrina dell'EIAR: Papanti: *Hong Kong*.
23: Mercati, comunicati vari ed ultime notizie.

MILANO (1 MI) - m. 500,8 - Kw. 7.

8,15-8,30 e 11,15-11,25: Radio-informazioni.
11,25-12: Musica riprodotta.
12,20-12,30: Radio-informazioni.
12,30-13,20: EIAR-concertino.
13,20-13,30: Radio-informazioni.
13,30-14: EIAR-concertino.
16,20-16,30: Radio-informazioni.
16,30-17: Cantuccio dei bambini: Blanche: « Enciclopedia dei ragazzi » - Letture.
17-17,50: Quintetto da Torino (vedi 1 TO).
17,50-18: Radio-informazioni.
18-18,15: Comunicati Consorzi agrari, Enit.
20-20,10: Dopolavoro e bollettino meteorologico.
20,10-20,20: Radio-informazioni.
20,20-20,30: Notizie letterarie.
20,30: Segnale orario.
20,30-23,30: Da Torino (v. 1 TO). Conferenza da Torino (v. 1 TO).
23,30-23,40: Radio-informazioni.
23,40-1: Segue programma da Torino (vedi 1 TO).
Musica da ballo.

NAPOLI (1 NA) - metri 331,4 - Kw. 1,5.

14: Borsa e notizie.
16,45: Bollettino meteorologico e notizie.
16,50: Mercati del giorno.
17: Concerto canzoni e recitazioni.
17,30: Segnale orario.
20,30-21: Radio-sport - Enit - Dopolavoro - Notizie - Cronaca - Porto e Idroporto.
21: Segnale orario.

21,2: Trasmissione dal R. Teatro S. Carlo.
Tra il 1° e il 2° atto Radio-sport.

22,50: Ultime notizie.
22,55: Il calendario e programma di domani.

ROMA (1 RO) - metri 441,1 - Kw. 50.

8,15-8,30 - 11-11,15: Giornale parlato.
13-13,15: Radio-quintetto.
13,15-13,30: Borsa - Notizie.
13.30-14,15: Radio-quintetto.
16,40-17,29: Cambi - Notizie - Giornalino del fanciullo - Comunicazioni agricole.
17,30: Segnale orario.
17,30-18,30: Concerto diurno: 1. Corelli: Adagio; 2. Ferrari: Minuetto (violin. R. Sabatini); 3 Donizetti: *Don Pasquale*, serenata; 4. Verdi: *Traviata*, « Dei miei bollenti spiriti » (tenore I. Egidi); 5. Brahms: *Solitudine nei campi;* 6. Zanella: *Gavotta del mistero* (soprano I. Mazza); 7. Francoeur-Kreisler: *Siciliana e Rigaudon;* 8. Couperin: *Aubade provençale* (violinista R. Sabatini); 9. Verdi: *Rigoletto*: « Parmi veder le lacrime »; 10. Puccini: *Fanciulla del West*, « Ch'ella mi creda » (tenore I. Egidi); 11. M. Pilati: *Ninna-nanna;* 12. Dvorák: *Due canzoni boeme* (soprano I. Mazza).
20-20,30: Servizio radio-atmosferico italiano con trasmissione di segnali e lezioni pratiche di radiotelegrafia dalla R. Scuola F. Cesi.
20,20-21: Giornale parlato - Comunicati Enit e Dopolavoro - Sport (20,40) - Notizie - Cambi - Bollettino meteorologico - Sfogliando i giornali - Segnale orario.

21,2: Trasmissione d'opera dal Teatro Reale o Concerto dallo studio.

Negli intervalli: Fausto Maria Martini: « Novella originale ».
Rivista delle riviste.
Ultime notizie.

TORINO (1 TO) - metri 291 - Kw. 7.

8,15-8,30 - 11,15-11,25: Radio-informazioni.
11,25-12: Musica riprodotta.
12: Segnale orario.
12,20-12,30: Radio-informazioni.
12,30-14: Concertino.
13,20-13,40: Chiusura Borsa di Milano e Torino.
16,20-16,30: Radio-informazioni.
16,30-17: Cantuccio dei bambini.
17-17,50: Quintetto: 1. Schubert: *Ouverture* di *Rosamunda;* 2. Piovano: *Hermosa*, serenata; 3. Lehár: *Conte di Lussemburgo*, valzer; 4. Boito: *Mefistofele*, fantasia; 5. Bonavolontà: *I tuoi occhi;* 6. Beethoven: *Scozzese*.
17,50-18,10: Enit - Dopolavoro - Notizie della *Gazzetta del Popolo*.
19,15-19,30: Lezione esperanto.
19,30-20,10: Il concertino del pranzo: 1. Moller: *Onori militari*, marcia; 2. Kricka: *Berceuse;* 3. Malvezzi: *Muchachas hermosas*, valzer; 4. Pikard: *Festival cinese;* 5. Lombardo: *Madame di Tebe*, fantasia (propr. Sonzogno); 6. Howggil: *Compagni allegri*, intermezzo; 7. Taveira: *No hay plata*, tango (proprietà Ricordi); 8. Frondel: *Chitarra torera*, passo doppio.
20,10-20,20: Radio-informazioni.
20,20: Vario.
20,30: Segnale orario.
20,30-20,40: Comunicati.

20,40: Trasmissione d'opera dal Teatro Regio.
Negli intervalli: conferenze.

Supertrasmissioni...

TORINO-MILANO — Ore 20,40: Spettac. d'opera dal Regio.

AMBURGO — Ore 19,55: « Mignon » di Thomas.

BERNA — Ore 21,30: Concerto orchestrale.

LIPSIA — Ore 20,30: «Requiem» di Verdi.

ESTERO

AUSTRIA

VIENNA - m. 517 - Kw. 15.

15,30: Concerto dell'orchestra « Silvin »: Musica leggera e canto.
17,30: L'ora dei fanciulli.
18-18,30: Conferenze.
19: Lezione di francese.
19,35: Lezione d'inglese.
19,55: Segnale orario - Bollettino meteorologico.
20: Concerto orchestrale, direttore R. Nilius: 1. Richter: *Sinfonia n. 3 in sol minore;* 2. *a)* Grosz: *Ouverture per un'opera buffa* diretta dal compositore; *b)* Quattro *Lieder* cantati da Rosa Fuchs-Fayer; *c)* Concerto per piano; *d) Suite* di danze dal *Povero Reinhold*.
Segue: Concerto serale dell'orchestra W. Wacek: C. Millöcker: *Ouverture* dell'operetta: *Gasparone;* Lehár: Aria « Chi ci ha messo l'amore nel cuore »; Lehár: « Tuo è il mio cuore », da *Il paese del sorriso;* J. Strauss: *Fiaba orientale*, valzer; Urbach: *Nel paradiso di Adamo*, fantasia; Ponchielli: « Danza delle Ore », dell'opera: *Gioconda;* Mambour: Intermezzo *Pepina;* Planquette: Frammento dell'operetta: *Le campane di Corneville;* Falnbach: *Le nostre donne*, valzer; Moreno: *Da Ponzio a Pilato, pout-pourri;* Recktenwald: *Da Turi*, marcia.

BELGIO

BRUXELLES - metri 509 - Kw. 10.

18: Musica di danza dell'orchestra St. Sauveur.
19: Lezione elementare di francese.
19,30: Parlofono.
20,30: Giornale parlato.
21,15: Concerto Radio-orchestra con canto: 1. Adam: *Se fossi re*, 2. Massager: fantasia.
21,30: « Il teatro nel Belgio », conferenza.
21,40: Ripresa del Concerto: 3. Goublier: Valzer; 4. Canto; 5. Luigini: *Lallo egiziano*.
22: Cronaca d'attualità: 6. Fantasia su *Mariette;* 7. Canto; 8. Marke: *Suite fantaisiste;* 9. Clausmann: Allegro per flauto e clarinetto.
22,45: Mezz'ora di danza a grande orchestra.
23,15: Ultime notizie.

CECOSLOVACCHIA

BRATISLAVA - metri 279 - Kw. 12,5.

16,30: Concerto di solisti: David: *La fioraia di Parigi;* Hvizdalek: *L'usignuolo;* Böhm: *Ricordo delle Alpi;* Rauser: *Due quadri fantastici;* Pecke: *I papaveri;* Benes: *Praga;* Saint-Saëns: *Romanza per flauto;* Hubay: *Csardas;* Bayer: *Le rose bianche in autunno;* Piskacek: *Le fanciulle ceche*.
17,50: Recita.
19: Vedi Praga.
20: Vedi Praga.
20,45: Vedi Brno.
22,15: Concerto dal « Caffè Baross ».

BRNO - metri 342 - Kw. 2,4.

16,15: Concerto orchestrale: Grieg: *Sigurd Jorsalfar;* Offenbach: *I racconti d'Hoffmann;* Bruch: *Col Nidrei;* Kockert: *Serenata di campane;* Maunfred: *I bei tempi della gioventù;* Siede: *Hansa*, marcia.
17,25: Emissione tedesca.
18: Rivista della settimana.
18,20: Praga: Bratislava, Moraska-Ostrava: Concerto orchestrale.
19,55: Scena drammatica in un atto: « Panelova », di Balucel.
20,25: Dischi.
20,45: Ritrasmissione da Bratislava: Moraska-Ostrava: Bibliografia musicale: « Smetana alla fine della sua vita », ecc.
22: Praga.
22,55: Notizie locali - Rivista dei teatri.

KOSICE - metri 293 - Kw. 2.

17,10: Concerto orchestrale: Suppé: *Ouverture* dall'operetta: *Modella;* Bayer: Valzer dall'opera: *Rouge e Noir* (Rosso e Nero); Strauss: *Pout-pourri* dalle *Mille e una notte;* Gilbert: *Pout-pourri* dal *Giuoco d'amore*.
19,15: Conferenza.
20,5: Varietà.
21,5: Musica da danza.
22: Vedi Praga.
22,15: Vedi Bratislava.

MORAVSKA-OSTRAVA - metri 263 - Kw. 10.

16: Borsa.
16,30: Concerto: Mozart: *Concerto in re maggiore* per flauto; Haydn: *Sinfonia militare*.
17,30: « Modche e Regi », commedia di Rakous.
178: Rassegna letteraria.
18,20: Vedi Brno.
18,40: « Il teatro filodrammatico », conferenza.
19: Vedi Praga.
19,5: Vedi Brno.
20: Vedi Praga.
20,45: Vedi Brno.
22: Vedi Praga.
22,15: Vedi Bratislava.

PRAGA - m. 487 - Kw. 5.

16,20: L'ora dei fanciulli.
16,30: Concerto orchestrale: Maillart: *Ouverture* da *La campana dell'eremitaggio;* Sait-Saëns: Introduzione e rondò capriccioso, op. 28; Gauvin: *Suite turca;* Ciaikowski: *Serenata melanconica*, op. 25; Rubinstein: Marcia nell'opera *Feramors*.
17,25: Emissione tedesca.
18,20: Vedi Brno.
19,5: Varietà.
20: Concerto orchestrale: J. S. Bach: *Ciacona*, per violino; Roussel: *II^a Sonata*, per violino e piano.
21,30: Concerto per piano: Novák: *Mom Mai;* Súk: *La primavera*.
22: Vedi Brno, Bratislava, Kosice.
22,15: Musica da danza.

FRANCIA

PARIGI (P. P.) - metri 329 - Kw. 0,8.

21,45: Dischi - Chiacchierata - Informazioni.
22: Concerto: Hérold: *Ouverture* del *Pré-aux-Clercs;* Fauré: *Dopo un sogno;* Rimski-Korsakof: *Capriccio spagnuolo;* Saint-Saëns: Ballo di *Enrico VIII;* R. Strauss: *Il pegno d'amore;* G. Huë: *Tre danze di Liang-Sin;* Martini: *Plaisir d'amour;* Debussy: *Marcia scozzese*.

RADIO-PARIGI - metri 1725 - Kw. 12.

16,30: Chiusura Borsa di Parigi - Borsa di Londra (2° avviso) - Chiusura Borsa del Commercio di Parigi - Chiusura cotoni ad Alessandria e a Liverpool - Apertura Borsa a New York.
16,45: Concerto: Zubaloff: *Danza spagnuola;* Haendel: Due minuetti; Hubay: *Poemi ungheresi;* Carcel: *Melodia strana;* Ravina: *Allegro classico;* Stub: *Valzer elegante;* Filipucci: *Le cicale;* Agnese Aubertin: Pezzo in *re*. Pesse: *Sogno d'una sera;* Dunkler: *La filatrice;* Foudrain: *Suite pittoresca*.
17,55: Informazioni - Borsa.
19,30: Borsa di New York - Grano a Chicago e Winnipeg.
19,35: Dischi.
20,5: Cronaca letteraria: « Molière, nostro contemporaneo ».
20,20: Musica riprodotta.
21: Concerto: Bizet: *Carmen* (soli, cori e orchestra).
22,15: Segnale orario.

TOLOSA - m. 381 - Kw. 8.

19: Musica da danza: Berlin: *The song is ended*, valzer; Meyers: *What can a pour fellow;* Padilla: *Sur la butte* (pasodoble); Soler: *Cala.., Cala...*, tango.
19,15: Trasmissione di immagini.
19,25: Storia della Francia.
19,35: Musica da danza: Miley: *Black and tam fantaisy*, fox; Canaro: *He visto en tus ojos*, tango; Persons: *I fell head over*, fox; Dixon: *Whe knows*, fox.
20: Musica da danza: Domidorf: *Au pays du mimosa;* Peyronnin: *C'est toi;* Rico: *Dans ses grands yeux bleus;* Donaldson: *My blues heaven*.
20,15: Informazioni.
20,30: Musica da danza: Navarrine: *A la luz del candil;* Barbierri: *Barrio Viego;* Aguilar: *A Norrenza;* Bats: *Nelly;* Martinez: *Margaritina; Flor de te;* Aguilard: *Tango miedo;* Pizzaro: *Todavia*.
21: Borsa di Parigi e Nancy - Cambi.
21: Trasmissione di immagini - Indi concerto: Offenbach: Introduzione ai *Racconti d'Hoffmann;* Wagner: *Sigfrido;* Mozart: *Don Juan;* Mussorgski: Brano da *Boris Godounoff;* Bizet: Brano da *I pescatori di perle;* Bruneau *L'attaque du Moulin;* Massenet: *Le jongleur de Nôtre Dame*.
22: Concerto dell'orchestra del cinematografo « Le Royal ».

PARIGI, TORRE EIFFEL - metri 1444 - Kw. 12.

18,45: Giornale: Ultime notizie - Risultati delle corse - Situazione politica, ecc.
20,10: Previsioni meteorologiche.
20,20: Concerto dedicato alle opere di Albert Roussel, diretto dall'autore. Ibert: *L'omaggio dei giovani a Roussel*, toccata; Honneger: *Sul nome di Albert Roussel;* Tasinan: *Berceuse;* Hoerée: *Fanfara;* A. Roussel: *Suonatori di flauto; Impromptu per arpa; Innamorati divisi; Vocalizzo; A un giovane gentiluomo. Bourrée* per piano; *Jazz nella notte; Risposta di una sposa saggia; Baccelliere di Salamanca; Serenata*, per violino, cello, viola, flauto e arpa.

GERMANIA

AMBURGO - m. 372 - Kw. 1,5.
BREMA - m. 339 - Kw. 0,25.
KIEL - m. 246 - Kw. 0,25.

16,15: Musica da camera: 1. Giuliani: *Duo* per flauto e chitarra; 2. Küffuer: *Notturno* per flauto, violino e chitarra.
17,25: Serata russa, solista di canto A. Alexandroff con orchestra: Mussorgski: *Una giornata nella piccola Russia* per orchestra; Canto: *Odo suonare le campane del Cremlino;* Rimski-Korsakof: *Danza dei saltimbanchi*, per orchestra; Canto: *a) Perchè, o fiori, svaniste sì presto?; b) Il gabbiano;* Mussorgski: *Gopak* per orchestra; Canto: *Sulla strada di Pietroburgo*.
18,10: Concerto della Radio-orchestra.
18,55 e 19,20: Conferenza.
19,50: Bollettino meteorologico.
19,55: A. Thomas: *Mignon*, opera in 3 atti (dal Teatro di Kiel).
22,45: Attualità.
23,5: Musica leggera.

BERLINO - m. 418 - Kw. 1,5.
BERLINO O. - m. 283 - Kw. 0,5.
MAGDEBURGO - m. 283 - Kw. 0,5.
STETTINO - m. 283 - Kw. 0,5.

16,30: Concerto strumentale: Rosey: Marcia; Ziehrer: *Weaner Madln* (Fanciulle viennesi), val-

Martedì 28 Gennaio

zer; Puccini: Fant. sulla *Tosca;* Thiel: *Pout-pourri* di *Aus der Woche* (Dalla settimana); Selig: Tango: Mohr: Serenata; Cowler: *Wenn du noch eine Heimat hast* (Se hai ancora una patria).

17,30: L'ora dei giovani.

18: Rassegna di libri russi recenti.

19: Concerto: Pezzi di Lüben, Kahut, Leoncavallo, Drdla, Bohm, Lincke.

20,30: « Woyzeck », tragedia di Georg Büchner. In seguito: rassegna politica.

BRESLAVIA - metri 325 - Kw. 1,5.

GLEIWITZ - m. 253 - Kw. 5.

16: Conferenza.

16,30: Trasmissione da un caffè di un concerto orchestrale. Musiche di: Rosey, Ziehrer, Puccini, (fan. sulla *Tosca*), Thiel, Mohr, Cowler, ecc.

17,30: L'ora dei fanciulli.

18: Conferenza letteraria.

18,30: (Da Berlino): Lezione di francese.

18,55: Previsioni del tempo.

18,55: L'ora dei *lieder.* Elisabetta Pfeffer, mezzo-soprano, canta diversi *lieder* di Haas e di Trunk, con accompagnamento di pianoforte.

19,30: Una conferenza per le signore: « La suocera ».

20: (Da Berlino): Rassegna di dischi nuovi.

20,30: (Da Berlino): Recita di un dramma.

22: (Da Berlino): Rassegna politica.

22,25: Ultime notizie.

22,45: Comunicazioni della stazione.

FRANCOFORTE - metri 390 - Kw. 1,5.

CASSEL - m. 246 - Kw. 0,25.

16: Concerto strumentale: Beethoven: *Ouverture* dell'*Egmont,* Leoncavallo: *Sarabanda;* Offenbach: Fantasia da *I Racconti di Hoffmann;* Nedbal: Valzer dell'operetta *Sangue polacco;* Kalmàn: Selezione dell'operetta *L'Olandesina;* Blankenburg: *L'aquila di Lille,* marcia; Klossas: *Majanah,* tango; Krome: *Say mir, ab wir nus wiedersehn* (Dimmi se ci rivedremo); Rotter e Jurmann: Valzer; Hünemeyer: *Blutrox Rosen* (Rose rosso sangue), slow-fox; Fall: Quixstepp *Eswird alles auders sein übers Jahr* (Tutto sarà mutato fra un anno); Rosen: *Tränen weint jede Frau so geru* (Ogni donna piange così volentieri), tango; Carlton: *Shinanikiva,* six-eight.

18,5: Rassegna di libri.

20: Musica da camera (da Basilea): Haydn: Quartetto per archi; Beethoven: Quartetto per archi, op. 59; Mozart: Quartetto per clarinetto, due violini, viola e violoncello op. 581.

21,30: Commedia in 3 quadri.

23,35: Musica da ballo.

LANGENBERG - metri 473 - Kw. 13.

COLONIA - m. 227 - Kw. 1,5.

16,25: Ora di lettura (libri recenti).

17,30: Concerto: Waldteufel: *Sui flutti della fortuna,* valzer; Lortzing: *Ouverture* di *Ondine;* Siegfried Wagner: un frammento dell'opera: *I cigni neri;* Strauss: *Serenata;* Ciaikowsky: Melodie dall'opera: *Pique Dame;* Friedmann-Gärtner: *Danza viennese;* Friedmann: *Rapsodia slava.*

18,30: Vedi lunedì.

19,15: Conversazione francese.

20: Dischi di operette: Musica di Jacques Offenbach.

20,45: Concerto della Radio-orchestra: Brahms: *Concerto per violino,* op. 77; Ciaikowski: *Sinfonia* in mi minore.

In seguito: Ultime notizie - Sport.

LIPSIA - m. 259 - Kw. 1,5.

DRESDA - m. 319 - Kw. 0,25.

16: Conferenza.

16,30: Concerto vocale e strumentale: Händel: Largo; Stradella: *Pietà, Signore;* Giordani: *Caro mio ben;* Smetana: Due pezzi dal *Mio Paese;* Liszt: Studio di concerto n. 1; Bellini: *Ah, se tu dormi;* Ponchielli: Arie dalla *Gioconda;* Saint Saëns: Arie da *Sansone e Dalila;* Brahms: Due danze ungheresi; Valzer; Arensky: Studio di concerto, op. 36; Juon: *Umoresca,* op. 12; Wolf: *Canto di Weyla;* Rubinstein: *Der Asra;* Chopin: *Dai preludi,* op. 28; Suk: Due pezzi; Kreisler: *Tamburino cinese;* Bartok: Danze rumene.

18,5: L'ora delle signore.

19,30: *Lieder* studenteschi cantateda Hanns Fleischer con accompagnamento di pianoforte.

20: Racconto.

20,30: *Requiem* di Giuseppe Verdi (per soli, coro e orchestra).

22,20: Ultime notizie e fino alle 24 musica da ballo.

MONACO DI BAVIERA - metri 533 - Kw. 1,5.

NORIMBERGA - m. 239 - Kw. 2.

16,30: Concerto: Strauss: *Rose del Sud,* valzer; Wagner: Fantasia sul *Tannhäuser;* Huby: *Rendezvous* da Lehàr.

17,25: Mussorgski: canti per soprano con accompagnamento al piano.

18,15: Lezione di francese.

19,15: Questioni giuridiche.

19,45: Concerto vocale e strumentale: Musiche di Keler-Bela, Delibes, Wolf, Mozart, Lortzing, Kreisler, Korngold. - Negli intervalli: *Umorismo di Monaco; Pout-pourri* da *Federica* di Lehàr; *Lieder.*

21,25: Lirica moderna: Poesie di Herrmann Sendelbach.

21,40: Concerto di piano: Schubert: *Sonata* in la minore; Schumann: *Variazioni su Abegg;* Delibes-Zadora: *Pizzicato,* valzer lento; Liszt: Fantasia sul *Trovatore.*

22,20: Notizie.

STOCCARDA - m. 360 - Kilowat 1,5.

FRIBURGO - m. 570 - Kw. 0,25.

16: Trasmissione del Concerto dal « Kurhans Homburg ».

17,45: (Da Stoccarda): Segnale orario - Bollettino meteorologico - Ntizie agricole.

18,15-18,35: Conferenze.

19: Segnale orario.

19,5: « Gli uditori del mondo », conferenza.

19,30: Concerto di R. Erwin.

20: Musica da cam.: 1. Haydn: Quartetto d'archi; 2. Beethoven: Quartetto d'archi in do maggiore, op. 59; 3. Mozart: Quintetto per clarinetto, due violini e viola in la maggiore, opera 581.

21,30: Vedi Francoforte (Commedia in 5 quadri).

23: Ultime notizie.

23,25: Musica da danza - Orchestra Pinkus Lauger da Francoforte - Circolo degli Artisti.

INGHILTERRA

DAVENTRY (5 GB) - m. 479 - Kw. 25,

17: Musica leggera.

17,30: Musica per organo (orchestra Brixton Astoria).

18,15: L'ora dei fanciulli.

19: Lettura di classici inglesi.

19,40: Vecchie sonate italiane per violoncello (esecutore Jvor James).

20,25: « I vari caratteri della pittura », conferenza.

20,45: Musica inglese leggera: Sullivan: *Ouverture* del *H. M. S. Pinafore;* Finck: Tre danze; Quilter: Tre canti; Chignell: Intermezzo da *Coquette;* Chignell: *Marcia degli Spagnuoli;* Coates: Fantasia sulla *Ciuderella;* Parker: *Rosa di Yestereve;* Schumann: Canzone, vecchiaria scozzese: « Il mio amore è come una rosa rossa rossa »; Foulds: *Suite* francese; Elgar: Scena spagnuola.

22: Notizie - Meteorologia.

22,20: « Il processo della musica», conferenza.

22,40: *Vaudeville,* ballabili, recite, sorprese.

23,45: Musica da danza.

0,30: Televisione sperimentale.

LONDRA (5 XX) - metri 536 - Kw. 30.

DAVENTRY (5 XX) - m. 1553 - Kw. 25.

16,35: Corso di francese.

17: Musica leggera: orchestra Brixton Astoria.

17,30: Musica per organo.

18,15: L'ora dei fanciulli.

19: Lettura di classici: « Swinburne ».

19,15: Notizie - Bollettino meteorologico.

19,40: Vecchie sonate italiane per violoncello (esecutore Ivor James).

20,45: Musica leggera inglese, direttore d'orchestra John Ansell: Sullivan: *Ouverture* da *H. MS. Pinafore;* Finck: Tre danze da *Hullo, America;* Quitter: Tre canti (tenore e orchestra); Chignell: 1) Intermezzo da *Coquette;* 2) *Marcia degli Spagnuoli;* Coates: Fantasia da *Cinderella;* Parker: *Rosa di Yestereve;* Lehmann: *Trysting song;* Scotch: *by love is like a red red rose* (Il mio amore è come una rosa rossa rossa) (tenore ed orchestra); Foulds: *Suite francese;* Eigar: Scena spagnuola: *Sevillana* (orchestra).

22: Notizie - Bollettino meteorologico.

22,20: Conferenza musicale del dott. John Bull.

22,40: *Vaudeville* e varietà.

23,45: Musica da danza.

JUGOSLAVIA

BELGRADO - metri 429 - Kw. 2,5.

18: Dischi.

19: Lezione di tedesco.

20: Vedi Zagabria.

Notizie del giorno - Segnale orario.

22: Dischi.

ZAGABRIA - m. 308 - Kw. 0,7.

17,30: Concerto R.O.

18,55: Rassegna della stampa.

19: Campane della Chiesa di San Marco.

20: Lezione d'inglese.

20,30: Concerto orch.: Gounod: *Ouverture* del *Faust;* Massenet: *Domenica mattina;* Haydn: *Largo in re maggiore;* Delibes: *Ouvert.* e valzer di *Coppelia;* Lisinski: *Sera;* Bizet: *L'Arlesiana;* Dvorak: Danza slava.

22,30: Rassegna stampa e Bollettino meteorologico.

LUSSEMBURGO

LUSSEMBURGO - metri 223 - Kw. 3.

21: Selezione dall'opera: *Manon* di Massenet, atto 3°.

21,15: Concerto orchestrale: Marchetti: *Traum eines Réservisten;* Müller: *Timorosa,* valzer; Stolz: « Devi essere l'imperatore dell'anima mia »; Wallace: *Maritana.*

21,45: Melodie: Zimmer: *Festa nella casa dei cuculi;* Duprè: *Il tuo sorriso;* Sullivan: *Der verklungene Tou;* Perez: *Melodie arabe;* Honneger: *Autunno;* Breville: *La bella al bosco.*

22,15: Soli: Mozart: *Concerto in sol* per piano; Sarasate: *Romanza andalusa;* Chopin: Mazurka.

22,30: Musica da danza.

23: Trasmissione d'immagini.

NORVEGIA

OSLO - m. 493 - Kw. 60.

18: « Signorine norvegesi all'estero », conferenza.

18,45: Concerto vocale. Melodie norvegesi.

19,30: Lezione d'inglese.

20,30: Concerto della Radio-orchestra: Svendsen: *Festa polacca* n. 2; Melling: *Aftenfred* (Pace della sera); *Foglio d'album;* Haland: *Preludio* per violino; Irgens: *Tarantella;* Signe Lund: Canzone, Elegia; Hurum: *Miniatura;* Johansen: *Valzer antico;* Brögger: Selezione delle sue opere.

21,50: Conversazione d'attualità.

22,5: Recitazione delle opere di Olaf Duun.

OLANDA

HILVERSUM - metri 1071 - Kw. 6,5.

17-17,40: Concerto.

18,10-19,25: Quartetto.

18,40: Segnale orario.

18,41: Segue concerto.

19,25-19,55: Lezione di inglese.

19,55-20,25: Lezione di inglese.

20,40: Segnale orario.

20,41-21,40: Concerto della Radio-orchestra, dirett. N. Treep.

23,55: Trasmissione del programma dato al teatro Tuschinski.

24,40: Musica da danza.

POLONIA

CRACOVIA - m. 313 - Kw. 1.

16,15-17,15: Dischi.

17,15-17,40: « Rivista geografica economica », conferenza.

17,45: Trasmissione del concerto da Varsavia.

18,45: Notizie e comunicati diversi.

19,10: Bollettino agricolo.

19,20: Trasmissione di un'opera da Katowice - Dopo l'opera: Trasmissione dei comunicati da Varsavia e ritrasmissione delle stazioni estere.

24: Trasmissione della fanfara della chiesa di Nôtre Dame.

KATOWICE - m. 408 - Kw. 10

16,20: Dischi.

17,15: Conferenza.

17,45: Vedi Varsavia.

18,45: Radio-giornale.

19,20: Trasmissione dell'opera: *Zygmunt August,* di Joteyko.

POZNAN - m. 335 - Kw. 1,5.

16,45-17,5: Radio-fotografia.

17,5-17,25: Concorso degli indovinelli.

17,25-17,45: Corso complementare di lingua francese.

17,45-18,45: Concerto popolare ritrasmesso da Varsavia.

18,45-19,5: Notizie e comunicati diversi.

19,5-19,20: Audizioni per i soldati.

19,20-22,30: Ritrasmissione dal teatro polacco di Katowice.

22,30-22,45: Segnale orario - Notizie sportive.

22,45-24: Musica da danza dal Caffè « Esplanade ».

VARSAVIA - m. 1411 - Kw. 12.

16,15: Dischi.

17,15: « L'insegnamento polacco all'estero ».

17,45: Concerto: Saint-Saëns: *Suite algerina, Rondò capriccioso;* Ippolitof-Iwanof: *Berceuse;* Rimski-Korsakof: *Inno al sole;* Paganini: *Capriccio* in mi bemolle.

19,20: Trasmissione dell'opera da Katowice - In seguito: Comunicati.

SPAGNA

BARCELLONA - m. 349 Kw. 8.

18,30: Concerto orchestrale: Canange: *Bambina,* fox-trot; Pollak: *Angela mia;* Grieg: *Berceuse;* Verdi: *Ernani.*

19: Quotazioni di Borsa.

19,5: Conversazione per le signore.

19,30: Notizie di stampa - Concerto del « Trio Iberia »: Garrido: *La mantilla española (paso doble);* Rameau: *Pantomima del 4° Concerto;* De Teaye: *Singhiozzi,* valzer lento.

21,30: Lezione di inglese.

22: Campane - Previsioni meteorologiche - Quotazioni di Borsa.

22,5: Balli russi - Ritrasmissione parziale dal Gran Teatro del Liceo. Nell'intervallo: Notizie di stampa.

MADRID - m. 424 - Kw. 2.

15: Campane - Segnale orario - Concerto: Barbieri: *Pane e tori (pasodoble);* Popolare: Canto di mulattiere; Casañé: *Marchesino;* Grieg: *Danza norvegese* n. 3. Bollettino meteorologico - Informazioni sui teatri - Borsa del lavoro.

Hubay: *Ciarda;* Massenet: Scene pittoresche: *a)* Marcia; *b)* Aria di balletto; *c) Angelus; d)* Festa boema.

Rivista cinematografica.

Mascagni: Fantasia sulla *Cavalleria rusticana;* Galli: *Illusione perduta,* tango; Rossini: *Ouverture* della *Semiramide.*

16,25: Notizie dell'ultima ora.

20: Campane - Quotazioni di Borsa - Emissione per fanciulli.

21: Musica da ballo.

21,25: Notizie di stampa.

23: Campane - Segnale orario - Ultime quotazioni di Borsa. Selezione dell'opera: *Aida.* Ultime notizie.

SVEZIA

STOCCOLMA - m. 436 - Kilowat 1,60.

MOTALA - m. 1348 - Kw. 30.

MALMO - m. 231 - Kw. 0,6.

17: Dischi.

18: Corriere dei fanciulli.

18,30: Musica leggera (Göteborg).

19,10: Un quarto d'ora femminile.

19,30: « Le razze più antiche », conferenza.

20: Concerto ritrasmesso.

21,40: Rivista letteraria.

22,10: Musica leggera.

SVIZZERA

BERNA - m. 403 - Kw. 1,2.

16: Concerto pomeridiano dell'orchestra del Kursaal.

16,30: L'ora della massaia », conferenza.

17: Continuazione del concerto.

18,15: Musica riprodotta.

19: Lezione di esperanto.

19,28: Segnale orario - Bollettino meteorologico.

19,30: Conferenza.

20: Ora divertente: Recita gaia.

21,20: Concerto orchestrale dell'orchestra ungherese del Kursaal di Berna.

22: Ultime notizie - Bollettino meteorologico.

GINEVRA - m. 760 - Kw. 0,25.

17: Trasmissione del concerto dato dall'orchestra della Pasticceria « Au Grand Passage », direttore M. J. Karr: 1. Lalo: Prima parte del concerto per violoncello ed orchestra; 2. Brahms: *Rapsodia* n. 2; 3. Pierné: *Izeyl;* 4. Liszt: *Marcia ungherese.*

18: Informazioni.

20: Rassegna settimanale della stampa.

20,25: Duetti del '600 e '700: A. Steffani: *Mi voglio far intendere;* B. Marcello: *Tocca a voi, dolenti numi; Per saettarmi non ha più strali; Il cacciatore del bosco,* antica canzone piemontese; H. Purcell: Due duetti estratti da *Didone ed Enea;* Mozart: Selezione da *Le nozze di Figaro.*

20,45: Concerto Radio-orchestra, direttore R. Echenard: Beethoven: *Ouverture* di *Egmond;* Borodin: *Serenata;* Mozart: Fantasia su *Il flauto magico;* Brahms: *a) Berceuse, b) Valzer,* Schubert: *Balletto di Rosamunde;* Chausson: *Notturno;* Chopin: *Polonaise* in la maggiore.

22,5: Ultime notizie.

LOSANNA - m. 680 - Kw. 0,6.

15,45: Dischi.

16,30: L'ora della signora.

19: Lezione di italiano.

19,30: « Il movimento letterario contemporaneo », conferenza.

20: Il romanticismo tedesco: Serata musicale e letteraria.

ZURIGO - m. 459 - Kw. 0,63.

16: « L'inverno nella musica e nella poesia », lettura e concerto.

17,15: Dischi.

17,45: Meteorologia.

19,33: « L'invenzione del telefono e la sua introduzione in America e in Europa », conferenza.

20: Concerto vocale e strumentale.

21,20: Concerto della R. O.

22: Meteorologia - Notizie.

UNGHERIA

BUDAPEST - m. 550 - Kw. 20.

16: L'ora del fanciullo.

17: Concerto dell'orch. « Mondits ».

18: Conferenza.

19,20: Lezione di francese.

20: Dischi.

20,35: Concerto.

ITALIA

BOLZANO (1 BZ) - m. 453,2 - Kw. 0,2.

12,20: Bollettino meteorologico - Notizie.
12,30-13,30: Trio dell'EIAR: Musica leggera.
16: Trasmissione del concerto variato dal Casino municipale di Gries.
18: Notizie.
20: Enit - Dopolavoro - Notizie.

20,30: Concerto di musica dedicato al M.o Riccardo Zandonai: 1. Orchestra dell'EIAR diretta dal M.o Mario Sette: Zandonai: *Inno alla Patria* (coro e orchestra); 2. *Francesca da Rimini*, fantasia; 3. Violinista Leo Petroni: Zandonai: *Concerto romantico*: *a)* Allegro; *b)* Adagio; *c)* Allegro; 4. Tenore Bruno Fassetta: Zandonai: *Giulietta e Romeo*, scena del 4° atto: «Giulietta, son io»; *Giuliano*, scena nella foresta. 5. Orchestra: Zandonai: Coro, tenore e piano; 6. Zandonai: *Giulietta e Romeo*, fantasia; 7. Zandonai: *I cavalieri di Ekebu*, fantasia.

23: Notizie.

GENOVA (1 GE) - m. 385,1 - Kw. 1,2.

12,20-13: Dischi grammofonici.
13: Segnale orario.
13-13,10: Notizie.
13,10-13,30: Dischi grammofonici.
13,30-14,30: Orchestrina della EIAR.
16,30-18: Trasmissione dal Ristorante De Ferrari.
19,50-20,5: Enit e Dopolavoro.
20,5: Segnale orario.
20,5-20,15: Notizie.
20,15-20,50: Musica brillante.
20,50-21: Illustrazione dell'opera.

21: Trasmissione dal Teatro Carlo Felice.
Negli intervalli: Conversazione.

23. Mercati, comunicati vari ed ultime notizie.

MILANO (1 MI) - m. 500,8 - Kw. 7.

8,15-8,30 e 11,15-11,25: Radio-informazioni.
11,25-12: Musica riprodotta.
12,20-12,30: Radio-informazioni.
12,30-13,20: EIAR-concertino.
13,20-13,30: Radio-informazioni.
13,30-14: EIAR-concertino.
16,20-16,30: Radio-informazioni.
16,30-17: Cantuccio dei bambini: Musica - Lettura.
17-17,50: Quintetto da Torino (vedi 1 TO).
17,50-18: Radio-informazioni.
18,15: Comunicati Consorzi agrari, Enit.
20-20,10: Dopolavoro e bollettino meteorologico.
20,10-20,20: Radio-informazioni.
20,20-20,30: Spoglio di riviste.
20,30: Segnale orario.

20,30: G. M. Ciampelli: G. Verdi e la *Traviata*.
Trasmissione dell' opera:

LA TRAVIATA

di G. Verdi (proprietà G. Ricordi e C.).
1° intervallo: E. Bertarelli: «Conversazione scientifica».
2° intervallo: A. Colantuoni: «Di tutto un po'».

23,30-23,40: Radio-informazioni.
Dalla fine dell'opera sino alle ore 24: EIAR-concertino.

NAPOLI (1 NA) - metri 331,4 - Kw. 1,5.

14: Borsa e notizie.
16,45: Bollettino meteorologico e notizie.
16,50: Mercati del giorno.
17: Concerto canzoni e recitazioni.

17,30: Segnale orario.
20,30-21: Radio-sport - Enit Dopolavoro - Notizie - Cronaca - Porto e Idroporto.
21: Segnale orario.

21,2:
Le Campane di S. Lucio
commedia in 3 atti di G. Forzano.
Personaggi: *Luciana Belli*, illustre cantante, D. Fabbri; *Don Giuseppe Arrighi*, cappellano di S. Lucio, A. Scaturchio; *Il conte Carlo Deveros*, L. Denora, *Il barone*, G. Sampieri; *Il pievano di S. Lucio*, C. Terni; *Il priore*, E. Fucci; *Un canonico*, D. Bonini; *Un giovane sacerdote*, C. Pennetti; *Il direttore dell'Hôtel*, E. Forini; *Clara*, cameriera, L. D'Amico; *Stefano*, M. Bini; *Enrichetta*, cameriera, C. Denora; *La nipotina del cardinale*, M. Luciani.
Tra il 1° e il 2° atto Radio-sport.

22,50: Ultime notizie.
22,55: Il calendario e programma di domani.

ROMA (1 RO) - metri 441,1 - Kw. 50.

8,15-8,30 - 11-11,15: Giornale parlato.
13-13,15: Radio-quintetto.
13,15-13,30: Borsa - Notizie.
13,30-14,15: Radio-quintetto.
16,40-17,29: Cambi - Notizie - Giornalino del fanciullo - Comunicazioni agricole.
17,30: Segnale orario.
17,30-18,20: Concerto diurno: 1. Leonardo Leo: Concerto in re maggiore per violoncello; *a)* Andantino grazioso; *b)* Larghetto con poco moto; *c)* allegro con bravura (violoncellista Walter Sommer); 2. Franck: *Le mariage des roses*; 3. Castelnuovo Tedesco: *Girotondo dei golosi* (soprano I. Mazza).
4. *Piccole crisi coniugali*, dialogo in tre tempi di Michele Provins. Personaggi: *Giorgio*, E. Piergiovanni; *Huguette*, G. Scotto.
5. Perosi: *Elegia*; 6. Popper: *Canzone villereccia* (violoncellista Walter Sommer); 7. Ravel: *Due canti greci*, 8. Zandonai: «Canzone dell'usignuolo», dall'opera *Giuliano* (soprano I. Mazza).
20,15-21: Giornale parlato - Comunicati: Enit e Dopolavoro - Sport (20,30) - Notizie - Cambi - Bollettino meteorologico - Sfogliando i giornali - Segnale orario.
21,2: Concerto strumentale e vocale con concorso del «Quartetto di Roma», composto dei professori O. Zuccarini, F. Montelli, A. Perini e T. Rosati.
Parte prima: 1. Schumann: Quartetto in la minore, op. 41, n. 1: *a)* Introduzione e allegro; *b)* Scherzo. Presto; *c)* Adagio; *d)* Finale. Presto (esecutori: O. Zuccarini, F. Montelli, A. Perini e T. Rosati); 2. Mozart: *a) Le nozze di Figaro*, «Crudel, perchè finora», duetto; *b) Don Giovanni*, «Là ci darem la mano», duetto (soprano L. Schwarz e baritono C. Terni); 3. Bellini: *Sonnambula*, «Care compagne» (soprano L. Schwarz); 4. Alaleona: Due canzoni italiane per quartetto d'archi (esecutori: O. Zuccarini, F. Montelli, A. Perini e T. Rosati.
5. Rassegna d'arte e di archeologia.

Supertrasmissioni...

MILANO-TORINO — Ore 20,30: «La Traviata» di G. Verdi.

GENOVA — Ore 21: Spettacolo d'opera dal Carlo Felice.

LUSSEMBURGO — Ore 21,30: Concerto di gala.

STOCCOLMA — Ore 20: «Cyrano di Bergerac» di Rostand.

Parte seconda: 6. Rossini: *Il Barbiere di Siviglia*; *a)* Sinfonia; *b)* Esecuzione integrale del 3° atto. Esecutori: *Figaro*, barit. L. Bernardi; *Rosina*, soprano G. Caputo; *Almaviva*, tenore A. Sernicoli; *Don Basilio*, basso F. Belli; *Don Bartolo*, basso comico A. Pellegrino; *Berta*, mezzo-soprano M. Lazzari-Gabrielli.
Orchestra EIAR.
Ultime notizie.

TORINO (1 TO) - metri 291 - Kw. 7.

8,15-8,30 - 11,15-11,25: Radio-informazioni.
11,25-12: Musica riprodotta.
12: Segnale orario.
12,20-12,30: Radio-informazioni.
12,30-14: Concertino.
13,20-13,40: Chiusura Borsa di Milano e Torino.
16,20-16,30: Radio-informazioni.
16,30-17: Cantuccio dei bambini.
17-17,50: Quintetto: 1. Nicolai: *Ouverture* di *Le vispe comari di Windsor*; 2. Fiaccone: *Sorridi giovinezza*, valzer; 3. Drdla: *Serenata* n. 1; 4. Puccini: *La fanciulla del West*, fantasia; 5. Amadei: *Suite goliardica*; 6. Firpo: *Consuetita*, serenata.
17,50-18,10: Enit - Dopolavoro - Notizie della *Gazzetta del Popolo*.
19,15-19,55: Il concertino del pranzo: 1. Schild: *Marche des tireurs*; 2. Kling: *Eco dei bastioni*, interm.; 3. Travaglia: *Amarilli*, valzer; 4. Limenta: *Serenata zingara* (proprietà Ricordi); 5. Gilbert: *La casta Susanna*, fantasia; 6. Dvorák: *Capriccio*; 7. Frondel: *Espada*, tango; 8. Mignone: *Oibò*, one-step.
19,55-20,10: Comunicazione dell'ing. Capo sezione tecnica.
20,10-20,20: Radio-informazioni.
20,20-20,30: Varie.
20,30: Segnale orario.
20,30-24: Trasmissione d'opera (v. 1 MI).
23,30-23,40: Radio-informazioni.

ESTERO

AUSTRIA

VIENNA - m. 517 - Kw. 15.

15,30: Concerto diretto da G. Macho.
17,15: L'ora musicale dei fanciulli: Cinque *Lieder* di H. Wolf.
17,45: Lo sport popolare degli sky.
18,15: L'ora dell'igiene pubblica.
19,30: Hans Flesch legge dalle proprie opere.
20: Segnale orario - Bollettino meteorologico.
20: Un'ora dal Varietà.
21,5: Quattro farse. Azioni teatrali: «Quì, là, su e giù»; 2. «Oh! queste donne»; 3. «Ah! questi giuristi»; 4. «Un processo grasso».
Segue: Concerto di melodie delle operette di Offenbach, Strauss, Suppé.

BELGIO

BRUXELLES - metri 509 - Kw. 10.

18: Concerto Radio-trio.
19: Conversazione sull'antichità.
19,15: Conversazione letteraria.
19,30: Dischi.
20,30: Giornale parlato.
21,15: Concerto Radio-orchestra: 1. Henberger: Il ballo dell'opera; 2. Schillings: Fantasia sull'opera *Monna Lisa*.
21,30: «Il teatro nel Belgio», conferenza.
21,40: Ripresa del concerto: 3. Ackermans: *Suite sahariana*; Ciaikowski: *Romanza*; Popy: *Valzer spagnuolo*; Fletcher: *Sylvan Scènes*.
23,15: Ultime notizie.

CECOSLOVACCHIA

BRATISLAVA - metri 279 - Kw. 12,5.

16: Dischi.
16,30: *Ouverture* delle opere di Auber: *Fra Diavolo*; *Domino nero*; *La parte del diavolo*; *Acteon*; *Il primo giorno di felicità*; *Ballo in maschera*; *La muta di Portici*.
17,30: Per i fanciulli.
18,10: Vedi Praga.
18,20: Vedi Brno.
18,45: Vedi Praga.

BRNO - metri 342 - Kw. 2,4.

16: Mezz'ora di lettura umoristica.
16,30: Da Praga: Per i fanciulli.
17,25: Emissione tedesca: Tomaschek: *Sonata* per violino e piano in sol maggiore.
18: Rivista settimanale.
18,10: Praga.
18,20: Bratislava, Moraska-Ostrava: Lezione d'inglese.
18,45: Praga.
22,15: Notizie locali e rivista teatrale.

KOSICE - metri 293 - Kw. 2.

16,45: Conferenza.
17,10: Concerto: Debussy: *Due arabeschi*; Chopin: *Notturno*; Moscowski: *Chitarra*; Dvorák: Valzer; Beethoven: *Canti scozzesi*.
17,30: Foerster: Tre melodrammi: *Helmadur*; *Jacopone da Todi*; *Faustulus*.
17,50: Canzoni slovacche.
18: Conferenze.
18,45: Vedi Praga.

MORAVSKA-OSTRAVA - metri 263 - Kw. 10.

16,10: «L'imposta di lusso», conferenza.
16,30: Per i fanciulli.
17,30: Musica per pianoforte: Liapunov: *Scherzo* op. 45.
17,45: Canzoni inglesi: Pax: *I hove house and land in Kent* (Io ho casa e terra nel Kent); Goshens: *I am owe young to marry yet* (Io sono ancora giovane per sposarmi).
18,10: Vedi Praga.
18,20: Vedi Brno.
18,45: Vedi Praga.

PRAGA - m. 487 - Kw. 5.

16,30: Vedi Brno.
17,25: Emissione in tedesco.
19: *Relais* dal Teatro Nazionale di Praga: J. B. Foerster: *Gli invincibili*, opera in 4 atti.
22: Segnale orario - Meteorologia - Sport.

FRANCIA

PARIGI (P. P.) - metri 329 - Kw. 0,8.

22: Concerto: Auber: *Ouverture* dei *Diamanti della Corona*; Hubay: *Il liutista di Cremona*; Massè: Selezione da *Paolo e Virginia*; Pierné: Canzonetta; Coates: *Suite miniature*; Ciaikowski: *Adagio del Quartetto*. Saint-Saëns: *Cavatina*; Lecocq: Selezione da *La petite Mariée*; Chaminade: *Autunno*; Rosseau: *Festa madrilena*; Staub: Allegro.

RADIO-PARIGI - metri 1725 - Kw. 12.

16,30: Informazioni Borsa di Parigi, Londra, Alessandria, Liverpool, New York.
17,45: Concerto: Coates: *The Merrymakers*; Nouret: *Sarabanda*; *Furlana*; Mozart: *Minuetto*; De la Presle-Chapellier: *Estremo Oriente*; Barlow: *Pavane*; Sachs: *Poema*.
17,55: Informazioni Borsa.
19,30: Borsa New York - Grano a Chicago e Winnipeg.
19,35: Dischi.
20,5: Conversazioni.
20,20: Lezione di tedesco.
21: Concerto della R.O.: Bizet: *L'Arlesiana*.
22,15: Segnale orario.

TOLOSA - m. 381 - Kw. 8.

19: Musica da danza: Ribers: *Dreamy amazone*, fox; Milton: *You should me*, fox; Canaro: *Señor comisario*, tango; Oliver: *Song it*, fox.
19,15: Trasmissione di immagini.
19,25: «Storia della Francia».
19,35: Ballabili: Roma: *Papirusa*, tango; Ellus: *Yale blues*; Scatasso: *Cocór de lujo*, tango; Katcher: *Amolita*, fox.
20: Concerto: Auriol: *Quand les lilas refleuriront*; *Ma Normandie*; Laurey: *Chanson de Barberine*; *Tambourin*.
20,30: Concerto: Valdo: *Serenata d'amore*; *Nonnina*; Henner: *Mélisande*; Mazei: *Carillon svizzero*; Goldberg: *Je t'aime quand même*; Cromberger: *Festa di notte*.
21: Informazioni.
21,15: Trasmissione di immagini.
21,25: Concerto: Liszt: *Mazeppa*; Meyerbeer: *Marcia delle fiaccole*; Linke: *Im Walzerrausch*; Weber: *Oberon*.
22: Orchestra del «Christal Palace».

PARIGI, TORRE EIFFEL - metri 1444 - Kw. 12.

18,45: Giornale - Risultati delle corse - Politica estera - Cose viste - Vita femminile - Colonie - Segnale orario, ecc.
20,20: Concerto: Haydn: Canto di salmi, *Sinfonia della Regina* (Associazione Vorael Protestante); Fauré: *Dolly*; Granados: *Andalusa*, Mozart-Kreisler: *Rondò*; Händel, Recitativi e cori dal *Messia*, eseguiti dall'Associazione Corale Protestante; Charpentier: *La vita del Poeta*; *Invocazione alla notte*; Rabaud: *La processione notturna*; Pessard: *Acquarelli*; Dubois: *Suite breve*; Fauchey-Salabert: *Le belle domeniche*; Cori (Associaz. Corale Protestante); Dulaurens: *Bucoliche*, *suite* per orchestra.

GERMANIA

AMBURGO - m. 372 - Kw. 1,5.
BREMA - m. 339 - Kw. 0,25.
KIEL - m. 246 - Kw. 0,25.

16,30: Concerto di compositori contemporanei: J. Weinberger: *Ouverture* del *Gioco delle bambole*; D. Mulhaud: *Serenata*; O. Siegl: *Sinfonietta*; A. Casella: *Siciliana*.
17,30: Adolp Goetz legge da opere proprie.
18,40: «Riforma delle leggi sul matrimonio», conferenza.
19,55: Bollettino meteorologico.
20: Musica militare: Marcie tedesche, americane, inglesi, svedesi, finlandesi, russe, austriache, italiane e francesi.
21: Canti di marcia.
22,20: Attualità - Bollettino meteorologico - Sport.
22,40: Musica leggera.

BERLINO - m. 418 - Kw. 1,5.
BERLINO O. - m. 283 - Kw. 0,5.
MAGDEBURGO - m. 283 - Kw. 0,5.
STETTINO - m. 283 - Kw. 0,5.

16,30: Teatro per i giovani: *Der zerbrochene Krug* (La brocca spezzata), commedia in un atto di Heinrich v. Kleist.
17,30: Ciclo di *Lieder*.
18: Sylvia von Harden legge da opere proprie.
20: Musica militare: Marcie di tutti i paesi.
21,10: Ritrasmissione dal Teatro dell'Owest, del 2.o e 3.o atto dell'operetta: *Hotel Stadt Lemberg*, di Jean Gilbert.
In seguito notizie, meteorologia.
Poi fino alle 0,30: musica da danza.

BRESLAVIA - metri 325 - Kw. 1,5.
GLEIWITZ - m. 253 - Kw. 5.

16: L'ora dei giovani: Conferenza su «Gorki, London e Hamsun».

Mercoledì 29 Gennaio

16,30: « Vecchie arie in veste nuova ». Parodie di vecchie musiche (dischi di grammofono).
17,30: Conferenza sulla musica: « I limiti dell'opera ».
18: Lettura di brani di prosa.
18,30: Conferenza tecnica sui perturbamenti nelle radioricezioni.
18,45: Previsioni del tempo.
18,45: Concerto orchestrale: Brahms: *Festosa ouverture accademica;* Bizet: *Suite;* Graener: *Sentinella solitaria;* Weinberger: Polka-poema da *Schwanda, il suonatore di cornamusa;* Mraczek: *Suite* di danze.
20: Trasmiss. dalla grande sala di Concerto di Breslavia: Haydn: *Le stagioni*, oratorio.
22,10: Ultime notizie.
22,35: Chiacchierata teatrale.
22,50: Risposte a domande diverse.

FRANCOFORTE - metri 390 - Kw. 1,5.

CASSEL - m. 246 - Kw. 0,25.

16: Vedi Stoccarda.
18,5, 18,35 e 19,5: Conferenze.
19,30: Concerto: Brahms, *Ouverture* solenne; Schumann: Concerto per piano e orchestra; Mendelssohn: *Sogno d'una notte d'estate.*
21,15: *Luisa*, opera in 5 atti di Gustave Charpentier.
22,30: Notizie.

LANGENBERG - metri 473 - Kw. 13.

COLONIA - m. 227 - Kw. 1,5.

16: L'ora delle signore.
17,30: Concerto; Schumann: *Fantasia*, op 17; Grieg: *Eros; Il cigno; La principessa;* Chopin: Larghetto dal *Concerto in fa minore; Mazurk* in si minore; *Notturno* in fa minore; *Valzer* in la bemolle maggiore; *Ballata* in la bemolle maggiore. Indi: *Lieder* per soprano. Musica di Reger e Pfitzner.
20: Concerto vocale e strumentale e recita.
In seguito: Ultime notizie - Sport.
Poi fino alle ore 24: Concerto dal Caffè Corso di Dortmund.

LIPSIA - m. 259 - Kw. 1,5.

DRESDA - m. 319 - Kw. 0,25.

16: Conferenza.
16,30: Concerto orchestrale: Goldmark: *Ouverture* di *Sakuntala;* Bloch: *Suite* n. 2 per orchestra d'archi; Mraczek: *Schizzi orientali;* Brahms: Danze ungheresi n. 17-21.
17,30: Conferenza.
18,30: Lezione d'italiano.
19: Conferenza sul « Tibet ».
19,30: Cinque valzer poco noti di Strauss, Lichrer, Hincke,, Waldtenfel e Ohlsen.
20,30: Lettura di brani di prosa.
21: La filarmonica di Dresda diretta da Kurt Striegler eseguisce alcune composizioni dello stesso; Variazioni su un tema originale turco, op 66; Concerto in re minore per violino ed orchestra; Sinfonia in si minore.
22,15: Bollettini diversi e notizie. Seguirà musica da ballo.

MONACO DI BAVIERA - metri 533 - Kw. 1,5.

NORIMBERGA - m. 239 - Kw. 2.

16: Concerto: Radio-trio: Massenet: *Ouverture* della *Fedra;* Mussorgsky: Fantasia sull'opera *Boris Godunoff*. Wieniawski: Romanza dal *Concerto per violino in re minore;* Liszt: *Consolazione;* Goens: *Scherzo;* Moscowski: *Serenata;* Schlögel: *Pout-pourri* di tutte le operette di Lehár; Fucik: *Tempeste invernali;* Suppé: *Pout-pourri* di *Boccaccio;* Komzak: *Canti popolari e fiabe.*
16,55: Per i fanciulli.
18,15: Radio-scacchi.
18,45: Concerto di violino e piano: Goldmark: *Suite*, op. 11; Reger: *Piccola sonata*, op. 103.
20: Serata gaia.
22,20: Notizie.
22,45: Musica da danza.

STOCCARDA - m. 360 - Kilowat 1,5.

FRIBURGO - m. 570 - Kw. 0,25.

16: Concerto della Radio-orchestra: Prima parte: 1. Weber: *Ouverture* di *Turandot;* 2. Mozart: Aria dal *Don Giovanni;* 3. Mozart: Piccola serenata; 4. Boieldieu: *Ouverture* del *Califfo di Bagdad*, 5. *a)* Bizet: Lamento di Djamilè de *Djamilè; b)* Catalani: Aria di Vally della *Vally;* 6. Gounod: Valzer del *Faust* - Seconda parte: 1. Sousa: Marcia; 2. Lehár: Aria da *Il paese del sorriso;* 3.: Aria da *Paganini;* 4. J. Strauss: Fantasia su *Il pipistrello;* 5. Lehár: *Oro e argento*, valzer; 6. Lindsay-Theiner: *Pat e Patachon.*
17,45: Segnale orario - Bollettino meteorologico - Notizie agricole.
18,5: Conferenza.
18,35: Lezione di esperanto.
19: Segnale orario.
19,5: Conferenza.
19,30: Concerto: 1. Brahms: *Ouverture* accademica da festa; 2. Schumann: *Concerto* per piano e orchestra; 3. Mendelssohn: Brano di *Sogno d'una notte d'estate.*
21,5: Conferenza introduttiva su « Charpentier e la sua opera *Luisa* ».
21,15: (Da Francoforte): Notizie.
21,15: Trasmissione dal teatro di Karlsruhe dell'opera *Luisa* di Gustavo Charpentier.
22,30: Ultime notizie.

INGHILTERRA

DAVENTRY (5 GB) - m. 479 - Kw. 25.

18,15: L'ora dei fanciulli.
19: Concerto vocale e strumentale: Cinque ballate romantiche.
19,15: Bollettino meteorologico.
19,40: Concerto vocale e strumentale: Delibes: *Ouverture* di *L'ha detto il Re;* Williams: Due canzoni; Liszt: Concerto per pianoforte n. 2; Wagner: Minuetto (dalla sonata in re bemolle); Dvorak: Prima danza slava; Mulliner: *Taverna;* Johnson: *L'Angelus sul mare;* James: Canzone; Hoby: *Rapsodia scozzese;* Sullivan: Tre danze della *Tempesta*.
21,30: *Vaudeville* (musica leggera, dicitori, arie).
22,45: Concerto per piano.
23,15: Notizie.

LONDRA (5 XX) - metri 536 - Kw. 30.

DAVENTRY (5 XX) - m. 1553 - Kw. 2

16,25: Concerto vocale e strumentale: Schubert: Trio in mi bemolle; Scarlatti: *Già il sole del Gange...;* Lotti: *Pur dicesti;* Mozart: 1) *Batti, batti;* 2) *Alleluia;* Brahms: Trio in do minore.
17,45: Musica per organo: Haydn Wood: *Ouverture* da *Un giorno di maggio;* Briran Hope: 1) *Dream Castles* (Casetelli di sogno); 2) *Piccolo notturno;* 3) *In gondola;* Waldteufel: *España*, valzer.
18,15: L'ora dei fanciulli.
19,15: Notizie - Bollettino meteorologico.
19,40: Vedi martedì.
20,50: Puccini: *La Bohème*, opera in 4 atti. - Negli intervalli: notizie.
24: Musica da danza.

JUGOSLAVIA

BELGRADO - metri 429 - Kw. 2,5.

18: Concerto trasmesso dal « Caffè Hôtel Moska ».
19,30: Lezione di francese.
20: Concerto vocale e per piano: I. M. Milojevic: *Mail;* P. Krstic: *La conoscenza;* P. Krstic: *E' inverno;* St. Binicki: *Ramo di lillà;* St. Binicki: 4 arie della Serbia meridionale.
20,40: Concerto Radio-quartetto: Selezione dalle operette di L. Fall, Offenbach, Strauss, S. Alleini, Kálmán, Lehár.
21,40: Ultime notizie - Segnale orario.
21,50: Azione teatrale: *Semm*, commedia.
22,10: Musica da danza trasmessa dall'« Hôtel Excelsior ».

ZAGABRIA - m. 308 - Kw. 0,7.

17,30: Concerto R.O.: Mannfred: *Berceuse*, Jessel: *Parata dei soldati di zinco;* Laversanne: *La farfalla;* Tosti: *Ideale;* Schubert: *Serenata;* Kreisler: *Liebesfreund;* Mozart: *Ouv.* da *Le nozze di Figaro;* Verdi: *Otello*, fantasia; Prume: *Melanconia* (violino solo); Lauger: *Nonnina.*
18,55: Rassegna stampa.
19: Campane di S. Marco.
20,15: Lezione di tedesco.
20,55: Concerto: Godard: Concerto romant.; Wieniawski: *Leggenda;* Svensen: Romanza: *vieuxtemps; Reverie;* Ruzie: Serenata: *Barcarola;* Suk: *Canto d'amore;* Chaminade: *La filatrice;* Grieg: *Nozze di Troldhaugen;* Godard: *Al mattino.*
21,50: Rassegna della stampa - Bollettino meteorologico.
22: Ritrasmisisoni estere.

LUSSEMBURGO

LUSSEMBURGO - metri 223 - Kw. 3.

21: Concerto orchestrale: Kretschmer: *Marcia d'incoronazione;* Lange: *Canzone dei fiori;* Lincke: *Idillio delle lucciole;* Strauss: *Lo zingaro barone;* Guerrero: *Sera di Madrid;* Gillet: *Lettera di Manon;*

Mercoledì 29 Gennaio

Glück: *In einem kühlen Grunde.*
21,30: Concerto di gala: Verdi: *Nabucco, Trovatore, Traviata, Rigoletto, Aida.*
22,30: Musica da danza.
23: Trasmissione d'immagini.

NORVEGIA

OSLO - m. 493 - Kw. 60.

17: Concerto dell'orchestra « Cecil.
18,40: Lezione di francese.
19,30: Conferenza dall'Università di Oslo.
20: Concerto Radio-orchestra: Bach: preludio e fuga (rev. Salabert). Gluck: 1. *Suite* di balletto; 2. Aria dall'*Ifigenia in Auride;* 3. « Puri spiriti beati » dall'*Orfeo;* 4. Musette e Siciliana, dall'*Armida;* Beethoven: Preludio della *Suonata patetica;* Schumann: *Romanza*, dalla sinfonia n. 4; Liszt: *Rapsodia* n. 1; Rimski-Korsakoff: *Capriccio spagnuolo.*
21: Conferenza.
22,45: Dischi.

OLANDA

HILVERSUM - metri 1071 - Kw. 6,5.

17,40-18,10: Conferenza.
18,10-19,25: Quartetto della staz.
19,25-19,55: Lezione di lingua italiana.
19,55-20,55: Lezione di lingua italiana.
20,40: Segnale orario.
20,41: Trasmissione d'un pezzo teatrale - Rass. stampa - Dischi.

POLONIA

CRACOVIA - m. 313 - Kw. 1.

16,15-16,45: Trasmissione da Wilno: Audizione per fanciulli.
16,45-17,15: Dischi.
17,15-17,40: « Le edizioni più recenti », conferenza.
17,45: Trasmissione del concerto da Varsavia.
19: Notizie diverse e comunicazioni.
19,10: Bollettino agricolo.
19,25-19,50: Conferenza igienica.
19,58-20: Segnale orario.
20-20,5: Trasmissione della fanfara della chiesa di Nôtre Dame.
20,15: Concerto: Beethoven: *Sonata*, op. 57; Brahms: *Variazioni;* Liszt: Fantasia sul *Matrimonio di Figaro*, di Mozart; Prokofief: *a) Preludio; b) Gavotte; c) Marcia;* Busoni: *Memorie d'India;* Strawinski: *Suite* del ballo *Petroucha.*
22,10-23: Rassegna stampa e comunicati da Varsavia.
23-24: Musica leggera.
24: Fanfara della chiesa di Nôtre Dame.

KATOWICE - m. 408 - Kw. 10

16,15: Audizione per i fanciulli.
16,45: Dischi.
17,15: Conferenza.
17,45: Vedi Varsavia.
18,45: Radio-giornale.
20: Quarto d'ora letterario.
20,15: Vedi Cracovia.
23: Conversazione e lettura di opere letterarie polacche.

POZNAN - m. 335 - Kw. 1,5.

16,35-16,55: Trasmissioni d'immagini.
16,55-17,15: Conversazione in lingua francese.
17,15,17,45: Audizione per fanciulli.
17,45-18,45: L'ora delle sorprese.
18,45-19,5: Notizie diverse e comunicati.
19,5-19,25: « Silva rerum », conferenza.
19,25-19,45: Recitazione.
20,5-20,30: « L' unione dell'Alta Silesia con la Polonia », conferenza.
20,30-22: Concerto dell'orchestra militare con canto: Strauss: *Amare, bere, cantare*, valzer; Romberg: *Il fiore meraviglioso; Creola*, tango; Kopezunski: *Pensilvania*, valzer; Ziehrer: *I montanari;* Strauss: *Lo zingaro barone*, valzer; Suppé: Aria dell'operetta: *Boccaccio;* Strauss: Valzer dell'operetta: *Il bravo soldato;* Volltedt: Due romanze tzigane; Ivanovici: Tre arie del'operetta: *La bajadera.*

22-22,15: Segnale orario - Notizie sportive.
22,15-24: Musica da danza dal Ristorante « Carlton ».

VARSAVIA - m. 1411 - Kw. 12.

16,15: Audizione per i fanciulli.
16,45: Dischi.
17,45: Concerto: Musica di Kálmán: *Pout-pourri* da *La Bajadera; Valzer capriccio; Manovre d'autunno; Pout-pourri* da *La principessa Chicago;* Aria da *La contessa Maritza;* Marcia dall'operetta *L'olandesina.*
19,25: Dischi.
19,58: Segnale orario.
20: Quarto d'ora letterario.
20,15: Musica da camera.
21,35: Concerto di solisti: Weber-Kreisler: Larghetto; Couperin-Kreisler: *La preziosa;* Wronski: Mazurka in sol minore; Alabjef: *L'usignuolo;* J. Strauss: *Voce di primavera;* Ciaikowski: *Canto d'autunno;* Reger: Gavotta; Glière: Valzer.
23: Musica da danza dall'« Hôtel Bristol ».

SPAGNA

BARCELLONA - m. 349 Kw. 8.

18,30: Puccini: *Manon Lescaut;* Pacheco: Serenata; Krumgold: *When day is done;* ecc.
19: Quotazioni di Borsa - Concertino del « Trio Iberia »: Nacher: *Arene (paso doble);* Mascagni: Selezione della *Cavalleria rusticana;* Rameau: *L'indiscreto*, rondò del quarto concerto; Lerma: *Afflizione*, valzer lento; Gironella: *L'aviatore (paso doble).*
21,30: Lezione di francese.
22: Campane - Previsioni meteorologiche - Quotazioni di Borsa.
22,5: Concerto orch.: E. Bach: *Ouverture di Amleto;* Caballero: Selezione della *Marsigliese;* Greenberg: *C'est vous*, valzer; Kockert: *Vita allegra*, intermezzo.
22,45: Lettura di un racconto.
23,5: Concerto mandolinistico: Beethoven: Minuetto in do; Schubert: Momento musicale; Bizet: Allegretto dell'*Arlesienne;* Maristany: Serenata; Mouton: *Al mercato indiano;* Morera: *A la plassa*, sardana.

MADRID - m. 424 - Kw. 2.

15: Campane - Segnale orario - Concerto: Alonso: *Strofe di serenata (pasodoble);* Mendelssohn: Scherzo di *Il sogno di una notte di mezza estate;* Francés: *Guadagnarsi la serva*, fantasia; Jambrina: *Mina rula*, canzone.
Bollettino meteorologico - Informazioni sui teatri - Borsa del lavoro.
Bourgnein: Serenata francese; Wagner: *Tannhäuser:* « O tu, bel l'astro »; Beethoven: Marcia turca delle *Rovine d'Atene.*
Intermezzo di poesie.
C. del Campo: Minuetto e pavana; Mazza: *Campanone*, sinfonia; Albeniz: *Siviglia.*
16,25: Notizie di stampa.
20: Campane - Quotazioni di Borsa - Musica da ballo.
21,25: Notizie di stampa.
23: Campane - Segnale orario - Ultime quotazioni di Borsa - Trasmissione di un concerto orchestrale dall'« Hôtel Nacional » - Ultime notizie - Musica da ballo.

SVEZIA

STOCCOLMA - m. 436 - Kilowat 1,60.
MOTALA - m. 1348 - Kw. 30.
MALMO - m. 231 - Kw. 0,6.

17: Musica leggera.
18: Per la gioventù.
18,30: Dischi.
18,40: Notizie agricole.
19,30: Cori: J. Rheinberger: *Due ballate;* Massenet: *Narciso.*
20: Radio-teatro: *Cyrano di Bergerac*, di E. Rostand.
22,10: Musica leggera. Radio-orchestra.

SVIZZERA

BERNA - m. 403 - Kw. 1,2.

16: Concerto pomeridiano dell'orchestra del Kursaal.
16,30: L'ora dei fanciulli.
17: Continuazione del concerto pomeridiano.
18,14: Musica riprodotta.
19: Conferenza.
19,28: Segnale orario - Bollettino meteorologico.
19,30: Conferenza.
20: L'ora dei *lieder.*
20,30: Concerto di un'orchestra russa con cori, danze e balalaiche.
22: Ultime notizie - Bollettino meteorologico.
22,15: Concerto di musica leggera dell'orchestra del Kursaal.

GINEVRA - m. 760 - Kw. 0,25.

17: Trasmissione del concerto dato dall'orchestra della Pasticceria « Au Grand Passage », diretto re M. J. Karr: Bizet: Selezione dalla *Carmen;* Strauss: *Telegramma*, valzer; Padouk: Parafrasi su arie nazionali ungheresi; Ciaikowski: *Danza russa.*
18: Informazioni.
19: Musica da danza, Radio-orchestra « Five Band ».
20,15: Conferenza.
20,35: Trasmissione da Losanna del concerto dato dall'orchestra « Grand Russien ».
22: Ultime notizie.

LOSANNA - m. 680 - Kw. 0,6.

15,45: Dischi.
16,45-17,30: L'ora dei fanciulli.
19: Concerto.
19,30: « L'alterazione dei vini », conversazione tecnica.
20: Concerto dell'« Orchestra Nazionale Russa ».

ZURICO - m. 459 - Kw. 0,63.

17,15: Dischi.
17,45: Meteorologia e notizie agricole.
17,55: Concerto di fisarmonica.
18,30: Chiacchierata sul teatro delle marionette.
19: Conferenza elettrotecnica.
19,30: Segnale orario - Meteorologia.
19,33: Vienna: « La scuola allegra », conferenza.
20: Concerto Radio-orchestra.
20,30: Ritrasmissione da Ginevra di musica russa.
21,20: Ultime notizie e meteorologia.

UNGHERIA

BUDAPEST - m. 550 - Kw. 20.

16,10: Conferenza letteraria.
17: Concerto: Boieldieu: *Il califfo di Bagdad;* Verdi: *Un ballo in maschera;* Puccini: *Gianni Schicchi.*
18,15: Lezione di italiano.
19,30: *Blue et Rouge*, commedia in un atto di Istvan Zogon.
20,40: Concerto. Indi: Orchestra del « Caffè Emke ».

I Sigg. Inserzionisti sono pregati di anticipare quanto più possibile l'invio dei testi pubblicitari all'Amministrazione del « Radiocorriere » per facilitare nel loro interesse la miglior composizione

GES.GESCH. D.R.G.M.

Solo questo imballaggio originale con la Croce Bayer e la fascia verde garantisce la genuinità delle
Compresse di Aspirina
BAYER
Pubblicità autorizzata Prefettura Milano N. 11250

TUDOR

ITALIA

BOLZANO (1 BZ) - m. 453,2 - Kw. 0,2.

12,20: Bollettino meteorologico - Notizie.
12,30-13,30: Trio dell'EIAR: Musica leggera.
16: Trasmissione del concerto variato dall'orchestra del Casino municipale di Gries.
16,40: « Nonna, perchè? ».
20: Enit - Dopolavoro - Notizie.
20,30: Programma variato: 1. Trio dell'EIAR: Mezz'ora di musica leggera; 2. Quartetto a plettro del Dopolavoro Ferroviario: *a)* Salvetti: *Santuzza*, marcia; *b)* Magnoni: *Rêve de printemps*, valzer. 3. Profess. Antonio Chiaruttini: Conversazione letteraria. 4. Massimo Sparer: concertista di cetra nel suo repertorio; 5. Mezzosoprano Maria Tiezzi (arie antiche): *a)* Pergolesi: « Tre giorni son che Nina»; *b)* Giordani: «Caro mio ben»; *c)* Paisiello: « Nel cor più non mi sento »; 6. Massimo Sparer: concertista di cetra; 7. Quartetto a plettro: *a)* Sartori: *Armonie alpine*, fantasia; *b)* Chitiva, tango; 8. Massimo Sparer: concertista di cetra; 9. Trio dell'EIAR: Mezz'ora di musica leggera e da ballo.
23: Notizie.

GENOVA (1 GE) - m. 385,1 - Kw. 1,2.

12,20-13: Orchestrina dell'EIAR.
13: Segnale orario.
13-13,10: Notizie.
13,10-13,30: Orchestrina della EIAR.
13,30-14,30: Dischi grammofonici.
16,30-18: Palestra dei piccoli.
19,50-20,5: Enit e Dopolavoro.
20,5: Segnale orario.
20,5-20,15: Notizie.
20,15-20,30: Palestra dei grandi.
20,30-21: Trasmissione dal Ristorante De Ferrari.
21: Serata di prosa: « O Testamento », tre atti di Castelli, artisti Radio-Stabile di Genova, sezione dialettale.
Negli intervalli: Musica brillante.
23: Mercati, comunicati vari ed ultime notizie.

MILANO (1 MI) - m. 500,8 - Kw. 7.

8,15-8,30 e 11,15-11,25: Radio-informazioni.
11,25-12: Musica riprodotta.
12,20-12,30: Radio-informazioni.
12,30-13,20: EIAR-concertino.
13,20-13,30: Radio-informazioni.
13,30-14: EIAR-concertino.
16,20-16,30: Radio-informazioni.
16,30-17: Cantuccio dei bambini: Mago Blu: « Rubrica dei perchè, Corrispondenza ».
17-17,50: Quintetto da Torino (vedi 1 TO).
17,50-18: Radio-informazioni.
18-18,15: Comunicati Consorzi agrari, Enit.
20-20,10: Dopolavoro e bollettino meteorologico.
20,10-20,20: Radio-informazioni.
20,20-20,30: Varietà.
20,30: Segnale orario.
20,30-20,45: Novità letterarie.
20,45-21,15: Commedia.
21,15-23,30: Concerto variato: 1. Pergolesi: *a) Tracollo*, recitativo ed aria; *b) Il maestro di musica*, aria (basso comico S. Canali); 2. *a)* Schubert: Fischoff-*Rosamunde* (musica da ballo); *b)* Reger: Intermezzo in mi bemolle minore (pianista Anna Gabbioneta); 3. *a)* Pergolesi: *Olimpiade*, aria; *b)* Gaffi: *Minuetto allegro* (soprano Clelia Zotti); 4. Vitali: *Ciaccona*, violinista Sante Dorella.
5. Conferenza: Rinaldo Kufferle: « Napoleone visto da un russo ».
6. Paribeni: *Quartetto in fa*, quartetto Abbado Malipiero dell'EIAR; 7. Rossini: *La Cenerentola*, aria di Don Magnifico (basso comico Sante Canali); 8. *a)* Longo: *Preludio*; *b)* Debussy: *Preludio e chiaro di luna* (pianista A. Gabbioneta); 9. *a)* Brahms: *Notte di maggio*; *b)* Schubert: *Atlante*: *Il curioso*, soprano Clelia Zotti; 10. *a)* Schubert: *Ninna Nanna*; *b)* Tartini Kreisler: Variazioni su tema di Corelli (violinista S. Dorella); 11. Grande orch. dell'EIAR: *a)* Limenta: Piccola *Suite* in quattro tempi; *b)* Verdi: *I Vespri Siciliani* (proprietà G. Ricordi e C.).
23,30-23,40: Radio-informazioni.
23,40-24: EIAR-concertino.

30 GIOVEDÌ

NAPOLI (1 NA) - metri 331,4 - Kw. 1,5.

14: Borsa e notizie.
16,45: Bollettino meteorologico e notizie.
16,40: Mercati del giorno.
17: Bambinopoli e concerto canzoni.
17,30: Segnale orario.
20,30-21: Radio-sport - Enit Dopolavoro - Notizie - Cronaca - Porto e Idroporto.
21: Segnale orario.
21,2: Concerto folkloristico col concorso del comm. E. Murolo.
Tra la 1ª e la 2ª parte Radiosport.
22,50: Ultime notizie.
22,55: Il calendario e programma di domani.

ROMA (1 RO) - metri 441,1 - Kw. 50.

8,15-8,30 - 11-11,15: Giornale parlato.
13-13,15: Radio-quintetto.
13,15-13,30: Borsa - Notizie.
13,30-14,15: Radio-quintetto.
16,40-17,29: Cambi - Notizie - Giornalino del fanciullo - Comunicazioni agricole.
17,30: Segnale orario.
17,30-18,30: Concerto diurno.
18,30-18,40: Rassegna delle novità filateliche.
20,15-21: Giornale parlato - Comunicati: Enit e Dopolavoro - Sport (20,30) - Notizie - Cambi - Bollettino meteorologico - Sfogliando i giornali - Segnale orario.

21,2:

Celebrazione poetica e musicale del mare

1. Smareglia: *Oceana*, ouverture (orchestra); 2. Debussy: *Il mare*, tre quadri sinfonici: *a) Dall'alba a mezzodì sul mare*; *b) Giuochi di onde*; *c) Dialogo del vento e del mare* (orch.); 3. Rubinstein: *Barcarola*; 4. Ravel: *Una navicella sull'oceano* (dalla *suite Miroirs*), pianista Eleonora Sinigaglia; 5. Daniele Amphiteatroff: *Poema del mare*: *a) Il richiamo dei tritoni*; *b) Giuoco dei delfini*, *c) Notturno*; *d) Alba sul mare* (orch.); 6. Franchetti: *Cristoforo Colombo*, atto 3° «La traversata dell'oceano»: *a)* Scena del vespro e monologo di Colombo (baritono C. Terni e orchestra); *b)* « La scoperta del Nuovo Mondo » (coro e orchestra); 7. Guido Milanesi: *La poesia del mare*: 8. Rimski-Korsakow: *Sadko* (1), poema sinfonico (orchestra); 9. Ponchielli: *Gioconda*, atto 2°: *a)* « Cielo e mar » (tenore F. Caselli e orchestra); *b)* Marinaresca e canzone-barcarola (baritono C. Terni, coro e orchestra).

Ultime notizie.

(*) Il vascello di Sadko, ricco cittadino di Novgorod, si è fermato in pieno oceano. La ciurma immagina che ciò sia avvenuto per volere del Re del Mare e stabilisce di gettare un uomo tra i flutti, quale tributo al dio terribile. La sorte designa Sadko, che viene, di fatti lanciato dall'alto della nave, la quale subito riprende a veleggiare. Caduto in acqua e rimasto solo in balìa delle onde, Sadko è tratto da una forza misteriosa nelle profondità sottomarine, dove il Re del Mare ha il suo palazzo incantato. Nella dimora meravigliosa si svolge una gran festa per il matrimonio della figlia del Re con l'Oceano. Sadko, che cadendo in mare aveva conservato la sua lira armoniosa, si mette a suonarla per grande diletto delle genti marine. Si disfrena una danza orgiastica a cui prendono parte tutti gli invitati alla festa nuziale. Anche l'Oceano si agita al suono irresistibile del magico strumento e il movimento delle acque fa naufragare vari vascelli che navigano in quei paraggi: allora Sadko spezza le corde della sua lira e così la danza s'interrompe e si ristabilisce la calma sul mare.

Supertrasmissioni...

ROMA — Ore 21: « Celebrazione del mare ».

MONACO DI B. — Ore 20,45: « Iessonda » di Spohr.

BUDAPEST — Ore 19,30: « Lohengrin » di Wagner.

ZAGABRIA — Ore 19,30: Spettacolo d'opera.

TORINO (1 TO) - metri 291 - Kw. 7.

8,15-8,30 - 11,15-11,25: Radio-informazioni.
11,25-12: Musica riprodotta.
12: Segnale orario.
12,20-12,30: Radio-informazioni.
12,30-14: Concertino.
13,20-13,40: Chiusura Borsa di Milano e Torino.
16,20-16,30: Radio-informazioni.
16,30-17: Gaio Radio-giornalino.
17-17,50: Quintetto: 1. Cimarosa: *Ouverture* de *Il matrimonio segreto*; 2. Desenzani: *Canta così*, valzer; 3. Culotta: *Serenata amara*; 4. Leoncavallo: *I Pagliacci*, fantasia; 5. Amadei: *Suite medioevale*; 6. Altavilla: *Momento musicale*.
17,50-18,10: Enit - Dopolavoro - Notizie della *Gazzetta del Popolo*.
19,15-19,30: Lezione di inglese (prof. Bianchetti).
19,30-20,10: Il concertino del pranzo: 1. Valente: *Neptunia*, marcia; 2. Dvorák: *Serenata*; 3. Malvezzi: *Visioni*, valzer; 4. Rimmer: *Le campane di S. Malò*; 5. Joumans: *No, no Nanette*, fantasia; 6. Fiorini: *Il negro flemmatico*, fox-trott; 7. Boario: *Lontano*, tango; 8. Contegiacomo: *Ebrezze marinare*, one-step.
20,10-20,30: Radio-informazioni.
20,20-20,30: Varie.
20,30: Segnale orario.

20,30-23: Concerto-varietà - Commedia - Conferenze (1 TO): Parte prima: 1. Mendelssohn: *Ouverture* di *Sogno d'una notte d'estate* (orch.); 2. Wieniawsky: II° Concerto, per violino e orchestra (solista prof. Renzo Deleide); 3. Leoncavallo: *I Pagliacci*, prologo (baritono G. Quassolo).
4. Nino Costa: « Umoristi senza saperlo », conferenza.
5. Massenet: *Manon* « Sogno » (tenore Fort L.). Parte seconda: 6. Wagner: *Sigfrido* « Mormorio della foresta » (orchestra).
Marcato « L'ritorn », bozzetto in un atto - Comp. dialettale Sanquirico.
8. Waldteufel: *Mon rêve*, valzer (orchestra).
9. Lace: « Isabella d'Este », conferenza.
Parte terza: 10. Rossini: *Il barbiere di Siviglia*, sinfonia e sunto atto 1° (tenore Fort, baritono G. Quassolo e orchestra); 11. Bizet: *Jeux d'enfants*, *suite* (orchestra).

23-24: Musica da ballo.
23,30-23,40: Radio-informazioni.

ESTERO

AUSTRIA

VIENNA - m. 517 - Kw. 15.

15,30: Concerto.
17,10: Fiabe per fanciulli.
17,40-19,25: Conferenze.
19,25: Segnale orario - Bollettino meteorologico.
19,30: Trasmissione dal Teatro della Commedia. R. Strauss, *Intermezzo*, commedia borghese con intermezzi musicali, in 2 atti.

BELGIO

BRUXELLES - metri 509 - Kw. 10.

18: Musica da danza dell'orchestra dell'Armenonville.
19: Lezione di fiammingo.
19,30: Dischi.
21: Giornale parlato.
21: Ritrasmissione di concerto da Amsterdam.
23,15: Cronaca d'attualità - Ultime notizie.

CECOSLOVACCHIA

BRATISLAVA - metri 279 - Kw. 12,5.

16: Dischi.
16: Concerto orchestrale: Musica francese: Bizet: *Roma*, *suite*; Aria dalla *Carmen*; Massenet: Aria dal *Werther*; Halévy: Aria dal *l'Ebrea*; Massenet: *Scene alsaziane*.
17,30: Canti russi.
18,5: Conversazione umoristica e canto.
19: Vedi Praga.
20: Concerto: Gade: *Ouverture comica norvegese*; Urbach: *Ricordo di Suppé*; Lincke: *Pout-pourri* da *Gare musicali*; Opatoricky: *Canto della riviera*, valzer; Zdenmer: *Max e Moritz*, grottesco; Novacek: Marcia.

BRNO - metri 342 - Kw. 2,4.

16,15: Programma della settimana entrante.
16,30: Vedi Praga.
17,25: Emissione tedesca: Notizie - Concerto per piano e canto.
18: Rivista della settimana - Letteratura.
18,20: Lezione d'inglese.
18,35: Musica per i giovani: Smetana: Polka: *Alle nostre giovani*; *La contadina*.
19: Vedi Praga.
19,5: Da Bratislava, Kosice, Moraska-Ostrava: Concerto orchestrale: Bendl: *Ouverture* di *Il vecchio fidanzato*; Smetana: *I Brandeburghesi in Boemia*; Dvorák: *Notturno* op. 40; Blodek: *Nel pozzo*, intermezzo; Weiss: *L'attacco al mulino*; Dvorák: *Danze slave* n. 9 e 10.
20,10: Dischi: Brani di Verdi, Denza, Tosti, Sarasate, Prihoda, Schubert.
21: Vedi Bratislava e Moraska-Ostrava: Concerto orchestrale.
22,55: Informazioni.

KOSICE - metri 293 - Kw. 2.

17,10: Dischi.
18,5: Conferenza.
19,5: Vedi Brno.
20,5: Concerto: Borodin; Mazurka; Klughardt: *Romanza*, op. 83; Dvorák: *Silenzio*.
20,25: Canzone slovacca.
20,45: Musica da danza.
22: Vedi Praga.

MORAVSKA-OSTRAVA - metri 263 - Kw. 10.

16: Borsa.
16,30: Musica popolare.
17,30: Jara Kunc: *Della vita* op. 10, (Chi ha il mio posto; Sonetto-apostrofe. Sulle onde. Manon).
18: « Sulle arti plastiche », conferenza.
18: Corso di ceco.
19: Vedi Praga.
19,5: Vedi Brno.
20: Vedi Praga.
21: Vedi Brno.
22: Vedi Praga.

PRAGA - m. 487 - Kw. 5.

16,20: L'ora dei fanciulli.
16,30: Concerto: Quartetto Sevcik-Lhotsky: Beethoven: *Quartetto*, op. 64; Glazunov: *Quartetto*, op. 18.
17,25: Emissione tedesca: « Le persone che s'incontrano spesso in Tribunale », conferenza.
19,5: Musica di strumenti a fiato.
20: Vedi Moravska-Ostrava.
21: Concerto orchestrale: Kubin: *Krivan*, marcia; Harvanek: *Polka ceca*; Kostal: *Serenata italiana* (Al mare; Carnevale); Kubin: *Serenata campestre*; Balling: *Japonnerie*; *Danza ceca*; Provaznik: Valzer; Smatek-Pecke: *I papaveri*, valzer; Svarc: Marcia.
22,15: Musica popolare.
23: Segnale orario.

FRANCIA

PARIGI (P. P.) - metri 329 - Kw. 0,8.

21,45: Dischi - Conversazione - Informazioni.
22: Concerto: Schumann: *Ouverture*; Paderewski: *Minuetto*; Bizet: Selezione della *Carmen*; Schumann: *Scherzo e finale*; Ponchielli: Balletto dalla *Gioconda*; Grieg: *Danza norvegese*; Wagner: « Processione del Gral » da *Parsifal*.

RADIO-PARIGI - metri 1725 - Kw. 12.

16,30: Vedi mercoledì.
16,30: Musica da danza.
17,15: L'ora dei fanciulli.
17,55: Borsa.
19,35: Dischi.
20,5: Conversazione: « La casa di Molière », ricordi e aneddoti.
20,45: Corsi commerciali.
21: Concerto della R.O.
21,30: Chiusura mercati americani - Sport.
21,45: Concerto: Fauré: *La bonne chanson*; Bach: *Adagio*; Granados: *Goyescas*.
22,15: Segnale orario.

TOLOSA - m. 381 - Kw. 8.

19: Concerto: Padilla: *Il reviendra*, tango; Busser: *My gal song*; *My suppressed desire*; *Original dixieland*, one-step.
19,15: Trasmissione di immagini.
19,25: « Storia della Francia ».
19,35: Musica da danza: Rosel: *Le beau chrysanthème blanc*; Scatasso: *Pobre grinjo*, tango; Turk: *There a ruchty*; Taylor: *Marianette*, valzer.
19,50: Borsa del commercio di Parigi.
20: Concerto: Hermitt: *Les rêves sont des bulles de savon*; Berlin: *Quand l'amour nous désenchante*; Moretti: *Mon petit Tom*; Pothier: *Si j'étais demoiselle*.
20,30: Concerto: Massenet: *Don Quichote*; Lehár: Aria da *Paganini*; Puccini: Quartetto dalla *Bohème*; Debussy: Aria dal *Fanciullo prodigo*; Delibes: Aria da *Lakmé*; Massenet: Aria da *Saffo*.
21: Informaz. - Borsa e Cambi.
21,25: Concerto: Massenet: Selezione da *Werther*; Aria dalla *Manon*; Bizet: Aria di Micaela dalla *Carmen*.
22: Varietà.

PARIGI, TORRE EIFFEL - metri 1444 - Kw. 12.

18,45: Giornale: Notizie - Risultati delle corse - Politica estera - Conversazione agricola - Vita infantile - Situazione politica - Segnale orario, ecc.
20,10: Previsioni meteorologiche.
20,20: Dischi.

GERMANIA

AMBURGO - m. 372 - Kw. 1,5.
BREMA - m. 339 - Kw. 0,25.
KIEL - m. 246 - Kw. 0,25.

16,15: Musica leggera.
17: « Fanciulli prodigio », conferenza.
17,25: « Con la nave esploratrice *Poseidon* nel mare di Barents e allo Spitzberg », conferenza.
18: Concerto della Radio-orchestra.
18,45: Per le signore. Conferenza.
19,55: Bollettino meteorologico.
20,30: Serata dedicata alle opere di R. Wagner e F. Liszt: Wagner:

Giovedì 30 Gennaio

Ouverture dei *Maestri cantori; Siegfried-Idyll;* Entrata degli Dei nel Walhalla dall'*Oro del Reno; Ouverture* del *Tannhäuser;* Liszt: Fantasia sul *Rigoletto; Poema sinfonico* n. 1.

23: Ritrasmissione da stazioni di fuori.

BERLINO - m. 418 - Kw. 1,5.

BERLINO O. - m. 283 - Kw. 0,5.
MAGDEBURGO - m. 283 - Kw. 0,5.
STETTINO - m. 283 - Kw. 0,5.

16,5: « Devo far stud'are ingegneria a mio figlio? », conversazione.

16,30: Concerto: Rubinstein: Sonata per piano e viola, op. 49; R. Schumann: Sonata in sol minore, op. 12; Brust: Musica per viola e piano, op. 8.

17,30: L'ora dei giovani.

18: Musica leggera.

18,50: Otto canzoni popolari tedesche.

19,20: « Guerra e pace », conferenza.

20: Dal Castello di Monbijou: Composizioni di Haendel, Bach, Delius, Grétry, Mozart.

22,30: Radio-lezione di ballo. Poi fino alle 0,30: Musica da danza.

BRESLAVIA - metri 325 - Kw. 1,5.

GLEIWITZ - m. 253 - Kw. 5.

16: Rassegna di libri vecchi e nuovi.

16,30: Dischi di grammofono: Arie del *Franco Cacciatore* di Weber, della *Traviata* di Verdi, della *Tosca* di Puccini, del *Rigoletto* di Verdi, del *Tannhäuser* di Wagner, dell'*Aida* di Verdi, di *Lucia di Lammermoor* di Donizetti, dei *Pagliacci* di Leoncavallo, della *Sposa venduta* di Smetana, di *Madame Butterfly* di Puccini.

17,30: Conferenza storica.

18: Conferenza sportiva.

18,40: Musica allegra russa: Mussorgski: *Scherzo per fanciulli* e *Gopack;* Prokofieff: *Capriccio,* L'Hevine: *Scherzo;* Strawinski: *Canto scherzoso; Canto dei gatti;* Scriabine: *Scherzo;* Rachmaninoff: *Pulcinella, Scherzo.*

19,20 (da Berlino): « Guerra e pace », dialogo.

20,30: Commedia musicale.

21,45: Teodoro Däubler legge alcune sue composizioni.

22,20: Ultime notizie.

22,40: Musica da ballo.

FRANCOFORTE - metri 390 - Kw. 1,5.

CASSEL - m. 246 - Kw. 0,25.

16: Musica leggera: Lehàr: *Amore di zingari,* valzer; Brown: Fox-trot; Scassola: *Ouverture* di *Rule Britannia;* e altri 12 ballabili con musiche di Erwin, R. Strauss, May, Ostermann, Riato.

18,35: Lezione di francese.

19,30: Orchestra dei contadini bavaresi: Arie e balli rusticani.

20: Azione grottesca.

20,30: Concerto di violino (Laszlo Szentgyörgi, esecutore).

21: Musica da camera: Debussy: Sonata per violoncello e piano; Caplet: *Les prières* (Le orazioni); Id.: *Viens, une flûte invisible soupire;* Ravel: Introduzione e allegro per arpa.

22,25: Musica da danza.

LANGENBERG - metri 473 - Kw. 13.

COLONIA - m. 227 - Kw. 1,5.

17,30: Concerto vocale e strumentale: Gurewich: *Concerto* per saxophon; Dawes: *Valzer Marylin;* Wiedoeft: *Melodia; Rubenola,* foxtrot; Melodie per tenore: Geehl: *Per te sola;* Tosti: *Addio!;* Solo di saxopon; Gurewich: *Fantasia,* balletto; Yradier: La Paloma (La colomba); Wiedoeft: *Mozanetta,* valzer; Bouvann: 12 The Street Rog; Verdi: Aria dal *Rigoletto,* per tenore; Puccini: « Oh, che gelida manina! », dalla *Bohème.*

20: Konradin Kreutzer: *Das Nachtlager in Granada* (Il bivacco di Granada), opera romantica in due atti.

K. KREUTZER nacque a Messkirch (Baden) nel 1780 e morì a Riga nel 1849. Ebbe successi ed insuccessi con parecchie opere rappresentate in varie città tedesche. Ottenne onorevoli uffici presso corti e teatri. Gli si riconosce talento e facilità melodica, e scarse di drammaticità. Delle sue 30 opere sono ricordate soltanto « Il Nachtleger von Granada » (Vienna, 1834) e la musica per il « Verschwender » di Raimund (1833). Anche la sua abbondante produzione di musica strumentale e liederistica è ora dimenticata, ingiustamente, dice qualcuno. La scena è in Ispagna, 1500. L'argomento presenta la giovane Gabriela che invoca il Principe contro suo padre, il quale vuol farle sposare un pastore a lei sgradito. Il Principe arriva vestito da cacciatore, e suscita la gelosia dell'innamorato di Gabriela. Parecchi pastori si accordano di uccidere nottetempo il cacciatore. Gabriela interviene e salva il Principe.

LIPSIA - m. 259 - Kw. 1,5.

DRESDA - m. 319 - Kw. 0,25.

16: Conferenza.

16,30: Concerto orchestrale: Brenner: *Ouverture* dell' operetta *Wenn der Himmel voller Geigen;* Rudolphe: *La vita dei fiori,* sinfonietta; Linelsay-Theimer: *Leggende della puszta,* valzer; Meyerbeer: Fantasia sull'*Africana;* Grossmann: *Ciarda;* Scassola: *Foglie d'autunno;* Rosen: *Il tè delle cinque nella casa delle bambole;* Schmalstich: *Carnevale, suite.*

19,30: Concerto di cetre: Fritzsche: *Radio stella;* Spiegelberg: *Dalle mille e una notte,* concerto fantasia; Wilhelm: *Vecchia Heidelberg,* pot-pourri; Kollmaneck: *Franco e libero,* marcia.

20,30: Racconto.

21,15: *Lieder* moderni della Scandinavia. Canto con accompagnamento di pianoforte (Danimarca, Norvegia, Svezia e Finlandia).

22,20: Notizie e balletti in diversi.

23,30: Musica da ballo.

MONACO DI BAVIERA - metri 533 - Kw. 1,5.

NORIMBERGA - m. 239 - Kw. 2.

16,30: Concerto: Mendelssohn: *Le Ebridi, (ouverture);* Puccini: Fantasia sulla *Tosca;* R. Strauss: *Berceuse e serenata;* Godard: *Berceuse de Jocelyn;* Lehàr: *Ouverture di Una visione;* Korngold: *Lied* di Marietta dall'opera: *Città morta;* Keykens: *Serenata;* J. Strauss: Valzer; Conradi: *Offenbachiana.*

18,45: L'ora dei libri.

20,30: Orchestra dei contadini: Hans Hell: Pezzi rusticani, marcie, *lieder.*

20,45: Trasmissione dell'opera in 3 atti: *Jessonda,* di L. Spohr.

« Ludwig Spohr », nato a Brunswick nel 1874, morto a Kassel nel 1859, dopo aver diretto orchestre e suonato in Italia, Germania e Inghilterra, fu nominato direttore d'orchestra a Kassel nel 1821, e due anni dopo faceva colà rappresentare « Jessonda », l'opera che più gli ha dato fama, insieme con l'oratorio « Die letize Dinge ». Il libretto di « Jessonda » svolge la vicenda di una vedova indiana che sta per essere sagrificata sulla tomba di suo marito e vien salvata dall'arrivo di truppe portoghesi. Di quest'opera sono specialmente stimati i cori dei sacerdoti e dei soldati e il duetto « Schönes Mädchen » nel secondo atto.

STOCCARDA - m. 360 - Kilowat 1,5.

FRIBURGO - m. 570 - Kw. 0,25.

16: Trasmissione del concerto dal Caffè Rümpelmayer di Francoforte.

17,45: Segnale orario - Bollettino meteorologico - Notizie agricole.

18,5: Conferenza.

19: Segnale orario.

19,5: Conferenza.

19,30: (Da Monaco di Baviera): Orchestra dei contadini bavaresi, dirett. H. Holl - Danze e canti rusticani.

20: (Da Francoforte): Ora letteraria.

21: (Da Francoforte): Concerto vocale ed istrumentale di musica francese: C. Debussy: *Sonata* per violoncello e piano: A. Caplet: *Le preghiere* (mezzo soprano e piano); *Vieni! Un flauto invisibile sospira* (per flauto e piano); Ravel: Introduzione e allegro per arpa e quartetto ad arco (flauto e clarinetto).

22: (Da Francoforte): Notizie.

22,25: Musica da danza dal Caffè Sacher in Francoforte.

0,30: Concerto notturno: Brahms *Ballata di Edoardo,* op. 10; Löwe: *Il raro orante; Canto nuziale;* Chopin: *Ballata in fa magg.;* Kaun: *Trionfo della vita; Il vincitore;* H. Wolf: *Il cavaliere del fuoco; Der Ratten fängen* (L'acchiappa topi).

INGHILTERRA

DAVENTRY (5 GB) - m. 479 - Kw. 25.

15,30-16: Musica per organo.

18,15: L'ora dei fanciulli.

19: Musica per organo: Offenbach: *Ouverture* dell'*Orfeo all'Inferno.*

19,15: Notizie.

20: Concerto della Banda militare: Baese: *Ouverture* de *La fanciulla boema;* Luigini: Musica da balletto egiziana; Tre canzoni di: Richards, Fogg, Hatton; Massenet: Brano delle *Scene alsaziane;* Massenet: *Nel negozio divino;* Drigo: *Dream Dance* (Danza di sogno); Delibes: *La fontana,* mazurka; Tre arie di: Saderson, Tours, Keel; Wagner: Selezione del *Sigfrido.*

21: Concerto ritrasmesso dal « Queen's Hall »: Elgar: 1) *Ouverture* de *Nel Sud;* 2) Concerto per violino e orchestra.

22,5: Intermezzo musicale: Palmgreen: *Il mare, Canto d'uccello, La libellula, Aria finlandese, In cammino.*

22,20: Seguito del Concerto: Elgar: Sinfonia n. 1.

23,15: Notizie.

LONDRA (5 XX) - metri 536 - Kw. 30.

DAVENTRY (5 XX) - m. 1553 - Kw. 25.

16,45: Concerto vocale (contralto e tenore): Haydn Wood: *Ouverture* da *Un giorno di maggio;* Lepaige: *Mio tesoro,* valzer; Massenet: *Apri i tuoi occhi azzurri;* Sigurd Lie: *Soft footed snow* (Fiocchi leggeri di neve); Phillips: *Little Good People* (Piccolo buon popolo); Rubbra: *The Rume of Hospitality* (Il segreto dell'ospitalità); Sidney: *Coille Chaoil;* Cleghorn Thomson: *Peggy Bawn;* O' Neill: *Preludio;* D'Ambrosio: *Canzonetta;* Delibes: *Passepied;* Head: *A Blackbird Singing* (Canto del merlo); Sibelius: *The Tryst* (Il rendez-vous); Kennedy Fraser: 1) *Yirsteen;* 2) *Seabird flying hither* (Uccello di mare che voli verso di noi); 3) *The crone's creel;* Gounod: Musica di balletto dal *Faust.*

18,15: L'ora dei fanciulli.

19: Lettura da un romanzo di Charles Dickens.

19,15: Notizie - Bollettino meteorologico.

19,40: Vedi martedì.

20,25: Conferenza.

20,45: Concerto per piano (esecutore Shepherd Munn): Dobrowen: *Sonata n. 2;* Ravel: *Jeux d'eau.*

21: Radio-scena: *La torre della caccia* o *Le vacanze avventurose del signor Dickson Mc. Cunn.*

22: « La via del mondo », conferenza.

23: Musica da danza.

JUGOSLAVIA

BELGRADO - metri 429 - Kw. 2,5.

18: Aria con accompagnamento di Gusla.

19,30: Lezione di francese.

20: Riproduzione del programma della Radio-orchestra di Lubiana: 1. Wagner: Marcia del *Tannhäuser;* 2. Inno del *Rienzi;* 3. Fantasia sul *Parsifal;* 4. Corteo dei *Maestri cantori;* 5. « Aria del Pilota » del *Vascello fantasma;* 6. Fantasia sulla *Valchiria;* 7. Selezione del *Lohengrin;* 8. Cerin: Canzoni montenegrine; 9. Hruby: *Pout-pourri* delle operette di Lehàr; 10. Reinhard: *Occhi di donna,* valzer; 11. Cerin: Marcia serba.

ZAGABRIA - m. 308 - Kw. 0,7.

17,15: Concerto trasmesso dal Caffè Corso.

18,45: Rassegna della stampa.

19: Lezione complementare di francese.

19,30: Trasmissione di un'opera da Lubiana.

Nelle pause: Rassegna stampa - Bollettino meteorologico.

LUSSEMBURGO

LUSSEMBURGO - metri 223 - Kw. 3.

20: Comunicati di Borsa da Amsterdam.

21,10: Frammenti d'opere: Bizet: *Ouverture* di *Carmen;* Mussorgsky: *Boris Godunoff,* prologo; Wagner: *Tannhäuser,* coro dei pellegrini; Massenet: *Werther,* « Tu, gaio sole ».

21,30: Corriere degli spettacoli.

21,35: Orchestra viennese: Arie e ballabili.

22,15: Concerto di solisti: Massenet: *Elegia* (violino); Thimann: *Shemandaoh* (violoncello); Mozart: *Concerto in sol.*

22,30: Musica da danza.

23: Trasmissione d'immagini.

NORVEGIA

OSLO - m. 493 - Kw. 60.

18,15: Concerto di strumenti e melodie nazionali.

19,30: Lezione di tedesco.

20: « Le foreste norvegesi », conferenza.

20,30: Concerto della Radio-orchestra: Veracini: *Sonata in re minore;* Ciaikowski: *Canto dell'autunno;* Moszowski: *Chitarra.*

21,50: Conversazione d'attualità.

22,5: Trasmissione da altre stazioni europee.

OLANDA

HILVERSUM - metri 1071 - Kw. 6,5.

18,10-19,25: Concerto della Radio-orchestra: 1. Wagner: *Sotto la doppia aquila,* marcia; 2. Thomas: *Ouverture* del *Raymond;* 3. Lincke: *Amor sdegnato* valzer; 4. Manbour: *Pepina;* 5. Mascagni: Selezione della *Cavalleria rusticana;* 6. Rathke: *Nozze di marionette;* 7. Kollo: Selezione dal *Juxbaron* (Barone per scherzo); 8. Lincke: Marcia dalle *Folies Bergères.*

19,25-19,55: Conferenza.

19,55-20,25: Lezione di francese.

20,40: Segnale orario.

20,41-20,55: Trasmissione di un pezzo teatrale.

20,55: Concerto trasmesso da Amsterdam. - Segue: Rassegna stampa - Concerto dato all'« Hôtel Cariton ».

POLONIA

CRACOVIA - m. 313 - Kw. 1.

Giornata di Katowice - Trasmissione dell'intero programma da Katowice.

KATOWICE - m. 408 - Kw. 10

16,15: Trasmissione dalle Officine di Stato di Chorzow (Azoto).

16,35: «Andante », dal concerto per violino di Karlowicz.

16,40: Conferenza.

17,15: Trasmissione dalla « Fonderia della Pace »: « Il ferro e l'acciaio ».

17,40: Concerto di solisti.

18: Conferenza.

18,15: Trasmissione dalle Miniere dello Stato di Krolewska Huta: « Il carbone ».

Giovedì 30 Gennaio

19,15: Trasmissione dalle Fonderie di zinco.
20,25: Opere di Witold Friemam.
20,55: Musica da camera: Noskowski: Finale del quartetto in re, op. 8.
23: Musica leggera.

POZNAN - m. 335 - Kw. 1,5.

Vedi tutte le trasmissioni da Katowice.

VARSAVIA - m. 1411 - Kw. 12.

Vedi tutte le trasmissioni da Katowice, esclusi il segnale orario e i comunicati.

SPAGNA

BARCELLONA - m. 349 Kw. 8.

18,30: Concerto strumentale - Dischi di grammofono.
19: Quotazioni di Borsa - Il cantuccio dei bambini.
19,30: Notizie di stampa - Concertino del « Trio Iberia »: Ortiz de Mendivil: *Ciclo azzurro;* Gillet: Selezione di *Mademoiselle Vendemiaire;* Rameau: Selezione del 4° Concerto; Krayston: *Remember!*, valzer.
21,30: Lezione elementare di inglese.
22: Campane - Previsioni meteorologiche.
22,5: Concerto orchestrale: Demon: Selezione de *I poveri milionari;* Yoshitomo: *Palma de Mallorca*, valzer; Wester e Flames: *Caucaso*, one step.
22,35: Canzonette.
23: Notizie di stampa.
23,5: Conversazione letteraria.
23,15: Concerto violinistico: De Falla-Kreisler: Danza spagnola de *La vita breve;* J. S. Bach: Andante della sonata n. 3; Schubert: *L'ape*, ecc.
23,30: Concerto in ricordo del compositore Juan Crisostomo (1806-1825) da Bilbao. Sue composizioni: a) *Ouverture;* b) *Erminia*, scena lirico-drammatica; c) Andante mosso e *polonaise*.

MADRID - m. 424 - Kw. 2.

15: Campane - Segnale orario - Concerto orchestrale: Fauré: *Almeria (pasodoble);* Albéniz: *Serenata spagnola;* Massenet: *Manon*, minuetto.
Bollettino meteorologico - Informazioni sui teatri - Borsa del lavoro - Critica di dischi nuovi.
Rosillo: *La fattoressa di Arlès*, fantasia.
Intermezzo di poesie.
Rimski-Korsakoff: *Capriccio spagnolo.*
16,25: Ultime notizie.
20: Campane - Quotazioni di Borsa - Musica da ballo.
21,25: Notizie di stampa.
23: Campane - Segnale orario - Ultime quotazioni di Borsa - Concerto vocale di M.lle Guttard. Conversazione letteraria con illustrazioni musicali. - Selezione della zarzuela del M.o Morato: *Guzlares.*
1: Campane - Ultime notizie - Musica da ballo ritrasmessa dal Palazzo delle Belle Arti.

SVEZIA

STOCCOLMA - m. 436 - Kilowat 1,60.
MOTALA - m. 1348 - Kw. 30.
MALMO - m. 231 - Kw. 0,6.

17: Dischi.
17,30: Culto.
18: Corriere dei piccoli.
18,30: Fisarmonica (Korlstodt).
19: Lezione in tedesco.
19,50: Concerto: E. Sjögren: *Poemi* per violino e piano; G. Heintze: *Crepuscolo;* T. Aulin: *Danza di Gotland.*
Recitazione.
20,45: Problemi politici.
21,40: Musica da danza.

SVIZZERA

BERNA - m. 403 - Kw. 1,2.

16: Concerto pomeridiano dell'orchestra ungherese del Kursaal di Berna.
16,30: Chiacchierata per ragazzi in francese).
17: Continuazione del concerto pomeridiano.
18,15: Musica riprodotta.
19: Conferenza sulla pittura delle porcellane.
19,28: Segnale orario - Bollettino meteorologico.
19,30: Conferenza scientifica.
20: Musica da camera (da Losanna).
20,30: Concerto orchestrale trasmesso dal Kursaal Schänzli.
21: *Lohengrin*, grottesco di Kurt Goetz.
21,30: Concerto di musica leggera dell'orchestra ungherese del Kursaal di Berna.
22: Ultime notizie - Bollettino meteorologico.
22,15: Concerto dell'orchestra del Kursaal.

GINEVRA - m. 760 - Kw. 0,25.

17: Dischi.
18: Informazioni.
20,15: Terza lezione di Storia della musica, strumenti, voci e cori.
20,35: « Il maresciallo Foch », conferenza.
21,30: Concerto Radio-orchestra: Adam: *Ouverture* dell'opera: *Se fossi re;* Chaminade: *Suite;* Chopin: *Valzer triste;* Massenet: Fantasia da *Manon;* Moszkowski: *Sei anni di ballo;* Messager: *Chant Cirman;* Guiraud: *Danza persiana.*
22,30: Ultime notizie.

LOSANNA - m. 680 - Kw. 0,6.

15,45: Concerto dal « Kursaal di Montreux ».
16,30: L'ora della signora.
19,30: Corso professionale per apprendisti.
20: Serata musicale belga.

ZURIGO - m. 459 - Kw. 0,63.

16: Concerto dal « Carlton-Elite Hôtel ».
17,15: L'ora dei fanciulli.
17,45: Meteorologia.
19,30: Segnale orario.
19,30: Informazioni agricole.
20: Concerto Radio-orchestra.
22: Bollettino meteorologico - Ultime notizie.

UNGHERIA

BUDAPEST - m. 550 - Kw. 20.

16: Scuola libera di radio.
17,10: L'ora dell'agricoltore.
17,40: Concerto dell'orchestra del 1° Reggimento di Fanteria.
18,45: Lezione d'inglese.
19,30: *Lohengrin*, di R. Wagner, trasmesso dall'« Opera Reale Ungherese ».

31 VENERDI

ITALIA

BOLZANO (1 BZ) - m. 453,2 - Kw. 0,2.

12,20: Bollettino meteorologico - Notizie.
12,30-13,30: Trio dell'EIAR: Musica leggera.
16: Trasmissione del concerto variato dal Casino municipale di Gries.
18: Notizie.
20: Enit - Dopolavoro - Notizie - Bollettino di transitabilità ai valichi alpini - Bollettino delle nevi.
20,30: Concerto variato: 1. Orchestra dell'EIAR diretta dal M.o Mario Sette: Rossini: *Ouverture* de *L'Italiana in Algeri;* 2. Carraro: Lento appassionato. Radio-varietà: 3. Orchestra: Donizetti. *Lucia di Lammermoor,* fantasia; 4. Siede: *Chibouque,* grottesco orientale; 5. Violinista Leo Petroni e pianista sig.na Marcella Chesi: Schumann: *Sonata* op. 121 in re minore in 4 tempi; 6. Orchestra: Dvoràk: *Rapsodia slava;* 7. Ascher: Selezione dall'operetta: *Sua Altezza balla il valzer;* 8. Siede: *La bella giapponese,* intermezzo.
22,30: Mezz'ora di musica leggera e da ballo.
23: Notizie.

GENOVA (1 GE) - m. 385,1 - Kw. 1,2.

12,20-13: Dischi grammofonici.
13: Segnale orario.
13-13,10: Notizie.
13,10-13,30: Dischi grammofonici.
13,30-14,30: Orchestrina della EIAR.
16,30-17,15: Salotto della signora.
17,15-18: Trasmissione dal Caffè Grande Italia.
19,50-20,5: Enit e Dopolavoro.
20,5: Segnale orario.
20,5-20,15: Notizie.
20,15-20,40: Musica brillante.
20,40: *La Mascotte,* operetta in tre atti di Audran. Artisti, orchestra e cori dell'EIAR diretti dal M° Nicola Ricci.
Negli intervalli: brevi conversazioni.
23: Mercati, comunicati vari ed ultime notizie.

MILANO (1 MI) - m. 500,8 - Kw. 7.

8,15-8,30 e 11,15-11,25: Radio-informazioni.
11,25-12: Musica riprodotta.
12,20-12,30: Radio-informazioni.
12,30-13,20: EIAR-concertino.
13,20-13,30: Radio-informazioni.
16,30-17: Cantuccio dei bambini: Blanche: « Enciclopedia del ragazzi » - Letture.
13,30-14: EIAR-concertino.
16,20-16,30: Radio-informazioni.
17-17,50: Quintetto da Torino (vedi 1 TO).
17,50-18: Radio-informazioni.
18-18,15: Comunicati Consorzi agrari, Enit.
20-20,10: Dopolavoro e bollettino meteorologico.
20,10-20,20: Radio-informazioni.
20,20-20,30: V. Costantini: Conferenza.
20,30: Segnale orario.

20,30: Primo concerto sinfonico Calusio.
Parte prima: 1. Mozart: *Ouverture* de *L'Impresario;* 2. Beethoven: *Sinfonia Pastorale: a)* allegro ma non troppo, *b)* andante, *c)* allegro, *d)* allegro, *e)* allegro, *f)* allegretto.
Bruno Roghi: « Sport in pillole ».
Parte seconda: 1. Corelli: *Sarabanda, Giga e Badinerie* (proprietà G. Ricordi e C.); 2. Santoliquido: *La sagra dei morti;* 3. Parelli: *Scherzo,* dalla sinfonia in do minore (proprietà G. Ricordi e C.).
Mario Ferrigni: « Da vicino e da lontano ».
Parte terza: Strauss: *Till Eulenspiegel.*

23,30-23,40: Radio-informazioni.
23,15-24: EIAR-concertino.

STRAUSS «Till Eulenspiegel» poema sinfonico. — La figura dell'impenitente burlone, che Strauss ha scelto a soggetto di questo poema giocoso, è popolarissima nei paesi tedeschi, quasi quanto lo era quella di Filippo Argenti a Firenze a' tempi di Dante.

Dicesi che al musicista bavarese essa sia servita per fare una vendetta in musica contro i suoi più accaniti critici e denigratori. Ciò importa poco; anche perchè la satira non si percepisce dai suoni, se non sapendone già l'intenzione. Il fatto sta che il fondo di giovialitàà burlesca, che è nel carattere del Maestro, mosso sia pure da un risentimento personale, ha spinto l'artista a creare uno dei suoi poemi più argutamente e deliziosamente musicali. Il « Till Eulenspiegel » parla e soddisfa anche senza l'intervento di un programma, stretto com'è nelle linee di una musicalissima forma quella del « Rondò ».

Esso consta infatti di due temi principali, anbedue riferiti al protagonista ideale del poema, l'uno spavaldo, annunciato dal corno, l'altro guizzante, ironico, proposto dal clarinetto piccolo. Sono i due aspetti fondamentali del carattere di « Till », che si modificano prodigiosamente in cento atteggiamenti diversi, secondo le avventure del bizzarro personaggio, descritte nel poema. Intorno a questi due temi principali altri elementi secondari volteggiano come satelliti nei diversi episodi.. I quali si possono riassumere così:

Presentazione del protagonista;

Prima bricconata di « Till »: egli entra a cavallo nel recinto del mercato portando lo scompiglio tra la folla, rompendo oggetti e stoviglie e provocando nel tafferuglio un coro d'improperi;

« Till », travestito, fa il predicatore e il moralista. Riconosciuto è costretto a fuggire;

Si profila un'avventura amorosa. Ma « Till » corteggiatore di donne non ha fortuna; respinto, monta su tutte le furie e si dispone a nuove bricconate;

Un gruppo di pedanti, avversari di « Till », si riunisce per giudicarlo. Ma egli si sente superiore al dibattito e, senza rispondere loro, se ne va fischiettando un'aria popolare;

L'implacabile continuità delle beffe ordite da « Till » fa aumentare ogni giorno il numero dei suoi nemici. Il coro delle male lingue arriva sino alle autorità, che procedono all'arresto del burlone. Accusato di empietà, « Till » è tradotto dinanzi al Tribunale, cui egli oppone l'insolenza del contegno. E' perciò condannato all'impiccagione.

In questo ultimo episodio, che forma il finale del poema, la musica, varia, brillantissima, non ha soste di svolgimento. E' un mirabile caleidoscopio tematico, in cui l'orchestra alterna sonorità smaglianti a colori cupi, quasi tragici, guizzi di ironia ad accenni sentimentali, pur senza mai perdere l'unità, nè scomporre la saldezza della linea inventiva.

Da ultimo, dopo che alcune battute macabre funeree hanno accompagnato lo strangolamento di « Till », riappare, bonaria e disorsiva, l'introduzione del poema, una specie di « c'era una volta » e quindi, fugace e brillantissimo il tema burlesco del protagonista che figura così idealizzato nel suo carattere di immortale giovialità.

Il « Till Eulenspiegel », composto nel 1895, fu eseguito la prima volta a Colonia nel novembre dello stesso anno sotto la direzione di Fr. Wüllner.

MOZART: « L'Impresario », «ouverture». — Dopo il successo del « Ratto del Serraglio » (1782) Mozart per quattro anni abbandonò l'opera, per darsi tutto alla musica strumentale. Fu appunto col piccolo « vaudeville» « L'Impresario » che il maestro riprese contatto col teatro.

Questo grazioso lavoro fu eseguito nel 1786 al castello di Schönbrunn in una festa di corte. L'« ouverture che qui se ne eseguisce, per la briosa snellezza, per la succosa semplicità dello strumentale e per certe caratteristiche figurazioni che si affacciano dopo il rigoroso « tutti » del primo tema, è da riportarsi ai modelli analoghi dell'opera comica italiana e specialmente a Cimarosa. Il carattere tenero e la fattura raffinata, propri di Mozart, sono da vedere piuttosto nel secondo tema, svolto a brevi imitazioni tra violini primi, oboe, fagotto e bassi.

Nello sviluppo prevale la figura arguta del tema iniziale.

BEETHOVEN: « 6ª Sinfonia » (Pastorale). — Non c'è bisogno di molte congetture o indagini estetiche per illustrare la « Pastorale ». Basta che seguiamo le intenzioni, chiaramente espresse, di Beethoven. Sul manoscritto della partitura, inviato dall'autore agli editori Breitkopf ed Härtel di Lipsia, si legge: « Sinfonia Pastorale, espressione di sensazioni piuttosto che oggettiva rappresentazione ». Inoltre — sempre sull'originale — Beethoven commenta ogni tempo con le seguenti diciture:

1° « Sensazioni gaie che si destano in chi arriva in campagna »;
2° « Scena lungo un ruscello »;
3° « Lieto convegno di contadini »;
4° « Tuoni e tempesta »;
5° « Canto di pastori. Sentimenti di gratitudine al Creatore, dopo passata la tempesta ».

Tali indicazioni figurarono nel programma della prima esecuzione, che ebbe luogo a Vienna nel 1808.

Sia dunque col titolo generale dell'opera, sia con i brevi chiarimenti apposti ad ogni parte, sia infine con alcune annotazioni ritrovate nei quaderni, ove il musicista soleva fermare temi, idee, disegni, Beethoven tiene molto a che non si confondano le sue intenzioni di lirico soggettivo con quelle dei compositori « a programma ».

Nessun tentativo di pittura musicale egli vuole, ma solo espressione di sentimenti. E che il Maestro avesse molto e intensamente da esprimere intorno agli spettacoli grandiosi della natura, lo sa chiunque conosca il suo profondo amore per la campagna. La « Sesta Sinfonia », nacque infatti — nella sua concezione generale — in quel villaggio di Heiligenstadt che è rimasto famoso per il noto testamento beethoveniano. Ad un amico, più tardi, il maestro stesso indicò una località dove fu concepita la « Scena presso il ruscello ».

Alla prima esecuzione — in cui erano riunite nello stesso programma la Quinta e la Sesta — quest'ultima piacque più della « Sinfonia del Destino »; sebbene il tempo abbia poi invertito le sorti delle due composizioni. Certo si è che, prescindendo da oziose disquisizioni estetiche sul lirismo soggettivo e sulla pittura oggettiva, ambedue le sinfonie sono riuscite capolavori, perchè Beethoven ha potuto abbandonarsi con piena libertà a cantare se stesso nei sentimenti suoi più personali: l'eroismo e la resistenza contro la sventura, per la Quinta, il sereno amore per la natura, quasi una immedesimazione nell'universo, per la Pastorale. Ascoltando quest'ultimo poema, e anche ignorandone le fonti della inspirazione, è ben difficile sottrarsi a quel senso di piena e pura beatitudine, che l'uomo prova davanti ai grandi spettacoli naturali e che lo inducono a sentire se stesso come fratello di ogni creatura nell'unica paternità divina.

Supertrasmissioni...

GENOVA — Ore 20,40: « La Mascotte di Audran ».

NAPOLI — Ore 21: « La Fanciulla del West » di Puccini.

BERLINO — Ore 20,30: Operetto di Millöcker.

PRAGA — Ore 20,15: « La cantata del Caffè » di Bach.

HILVERSUM — Ore 23: « Rigoletto » di Verdi.

NAPOLI (1 NA) - metri 331,4 - Kw. 1,5.

14: Borsa e notizie.
16,45: Bollettino meteorologico e notizie.
16,50: Mercati del giorno.
17: Conversazione con le signore e concerto canzoni.
17,30: Segnale orario.
20,30-21: Radio-sport - Enit - Dopolavoro - Notizie - Cronaca - Porto e Idroporto.
21: Segnale orario.

21,2:
La Fanciulla del West
opera in 3 atti di G. Puccini (propr. Ricordi - Milano).
Esecutori: *Minnie,* sopr. H. Hisor; *Rance,* barit. R. Aulicino; *Jhonson,* ten. Cretella; *Nick,* ten. Burri; *Sonora,* basso G. Schotler; *Wowkhe,* 1/2 sopr. L. Mauro; *Il cantastorie,* barit. A. Lombardi; *Villy,* barit. R. Aulicino; *Ise,* ten. Centore;
Artisti, coro e orchestra EIAR.
Tra il 1° e il 2° atto Radio-sport.

22,50: Ultime notizie.
22,55: Il calendario e programma di domani.

ROMA (1 RO) - metri 441,1 - Kw. 50.

8,15-8,30 - 11-11,15: Giornale parlato.
13-13,15: Radio-quintetto.
13,15-13,30: Borsa - Notizie.
13,30-14,15: Radio-quintetto.
16,40-17,29: Cambi - Notizie - Giornalino del fanciullo - Comunicazioni agricole.
17,30: Segnale orario.
17,30-18,30: Concerto diurno: 1. Sinigaglia: *Capriccio all'antica;* 2. Favilli: Tarantella (violin. Maria Flori); 3. Achron: Canzonetta; 4. Engel: *Minhag Chadasch,* canzone ebraica (sopr. L. Schwarz); 5. Panunzi: *Madonnina bianca;* 6. Silesu: *Io t'amo;* 7. Cimara: *Son come i chicchi della melagrana* (tenore M. Signorelli); 8. Debussy: *Duskin,* minuetto; 9. Paganini: *Le streghe* (violin. Maria Flori); 10. Donizetti: *La figlia del reggimento,* « Convien partir »; 11. Bellini: *I Capuleti e i Montecchi,* romanza (sopr. L. Schwarz).
20,15-21: Giornale parlato - Comunicati: Enit - Dopolavoro - Sport (20,30) - Notizie - Cambi - Bollettino meteorologico Sfogliando i giornali - Segnale orario.
21,2: Serata d'operetta. Esecuzione dell'operetta: *Sogno d'un valzer,* musica di Oscar Strauss.
Negli intervalli: Il Radio-travaso - L'eco del mondo: Rivista d'attualità, di G. Alterocca.
Ultime notizie.

TORINO (1 TO) - metri 291 - Kw. 7.

8,15-8,30 - 11,15-11,25: Radio-informazioni.
11,25-12: Musica riprodotta.
12: Segnale orario.
12,20-12,30: Radio-informazioni.
12,30-14: Concertino.
13,20-13,40: Chiusura Borsa di Milano e Torino.
16,20-16,30: Radio-informazioni.
16,30-17: Cantuccio dei bambini.
17-17,50: Quintetto: 1. Verdi: *Giovanna d'Arco,* sinfonia; 2. Rauls: *Rosanna,* valzer; 3. De Micheli: *A zonzo;* 4. Wagner: *Lohengrin,* fantasia; 5. Mascagni: *Ractliff* « Sogno »; 6. Schubert: *Marcia militare n.* 1.
17,50-18,10: Enit - Dopolavoro - Notizie della *Gazzetta del Popolo.*
19,15-19,55: Il concertino del pranzo: 1. Lattuada: *Per le vie di Siviglia;* 2. Borch: Interm. sinfonico; 3. Consolini: *Impulsi del cuore,* valzer; 4. Nicklass: *Czardas;* 5. Moffa: *Alla Schubert;* 6. Mignone: *Bella Napoli,* impressioni; 7. Fiorini: *Il carnevale di Venezia,* fox-trot; 8. Ibanez: *Lo studente passa,* one-step.
19,55-20,10: Lezione di tedesco.
20,10-20,20: Radio-informazioni.
20,20-20,30: Varie.
20,30: Segnale orario.
20,30-24: Concerto sinfonico Grande Orchestra (v. 1 MI).
23,30-23,40: Radio-informazioni.

ESTERO

AUSTRIA

VIENNA - m. 517 - Kw. 15.

16,45: Concerto classico: Valentini: *Sonata* in re maggiore; J. S. Bach: Tre cantate; Tartini: *Sonata* per violino in sol minore; Bach-Busoni: Preludio e fuga.
17,45: Corriere sportivo.
18-19: Conferenze.
19,30: Lezione d'italiano.
20: Concerto dell'orchestra « H. Morawetz »: Danze ed arie.

BELGIO

BRUXELLES - metri 509 - Kw. 10.

18: Concerto Radio-trio.
19: Conversazione in fiammingo.
19,15: Conversazione sulla tenuta dei libri, sulla contabilità, sul diritto commerciale, ecc.
19,30: Dischi.
20,30: Giornale parlato.
21,15: Concerto Radio-orchestra: 1. Saint-Saëns: *Marcia militare francese;* 2. Debussy: *Due arabeschi.*
21,30: « Il sentimento popolare nella letteratura belga ».
21,40: Ripresa del concerto: 3. Glazunof: *Serenata;* 4. Rubinstein: *Melodia;* 5. Weber: *Invito al valzer.*
22: Cronaca d'attualità.
22,5: Concerto desiderato di compositori spagnuoli: Albeniz, Turina, Granados, De Falla.
23,15: Ultime notizie.

CECOSLOVACCHIA

BRATISLAVA - metri 279 - Kw. 12,5.

16: Dischi.
16,30: Concerto: Composizioni di Schubert: 1. *Ouverture* da *Alfonso ed Estrella;* 2. *Sinfonia* n. 8, incompiuta; 3. Intermezzo e balletto di *Rosamunda;* 4. *Scherzo in si bemolle maggiore;* 5. Marcia militare.
17,30: Concerto vocale: Canzoni slovacche.
19,5: Emissioni ungheresi.
20: Dischi.
20,55: Vedi Kosice.
22: Vedi Praga.

BRNO - metri 342 - Kw. 2,4.

16: Per la donna.
16,30: Concerto orchestrale: Glinka: *Ouverture* de *La vita per lo Csar;* Ipolitof-Ivanof: *Suite caucasiana;* Nowowieski: *Kajaviak;* Siede: *Quando ride il sole;* Sidney: *Geisha, pout-pourri.*
17,25: Emissione tedesca.
18: Rivista della settimana.
18,10: Vedi Praga.
18,20: Vedi Bratislava, Kosice, Moraska-Ostrava: Lezione di francese.
18,35: Le favole della nonna.
19: Vedi Praga.
20: Ciclo di conferenze di economia politica.
20,15: Vedi Praga.
22,15: Notizie locali.
22,20: Vedi Praga.

KOSICE - metri 293 - Kw. 2.

17,10: Concerto orchestrale: Siede: *La guardia cinese;* Yoshitomo: *Suite dell'Asia orientale;* Cremieux: *Valzer rosso;* Kàlmàn: *Pout-pourri* dall'operetta: *Manovre di autunno;* Siede: *Fatina,* intermezzo orientale.
18,5: Conferenza.
18,20: Lezione di slovacco.
18,57: Concerto: Artot: *Ricordi di Bellini,* op. 4; Gselhofer: *Scherzetto;* Sselhofer: *Umoristica.*
20,55: Vedi Bratislava.
22: Vedi Praga.

MORAVSKA-OSTRAVA - metri 263 - Kw. 10.

16: Borsa.
16,30: Musica popolare.
17,30: « Mimì » Sketch di Pakorny.
18: Mercato dei libri.
18,20: Vedi Brno.
18,40: Conferenza.
19: Vedi Praga.
22,20: Vedi Praga.

PRAGA - m. 487 - Kw. 5.

16,20: L'ora dei fanciulli.
16,30: Concerto orchestrale.
17,20: Emissione in tedesco: Notizie - Conferenza.
18,20: Vedi Brno.
19,6: Musica popolare.
20,15: Vedi Brno e Moravska-Ostrava: Concerto: J. S. Bach: *La cantata del caffè.*

E' questa fra le più belle cantate profane di J. S. Bach. L'argomento ricorda le molte discussioni igieniche e bizzarre che si facevano in Europa, anche sul principio del sec. XVIII, intorno all'uso del caffè, divenuto larghissimo. L'argomento è la proibizione che ùn severo genitore fa alla propria figliuola di abusare del caffè; se Lisetta continuerà ad abusarne, egli licenzierà il fidanzato. Donde arie del basso e del soprano, e un terzetto, cui partecipa il fidanzato, tenore. La musica, lieve e spiritosa, ricorda quella degli intermezzi italiani dello stesso tempo; ma lo stile è sostanzialmente bachiano.

21: Dischi.
22,25: Concerto di musica contemporanea: Schönberg: *Op.* 10,

Venerdì 31 Gennaio

lento, molto allegro; *Litanie da* lento, molto allegra, Litanie da S. Giorgio, molto lento; Hindemia di Beethoven; Schumann: Andante e variazioni, op. 46; Berger: Variazioni su un tema proprio, op. 61.

17,15: L'ora delle fiabe.

17,55: Concerto della Radio-orchestra.

18,30: Lezione d'inglese.

19-19,25: Conferenze.

19,50: Borsa serale di Francoforte.

19,55: Meteorologia.

20: Sedici canzoni popolari tedesche: Coro di ragazzi con accompagnamento di flauto, violino e trombe.

21: Concerto: Flotow: Brano di *Marta;* Weber: « Festa dei cacciatori » da *Il franco cacciatore;* Lortzing: Brano da *Il fabbro di armi;* Gounod: Brano da *Faust;* Bizet: « Saluto dei Toreadoros » e balletto da *Carmen;* Mascagni: Coro di Pasqua nella *Cavalleria Rusticana;* Verdi: Marcia dell'*Aida;* Wagner: Brano da *I Maestri cantori;* D'Albert: Brano da *Tiefland.*

22,30: Attualità - Meteorolgia - Sport.

22,50: Musica leggera.

FRANCIA

PARIGI (P. P.) - metri 329 - Kw. 0,8.

21: Jazz-band del « Crichet Smith's Royal Box Band »: Rose: *Danze of the Babes in the wood;* Younans: *Great day;* Coslow: *Whatis a dream;* Henderson: *Deep Night;* Silvers: *Wery river;* Green e Step: *Do something; I'll always be in love with you;* Brown: *Broadway melody;* Sarony: *I lift up my finger and say Tweet tweet;* Koeler e Magine: *Baby, oh! where can you be;* Ager: *He's a good man tho hase around.*

RADIO-PARIGI - metri 1725 - Kw. 12.

16,30: Vedi mercoledì.

16,45: Concerto della R.O.: Chabrier-Charmettes: Aria di balletto; Fauré: Sonata; Bigot; *El Nomad;* Defosse: *Secondo notturno;* Scarlatti: Sonata; Flament: *I pastori di Arcadia;* Massenet-Tavan: *Griselidis.*

17,55: Informazioni di Borsa.

19,30: Borsa di New York (2° avviso) - Grano a Chicago, Winnipeg.

19,35: Dischi.

20,5: « Le varie popolazioni della nostra Algeria », conferenza.

20,30: Lezione d'inglese.

21: Conversazione e audizione di dischi.

21,45: Concerto della R.O.: Koechlin: *Roudels;* Dumas: *Rapsodia;* Wagner: Selez. dal *Tannhäuser.*

22,15: Segnale orario.

TOLOSA - m. 381 - Kw. 8.

19: Ballabili: Walter: *My blues heaven;* Boht: *La ratonera;* Camdler: *Bucarest,* fox; Perences: *Piedad,* tango.

19,15: Trasmissione di immagini.

19,25: « Storia della Francia ».

19,35: Ballabili: Cowles: *Frida,* fox; Gershwin: *Oh! jee oh! ioy,* fox; Maffia: *The aconse jo que me olvides;* Gershwin: *Say so,* fox.

20: Concerto: Padilla: *Marquesita;* Ermann: *Ciel d'azur;* Cazeau: *Florescilla;* Padilla: *Vieja eredia;* Corbin: *Deauville;* Meister: *Eruhin;* Pierné: *Cagnconeta;* Picheran: *Rêverie;* Codolan: *Danse romaine;* Irtenlied: *Doma;* Marty: *Premicre fantaisie pour clarinette.*

21,15: Trasmissione di immagini.

21,25: Concerto vocale e strumentale: Gillet: *Je n'ai plus de maman;* Tarelli: *Notre Midi; Chanson du Carnaval de Nice* 1929; *Marche du Carnaval de Nice* 1929; Piccolini: *Je suis myope;* Aniel: *Né comme ça;* Léojac: *T'aimer, te chérir, t'adorer; Les soquettes à Miquette;* Desrousseau: *Le petit Quinquin;* Legué: *Ecoute, ô mon cœur.*

22: Concerto: Auber: *Ouverture* del *Domino nero;* Mazellier: *La Villa Medici;* Saint-Saëns: *Le pas d'armes du roi Jean;* Kaulich: *In montagna,* valzer; Lecocq-Tac-Cohen: Selezione da *La Roussotte;* Caludi: *Ouverture* di *Karista;* Knuc: *Canto elegiaco;* Fauré: *Berceuse* per violino; Thomas: Selezione dalla *Mignon;* Schubert: *Marcia militare.*

23: Concerto di fisarmonica: Padilla: *Les baisers d'amour; Inch Allah;* Vacher: *Valse de l'abbaye;* Peyronnin: *Fleur de Bohême.*

PARIGI, TORRE EIFFEL - metri 1444 - Kw. 12.

18,45: Giornale: Informazioni - Risultati delle corse - Politica estera - Dispacci e comunicati - Vita letteraria - Segnale orario, ecc.

20,10: Previsioni meteorologiche.

20,20: Concerto di musica da camera: Schumann: Quintetto; Liszt: *La leggenda di S. Francesco da Paola che cammina sulle acque;* Couperin: *Concerto Reale;* Vivaldi: *Concerto;* Mozart: Quartetto.

GERMANIA

AMBURGO - m. 372 - Kw. 1,5.
BREMA - m. 339 - Kw. 0,25.
KIEL - m. 246 - Kw. 0,25.

16,15: Concerto per due piani: Saint-Saëns: Variazioni su un te-

BERLINO - m. 418 - Kw. 1,5.
BERLINO O. - m. 283 - Kw. 0,5.
MAGDEBURGO - m. 283 - Kw. 0,5.
STETTINO - m. 283 - Kw. 0,5.

16,30: Concerto: Svendsen: *Polonaise;* Waldteufel: *Non ti scordar di me,* valzer; Coleridgge-Taylor: *Hiawatha, suite;* Bosc: *Ronda notturna;* Moscowski: Melodie; Kark: Serenata.

18: L'ora dei giovani.

19: Canti in dieci lingue per un cantante solo.

19,30: Concerto grammofonico: Pezzi di Liszt, Weinberger, Granados, Balakiren, Mozart.

20,30: Carl Millöcker: *Der arme Jonathan* (Il povero Jonathan), operetta in 3 atti.

In seguito: Concerto: Pezzi di Strauss, Grieg, Schubert, Gilbert, O. Strauss, Capi, Ciaikovski, Kalmann, Fall, Dvoràk, Czibulka, Schirmann.

BRESLAVIA - metri 325 - Kw. 1,5.
GLEIWITZ - m. 253 - Kw. 5.

16: Cinque minuti per le signore.

16,30: Concerto strument.: Composizioni di Ciaikowski: *Capriccio italiano,* allegro con grazia della sesta sinfonia; Pezzo capriccioso; *Suite* del balletto: *Lo schiaccianoci.*

17,30: Gazzetta dei fanciulli.

18,15 e 18,30: Conferenze.

19: Previsioni del tempo.

19 e 19,30: Conferenze.

20: (Da Königswusterhausen): *Lieder* popolari; Yoshitomo: *Intorno al mappamondo;* Ciaikowski: *Nella danza turbinosa; Il richiamo;* Seren. di *Don Giovanni; Canto del Volga;* Weingarbner: *Festa d'amore;* Trunk: *Nel mio nido;* Benatzky: *Se sei infedele;* Lehár: *Tuo è tutto il mio cuore;* Marchesi: *La foletta;* Ochs: Variazioni sul *lied: Un uccellino viene volando.*

21,10: Recita da Königswusterhausen.

22,15: Ultime notizie.

22,35: Lezione e dettato di stenografia.

FRANCOFORTE - metri 390 - Kw. 1,5.
CASSEL - m. 246 - Kw. 0,25.

16: Concerto: Mozart: *Ouverture* del *Ratto dal serraglio;* Id.: Aria de *Così fan tutte;* Id.: Fantasia de *Il flauto magico;* Spohr: *Ouverture* di *Jessouda;* Weber: Fantasia di *Il franco tiratore.* In seguito: sei ballabili con musiche di Waldteufel, E. Strauss, Millöcker, John Strauss, Ziehrer, Henberger.

18,5: Rassegna di libri.

18,35 e 19,5: Conferenze.

19,30: Vedi Stoccarda (Musica italiana).

20: Vedi Stoccarda (concerto).

22: Musica da danza.

LANGENBERG - metri 473 - Kw. 13.
COLONIA - m. 227 - Kw. 1,5.

16,45: L'ora dela gioventù.

17,30: Concerto.

18,30: « Psicoanalisi », conferenza medica.

20: Canti, duetti, valzer e fantasie dalle operette di Leo Fall, dalle composizioni del padre Moritz Fall e dei fratelli Siegfried e Richard Fall.

In seguito: Ultime notizie, Sport.

Poi, fino alle ore 24, Musica da danza.

LIPSIA - m. 259 - Kw. 1,5.
DRESDA - m. 319 - Kw. 0,25.

16: Conferenza.

16,30: Musica da camera: Vranitzky: Quartetto d'archi in si bemolle maggiore; Max Reger: Quartetto d'archi in mi bemolle maggiore.

18,30: Lezione d'inglese.

19,30: Cori gioiosi di Döring, Brahms (*La mia ragazza ha una bocca di rosa*), Jüngst, Winkelhacke e Kern.

20,30: Concerto sinfonico: Max Reger: *Suite* di *Böcklin;* Anton Bruckner: Sinfonia n. 3 in re minore.

22: Ultime notizie e musica da ballo.

Venerdì 31 Gennaio

MONACO DI BAVIERA - metri 533 - Kw. 1,5.

NORIMBERGA - m. 239 - Kw. 2.

16: « Curiosità da Francoforte », conversazione.

16,30: Radio-trio: Keler-Bela: *Ouverture romantica;* Urbach: *Dal regno di Mozart,* fantasia; D'Ambrosio: *Sonetto allegro;* Kling: *Waldteufeleien, pout-pourri;* Liszt: *Ricordanza;* Ciaikowski: *Melodie;* Dvorak: *Furiant;* Moskowski: *Danze spagnuole.*

18,15: Conferenza pedagogica.

19: Radio-scena.

19,30: Concerto della Radio-orchestra: Musica di Lecocque, O. Strauss, Kling, Armandola, Lehàr.

19,45: Per le signore: « Piccole commedie ».

20,50: Serata dedicata a *lieder* di Schubert (soprano, tenore, baritono, piano).

22,5: Corriere sportivo.

22,20: Notizie.

STOCCARDA - m. 360 - Kilowat 1,5.

FRIBURGO - m. 570 - Kw. 0,25.

16: Concerto vocale e strumentale della Radio-orchestra (dirett. R. Merten): Prima parte: 1. Mozart: *Ouverture* del *Ratto dal serraglio;* 2. Mozart: Recitativo ed aria di Dorabella da *Così fan tutte;* 3. Mozart: Fantasia dal *Flauto magico;* 4. Spohr: *Ouverture* di *Jessonda;* 5. Recitativo e aria di *Jessonda;* 6. Weber: Fantasia dall'op. *Il franco tiratore* - Seconda parte: Ballabili da Waldteufel: E. Strauss, Millöcher, J. Strauss, Ziehrer, Heuberger.

17,45: (Da Stoccarda): Segnale orario - Bollettino meteorologico - Notizie agricole.

18,5: Conferenza.

18,35: Conferenza.

19: Segnale orario.

19,5: Conferenza.

19,30: Romanze ed arie italiane (tenore e baritono): Leoncavallo: Prologo dei *Pagliacci;* Toselli: (Duetto) Serenata; Leoncavallo: « Ridi pagliaccio » dai *Pagliacci;* Denza: Romanza: *O begli occhi di fata;* Rossini: Cavatina dal *Barbiere di Siviglia;* Di Capua: *Santa Lucia;* Puccini: « Ch'ella mi creda » romanza dalla *Fanciulla del West;* Duetto dalla *Bohême.*

20: Concerto (con solista di piano): Scheinpflug: *Ouverture* per una commedia di Shakespeare; Busoni: Fantasia indiana; Bruckner: Quarta sinfonia romantica in mi bemolle maggiore.

22,15: Musica da danza (dischi).

INGHILTERRA

DAVENTRY (5 GB) - m. 479 - Kw. 25.

17,15: L'ora dei fanciulli.

18: Musica per violoncello: Massenet: Melodia; De Fesch: Minuetto; Gabriel Marie: *La cinquantaine;* Haendel: Largo.

19,15: Notiziario.

19,40: Concerto vocale e strumentale: Volpatti: *Rapsodia slava;* Halm: *L'heure exquise;* Due canzoni scozzesi di Kennedy Fraser; Bembery: *Amami;* Id.: *Canto indù;* Rubens: Canto da *Tina;* McGill: *Duna;* Clarke: *Delizia del cuore;* Lincke: *Primavera bella,* valzer; Fauré: *Dopo un sogno.*

20,30: Ora musicale e letteraria.

22: Un discorso di Bernard Shaw.

22,30: Musica da ballo.

23,15: Notizie.

LONDRA (5 XX) - metri 536 - Kw. 30.

DAVENTRY (5 XX) - m. 1553 - Kw. 25.

16: Ciclo di conferenze: « Popoli del mondo e le loro case: Palestina ».

16,20: Intermezzo musicale.

16,45: Scene dalla *Tempesta* di Shakespeare, (rappresentazione per le scuole).

17,30: Musica leggera: Moschetto e la sua orchestra.

18,15: L'ora dei fanciulli.

19,15: Notizie - Bollettino meteorologico.

19,40: Vedi martedì.

20,25: « Tendenze del dopoguerra », conferenza.

20,45: Concerto sincopato: Trio: William Warker, Anne de Nys, Pat Waddington.

21: Concerto: Bach: *Suite* n. 4 in re; Williams: *Suite* da *Flos campi;* Debussy: *Il mare.*

22.10: Notizie - Bollettino meteorologico.

22,25: Seguito del concerto: Honegger: *Rugby* (movimento sinfonico); Strawinsky: *Il canto dell'usignuolo.*

23: Serie di sorprese.

23,35: Musica da danza.

1-1,30: Televisione sperimentale.

JUGOSLAVIA

BELGRADO - metri 429 - Kw. 2,5.

17,5: Lettura da « Marcel Prevost ».

17,30: Conferenza.

18: Ritrasmissione del concerto dato dall'orchestra « Kucera » dal « Caffè Hôtel Moskav ».

19,30: Lezione di tedesco.

20: Concerto del Radio-quartetto con canto: 1. Mendelssohn-Bertholdy: *Sogno d'una notte d'estate;* 2. Massenet: Aria della *Manon Lescaut;* 3. Gavotte della *Manon Lescaut;* 4. Saint-Saëns: *Danza macabra;* 5. Delibes: Aria della *Lakmé;* 6. Meyerbeer: Valzer; 7. Charpentier: Fantasia dall'op. *Louse.*

Mancando il soprano il programma varierà ai n. 2.: E. Grieg: *La principessa,* 3. *Due occhi bruni;* 5. *Amor celato;* 6. *Quello che io vidi,* visione, col concorso del sig. Rudolph Ertl, pel canto.

21: Ultime notizie - Segnale orario.

21,10: Ultime notizie sugli scacchi.

21,30: Concerto: Canto e pianoforte: Musica di Chopin, Kirschmann, Jensen. v. Beethoven.

ZAGABRIA - m. 308 - Kw. 0,7.

17,30: Concerto R.O. da opere francesi: Gounod: *Faust,* fantasia; Boieldieu: *La dama bianca,* fantasia; Delibes: *Coppelia;* Massenet: *Erodiade,* fantasia.

18,55: Rassegna della stampa.

19: Campane di San Marco.

20,15: Lezione d'inglese.

20,35: Concerto: Grieg: Sonata per piano e violino, op. 13; Chausson: *Poema,* op. 25; Goltermann: Concerto per violoncello, op. 14; Wieniawski: 2.o Concerto per violino in re bemolle.

21,50: Rassegna della stampa e Bollettino meteorologico.

23: Dischi.

LUSSEMBURGO

LUSSEMBURGO - metri 223 - Kw. 3.

21: Concerto orchestrale: Suppé: *Cavalleria leggera;* Weninger: *Andrea Chénier,* fantasia; Kaiman: *Salutami Vienna;* Léo Fall: *La signora divorziata, pout-pourri;* Bakalainikof: *Abbi pietà di me,* romanza russa; *Il rosso Sarafan,* romanza russa.

21,30: Frammenti d'opere: Lewandowsky: *Einheben der Thora;* Mozart: *Il flauto magico,* atto 2°; Bizet: *Carmen,* atto 3°; Puccini: *Bohême,* « Mi chiamano Mimì ».

22: Concerto di solisti: Kreisler: *Variazioni* per violino; Händel: *Ständchen,* serenata; Grieg: *Canne villereccia* (violoncello).

22,15: Per canto e piano: Breville: *Parla una giovane;* Schubert: *Sonata* per viola; Popper: *Canzone di Solveig.*

22,30: Musica da danza.

23: Trasmissione d'immagini.

NORVEGIA

OSLO - m. 493 - Kw. 60.

18,45: Lezione di francese.

19,30: Lezione d'inglese.

20: Concerto dell'Orchesrta Filarmonica di Oslo: Schubert: *Sinfonia n. 8 in si minore;* Debussy: *Tre notturni;* Mozart: *Les petits riens;* Beethoven: *Ouverture* n. 3 di *Leonora.*

21,50: Conversazione d'attualità.

22,5: Versi declamati dalla poetessa A. K. Graff.

OLANDA

HILVERSUM - metri 1071 - Kw. 6,5.

18,10-19,25: Concerto quartetto.

18,40: Segnale orario.

19,25-19,55: Lezione di lingua spagnuola.

19,55-20,25: Conferenza.

20,40: Segnale orario.

20,41-21,30: Concerto della Radio-orchestra: 1. Rossini: *Ouverture* della *Semiramide;* 2. Weber: *Invito alla danza;* 3. a) Dvorak: *Umoresca;* b) Rubinstein: *Toreador e Andalusa;* 4. Audran: Selezione da *La Mascotte;* 5. Grit: Serenata spagnuola *Salamanca;* 6. v. Blon: *Vittoria,* marcia.

21,30: Trasmissione dell'opera *Rigoletto,* di G. Verdi, dal teatro Carré, di Amsterdam.

22,10: Segue il Concerto della Radio-orchestra: 7. Eilenberg: *Ouverture* di *Il Re Mida;* 8. Friml: Selezione da *Rosa Maria;* 9. Ketelbey: *Nel giardino del tempio cinese;* 10. Ziehrer: Valzer; 11. Sonsa: *Il capitano,* marcia.

22,40: Rassegna stampa.

23: Trasmissione dell'opera *Rigoletto,* di G. Verdi, da Amsterdam (v. s.). - Seguono Dischi.

POLONIA

CRACOVIA - m. 313 - Kw. 1.

16,25-17,15: Dischi.

17,45: Trasmissione del concerto da Varsavia.

18,45: Notizie sportive.

18,55: Comunicati.

19,10: Bollettino agricolo.

19,58-20: Segnale orario.

20-20,5: Trasmissione della fanfara dalla chiesa di Nôtre Dame.

20,5: Conversaz. musicale trasmessa da Varsavia.

20,15: Concerto della Filarmonica trasmesso da Varsavia - Seguono: Comunicati diversi da Varsavia - Ritrasmissione dalle stazioni straniere

24: Trasmissione della fanfara dalla chiesa di Nôtre Dame.

KATOWICE - m. 408 - Kw. 10

16,20: Dischi.

17,15: Vedi Cracovia.

17,45: Concerto di mandolinisti.

18,45: Radio-giornale.

19,30: Conferenza.

20,15: Concerto dell'Orchestra Filarmonica.

23: Corriere letterario.

POZNAN - m. 335 - Kw. 1,5.

16,25-16,45: Trasmissione d' immagini.

16,45-17,25: Audizione per fanciulli.

17,25-17,45: Corso elementare di lingua inglese.

17,45-18,45: Concerto di mandolinisti trasmesso da Varsavia.

18,45-19,5: Notizie diverse e comunicati.

19,30-19,50: « Silva rerum », conferenza.

19,50-20,10: « La Francia contemporanea », conferenza.

20,15-22: Concerto sinfonico, ritrasmissione da Varsavia.

22-22,15: Segnale orario - Notizie sportive.

22,15-22,40: Lezione di danza.

22,40-24: Musica da danza trasmessa dal Caffè « Wielkopolanka ».

VARSAVIA - m. 1411 - Kw. 12.

16,15: Dischi.

17,45: Concerto di mandolinisti: A. Wiche: *Espieglerie de l'amour;* Wigdorowicz: *Nelle braccia del demonio;* Eilenberg: *Il mulino nella foresta;* Ciaikowski: Barcarola; Osmanski: Mazurka bianca.

19,25: Dischi.

19,58: Segnale orario.

20,15: Concerto. Indi: Comunicati - Sport - Ritrasmissioni da stazioni estere.

SPAGNA

BARCELLONA - m. 349 Kw. 8.

18,30: Concerto di musica leggera - Musiche di Yarque, Falla, Chillemont, ecc.

19: Quotazioni di Borsa.

19,5: Conversazione per le signore.

Venerdì 31 Gennaio

19,30: Notizie di stampa - Concertino del «Trio Iberia»: Gálvez: *Pepis (paso doble);* Offenbach: Selezione di *Barbablu;* Rameau: Selezione del 5° Concerto; Vidal: *Reno,* valzer lento.
21,30: Lezione di francese.
22: Campane - Previsioni meteorologiche - Quotazioni di Borsa.
22,5: Concerto orchestrale: Beethoven: *Ouverture* di *Coriolano;* Schubert: Minuetto in re maggiore.
22,20: Danze moderne.
23,5: Recita di alcune delle migliori poesie di José Espronceda.
23,20: Trasmissione di un concerto strumentale dalla *Granja Royal* - Informazioni.

MADRID - m. 424 - Kw. 2.

15: Campane - Segnale orario - Concerto: Vives: Preludio di *Maruxa;* Massenet: Meditazione di *Thaïs;* Montoni: *Qui mala fuiste!,* tango; Charlton: *Costantinople,* charleston.
Bollettino meteorologico - Informazioni sui teatri - Borsa del lavoro.
Cerquera y Puig Hernandez: *La mia terra andalusa,* canzone; Saint-Saëns: Fantasia su *Sansone e Dalila,* Vives: *Boemi,* duetto; Offenbach: Intermezzo e minuetto dei *Racconti di Hoffmann.*
Rivista cinematografica.
Coslow: *I'll think of you,* valzer; Gilbert: *I want to be alone with Mary,* charleston; Schubert: Momento musicale; Arbós: *Notte di Arabia.*
16,25: Notizie di stampa.
20: Campane - Quotazioni di Borsa - Musica da ballo.
21,25: Notizie di stampa.
23: Campane - Segnale orario - Ultime quotazioni di Borsa - Gran concerto dell'Orchestra Sinfonica di Madrid (dallo studio).
1: Campane - Ultime notizie - Musica da ballo ritrasmessa dal Palazzo delle Belle Arti.

SVEZIA

STOCCOLMA - m. 436 - Kilowat 1,60.
MOTALA - m. 1348 - Kw. 30.
MALMO - m. 231 - Kw. 0,6.

17: Dischi.
18: Per la gioventù.
18,20: Musica leggera.
19,30: Conversazione linguistica.
20: Concerto: Mozart: *Concerto n. 10,* per piano e orch.; Gluck: Balletto da *Armida;* Händel: Aria; Debussy: *a) Ballata, b) Il pomeriggio d'un fauno;* Sibelius: Selezione della *suite Kristian II.*
21,40: Lezione di francese.
22,10: Concerto dischi.

SVIZZERA

BERNA - m. 403 - Kw. 1,2.

16: Concerto pomeridiano dell'orchestra del Kursaal.
18,15: Musica riprodotta.
19: Conferenza sportiva.
19,20: Bollettino della neve e degli sports invernali.
19,28: Segnale orario - Bollettino meteorologico.
19,30: Conferenza sull'occultismo e lo spiritismo.
20: Recita di un lavoro in un atto: Augusto Strindberg: *Paria.* L'orchestra come accompagnamento suona delle composizioni di Grieg.
21: *Lieder* cantati da Marianna Raaflaub, soprano.
21,50: Orchestra.
22: Ultime notizie - Bollettino meteorologico.

GINEVRA - m. 760 - Kw. 0,25.

17: Trasmissione del concerto dato dall'orchestra della Pasticceria «Au Grand Passage», direttore M. J. Karr: *Wagneriana.*
18: Informazioni.
18,5: Un quarto d'ora per i fanciulli.
20,15: Lezione d'esperanto.
20,50: Concerto Radio-orchestra, direttore Echenard: Suppé: *La dama da picche;* Chaminade: 1. *Resta;* 2. *Ronda d'amore;* Février: *Piccola suite d'autan;* Lincke: *Valzer nuziale;* Monckton: *Quaker Girl;* Massager: *La casa grigia;* Guiraud: Scene e valzer di *Gretna Green.*
2,5: Ultime notizie.

LOSANNA - m. 680 - Kw. 0,6.

15,45: Musica da danza dall'«Hôtel Central Bellevue».
16,30: L'ora della signora.
19: Lezione d'inglese.
19,30: «La lotta contro i parassiti industriali», conferenza.
20: Musica d'operette - Concerto della Radio-orchestra.
21: Arie e canzoni.

ZURIGO - m. 459 - Kw. 0,63.

16: Concerto dal «Carlton-Elite Hôtel».
17,15: Dischi.
17,45: Meteorologia - Mercuriali.
19,30: Segnale orario.
19,33: Conversazione inglese.
19,50: Lettura in italiano.
20: Concerto orchestrale.
20,20: Serata dedicata a Strindberg: *Paria,* azione in un atto.
20,50: Concerto-Radio.
21,30: *Amor materno,* azione teatrale in 1 atto di Strindberg.
22: Bollettino meteorologico - Ultime notizie.

UNGHERIA

BUDAPEST - m. 550 - Kw. 20.

16: L'ora del fanciullo.
17,10: Conferenza.
17,40: Concerto.
18,35: Conferenza letteraria.
19,15: Corso di stenografia.
19,50: Concerto.
20,30: Concerto dell'orchestra jazz-sinfonica, trasmessa dalla Sala dell'Accademia di musica.
22,30: Concerto dell'orchestra tzigana del «Caffè Spolarich».

ITALIA

BOLZANO (1 BZ) - m. 453,2 - Kw. 0,2.

12,20: Bollettino meteorologico - Notizie - Bollettino di transitabilità ai valichi alpini - Bollettino delle nevi.
12,30-13,30: Trio dell'EIAR: Musica leggera.
16: Trasmissione del concerto variato dal Casino municipale di Gries.
18: Notizie.
20: Enit - Dopolavoro - Notizie - L'Araldo sportivo.
20,30: Mezz'ora di musica ritrasmessa.

21: Concerto di musica leggera e canzoni: 1. Orchestra dell'EIAR diretta dal M.o Mario Sette: Lincke: *Ouverture* ad un'operetta; 2. Tonelli: *Scherzando*, intermezzo; 3. Rusticanella nel suo repertorio di canzoni.
Nell'intermezzo la pianista sig.na B. Ducati: *a)* Sgambati: Canzonetta; *b)* Beethoven: 32 variazioni in do minore; 4. Orchestra: Penna: *Farangiò*, selezione; 5. De Micheli: *Passa la serenata;* 6. Rusticanella nel suo repertorio di canzoni; 7. Orchestra: Lehár: *Mazurka bleu*, selezione; 8. De Michael: *Bebè e il suo reggimento*, marcetta umoristica.

23: Notizie.

GENOVA (1 GE) - m. 385,1 - Kw. 1,2.

12,20-13: Orchestrina dell'EIAR.
13: Segnale orario.
13-13,10: Notizie.
13,10-13,30: Orchestrina della EIAR.
13,30-14,30: Dischi grammofonici.
16,30-18: Orchestrina da ballo dell'EIAR.
18: R. Lotto.
19,50-20,5: Enit e Dopolavoro.
20,5: Segnale orario.
20,5-20,15: Notizie e R. Lotto.
20,15-20,20: I cinque minuti dell'Istituto Fascista di Cultura.
20,20-20,30: A. Gianello « L'Araldo sportivo ».
20,30-21: Trasmissione dal Ristorante De Ferrari.

21: Concerto di musica tedesca diretto dal M° Daniele Amfiteatrof:
Prima parte: Beethoven: VII Sinfonia. — Seconda parte: Bach: *Concerto in do minore* per archi e pianoforte; Strauss: *Il Borghese Gentiluomo, suite;* Mendelssohn: *Notturno e scherzo* del *Sogno di una notte d'estate;* Wagner: *Lohengrin*, preludio atto terzo.
Tra la prima e la seconda parte: Conversazione.

23: Mercati, comunicati vari ed ultime notizie.

MILANO (1 MI) - m. 500,8 - Kw. 7.

8,15-8,30 e 11,15-11,25: Radio-informazioni.
11,25-12: Musica riprodotta.
12,20-12,30: Radio-informazioni.
12,30-13,20: EIAR-concertino.
13,20-13,30: Radio-informazioni.
13,30-14: EIAR-concertino.
16,20-16,30: Radio-informazioni.
16,30-17: Cantuccio dei bambini: Mago Blu: « Rubrica dei perchè. Corrispondenza ».
17-17,40: Quintetto da Torino (vedi 1 TO).
17,40-17,50: Ardau: « Organizzazione industriale ».
17,50-18: Radio-informazioni.
18-18,15: Comunicati Consorzi agrari, Enit.
18,20-20,10: Dopolavoro e bollettino meteorologico.
20,10-20,20: Radio-informazioni.
20,20-20,30: Varietà.
20,30: Segnale orario.

1 SABATO

20,30: Trasmissione di una opera dal Teatro Alla Scala o concerto variato.
Dopo il primo ed il secondo atto: Alberto Bianche: «Sui margini della storia».
Arbitro: « Per le dame e i cavalieri ».

23,30-23,40: Radio-informazioni.

NAPOLI (1 NA) - metri 331,4 - Kw. 1,5.

14: Borsa e notizie.
16,45: Bollettino meteorologico e notizie.
16,50: Mercati del giorno.
17: Concerto, canzoni e recitazioni.
17,30: Segnale orario.
20,30-21: Radio-sport - Enit - Dopolavoro - Notizie - Cronaca - Porto e Idroporto.
21: Segnale orario.

21,2: Trasmissione dal R. Teatro S. Carlo.
Tra il 1° e il 2° atto Radio-sport.

22,50: Ultime notizie.
22,55: Il calendario e programma di domani.

ROMA (1 RO) - metri 441,1 - Kw. 50.

8,15-8,30 - 11-11,15: Giornale parlato.
13-13,15: Radio-quintetto.
13,15-13,30: Borsa - Notizie.
13,30-14,15: Radio-quintetto.
16,40-17,29: Cambi - Notizie - Giornalino del fanciullo - Comunicazioni agricole.
17,30: Segnale orario.
17,30-18,30: Concerto diurno.
20-20,20: Servizio radio-atmosferico italiano con trasmissione di segnali speciali e lezioni di radiotecnica dalla R. Scuola F. Cesi.
20,20-21: Giornale parlato - Comunicati: Enit e Dopolavoro - Sport (20,40) - Notizie - Cambi Bollettino meteorologico - Comunicato dell'Ufficio Internazionale del Lavoro di Ginevra - Segnale orario.
21,2: Concerto strumentale e vocale con il concorso della violinista Gioconda De Vito: 1. Mancinelli: *Ouv. di Cleopatra* (orch.); 2. Gargiulo: *Sarabanda;* 3. Saint-Saëns: Introduzione e rondò capriccioso (violinista Gioconda De Vito); 4. Meyerbeer: *Africana* «Addio, terra nativa»; 5. Verdi: *La Traviata*, scena finale del 1° atto (soprano V. Capuano).
6. *L'alibi*, commedia in un atto di Sabatino Lopez. Personaggi: *Franca*, M. L. Boncompagni; *Egisto*, M. Felici Ridolfi; *Giulia*, D. Peci; *Raffaele*, R. Durantini *Fillide*, L. Rizzo.
7. Leoncavallo: *Pagliacci*, prologo (baritono G. Castello); 8. Verdi: *Rigoletto*, « Caro nome »; 9. German: *Valzer song* (testo inglese) (sopr. V. Capuano); 10. Tschaikowski: Concerto in re maggiore, op. 35, per violino con accompagnamento d'orchestra: *a)* Allegro moderato; *b)* Canzonetta (andante); *c)* Finale. Allegro vivacissimo (violinista Gioconda De Vito).
11) Toddi: « Il mondo per traverso »: «Buonumore a onde corte».
12. Musica da ballo (orchestrina EIAR).
Ultime notizie.

TORINO (1 TO) - metri 291 - Kw. 7.

8,15-8,30 - 11,15-11,25: Radio-informazioni.
11,25-12: Musica riprodotta.
12: Segnale orario.
12,20-12,30: Radio-informazioni.
12,30-14: Concertino.
13,20-13,40: Chiusura Borsa di Milano e Torino.

Supertrasmissioni...

MILANO-TORINO — Ore 23: Spettacolo d'opera dalla Scala o Concerto.

GENOVA — Ore 21: Concerto di musica tedesca.

STOCCARDA — Ore 19,30: « Il Barbiere di Siviglia » di Rossini.

BERNA — Ore 20: Operetta di Offenbach.

16,20-16,30: Radio-informazioni.
16,30-17: Cantuccio dei bambini.
17-17,50: Quintetto: 1. Boieldieu: *Ouverture* de *Il califfo di Bagdad;* 2. Sansone: *Ninnolo d'or*, valzer; 3. Grieg: Due pezzi lirici; 4. Wagner: *Tannhäuser*, fantasia; 5. Brunetti: *Madrigali;* 6. Mozart: *Marcia turca.*
17,50-18,10: Enit - Dopolavoro - Notizie della *Gazzetta del Popolo.*
19,15: Il concertino del pranzo: 1. Carosio: *Marocco*, marcia; 2. Sammson: *Canzone d'Angelo*, intermezzo; 3. Fuchs: 2° *Valzer viennese;* 4. Brunetti: *Madrigale;* 5. Zerkowitz. *La bambola della prateria;* fantasia (propr. Ricordi); 6. Lanzetta: *Leggenda havajana*, tango; 8. Contegiacomo: *Fremiti e nacchere.*
20-20,10: Varie.
20,10-20,20: Radio-informazioni.
20,20-20,30: Varie.
20,30: Segnale orario.
20,30-21: Quintetto 1 TO: 1. Lortzing: *Ouverture* de *L'armaiolo;* 2. Scassola: *Piccola serenata*, 3. Delibes: *Coppelia*, balletto.
21: Trasmissione d'opera dal Teatro Alla Scala o di un concerto variato. (v. 1 MI).
Negli intervalli: conferenze.

ESTERO

AUSTRIA

VIENNA - m. 517 - Kw. 15.

15,30: Concerto dell'orchestra sinfonica femminile, direttore J. Lehnert: S. Bach: Concerto brandeburghese in sol maggiore; Boccherini: Concerto per violoncello; Haydn: Variazione sopra i *Canti tedeschi;* Schubert: Adagio del quintetto per archi in do maggiore; R. Fuchs: Serenata in sol minore; A. Jensen: Musica da sera, op. 59.
17,45: Fiabe per grandi e piccoli.
18,15: Tre arie popolari italiane: Due *Lieder* di A. Dvorak; Tre arie popolari tedesche cantate da A. Holzer.
18,35: Maria Stona legge da opere proprie.
19,10: Musica da camera: J. Brahms: *Trio* mi bemolle maggiore, op. 40; L. v. Beethoven: *Sonata* n. 8 sol maggiore per violino.
20: Segnale orario - Bollettino meteorologico.
20,5: Azione teatrale.
Segue: Concerto dell'orchestra A. Pauscher: Ballabili ed arie.

BELGIO

BRUXELLES - metri 509 - Kw. 10.

18,45: Corso elementare d'inglese.
19,10: Corso complementare d'inglese.
19,30: Dischi.
20,30: Giornale parlato.
21,15: Concerto organizzato dal giornale *La Meuse* e suo supplemento *l'antenne.*
22,15: Cronaca d'attualità - Ultime notizie serali - Comunicazioni esperantiste.

CECOSLOVACCHIA

BRATISLAVA - metri 279 - Kw. 12,5.

16: Dischi.
16,30: Marionette.
17,30: Concerto di solisti: Foerster: Canzoni; Nebdal: Sonata per violino e piano; Ch. Burian: Arie popolari.
18,10: Vedi Praga.
18,21: Vedi Brno.
19.5: Vedi Kosice: Concerto: Suppé: *Ouverture* da *Frau Meisterin* (La Padrona); Jones Sydney: *Geisha;* Moreun: Musica da danza; Rich: *Attenti!;* Siede: *I giochelieri indiani;* Kovarik: Marcia.
20: Vedi Praga.
23: Vedi Praga.

BRNO - metri 342 - Kw. 2,4.

17,25: Emissione in tedesco: Notizie - Concerto vocale e strumentale.
18,10: Vedi Praga.
18,20: Lezione d'inglese.
18,35: « Zeppelin ol Polo Nord », conferenza.
22,55: Notizie locali.

KOSICE - metri 293 - Kw. 2.

17: Per i fanciulli: Marionette; Schmoranz: *La foresta incantata.*
18,10: Rassegna settimanale.
19,5: Vedi Bratislava.
20: Vedi Praga.

MORAVSKA-OSTRAVA - metri 263 - Kw. 10.

16: Borsa.
16,30: Conferenza per i giovani.
17,31: Musica di danze.
18: Conversazione per i giornalisti.
18,10: Vedi Praga.
18,20: Vedi Brno.
18,40: « Gerusalemme, città santa », conferenza.
19: Vedi Praga.

PRAGA - m. 487 - Kw. 5.

16,30: Concerto.
17,25: Emissione in tedesco: Notizie - 31ª lezione di musica per i giovani.
19: Vedi Brno, Bratislava, Kosice e Moravska-Ostrava.
19,5: Musica per strumenti a fiato.
22,20: Concerto dal « Caffè Praga ».
22,55: Informazioni - Rassegna teatrale.
23: Concerto dal « Caffè Lloyd ».

FRANCIA

PARIGI (P. P.) - metri 329 - Kw. 0,8.

21,45: Dischi - Conversazione - Informazioni.
22: Concerto: Chabrier: *Ouverture* di *Gwendoline;* Debussy: *Secondo arabesco;* Casadesus: Lento della *Sinfonia scandinava;* Moquet: *Il flauto di Pan;* Frederiksen: *Impressioni scandinave;* Debussy: « La Corte dei Gigli » dal *Miracolo di San Sebastiano;* Widor: *Marcia americana.*

RADIO-PARIGI - metri 1725 - Kw. 12.

16,30: Informazioni Borsa (vedi martedì).
16,45: La mezz'ora dei fanciulli.
17,30: Musica da danza.
17,55: Informazioni - Stampa.
18: Concerto Colonne.
19,35: Dischi.
20,25: Conversazione: « Allocuzione di M. Spalaikowitch, ministro della Jugoslavia in Francia ».
20,30: Lezione d'inglese.
21: Conversazione sull'orticoltura.
21,15: Lezioni di interpretazione pianistica: Opere di Chausson: 1. *Paesaggio;* 2. Interludio del *Poema dell'Amore e del Mare;* 3. *Dedica e Sarabanda;* 4. *Pavane.*
21: Sport.
21,45: Concerto a plettro.
22,15: Segnale orario.
22,30: Musica riprodotta.

TOLOSA - m. 381 - Kw. 8.

19: Musica da danza: Kahan: *Let a smile;* Gershwin: *The man I love*, fox; Castrioto: *Vieja milonga*, tango; Donaldson: *My ohio home*, fox.
19,15: Trasmissione di immagini.
19,25: « Storia della Francia ».
19,35: Musica da danza: Castrioto: *Mavienta mia*, tango; Friend: *The sunrise*, fox; Sento: *Pembere*, tango; Trembauer: *Crying all day*, fox.
20: Concerto: Sousa: *The Washington marche; Marche des cadets;* Jureque: *Marche des gardes blancs;* Holsman: *Feu roulant.*
20,30: Concerto: Hahn: *Ciboulette; Dans une charrette; C'est sa banlieue; L'eau à la bouche;* Parès et Van Parys; *Ah! dites-moi; Prends-moi bien gentiment; Il a une belle auto; Sa main s'est posée sur ma joue;* Meure Irving: *Ma femme; Pense à ton père.*
21,15: Trasmissione di immagini.
21,25: Concerto: Luigini: *Balletto egiziano* (allegro, allegretto, andante, finale); Delibes: Balletto di *Sylvia;* Strauss: *Il pipistrello;* Gillet: *La lettera di Manon.*
22: Concerto vocale e strumentale: Aymé Kunc: *Le Gave;* Schubert: *Canto d'amore;* Denza: *Si vous l'aviez compris;* Delmas: *I tre Bretoni;* Pesse: *Il giardino dei miei sogni;* Hervé: *Gli abeti;* Pesse: *Ho sognato d'un amore;* Hahn: *Amiamoci;* Chapuis: *Il faut aimer;* Soler: *Lolita jolie;* Hervé: *Canto del pastore.*

PARIGI, TORRE EIFFEL - metri 1444 - Kw. 12.

18,45: Concerto Pasdeloup.
20,10: Previsioni meteorologiche.
20,20: Giornale: Grandi avvenimenti - Risultati delle corse - Politica estera - Vita umoristica, ecc.
21: Serata teatrale.

GERMANIA

AMBURGO - m. 372 - Kw. 1,5.
BREMA - m. 339 - Kw. 0,25.
KIEL - m. 246 - Kw. 0,25.

16,30: Concerto: Rubinstein: *Valse caprice;* Ciaicowski: Valzer da *La bella addormentata nel bosco;* Sibelius: *Valse lirique;* Humperdinck: Valzer da *Hänsel e Grethel;* Bilse: *Danza nuziale;* Glazunof: Valzer.
17,30: Concerto per clarinetto: Joh Maun: Concerto per clarinetto e orchestra, op. 90; C. M. Weber: Id., op. 74.
18,15: Concerto della Radio-orchestra.
19: Brani di operette: Zeller: *Pout-pourri* da *Il venditore di uccelli;* Lehár: *Pout-pourri* da *Il Conte di Lussemburgo;* Fall: *Pout-pourri* da *Contessa Maritza.*
19,55: Meteorologia.
20: Varietà: « Il gatto nero ».

Sabato 1 Febbraio

22,30: Attualità.
23: Ritrasmissione dal Trocadero di Amburgo.

BERLINO - m. 418 - Kw. 1,5.
BERLINO O. - m. 283 - Kw. 0,5.
MAGDEBURGO - m. 283 - Kw. 0,5.
STETTINO - m. 283 - Kw. 0,5.

16,30: Concerto: Mozart: *Ouverture de La finta semplice;* Korngold: *Viel Lärm um nichts* (Molto chiasso per nulla); Hugo Wolf: *Suite;* Bizet: *Suite* prima e seconda de l'*Arlesiana;* Becce: 1) *Visione orientale;* 2) *Serenata dalla laguna;* D'Albert: Preludio al 4° atto di *Izeyl;* Arnold: *Lied;* Moscowski: *Danze spagnuole;* Gossec: *Gavotte;* Spialek: *Zingari del Volga;* Scassola: *Ouverture* del *Britannicus.*
19,5: Musica da camera: Debussy: Tre preludi (*La sérénade interrompue, La fille aux cheveux de lin, Ce qu'a vu le vent d'Ouest*); Stravinski: *Trois mouvements de Petrouchka:* 1) *Danse russe;* 2) *Chez Petrouchka;* 3) *La semaine grasse.*
21: Ballabili.
22, 15-2: Grande ballo dell'opera (solisti e soliste, orchestra, balletto).

BRESLAVIA - metri 325 - Kw. 1,5.
GLEIWITZ - m. 253 - Kw. 5.

16: Rassegna di libri (biografia e storia della letteratura).
16,30: Concerto di musica da camera: Dvorák: Suite *poetica;* Aria di *Rusalka;* Kaskel: *Miniature di Carnevale;* Blech: *Suite di lieder* per fanciulli; Albeniz: *Capriccio catalano.*
17,30: Uno sguardo allo schermo: « Le films della settimana ».
18: Dieci minuti d' esperanto: « Storie di Liegnitz.
18,10: Conferenza di volgarizzazione scientifica.
18,40: Lezione di francese.
19,5: Conferenza.
19,30: Previsioni del tempo.
19,30: Musica riprodotta - Varietà.
20,10: Conferenza.
20,30: Concerto orchestrale da Berlino): Prima parte: J. K. F. Fischer (1695): Musica festosa dal *Journal du printemps;* J. S. Bach: Musica popolare dalla *Cantata dei contadini;* Mozart: Scherzo musicale; Beethoven: Minuetto di compiacimento; Seconda parte: J. Strauss: *Moto perpetuo,* scherzo musicale; Dvorák: *Danza slava;* Reger: *Suite* di balletto, op. 130.
22: Ultime notizie.
22,15 (da Berlino): Gran ballo dell'Opera e musica da ballo.

FRANCOFORTE - metri 390 - Kw. 1,5.
CASSEL - m. 246 - Kw. 0,25.

16: Vedi Stoccarda.
17: Musica leggera.
18: Corrispondenza dei radio-ascoltatori.
18,35: Conferenza.
19,5: Lezione di spagnuolo.
19,30: *Il Barbiere di Siviglia,* opera comica in 3 atti di G. Rossini (ritrasmissione da Stoccarda).
22: Vedi Stoccarda.
23,45: Musica da danza.

LANGENBERG - metri 473 - Kw. 13.
COLONIA - m. 227 - Kw. 1,5.

16,25: L'ora delle signore.
16,45: Conferenza giuridica.
17,5: Lezione d'inglese.
17,30: Concerto: Danze nazionali: Levadé-Charmottes: *Danze alsaziane;* Ring: *Tre danze arabe;* Napranik: *Danza russa;* Chabrier: *Danza slava;* Bartok: *Ballo popolare rumeno;* Laparra: *Danze spagnuole;* Rossini: *Tarantella.*
19,15: « La regione della Saar ».
20: Serata gaia: Jazz-band.

LIPSIA - m. 259 - Kw. 1,5.
DRESDA - m. 319 - Kw. 0,25.

16: L'ora dei giovani.
16,30: Concerto orchestr.: Wolf-Ferrari: *Ouvert.* del *Segreto di Susanna;* Smetana: Marcia della *Sposa venduta;* Kienzl: *Suite* in forma di danza, op. 21; Weinlorger: Dall'opera *Schwanda, il suonatore di cornamusa;* Grosz: Tango del balletto *Baby nel bar;* Kreisler: Piccola marcia viennese; J. Strauss: *Rose del Sud,* valzer.
19,30: Concerto orchestrale: Von
19: Conferenza medica.
Rheinberger: *Ouverture* dell'opera *I sette corvi;* Délibes: *Suite* di *Coppelia;* Friedmann: *Rapsodia slava;* Koschat: Valzer.
20,30: Varietà e curiosità.
22: Notizie e bollettini diversi.
22,15: (da Berlino): Trasmissione di un'opera-ballo dal Teatro di Stato.

MONACO DI BAVIERA - metri 533 - Kw. 1,5.
NORIMBERGA - m. 239 - Kw. 2.

16: Concerto: Quartetto: Zimmer: *Urrà, arriva la musica;* Suppé: *Ouverture* di *Un mattino, un meriggio e una sera a Vienna;* Jessel: *Pout-pourri* dall'operetta: *Schwarzwald-Mädel* (La fanciulla della Selva nera); Leopoldi: *Wien, sterbende Märchenstadt* (Vienna, morente città fiabesca); Sullivan: Valzer da *Il Mikado.*
17,25: Concerto d'organo: Musiche di Rheinberger, Geisler, Goldmark, Mendelssohn.
18,20: L'ora dei giovani.
19,5: Concerto per cetra dell'orchestra « Monachia ».
19,35: Concerto dedicato alle opere di Clemens Schmalstich[*]: 1. *Morgenstimmung* (Mattinata); 2. *Deutsche Städtbilder* (Visioni di città tedesche); 3. *L'eremita;* 4. *Carnevale.*

« C. Schmalstich » è nato nel 1880 a Posen; pianista, pedagogo, compositore, sostituto direttore all'Opera di Berlino. Compone musiche destinate ai valotti.

20,45: Radio-scena poliziesca.
21,45: Ballabili moderni.
22,45: Musica da danza.

STOCCARDA - m. 360 - Kilowat 1,5.
FRIBURGO - m. 570 - Kw. 0,25.

15,30: Musica leggera: (Radio-orchestra): Ballabili, arie, canzoni dialettali.
17: Concerto dal *Pavillon Excelsior.* Orchestra Charly Moshack.
17,45: Bollettino meteorologico - Sport.
18,35: Conferenza.
19,5: Lezione di spagnuolo.
19,30: Gioacchino Rossini: *Il Barbiere di Siviglia,* opera comica in tre atti.
22: Musica popolare per cetra e chitarra.
23: Vedi Francoforte, poi, fino alle 0,30: Musica da danza (dischi).

INGHILTERRA

DAVENTRY (5 GB) - m. 479 - Kw. 25.

16,45: Concerto vocale e strumentale: Beethoven: *Ouverture* del *Re Stefano;* Chopin: Grande valzer brillante; Thomas: *Una notte d'estate;* Quilter: *Giugno;* Block: Quattro danze fiamminghe, op. 26; Mendelssohn: *Sulle ali del canto;* Fibich: *Poema;* Schubert: *L'ape;* Sinigaglia: *Rapsodia piemontese;* Rimski-Korsakoff: *Capriccio spagnuolo,* op. 39; Halm: *Se i miei versi avessero le ali;* Fontenailles: *Ostinazione;* Böhm: *Still wie die Nacht* (Silenziosa come la notte); Bach: Aria della *suite* n. 3; Hely-Hutchinson: Tre fantasie di fuga; Puccini: *Le Villi.*
18,15: L'ora dei fanciulli.
19: Musica per saxophone: Monti: *Czardas;* Elgar: *Saluto d'amore;* Daly: *Lady of the Lake* (La signora del lago).
19,15: Notizie.
19,45: Canto degli studenti.
20: Concerto orchestrale (con Eda Kersey, solista di violino); Weber: *Ouverture* dell'*Oberon;* Ciaikowski: Concerto per violino; Massenet: *Suite* dalle *Scene pittoresche;* Glinka: *L'allodola,* romanza; Chaminade: *Serenata spagnuola;* Wieniawski: *Capriccio;* Elgar: Seconda *suite* di *Wand of Youth* (Bacchetta magica della giovinezza).
21,30: Lettura di scrittori del secolo XVIII.
22: Musica da danza.
23,15: Notizie.

LONDRA (5 XX) - metri 536 - Kw. 30.
DAVENTRY (5 XX) - m. 1553 - Kw. 25.

17,15: Concerto vocale e strumentale.
17,45: Musica per organo: Monckton e Talbot: *Gli arcadi;* Pletcher: *Tre pezzi leggeri.*
18,15: L'ora dei fanciulli.
19,15: Prime notizie - Bollettino meteorologico - Sport.
19,45: Vedi 19,40: martedì.
20,30: *Vaudeville,* recita canto, sorprese, musica leggera.
22,35: Selezione da commedie musicali (orchestra, soprano, baritono).
23,30: Musica da danza dal « May Fair Hôtel ».

JUGOSLAVIA

BELGRADO - metri 429 - Kw. 2,5.

17: L'ora dei fanciulli.
17,30: Conferenza.
18: Musica da danza della Radio-orchestra.
19,30: « Viveri ed igiene », conferenza.
20: Concerto per canto e pianoforte: 1. Tre arie di R. Strauss; 2. Quattro arie di Brahms; 3. L. v. Beethoven: Aria di Marcellina del *Fidelio;* 4. V. A. Mozart: Aria del *Flauto magico;* 5. Aria di Susanna dalle *Nozze di Figaro;* 6. Puccini: Aria della *Manon Lescaut;* 7. Aria di *Turandot;* 8. P. Kratic: Aria di *Emina* dal *Zulumear;* 9. L. Matácic: *Mistero* (Veglia; 2 arie).
21: Concerto dell'orchestra « Radivojevic ».
22: Novità del giorno - Segnale orario.
22,10: Azione teatrale in un atto: « Sotto il mazzo di chiavi ».
22,30: Musica da danza dall'« Hôtel Excelsior ».

Sabato 1 Febbraio

ZAGABRIA - m. 308 - Kw. 0,7.
17,30: L'ora musicale per i fanciulli.
18,30: Rassegna stampa.
19,30: Lezione di tedesco.
20: Ritrasmissione da Belgrado.
22: Rassegna stampa.
22,10: Musica leggera della R.O.

LUSSEMBURGO

LUSSEMBURGO - metri 223 - Kw. 3.
21: Concerto orchestrale: Offenbach: *Orfeo all'inferno;* Ryder: Finale alla 5a *Sinfonia di Schubert;* Waldteufel: *Estudiantina*, valzer; Puccini: *Bohème*, selezione.
21,30: Orlando di Lasso: Madrigale; Schubert: *Auf dem Wasser zu singen;* Goublier: *L'Angelus del mare;* Dupont: *Les sapins;* Grieg: *Canzone di Solveig;* Rubinstein: *La notte.*
22: Musica militare: Marquet: *Danza dei plebei;* Godard: *Valzer.*
22,10: Concerto di solisti: Brahms: *Valzer* (violino); Mozart: *Minuetto* (violoncello); Bournouville: *Fantasia* per clarinetto.
22,30: Musica da danza.
23: Trasmissione d'immagini.

NORVEGIA

OSLO - m. 493 - Kw. 60.
17: Concerto dell'orchestra « Cecil ».
18: Per i fanciulli.
19,30: Conferenza.
20: Concerto Radio-orchestra: Retzan: Variazioni umoristiche dal *Carnevale di Venezia;* Kreisler: *Il vecchio ritornello;* Waldteufel: *La più bella;* Bernards: *Sogno di rose a Sansouci;* Murgillo: *Serenata di Toscanini;* Manfred: *Pout-pourri.*
21: « Concludete! », sketch di Jefferson.
22: Conferenza.
22,35: Dischi.

OLANDA

HILVERSUM - metri 1071 - Kw. 6,5.
17,10-18,10: Conferenze.
18,10-18,40: Lezione di lingua tedesca.
18,40: Segnale orario.
18,41-20,25: Concerto dell'Orchestra militare: 1. Blankenburg: *Evviva la bandiera della pace*, marcia; 2. Flotow: *Ouverture* della *Marta;* 3. Montagne: Valzer interrotto; 4. Rikker: Marcia; 5. v. Aalzen: *Tutti i nove;* 6. a) L. Siede: *Nozze indiane;* b) Jessel: *Corteo dei gendarmi;* 7. Lureman: *Con bandiere e stendardi*, marcia; 8. J. R. v. de Glas: *Vita infantile*, *suite;* 9. Jonch: Selezione dalla *Geisha.*
19,40: Programma organizzato dall'Associazione operaia dei Radio-amatori (confer. e concerto).

POLONIA

CRACOVIA - m. 313 - Kw. 1.
16,15-16,40: Lezione d'inglese.
16,40-17: Dischi.
17-18: Trasmissione dalla cattedrale di Wilno.
18-19: Audizione per fanciulli, da Varsavia.
19: Notizie diverse.
19,25-19,50: « Sguardo alla politica straniera ».
19,58-20: Segnale orario.
20,20,5: Fanfara della chiesa di Nôtre Dame.
20,30: Concerto trasmesso da Varsavia.
22-23: Rassegna stampa.
23-24: Trasmissione del concerto da Varsavia.
24: Fanfara della chiesa di Nôtre Dame.

KATOWICE - m. 408 - Kw. 10
17: Culto.
18: Audizione per i fanciulli.
19: Radio-giornale.
20: Conferenza.
20,30: Musica leggera.
22,35: Musica di danza.

POZNAN - m. 335 - Kw. 1,5.
16,20-16,40: Trasmissione d'immagini.
16,40-17: Corso di lingua francese.
17-18: Trasmissione religiosa da Vilna.
18-18,20: Conferenza del Ciclo del giornalismo.
18,45-19,5: Notizie diverse e comunicati.
19,5-19,30: « Rivista di libri e giornali », conferenza.
19,30-20: Concerto di musica contemporanea: Mussorgski: *Quadri d'un'esposizione;* Prokofief: Preludio; Ravel: *Pavana;* Albeniz: *Cordoba;* Szymanovski: *Obereck.*
20-20,15: Informazioni.
20,15-20,30: Il quarto d'ora per le signore.
20,30-22: Concerto ritrasmesso da Varsavia.
22-22,15: Segnale orario - Notizie sportive.
22,15-24: Trasmissione dalla Sala dell'Università di Poznan: Ballo studentesco dell'Università.
24-2: Concerto di notte dalla Casa « Philips ».

VARSAVIA - m. 1411 - Kw. 12.
18: Audizione per i fanciulli.
19,25: Dischi.
19,58: Segnale orario.
20,30: Musica leggera.
22,15: Comunicati - Bollettino meteorologico - Sport.
23: Musica da danza.

SPAGNA

BARCELLONA - m. 349 Kw. 8.
18,30: Concerto strumentale del « Trio Iberia »: Volga: *Fiore delizioso*, fox trot; Vives: *I fiamminghi*, romanza; Mayoral: *Risa e piaceri*, one step; Breton: *Bolero*, ecc.
19: Quotazioni di Borsa - Concertino strumentale: Kreneck: *L'onore delle nazioni*, selezione; Rameau: Selezione del 5° Concerto; Dotras Vila: *Dialogo amoroso*, valzer, serenata; Lleò e Sontullo: Selezione de *La Corte del Faraone.*
21,30: Lezione di tedesco.
22: Campane - Previsioni meteorologiche - Quotazioni di Borsa - Bollettino e comunicazioni agricole e sanitarie.
22,10: Concerto orchestrale: Dufort: *San Sebastiano*, marcia; Gaune: Selezione di *Cocoricò;* Waldteufel: *Stella polare*, valzer; Hervas: *Canti della mia terra;* Moret: *Serenata fiorentina.*
23: Notizie di stampa.
23,5: Vedi Madrid.

MADRID - m. 424 - Kw. 2.
15: Campane - Segnale orario - Concerto: Alvarez: *Sospiri di Spagna (pasodoble);* Myers: *Fiume lento (blues);* Albéniz: *Il porto;* ecc.
Bollettino meteorologico - Informazioni sui teatri - Borsa del lavoro.
Beethoven: *Ouverture* del *Coriolano;* Schumann: *Reverie;* Ciaikowsky: Valzer dei fiori dell'opera: *Lo schiaccianoci.*
Rivista di libri.
Bey: *Lozania*, fox-trot; Rizzuti: *Baciami sulla bocca*, tango; Brahms: *Danza ungherese* n. 1; Breton: *Jota* della *Dolores.*
16,25: Notizie dell'ultima ora.
20: Campane - Musica da ballo.
21,25: Notizie.
23: Campane - Segnale orario.
Selezione di due zarzuele: Serrano e Pacheco: *Il contrabbando;* Chapí: *Il tamburo dei granatieri.*
Ultime notizie.

SVEZIA

STOCCOLMA - m. 436 - Kilowat 1,60.
MOTALA - m. 1348 - Kw. 30.
MALMO - m. 231 - Kw. 0,6.
16: Dischi.
17: Dialogo per fanciulli.
17,30: Musica leggera.
18,30: Programma provinciale (Jönköping) - Canto, recita e conversazione.
19,45: Concerto: Coler-Béla: *Ouverture romantica;* Canto; Herbert: *Serenata per violoncello;* Ancel: *Melodia elegiaca;* Dvorak: Due danze slave.
La commedia della settimana.
Saint-Saëns: *Tarantella*, per flauto, clarinetto e piano; Canto; J. Strauss: *Valzer;* Rimski-Korsakof: *Canzone indù;* Sousa: *Marcia dei gladiatori* (violoncello).
21,40: Conversazione.
22-24: Musica da danza.

SVIZZERA

BERNA - m. 403 - Kw. 1,2.
16: Concerto pomeridiano dell'orchestra del Kursaal.
16: Concerto pome utill m f 6:2
18,15: Racconto.
18,45: Concerto orchestrale.
19,20: Rassegna satirica settimanale.
19,30: Chiacchierata in dialetto bernese.
20: *Liesle e Fritzle*, *Singspiel* alsaziano in 1 atto di J. Offenbach.
21: Ora popolare.
22: Notizie - Bollettino meteorologico.
22,15: Concerto dell'orchestra del Kursaal.
22,45: Dadio-dancing.

GINEVRA - m. 760 - Kw. 0,25.
17: Musica da danza.
18: Informazioni.
18,5: Musica riprodotta.
18,45: *Quartetto della Radio-orchestra:* Rossini: *La gazza ladra;* Strauss: *Sulle onde del Danubio;* Pierné: *Serenata;* Lehár: Selezione dell'operetta: *Paganini;* Lacôme: *Mascarade;* Gondolfo: *Di fiore in fiore;* Kem: Selezione di *Simmy.*
20: « Il cinematografo », conferenza.
20,15: Musica sincopata di Jean-Marc Pasche, pianista: R. Rainger: *Pianogramma;* B. Mayerl: *Clockwork;* Arudt: *Marionette;* Revel: *Iris*, valzer.
20,30: Programma di Losanna.
21,15: Programma di Zurigo: Mandolini, canti popolari.
22: Notizie.
22,10: Musica da danza.

LOSANNA - m. 680 - Kw. 0,6.
15,45: Concerto dal « Kursaal di Montreux ».
19: Concerto della Radio-orchestra.
19,30: Spettacoli e concerti - Cronache della settimana.
22,2: Musica di danze dalla Sala « Le Perroquet ».

ZURIGO - m. 459 - Kw. 0,63.
16: Concerto dal « Carlton-Elite Hôtel ».
17,15: Concerto di fisarmonica.
17,45: Meteorologia - Mercuriali.
17,55: L'ora degli scrittori svizzeri: Jacob Howald legge da opere proprie.
19: Scampanio delle chiese di Zurigo.
19,15: Meteorologia - Segnale orario.
19,30: Conferenza igienica.
20: *Lieder* accompagnati al liuto.
22,10: Musica da danza (dischi).

UNGHERIA

BUDAPEST - m. 550 - Kw. 20.
16: Conferenza letteraria.
18: Concerto vocale.
18,30: Corriere della stazione.
19,15: Conferenza.
19,45: Rappresentazione nell'« Auditorium ».
21,45: Concerto dell'orch. dell'« Hôtel Hungaria ».

ASSICURATEVI
IL FUNZIONAMENTO
DEL VOSTRO
APPARECCHIO
ADOTTANDO
LE VALVOLE
ZENITH
ZENITH
MONZA

In vecchiaia e in gioventù
Odontalbos
LANCEROTTO
sovrano dentifricio sei tu
I dentifrici ODONTALBOS sono originali solo se portano questo marchio
Laboratorio Igienico Moderno LANCEROTTO
Vicenza

DISPOSITIVO PER

IDENTIFICARE LE STAZIONI RADIO

(BREVETTO F.lli FRACARRO)

Sono sempre più entusiasta del Vs. apparato che ho fatto conoscere anche a molti miei amici che pure lo adoperano con vero successo.
Vi prego spedirmene ancora due e nuovamente vi ringrazio e vi saluto.

CAGNOLA ALESSANDRO
Via Dante, 16
Milano - 19-10-1929

Ho ricevuto il Vs. dispositivo ed in brevissimo tempo l'ho messo a punto. Senza esagerare lo trovo nella sua semplicità praticissimo e meraviglioso. Lo raccomanderò agli amici radioamatori perchè lo merita. Speditene 2 ai...

FRONTALI FRANCESCO
Ravenna - 19-11-929

Gli innumerevoli SPONTANEI attestati sono la migliore garanzia

... del Vs. magnifico dispotivivo che nella sua ingegnosa semplicità è impagabile.
Vi ringrazio e distintamente Vi saluto.

Avv. GIUSEPPE CANDIA
Via S. Francesco, 105
Trapani - 22-11-929

Se avete già identificato 3 o 4 stazioni (come ad esempio le principali Italiane), quest'apparecchio adatto per qualsiasi tipo di radioricevitore, vi consentirà di sapere DIRETTAMENTE i nomi delle altre stazioni che sentite (senza bisogno di consultarne la lunghezza d'onda) e DIRETTAMENTE le graduazioni delle vostre manopole. per le stazioni che voleste ricevere.

OPUSCOLO GRATIS a richiesta

Non possiamo che ringraziarvi e congratularci con Voi pel Vs. geniale dispositivo. Grazie ad esso siamo riusciti ad individuare sinora ben 59 stazioni. Quale migliore dimostrazione della praticità del Vs. brevetto/...

O. N. D. - Circolo Soc. Serato S. Martino di Lupari - 6-10-29

Lo riceverete immediatamente franco di spese inviando: **Lire 12**

Ho ricevuto il Vs. Dispositivo che è perfetto sotto ogni rapporto e vi ringrazio. Anche il Sig. Ortalli l'ha ricevuto ed è rimasto entusiasta del sistema che gli ha permesso d'individuare con precisione matematica tutte le stazioni segnalate da un nuovissimo potente ricevitore americano...

ANDREA GIAVARINI
V. P. Dipinta 6 - Bergamo Alta - 16-9-29

a: RADIO 1 B W — F.lli FRACARRO, Castelfranco Veneto (Treviso)

Nuovissimo sistema brevettato a riempimento automatico della stilografica italiana

COLUMBUS EXTRA

Garantita per sempre

Costruita con materiale infrangibile di primissima qualità.

Pennini oro 14 Kar. con punte d'iridio levigate.

Garanzia illimitata. Modelli colorati. Verde, rosso, viola, nero, marmorizzato.

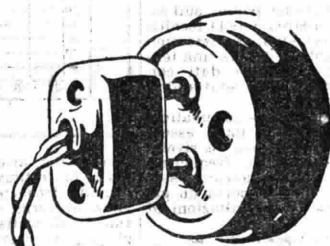
Piccola L. 85
Media L. 100
Grande L. 120

In vendita presso i principali negozi.

Fabbrica Stilografiche
EUGENIO VERGA
MILANO
Corso Roma, 80 - Telef. 51-843

A richiesta catalogo gratis

La casa più modesta nel più piccolo paese possiede un impianto di luce elettrica

Innestando una spina in una presa di corrente gli ultimi perfezionati APPARECCHI RADIO **-RAM-** porteranno anche in questa piccola casa le più lontane voci di tutta l'Europa

Cataloghi e Opuscoli gratis a richiesta

Filiali: TORINO - *Via S. Teresa, 13 - Tel. 44-755* - GENOVA - *Via Archi, 4 r Tel. 55-271* - FIRENZE - *Via Por Santa Maria (ang. Lambertesca) - Tel. 22-365* - ROMA *Via del Traforo, 136-137-138 - Tel. 44-487* - NAPOLI *Via Roma, 35 Tel. 24-836*

DIREZIONE
MILANO (109) - Foro Bonaparte, 65 - Tel. 36-406 - 36-864

RADIO APPARECCHI MILANO
ING. GIUSEPPE RAMAZZOTTI

Statistica sui radioricevitori

La scelta dello schema di principio d'un apparecchio ricevente

Se è preoccupante la scelta di un apparecchio finito tra quelli svariati offerti dal mercato, la determinazione dei principii che informano la costruzione di un nuovo ricevitore, o meglio lo studio dell'opportunità di seguire una soluzione piuttosto che un'altra, è fatica grave e non sempre coronata da soddisfacente successo.

In linea di massima si può però sempre stabilire i principii generali dell'apparecchio tipo, in base alle tendenze costruttive attuali.

Le tendenze costruttive possono, a memoria, esser conosciute da tutti e massimamente dai costruttori che si accingono al progetto di un ricevitore. Gli Inglesi tuttavia hanno voluto insegnare un metodo statistico al riguardo che facilita, coll'aiuto di diagrammi, il colpo d'occhio sulla situazione tecnica, e sulle relative predisposizioni in fatto di elementi costitutivi di un radiocircuito. (1)

Non entreremo perciò sull'essenza del progresso della tecnica dei ricevitori e non analizzeremo lo spirito intimo di ciascuna tendenza. Rileveremo i dati con qualche commento, adattandoli al nostro mercato.

Ogni ricevitore ha schematicamente almeno tre parti essenziali: l'alta frequenza, la rivelazione, e la bassa frequenza. Quando — e ciò è ancora assai sovente — non comporta un generatore locale di oscillazioni ed un amplificatore a media frequenza ed un primo rivelatore.

Partendo da questo presupposto, conviene scindere il ricevitore nelle sue varie parti ed esaminarne la costituzione.

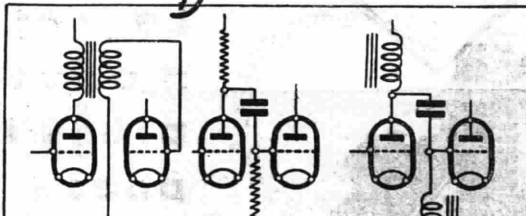
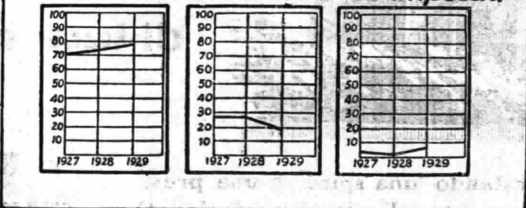
L'alta frequenza ha, nei ricevitori moderni, una parte essenziale e delicatissima secondo i più diffusi ricevitori degli anni scorsi. Nell'alta frequenza, o meglio nell'accoppiamento che si pratica delle valvole chiamate a questa funzione si hanno tre notevoli metodi: uso di neutralizzazione, accoppiamento normale, uso di valvola schermata.

Accoppiamento A.F. con:

valvola neutraliz. — valvola senza neutr. — valv. scherm.

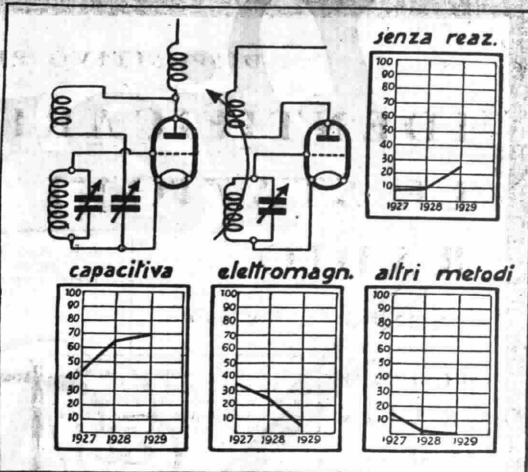
Dal diagramma si potrà vedere come al ricevitore neutralizzato col 1929 sia stata segnata addirittura la fine. L'accoppiamento a caratteristiche comuni ha, specie nel rango dei ricevitori molto economici e nei montaggi dilettantistici, ancora un po' di posto. L'accoppiamento in alta frequenza comportante le valvole schermate è in rapidissimo incremento e forse mira a soppiantare gli altri sistemi.

E' noto del resto il largo favore che gode la valvola schermata, per i pregi del suo funzionamento e per la allettante novità che costituisce.

Mantenendoci nella parte concernente l'alta frequenza vi sarebbe da notare circa la captazione che il telaio tende a lasciare il posto all'aereo; l'accoppiamento con l'aereo è sempre aperiodico. Non sono pochi i casi recentissimi in cui si adotta il cosiddetto filtro di banda per ottenere il massimo possibile della selettività, mantenendo una riproduzione musicalmente perfetta. Al filtro di banda è riservato un grande avvenire.

Circa la rivelazione notiamo che hanno avuto preponderanza sugli altri il classico sistema a caratteristica di griglia, il diffuso sistema a caratteristica di placca ed il popolare rivelatore a cristallo.

Il primo per quanto diffuso e preferito per la sempre pronta messa a punto senza inconvenienti, non tende ad aumentare. Tende invece a diffondersi maggiormente, specie negli apparecchi a corrente alternata, quello a caratteristica di placca. Il rivelatore a cristallo, sempre in quantità limitata, cede mano mano il posto alla valvola. Non è molto diffuso il rivelatore a diodo e quello a valvola schermata, per quanto quest'ultimo abbia un avvenire forse promettente.

Colla rivelatrice viene spontanea l'idea della reazione o rigenerazione.

Il diagramma mostra come la reazione capacitiva cioè mista (controllata da capacità variabile) sia in certo aumento e ciò si spiega pensando al crescente numero di apparecchi ad onde corte e di ricevitori economici e a corrente alternata. La reazione elettromagnetica controllata da bobine ad accoppiamento variabile è in decadenza. Eppure tanta fortuna ha avuto nei primi tempi della radio.

Reazione:

senza reaz. — capacitiva — elettromagn. — altri metodi

Circa gli altri metodi non si ha quasi più traccia. Piuttosto è assai notevole il fatto che sono in continuo aumento gli apparecchi senza reazione. E ciò è massimamente dovuto all'alimentazione a corrente alternata che mal sopporta reazioni, anche perchè gli apparecchi così alimentati sono di potenza sufficiente a giustificare la soppressione di sistemi di rigenerazione.

L'accoppiamento ad audiofrequenza o bassa frequenza ha tre principali metodi: a trasformatore a resistenza e capacità e impedenza e capacità. La maggior fortuna è dovuta all'accoppiamento a trasformatore che ha avuto la preferenza in tutti i tempi.

L'accoppiamento a resistenza e capacità è in diminuzione mentre in corrispondenza subisce un aumento l'accoppiamento a impedenze e capacità. Questo in alcuni casi ha dei notevoli vantaggi per l'alimentazione a corrente alternata. Non si ha quasi traccia di altri metodi come l'autotrasformatore, le valvole in cascata, ecc.

L'uscita oggi assume una importanza notevole dato il fatto che agli apparecchi ormai si suole chiedere la massima potenza pur comportando la perfetta riproduzione. Si tende oggi ad aver potenza sufficiente ad alimentare altoparlanti dinamici.

L'uscita diretta, cioè l'applicazione senza organi intermediarii dell'altoparlante va decadendo; guadagnano terreno invece i metodi di accoppiamento a impedenza e capacità ed a trasformatore. Questi metodi, come si sa, hanno lo scopo di lasciar passare nell'altoparlante soltanto la corrente microfonica. Essi sono diventati indispensabili coll'altoparlante elettrodinamico, e colla sempre crescente mania dell'uso del *pick-up*.

Questi sono di massima i criterii tecnici degli schemi da adottarsi in base al maggiore successo avuto dalle varie sistemazioni.

Occorre ancora notare che negli apparecchi riceventi per il pubblico ha sempre più presa la corrente alternata, che va diffondendosi massimamente per la sua utilità, e trionfa il comando unico. Ciò deriva dal mutato spirito del compratore che desidera nell'apparecchio radiofonico avere un piacevole strumento musicale di facile manovra e di semplice manutenzione.

E' interessante riportare un'altra serie di dati statistici sulle doti richieste dal pubblico ai radioricevitori del mercato, a seconda delle varie stagioni e dei fenomeni transitori che l'hanno accompagnate.

La preferenza delle varie doti è disposta in ordine numerico.

Stagioni:

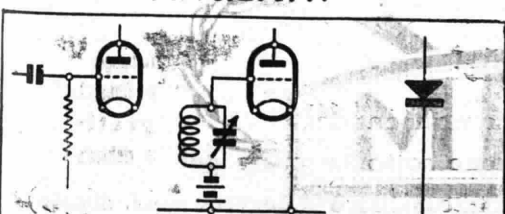
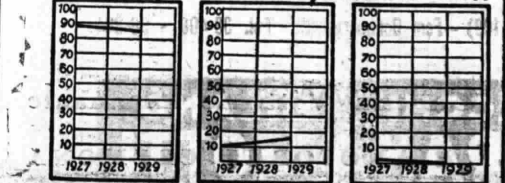
1925-26: 1) *sensibilità;* 2) *potenza;* 3) *prezzo;* 4) *fedeltà.*

1926-27: 1) *fedeltà;* 2) *selettività;* 3) *lusso;* 4) *prezzo;* 5) *sensibilità;* 6) *semplicità;* 7) *corr. altern.*

1927-28: 1) *semplicità;* 2) *fedeltà;* 3) *corr. altern.;* 4) *prezzo;* 5) *sensibilità;* 6) *aspetto;* 7) *marca.*

1928-29: 1) *corr. altern.* 2) *fedeltà;* 3) *lusso;* 4) *prezzo;* 5) *marca;* 6) *sensibilità;* 7) *potenza.*

1929-30: 1) *fedeltà;* 2) *prezzo;* 3) *selettività;* 4) *lusso;* 5) *marca;* 6) *schermate;* 7) *com. unico.*

G. B. ANGELETTI.

(1) «Wireless World», N. 21, 1929.

Divagazioni sulla scelta d'un circuito

Succede molto sovente al dilettante di imbrogliarsi nelle più imbarazzanti riflessioni.

Questo gli avviene sopratutto quando si tratta di fare qualcosa di nuovo: scegliere il circuito per la realizzazione di un apparecchio, o consigliare un amico per l'acquisto di un ricevitore del commercio. La scelta dello schema da realizzare non è infatti una cosa semplice, e molti nostri lettori se ne sono certamente accorti.

Ovviamente la scelta cadrebbe volentieri sull'apparecchio « ideale », che, se esistesse realmente, potrebbe in due parole, definirsi come quello che riceve sempre alla perfezione qualsiasi diffusore, con una certa indipendenza dalla distanza.

L'apparecchio ideale dovrebbe insomma dare sempre ottimi risultati, tanto nella ricezione delle stazioni lontane che in quella della stazione locale.

La difficoltà di ottenere tali risultati appare facilmente evidente anche senza l'ausilio di una grande esperienza: infatti ci accade di trovare frequentemente un possessore di apparecchio con più valvole in alta frequenza che si lagna della modulazione del diffusore locale, come ci tocca subire le oscillazioni strazianti prodotte dal detentore di un'autodina che pretende di captare le emissioni lontane.

Questi non sono che i due aspetti più salienti di una situazione che si può riassumere in due parole: pretendere dal proprio apparecchio, qualunque esso sia, i risultati che ci si potrebbero aspettare dall'apparecchio ideale.

Ma il dilettante, che è per sua natura e per sua fortuna un eterno malcontento, si accorge facilmente che il suo ricevitore attuale non possiede i requisiti desiderati, e quindi si sforza di realizzarli in un nuovo apparecchio, che dovrebbe, già, dovrebbe, ma non sempre può, essere quello ideale, perfetto.

E' facile elencare tutti codesti requisiti: il ricevitore perfetto ha da essere sensibile, selettivo, facile ed economico a costruirsi e mantenersi, e per di più deve dare una riproduzione impeccabilmente armoniosa e notevolmente intensa. Deve essere alimentato intieramente dalla rete, e non con batterie, ed essere semplicissimo, impiegando il minor numero possibile di valvole. Deve poi funzionare con qualche metro di filo dissimulato sotto la tappezzeria, ricevere stazioni lontane, di lunghezza d'onda sia pure assai prossima a quella della locale, con piena intensità e senza la minima interferenza di quest'ultima.

Disgraziatamente ciascuno dei requisiti citati non può realizzarsi in modo completo senza il sacrificio di qualcun altro che pure interesserebbe altrettanto conservare.

Noi possiamo facilmente convincerci che non è dato produrre nulla di meglio di un compromesso per cui ogni desiderabile requisito è sacrificato, sia pure il meno possibile, nell'intento di conservare un certo grado di bontà sotto gli altri aspetti. Logicamente, più il compromesso avvicina l'ideale, e più l'abilità e la scienza del progettista sono degne di lode.

Noi decidiamo di fare un apparecchio sensibile, che ci permetta di udire le stazioni lontane usando pochi metri di filo come collettore d'onda. Ma come potremo allora ottenerlo di facile manovra? E se lo realizziamo facile a manovrarsi, evitando un troppo alto rendimento che significherebbe instabilità, troveremo che è tanto più costoso il realizzarlo o più complicato il metterlo a punto veramente bene. E in tal modo il ricevitore sarà poi tutt'altro che semplice, ed avrà piuttosto molte che poche valvole. Per citare un caso pratico, tralasciando i circuiti a cambiamento di frequenza, che sono ormai una memoria del passato, esaminiamo il caso di un ricevitore con amplificazione in AF a valvole schermate: noi possiamo praticamente ottenere gli stessi risultati di portata con un solo stadio di amplificazione a rendimento elevatissimo, economico, ma di difficile realizzazione, oppure con tre stadi, sintonizzati con un solo comando, di manovra comoda, ma di costruzione costosa.

Un analogo problema ci sorge dinanzi quando studiamo quale tipo di rivelazione sia preferibile: se vogliamo conservare una buona sensibilità e riveliamo sfruttando la caratteristica di griglia, ricevendo la stazione locale raggiungeremo poi facilmente la *saturazione* della valvola rivelatrice. Inversamente se vorremo ricevere con piena potenza e purezza il diffusore locale, dovremo rivelare con caratteristica di placca, ma il nostro ricevitore perderà in buona misura le sue caratteristiche di lunga portata, che dovranno venirgli restituite con un accrescimento dell'amplificazione in alta frequenza.

Un altro requisito è quello della selettività: è giusto esigerla, ma bisogna allora pensare ad accrescere il numero dei circuiti oscillanti, e progettarli in modo che presentino una curva di risonanza assai acuta: ma l'ottenere quest'ultimo requisito non corrisponde forse a sacrificare la qualità della riproduzione, producendo il taglio delle parti estreme della banda modulata di frequenze?

Certamente anche a questo difetto noi potremo ovviare, usando in luogo dei semplici circuiti accordati, dei filtri di banda, ma facendo così accresceremo in modo pauroso il numero dei comandi di sintonia, precludendoci inoltre in modo quasi assoluto la possibilità di realizzare il monocomando.

Possiamo infine notare che esiste anche incompatibilità tra la pretesa di una impeccabile qualità di riproduzione e la ricerca del massimo rendimento possibile per ogni valvola impiegata. Questo fatto non necessiterebbe di esempi: ogni lettore sa che la buona riproduzione è assai gravemente compromessa sia dall'uso troppo generoso della reazione, sia dall'impiego di trasformatori di bassa frequenza aventi un rapporto troppo elevato.

Il prezzo dei componenti realmente di buona marca impedisce poi di farsi soverchie illusioni in merito alla possibilità di unire in un apparecchio il buon mercato e la sensibilità o l'ottima riproduzione.

Questi casi, che il lettore può moltiplicare a suo piacimento, dovrebbero servirgli a immaginare in cosa consista realmente il progettare un ricevitore, ed, inversamente, e porlo in grado di intuire le possibilità di un apparecchio, anche prima di sentirlo, col buttare un'occhiata allo schema elettrico. E' logico infatti che ad ogni particolarità costruttiva corrisponda una più o meno spiccata esaltazione di una determinata qualità funzionale.

La realizzazione del compromesso soddisfacente di tutte le qualità viene a risolversi nelle più svariate difficoltà di progettazione, che si incontrano volta a volta, secondochè ci si occupi di questa o di quella parte del ricevitore.

Avviene assai frequentemente che si verifichi questa situazione: io dispongo di una somma X determinata e non troppo alta, che voglio spendere per la costruzione o l'acquisto di un apparecchio. Mi si presentano queste possibili soluzioni:

Ricevere solamente la locale, con ottima qualità e volume notevole;

Ricevere bene le stazioni lontane: si esigono sensibilità, selettività, ma ci si contenta di un relativamente limitato volume di voce per la locale, a scanso di distorsioni;

Ricevere meglio che sia possibile stazioni lontane e stazione locale, realizzando un ricevitore che sia appunto il compromesso tra le varie esigenze, vedendo tuttavia di non dimenticare la più imperiosa di tutte: il costo.

Ovviamente col crescere della somma disponibile cresce anche la possibilità di avvicinarsi alla miglior soluzione, che è logicamente il risultato di quell'intelligente lavoro di progettazione di cui abbiamo parlato. Questo lavoro di progettazione o di scelta consiste in breve in un'accurata analisi dei risultati che si desiderano ottenere e nello studio del circuito atto a realizzarli. Occorrerà allora dividere l'apparecchio nelle tradizionali sezioni, eseguendo di ciascuna uno studio separato. Dato poi che il primo elemento che si prende in esame è costituito dai risultati sperati, e cioè dalla ricezione, l'esame stesso e il progetto devono avere inizio proprio dallo stadio di uscita, per terminare coll'amplificatore di alta frequenza. Bisogna dunque fissare prima di ogni altra cosa l'intensità sonora richiesta dall'altoparlante: ciò servirà a determinare il tipo di quest'ultimo, la valvola finale e il valore dell'alta tensione occorrente. Segue poi lo studio della rivelatrice, dato che l'intiero disegno degli amplificatori, di alta o di bassa frequenza varia completamente, secondochè la scelta cada sulla rivelazione di griglia o di placca. Presa una decisione per la rivelatrice il disegno del 1° stadio di bassa frequenza, occorrente per l'amplificazione dei segnali rettificati e l'alimentazione dello stadio finale, può senz'altro essere compiuto. Fatto questo ci rimane solamente a considerare il sistema di aereo desiderato o realizzabile, e la portata richiesta, onde decidere quale sia la amplificazione in alta frequenza necessaria per far funzionare correttamente la rivelatrice, sia sulle stazioni lontane che sul diffusore locale. Non si deve poi perdere di vista il doppio problema della selettività e della facilità di manovra.

Per quanto questa analisi possa apparire complicata, in realtà solamente essa ci può dare tutti gli elementi necessari per poter con soddisfazione costruire o scegliere un ricevitore tra gli infiniti che si possono realizzare od acquistare.

Dott. FRANCO DE REGIBUS.

LIBRI

THOVEZ: *La meccanica dell'Universo.* (Libreria Lattes, Torino - L. 20).

Un libro, come di raro ne capitano fra le mani, che interessa sin dal primo momento che se ne prende a sorvolare gli argomenti, sfogliandone le pagine; e che poi addirittura appassiona, come cosa veramente originale e geniale, facendovi approfondire nei fenomeni fisici della natura, come non mai; mentre vi permette di assimilarli, quasi inavvertentemente, sotto una veste nuova, convincente, anzi seducente; tale è *La meccanica dell'Universo* del prof. Thovez, che, senza pretesa alcuna, con forma modesta, ha lo scopo nobile ed elevato di far risorgere, nell'Italia ricostituita, l'emulazione per studi di carattere prettamente italiani, rifacendoci alle scuole dei nostri sommi, quali Leonardo, Galileo, Volta, Righi e Ferraris e cento altri che dall'Italia, vilipesa ma invidiata, promanavano gli elementi delle più sublimi creazioni.

Troppo noi siamo propensi ad accettare per buono e per meraviglioso ciò che ha sapore di estero, e poco, troppo poco, sappiamo valorizzare i nostri uomini, tranne che essi ci sieno rivelati da stranieri.

E' ben tempo ora di sradicare in noi questa triste eredità svalotatrice, degna di ormai passati tempi, per farci innanzi ed aprire il varco dell'alloro a chi il merito possiede e manifesta non per egoistiche mire, ma per dar largo contributo alla crescente potenza della Patria.

Una vera rivoluzione nel campo della fisica e dell'elettrotecnica è in atto con questa nuova « meccanica dell'Universo » in cui l'autore dimostra l'enorme importanza di una grandezza sin'ora trascurata: *La pressione magnetica*, la quale mette in evidenza lo scambio di energie fra corrente e campo magnetico, arrivando a scoprire, non la sola analogia, ma l'identità fra l'inerzia meccanica e l'autoinduzione elettromagnetica.

Questa identificazione porta quindi a considerare l'elettrone come una massa materiale pura e semplice, quale è quella che compare nei fenomeni della meccanica di Galileo e di Newton.

Tale genialissima innovazione ha permesso all'autore di svelare il mistero costituito finora da quello che tutti chiamano *carica elettrica* alla quale, sinora nessuno ha saputo dare un significato fisico; quindi ne sorge una nuova teoria sul *campo d'inerzia* che porta ad una meravigliosa comprensione dell'analogia fra l'astronomia degli astri e quella degli atomi. Da questa astronomia atomica si perviene a una definizione meccanica della temperatura quale potenziale termico del sistema planetario, derivandone una magnifica definizione fisica della carica elettrica.

In tale modo il passaggio della carica elettrostatica alla corrente elettrica diventa facilissimo, per cui se ne possono dedurre spiegazioni soddisfacenti ed intuitive di tutti i fenomeni elettrici, statici e dinamici.

La scoperta più importante che questo geniale autore ci presenta consiste appunto nell'aver trovato che tutte le forze, comprese quelle di gravità, sono dovute al movimento degli elettroni e quindi dei corpi nell'etere.

Pertanto, la dinamica dell'etere, che si può ritenere come una estensione limite della dinamica dei fluidi, diventa un campo fondamentale di studi perchè se ne derivano tutti i fenomeni fisici.

Ma la genialità dell'autore non s'arresta a questi risultati e persegue confutando sensatamente le astruse circonlocuzioni di Einstein, arrivando alle medesime conclusioni con più chiara esposizione e maggior evidenza.

Quindi il merito dell'autore sta anche nell'aver saputo abbandonare concetti sino ad ora universalmente usati e che era tempo di disfarsene, così come di certe ipotesi ed immaginazioni che non possono più reggere alla luce delle nuove indagini e sotto la sferza dei più recenti progressi.

In questa modernissima ed audace opera presi in esame alcuni fenomeni fisici e fondamentali, con stretto nesso logico se ne ricercano le loro relazioni, le loro parentele o connessioni, così da poter poco alla volta costruire l'immagine dell'edificio che comprende tutti i fenomeni fisici, arrivando poi ad una sintesi che da tempo gli studiosi invocavano.

Questi nuovi concetti hanno il merito di aprire nuove vie agli sconfinati progressi della scienza, consigliando teorie che sin'ora parevano in opposizione, come l'emissione del Newton e l'ondulazione del Huygens, la quantistica e la teoria ondulatoria, la meccanistica e l'energetica.

Ing. CARLO CARMINATI.

Sul « posto », il direttore W. S. Van Dyke a capo di una moderna carovana cinematografica che si dirige verso le Jungle delle isole del Mare del Sud (Oceania) per avere la giusta « atmosfera » per la sua nuova film. Nella fotografia superiore vediamo Mr. Van Dyke mentre trovasi in comunicazione radiotelegrafica con lo studio di Hollywood della Metro-Goldwyn-Mayer

Gl'insetti "hanno la radio?!,,

Mi trovo a meditare sulla soglia d'una piccola cappelletta campestre; essa ha un breve atrio d'ingresso difeso dal tetto.

Osservando quest'atrio lo trovo degno di studio. Non alludo a pitture, ad opere d'arte: non ce ne sono.

I muri portano un'infinità di firme, di date, di scritti più o meno adatti al luogo.

Tuttavia le pareti, il soffitto offrono di che far meditare su certi problemi della natura.

Una grande quantità di svariati esserini si è qui raccolta per il letargo invernale.

Abbondano gli *Opilio*. Non sono insetti perchè i medesimi hanno sei gambe e questo ne ha otto, come il ragno al quale assomiglia in modo straordinario.

Gli *Ofili* o *Falangidi* formano un ordine diffuso in tutta la zona temperata del globo e in ogni parte dell'America e li avrete visti le cento volte tra le erbe e le foglie secche dei boschi.

Hanno un corpicino bruno, ovale, sorretto dalle zampe straordinariamente lunghe e sottili. Sono generalmente creduti ragni, ma non da quest'ultimi, chè li sanno nemici e pronti a divorarli, piombando loro addosso come il gatto fa col topo. Pare che il loro corpicino abbia il gusto di noce fresca, ma chi osa assaggiarlo?!... Le zampe di questi Falangidi si staccano con estrema facilità e continuano a sussultare per qualche ora. Questi animaletti sono comuni nei boschi, ma non numerosissimi. E qui sono tanti!

Come avranno fatto a scoprire questo ricovero? Il caso può averne soccorso uno, due, dieci. Ma lassù sul soffitto e qui sulle pareti ce n'è, ripeto, qualche centinaio. Non mi pare che si tratti d'un caso...

Poi, c'è appiccicato al tetto, delle crisalidi di farfalle, dei bruchi, e anche delle farfalle in letargo. Ci sono zanzare, coccinelle, mosche e mosconi, cimici dei boschi. Nelle foglie secche, raccolte dal vento qui sotto, trovo in letargo molti altri insetti, ragni, qualche chiocciola: tutto

un mondo che ha chiesto ricovero alle braccia misericordiose del Santo. Torno a ripetere. Per molti, dotati di ali, il ricovero sarà stato notato da tempo e ritrovato all'epoca opportuna; ma altri esseri striscianti, non soliti a peregrinare, come avranno fatto a *sentire* che qui un luogo c'era nel quale passare alla meno peggio l'inverno?

Hanno forse una facoltà simile a quella dell'orientamento che guida i colombi alla lontana colombaia?

E chi può escludere che l'ofilio, privo delle antenne, non si valga delle lunghissime gambe per mandare e ricevere i suoi messaggi?

Chi può escludere che il primo ofilio capitato qui per caso e trovatosi bene, non abbia lanciato : i compagni, sperduti nella boscaglia, il suo richiamo: « Amici, ho trovato un luogo di

riposo invernale; magnifico panorama, senz'acqua e senza docce in casa. Ottima clientela, tariffa minima. Venite anche voi? ».

Gli altri ofili che tentennavano fra un letto di foglie secche e la buca d'un albero, avran pòrto ascolto e lanciato il loro radiotelegramma: « Avvisa il *maître d'Hôtel*. Arriveremo con il mezzo più rapido: a piedi ». Infatti con le immense gambe che questa bestiola ci ha, può ridersi delle nostre automobili. Gli è come se noi avessimo le gambe lunghe un trenta metri... E, parlando di rapidità, sapete qual'è l'animale più veloce del mondo?

Il camoscio? Il colombo? La rondine?...

Ma che camoscio!... Che colombo! Che rondine!

E'... è la pulce!

La pulce?!?...

Sicuro! La pulce. Se noi ci movessimo con la rapidità de' suoi balzi faremmo agevolmente 900 chilometri all'ora!

Torniamo al *Grand Hôtel*. Intanto che gli ofili si mettono in viaggio, giungono all'albergo altri ospiti. Dove sono le signore con le loro pellicce, con le vesti seriche, con i loro gioielli? Quali invidie possono suscitare queste viaggiatrici! Ce n'è il cui abito è tutto uno smeraldo, un rubino, un topazio. Ce n'è con pellicce variopinte, d'una finezza 'ncredibile. Ce n'è che hanno il capo adorno con *aigrettes* che vincono quelle più lussuose delle modiste. Velluti, sete, broccati, merletti sono nulla davanti a queste squisite bellezze di tinte, di strutture, di ricami.

Poi altri viaggiatori giungono strisciando pedestremente, oh molto pedestremente, perchè si valgono magari di centinaia di piedi. Fortunatamente, fanno a meno di scarpe, altrimenti, quale sbilancio nella spesa vestiario! E anche, fortunatamente, ci vedono benissimo facendo a meno degli occhiali, diversamente, come se la caverebbe una mosca miope alla quale occorressero duemila paia d'occhiali o la libellula con seimila paia? Povera formica che triste figura fa con i suoi miserabili cinquanta occhi!...

Ecco l'albergo pieno di ospiti. Tutti s'ingegnano a trovare il cantuccio adatto; amici e nemici si mettono una volta tanto d'accordo: non si tratta di mangiare, si tratta di dormire al riparo delle intemperie.

E il Santo della Cappelletta apre misericordioso le sue braccia ai venuti.

Forse, prima che il Genio del nostro Marconi dèsse all'uomo il prodigio di comunicare a traverso lo spazio con la radio, il Creatore già aveva fornito, di questo mezzo, esseri dei quali noi non ci curiamo, che schiacciamo con un gesto di stizza sotto la nostra mano, che male sopportiamo ci vivano intorno. Le antenne degli insetti, costruite in modo così vario, con una tale precisione di struttura, con mille ramificazioni non sono forse vere antenne di telegrafia senza fili con le quali l'insetto lancia il suo appello a traverso lo spazio?!... Chi lo sa?...

Noi oggi già dubitiamo che così possa essere: lo sapremo un giorno positivamente?

Quanti, quanti misteri intorno a noi. Oggi uno si rivela davanti alla costanza, allo studio, alla diligenza dell'uomo. Ma questo mistero spiegato che sia, eccolo a sua volta circondato, racchiuso da cento altri misteri, oggetto di nuovi studi, di nuove ricerche le quali vedranno piegate per anni, per secoli — forse — le fronti dei dotti davanti ad un formidabile *perchè?* talora rinchiuso in un germe che l'occhio vede con l'ausilio di fortissime lenti.

L'illustre entomologo francese Fabre, il quale passò la sua lunghissima vita nello studio degli insetti, catturò un giorno una farfalla femmina d'una specie *assolutamente mancante nella regione in cui egli viveva*. Chiuse la catturata in una gabbietta di garza e attese con quella fiducia serena che accompagna lo studioso. Tre giorni rimase pazientemente in vedetta, Fabre, e alla fine giunse il compagno della farfalla e venne a palpitare le sue ali contro la gabbietta della prigioniera.

Giunse. Ma di dove? Come udì l'appello da chi sa quale distanza?

Mistero! Certo: ma formidabile mistero.

Un distinto entomologo (entomologia: studio degli insetti)

abitava in una graziosa cittadina prossima a Torino.

Siccome i suoi studi s'indirizzavano specialmente sui lepidotteri (farfalle), c'è di che, da noi, per essere in concetto di mattoide o di rimbambito. Diamine! Un signore, ormai maturo, che dà la caccia alle farfalle armato d'una rete di velo!! Cose compatibili alle coetanee della « Vispa Teresa! ».

E, tuttavia, i bruchi di certe farfalle distruggono ogni anno per miliardi di lire i raccolti. Chi dice che fra questi studiosi, spesso oscuri, troppo spesso derisi, non ci sia chi ne trovi il parassita che ne annulli o, almeno, ne diminuisca l'opera nefasta?....

Ma veniamo al « caso » che ci interessa. Un giorno quest'entomologo si portò a casa una grossa farfalla, la *Saturnia*, la quale svolazza di sera nella bella stagione e, per le sue dimensioni, può essere scambiata con un pipistrello. Non è rarissima, ma nemmeno troppo comune.

Volendo studiare viva questa farfalla, la chiuse in una gabbietta di garza.

Venne la sera. Vicino all'abitazione dell'entomologo, c'era e c'è tuttora una piazza e qui ama la gente raccogliersi a chiacchierare ed i ragazzi a giocare. Ma quella volta, ci fu un inatteso avvenimento. Al crepuscolo, la piazza fu letteralmente invasa da un grande stuolo di grossissime farfalle, che s'appiccicavano ai muri, che s'abbattevano fin sopra gli sfaccendati, strappando acuti strilli alle donne, troncando le corse dei ragazzi e le ciance degli uomini. Attorno alle lampade elettriche, era tutto un frullar d'ali brune... E nuove farfalle venivano.

La gente al putiferio uscì di casa e s'adunò sulla piazza e qui incominciò un coro di vituperi e di schiamazzi contro quel mattoide che « dava il largo alle sue bestie ».

Per fortuna sua, il mattoide non era in casa...

Però, quando spiegò ai vicini che di farfalle vive non ce n'aveva che una sola e le altre erano giunte di loro iniziativa, non fu creduto e si continuò a sospettare che le « bestie » fossero state da lui allevate e poi avesse dimenticato il serraglio aperto...

Tutto ciò non ha importanza. Ma lo ha questo fatto: delle farfalle che durante l'estate se ne vede al più al più una mezza dozzina a svolazzare a lunghi intervalli, si sono adunate in una località in numero di parecchie centinaia.

Là c'era una loro compagna prigioniera; là esse accorsero. Forse la pericolante, come la nave che sta per naufragare, gettò il suo appello di soccorso, lanciò nello spazio il suo SOS e tutte le compagne vicine e lontane accorsero al richiamo!...

Per essere in carattere con quanto ho scritto, lancio anch'io il mio appello sotto forma di un:

CONCORSO A PREMI

Trovare una frase breve, succosa, appropriata, la quale definisca quel prodigio che abbiamo in casa e chiamasi:

La Radio

Tempo una settimana, invio al solito indirizzo: Baffo di gatto, « Radiocorriere », Torino.

E... « dopo di me il diluvio! » come diceva quel re, non so bene, o quell'ombrellaio...

Ed ora, voltate la pagina. Ma sono troppo intelligenti, i lettori, per non averlo fatto prima che lo dicesse.

Una valanga di lettere travolge "Baffo di gatto,,

Il nostro Direttore accende diversi moccoli per rischiarare la situazione S'improvvisa una squadra ed un tiralinee di soccorso - L'abnegazione d'un portalettere senza assicurate - "Baffo di gatto,, sommerso, perde il pelo, ma non il baffo - Salvo, ma in quali condizioni? - La cura accelerata con spezzatini di mostro classificato - I matteoroillogici sostengono che la valanga crescerà - Una sonnambula settimina si fa lucidare per trarne i numeri buoni - I particolari particolareggiati alla settimana prossima.

(*Dal nostro rimasto speciale. Servizio caffè espresso a domicilio. Data del bollo postale*).

Sono qui fin dalle prime ore di stasera. La Redazione è ancora sotto l'incubo della degenza di « baffo di gatto » il cui cervello è ingombro di interferenze concentrate nel vuoto. La impressione perdura vivissima, ma un peso è tolto dal cuore di questa brava gente della Posta centrale, per dario a noi.

E noi lo rimettiamo a « baffo di gatto ». Così siano rimessi i nostri debiti, specialmente quelli contratti con la supina ingiustizia dei nostri creditori. *Amen!*

Dopo la prima nevicata, non si presagiva una subitanea bufera quale fu quella che da lunedì 13, in conto corrente in poi, precipitò in queste radiose plaghe.

Si formò una minacciosa valanga che travolse il piano superiore, fortunatamente spigionato, di « baffo di gatto ».

Tuttavia, con l'asueroradiotipografia si spera di rimetterlo a nuovo.

Frugando nelle tasche della vittima, si trovarono le seguenti reliquie: una stilografica senza pennino e priva di serbatoio; un soldo di vecchio conio, bucato e stirato; un filo da torcere; una scatola (vuota) delle sigarette fumate personalmente dal nostro Direttore; una lettera a firma *Kiri*, a lato del cuore destro. Pedoni a sinistra. Il seguente manoscritto, che vi trasmetto per dovere professionale e per deferente omaggio alla memoria (smarrita) di colui che firma e firmerà: « baffo di gatto ».

...E domenica prossima avrà una bella gatta a pelare!...

Ci facciamo premura di pubblicare il prezioso manoscritto steso dal nostro incomparabile collega, prima che la tromba d'aria, prodotta dall'apertura della valanga, lo travolgesse e che a giusto titolo può, come il libro del Lamartine, chiamarsi:

« *Memorie d'Oltretromba* ».

Eccolo, senz'altro.

Spezzatino di Mostro in salsa... picchiante

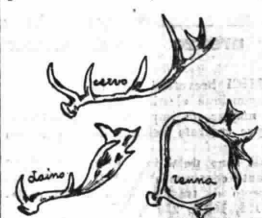
Il piatto viene servito freddo, perchè necessità tipografiche hanno fatto tardare la messa in tavola dello spezzatino del Mostro calato dal Pianeta Marte. Moltissimi cuochi in calzoncini corti e non poche cuoche in calzette brevi si sono messi attorno al mostro e ne ridussero il corpo in una quantità di spezzatini più o meno digeribili. Il corno del muso, però, è stato da tutti cucinato a dovere. Non essendo eccessivamente tenero, giorno più giorno meno di cottura, non poteva influire sulla sua... tenerezza. *Corno di rinoceronte*, venne denominato da tutti e così viene portato in tavola trionfalmente.

La stessa cosa dicasi del collo. Si capisce: un collo così non può averlo che la *giraffa* e chi sa se essa medesima non lo troverebbe più pratico se fosse di un buon metro più breve. A meno che madama giraffa non ne sia fiera, appunto perchè unica al mondo. Una nota di personale eleganza fa sempre piacere averla, anche se riesce d'incomodo.

La parte posteriore del corpo del mostro diede luogo a qualche equivoco. Qualcuno la cucinò quale *iena*, altro come *tigre*. A non avere in casa gli esemplari viventi per i confronti può dar luogo ad equivoci. Ma qui è strana la cosa, perchè la *zebra* è uno dei quadrupedi noto a noi tutti, anche se « personalmente » non ci fu mai presentato.

La parte posteriore della tigre e della iena ha le gambe molto meno snelle — quella della tigre è tozza — e anche le striature sono meno frequenti che non nella zebra.

Le gambe anteriori pure diedero luogo a qualche interpretazione errata; chi le disse di *orso* — e allora dovrebbero essere pelose — e chi di *rinoceronte*, il quale non le ha così cilindriche, ma a cono.

Le corna furono colpevoli di molti equivoci. Chi le gabellò per corna di *cervo*, chi di *renna*,

chi di *daino*, mentre sono d'*alce*. Dò qui la foggia delle corna... errate. Quelle del cervo sono simili ad un ramo a biforcazioni appuntite. Il daino le presenta allargandosi a spatola all'estremità. Quelle della renna sono in vetta appiattite. Ma l'alce le ha di tutt'altro disegno. Larghe assai, fatte a pala e coronate di pugnali ricurvi.

L'ala non presentò imbarazzi ai miei zoologi: ebbe diverse denominazioni, ma tutte appartenenti ai volitanti.

Il corpo anche venne indovinato in quello dell'*istrice*. Uno lo credette di *porcospino* il quale ha gli aculei assai più brevi.

La testa di cinghiale fu digerita da tutti salvo tre: uno la volle di *porcospino* — che non

ha zanne —, un altro l'attribuì al *cervo* ed un terzo niente di meno che al cammello: dò lo schizzo della testa di questo ruminante perchè il concorrente possa fare i dovuti confronti. La *coda*, che è di *scoiattolo*, venne da taluni creduta di *formichiere*.

Ma questa non presenta la graziosa curva caratteristica.

Altri la vollero di *volpe*. Si vede che in casa di costoro non c'era una pelliccia di volpe per l'opportuno confronto della coda, foggiata in modo ben diverso e portata dalla scaltra comare bassa bassa.

Crederla di *ghiro* è possibile, di *cane di San Bernardo* è già più indigesto; darla per coda di *struzzo* rimane in gola, perchè la coda di questo è formata da un mazzo di penne e non da una sola. Ma c'è chi l'ha definita di *gallo* e chi di *fagiano*. Vere... illusioni giovanili!

Dove l'indigestione si palesò si fu nei piedi posteriori ch'erano di *orso*. Molti furono precisi, ma tanti e tanti si sbizzarrirono tra i seguenti mammiferi: *talpa* (questa può esser buona), *marmotta*, *ippopotamo*, *gorilla*, *castoro*, *scimmie varie*, *bradipo* (il quale, se mai, ha tre dita dietro e due nelle zampe anteriori), *tapiro*, *ghiro*, *canguro*, *coniglio*, *scoiattolo*, *lontra*, *tasso*.

Capite anche voi che dal piede dell'ippopotamo a quello del coniglio una grande differenza d'aspetto di forma esista.

Il Mostro era dunque formato così:

Testa: *cinghiale*;
Corna: *alce*;
Corno del muso: *rinoceronte*;
Collo: *giraffa*;
Corpo: *istrice*;
Gambe anteriori: *elefante*;
Gambe posteriori: *zebra*;
Piedi posteriori: *orso*;
Ala: *pipistrello*;
Coda: *scoiattolo*.

Risposero ESATTAMENTE i seguenti:

Franca Gavagnaro, Genova — *Decio Astorri*, Milano — *Enzo Roncati*, Cento (Ferrara) — *Grazia e Giancarlo Zanetti*, Brescella (Reggio Emilia) — *Vanda Leo*, Copertino (Lecce) — *Franco Montagna*, Voghera — *E. Senno*, Milano — *Gino Gavorreni*, Bergamo — *Italo Delzoppo*, Bergamo — *Bruno Paoletti*, Venezia — *Rinaldo De Roezen*, Borgomanero.

Il PREMIO volle favorire:

Enzo Roncati — Grazia e Gian Carlo Zanetti — Rinaldo De Roezen — Decio Astorri — Gino Gavorreni — Franca Cavagnaro ai quali spediremo un bel libro.

Comprenderò anche fra gli « esatti » pur non premiandoli: *Didignani Anna*, Imperia; *Corradi Cesare*, Solbiate Olona, perchè è tollerato il piede di talpa.

Sbagliarono *una* parte:

Dina Bruna, Acqui (coda: formichiere: errore lieve); Virgilio De Marchi, Saluzzo (stesso errore lieve); Enrico Zenegli, Genova (idem); Mino Perin, Pianceri; Abelardo Ivancich, Trieste; Ornella Maiocco, Genova (e i piedi posteriori?); Piovano Caterina, Riva di Chieri; Enzo Fogliacco, Torino; Giuliana Mantellino, Torino (grazie e ricambio); Sergio Orlandi, Torino; Myriam Antonino, Udine (ricordati di firmare sempre la risposta); Berta Pecchinotti, Firenze; Luciana Panizza, Torino; Angiolina Fantoni, Bologna; Elena Favro, Varallo Sesia; Clara Roggero, Monza; Brunella Gottardi, Imola; Cauda Fulvia, Spezia; Franca Losi, Piacenza; Gemelline Gai, Pinerolo; Giulio Morgagni, Cavriago; Anna Maria Fischesser, Moggio Udinese; Livio Ansoloni, Camposanto (Modena); Annita Loterzano, Cavour; Bertozzi Luigina, Parma; Giulia Musso, Torino; Boraso Luciana, Torino; Fulvio Dell'Antonia, Trieste (dimenticato l'istrice); Bertasso Franchi, Torino (peccato quella coda di cane!); Augusta Peri, La Spezia; Ernestina Stoppa, Lugo. (Quasi tutti vittima d'una... cornata!).

Ne sbagliarono *due*:

Guido Lucon, Magenta; Callisto Asinari, Torino; Anna Maria Cena, Torino; Michele Boux, Caluso; Giovanna Visetti, Torino (grazie della bella letterina; ha ragione il babbo: sono un baffo di gatto bianco!); Gianvittorio Morselli, Bologna; Luigi Prefumo, Genova; Giancarlo Antonietti, Monza; Gigina Veglio, Cairo Montenotte; Bianca Mecca, Novara; Clementina Frola, Torino; Rina Venturati, Lodi; Egidio Tron, Roma; Maria Florini, Livorno; Maria Bernasconi, Salò; Alberto Cavallazzi, Milano; Margherita Garri, Torino; Licia Catellani, Monticchio Em., Piero Calleri, Torino; Elena Repossi, Torino; Lucia Cerrato, Torino; Ersilia Liberatori, Rapolano (Siena); Maria Teresa Ottone, Genova; Ugo dott. Sabbatani, Sassoleone (Bologna); Edi Tirone, Asti.

Ne sbagliarono *parecchi*:

Aldo Inchingalo, Rovigo; Francesco Pasquali, Torino; Mario Clarizzetti, Milano; Anna Maria Borbonese, Torino; Innocenzo Romano, Bergamo; Annovi Osvaldo, Bergamo; Lylia Bergonzo, Travagliato (Brescia); Attilia Tombini, Bergamo; Alessandro Cremonini, Bologna; Bambini Muscio, Rovato (Brescia); Giuseppe Righetti, Milano; Paolo d'Erarlo, Canegrate; Ottaviano Marazzi, Crema; Ugo Sogno, Torino; Olga Bettamini, Biella; Angela Gillo, Morbegno; Luigi Ottina, Novara; Piuccia Ceriotti, Busto Arsizio; Anna Giordana, Torino (ciao, micetta!); Elio Cavalli, Certaldo (Firenze); Gianni Goitre, Torino; Elia Francesco, Torino; Liliana Bertello, Pisa; Italo Migliavacca, Milano; Laura Bertoglio, Rivarolo Canavese; Elvina Carini, Tarvisco; Gimmy Bracchi, Bergamo; Renato, Mario, Guido Tonelli, Torino.

Non mancarono gli originali.

Sergio Balestra di Strambino (Aosta) scrive: « Ippocrate lo avrebbe chiamato, partendo dal naso alla coda: Ippofantopelpiumaliceronte ».

E Pier Franco Delpino di Sori (Genova) lo battezza... con qualche sbaglio: Cinghirennarinocegirafistricorsozebratalppipisformichiere. E che santa... Lucia gli conservi il fiato!

Rossi Cesare di Minerbio (Bologna) si limita a dire: « Estratto concentrato... zoologia ». Ma che sugo, Cesare, rispondere così! E la carne e l'osso?

Ma ci sono pur due concorrenti bravissime: *Emma Perfumo* di Ovada e *Giulia Sanagiotto* di Milano.

La prima, Emma Perfumo, mi fece una diligente descrizione d'ogni singolo animale. Peccato che la renna e la tigre siano venute a ficcare le corna e le gambe dove non era posto per esse. Ad ogni modo, brava!

Quanto a te, Giulia Sanagiotto, debbo dirti un bravissima! Nella tua fervida fantasia il mostro è diventato « la vera immagine completa della sordida *calunnia* ».

Ecco quanto scrivi:

Il muso di *cinghiale* dai piccoli occhi sanguigni e sporchi, dal grugno fatto per penetrare nel fango, con l'aiuto di due bianche *zanne* parlano del suo valore mentale.

Il corno da *rinoceronte* gli serve a sfondare gli ostacoli.

Le corna da *alce* sono un grottesco richiamo che rendono visibile da lontano, sotto un falso aspetto, il suo avanzarsi.

Il collo da *giraffa* gli permette di guardarsi tutto a torno nel modo più completo e di arrivare a tutte le altezze.

Le zampe anteriori da *elefante* che lo fanno procedere a passo sicuro lasciano sempre un'impronta profonda.

Il dorso rivestito con gli aculei dell'*istrice* attira per la bellezza delle variazioni dal bianco al bruno degli aculei stessi che si muovono, al fremere della pelle, con un suono minaccioso, rendendo difficilmente accessibile il corpo che proteggono.

Le ali di *rossetta*, il più grande dei pipistrelli, gli importano, per chi li sa simbolizzare, un aspetto diabolico.

Le terga di *zebra*, snelle e muscolose, permettono, alla seconda parte del corpo, una danza selvaggia come quella che fanno nelle praterie dell'Africa meridionale i variopinti equini della landa.

Lo zoccolo è costituito dal piede armato dell'*orso* o del *bradipo* che lasciano solchi dove toccano con i duri artigli, ed una ricca coda da *formichiere* illude, ergendosi, chi vede allontanarsi la bestia immonda, che può lasciare di sè, a prima vista, il ricordo di qualcosa di bello.

Questa è la *calunnia*, la bestia più multiforme che l'uomo possa immaginare! ».

Ti dico bravissima, Giulia. Hai saputo lavorare di fantasia in un concorso basato sulla realtà. Mi spiace che il formichiere abbia messo la sua coda, escludendoti dal premio. Ma c'è da sperar bene per l'avvenire.

Sono giunte in ritardo altre risposte che daremo nel prossimo numero.

baffo di gatto

LA PAROLA AI LETTORI

Lettori interrogateci... Risponderemo in questa rubrica a tutte le domande di carattere tecnico, letterario, storico e curioso che ci verranno rivolte.

Risponderemo a tutti ma raccomandiamo a tutti di essere pazienti perchè in una sola settimana ci sono giunte più di cinquecento lettere. Del che siamo felicissimi.

Il servizio è gratuito per gli abbonati al «Radiocorriere». Le risposte verranno date in ordine di arrivo senza eccezione alcuna. Ogni quesito deve portare nome, cognome ed indirizzo dell'abbonato non chè il numero dell'abbonamento, accompagnandolo eventualmente con uno schizzo chiaramente tracciato in inchiostro nero.

Le lettere devono essere indirizzate alla Direzione del «Radiocorriere», Ufficio Stampa Eiar, via Arsenale, 21, Torino.

GIANFRANCHI GIULIO - Marina di Carrara (Massa-Carrara).

Prego codesta Direzione di voler con cortese sollecitudine rispondere al seguente quesito:

Possessore di un Raddrizzatorino Philips N. 450 per la carica degli accumulatori (4 V), e volendo ottenere anche la carica della batteria anodica di accumulatori (100 V), vi chiedo se c'è modo ottenere ciò col suddetto Raddrizzatorino; in caso di possibilità vi chiedo istruzioni necessarie.

Non è consigliabile trasformare l'alimentatore, di cui parla, in apparecchio per la carica degli accumulatori; la spesa certamente sarebbe superiore all'acquisto di un apparecchio separato. — (R).

FORTI PROBO - Reggio Emilia.

Vi sarei assai grato se voleste indicarmi il modo di eliminare il disturbo provocato da una dinamo di 120 ampère 125-185 volts, che, azionata in casa mia, non mi dà modo di ricevere bene alcuna ricezione dalla mia radio.

Legga il Radiorario, *num 33, dell'11 agosto 1929.* — (R).

UN RADIOAMATORE - Menaggio.

Da oltre un anno tengo un apparecchio *Neutrodina* (S.I.R.A.C.) di quattro valvole con alimentatore di placca *Fedi*.

Ha sempre funzionato bene. Da qualche tempo invece succede che all'inizio si sente un forte fruscio che spesso si prolunga per 2-4 minuti; comincia poi la ricezione debole e magari a intervalli che pian piano si fa forte e nitida.

Sarei oltremodo grato, a codesta spettabile Direzione, se mi potesse consigliare il rimedio al noioso inconveniente.

Verifichi lo stato delle valvole sia del ricevitore sia dell'alimentatore di placca; con ogni probabilità qualcuna sarà esaurita. — (R).

GIOVANNI GREGO - Pola.

Mi scuseranno se in questi giorni di confusione, dirò quasi, mi permetto di farVi perdere un poco del Vostro tanto prezioso tempo pregandoVi di darmi una risposta alla seguente domanda:

E' doveroso il pagamento da parte dei proprietari di pubblici esercizi aventi in questi un apparecchio radio la tassa diritti d'autore?

Sì, per qualsiasi audizione avente carattere di audizione pubblica, è obbligo pagare i diritti d'autore. — (R).

ABBONATO N. 101.688.

Al gentile appello «Lettori, interrogateci» mi permetto di rispondere appunto interrogando.

Possiedo una radiola 33. Chiedo in cortesia: perchè quando in Ispagna sono in programma le campane alle ore 15 o 20 o 23, io non riesco a sentirle mai? E' forse diversa l'ora?

Perchè con tanta facilità viene cambiato il programma d'opere segnato nel *Radiocorriere*?

E ancora mi permetto di chiedere perchè in Italia la Radio non ci doni, come all'estero, fra tanta musica, un quotidiano concerto di campane, la grande sonora musica dei Cieli, che desta i più profondi echi dell'anima rivelandocene l'ampiezza sconfinata e solenne?

Voglia cortesemente tenere presente questo desiderio mio e di molti che io so, per vedere se fosse realizzabile.

Deve ricordarsi che quando qui sono le 12 in Ispagna sono le 11.

La compilazione di un programma è cosa poco facile, poichè, dovendo essere pubblicato sui vari programmi, deve venir compilato una quindicina di giorni in antecedenza. Per la compilazione occorre già aver predisposto ogni cosa per l'esecuzione dei vari pezzi, ingaggiando artisti, ecc., ecc.; per cui la preparazione di ogni programma deve venir iniziata almeno tre settimane prima della sua esecuzione. Ella capirà quanto sia difficile, in tali condizioni, mantenere integro ed invariato un programma; veda quanto spesso accade di veder cambiare lo spettacolo di un teatro, eppure in casi normali tre settimane prima della sua esecuzione, forse si parla appena appena di ciò che si conterà fare in tale giorno. — (R).

ETTORE DE JORIO - Paternopoli (Avellino).

Fine colonna pag. 49 *Radiocorriere* n. 1... perchè aspettare a che si educhino le nuove generazioni? Cominci sin da ora il *Radiocorriere* «l'insegnamento del principio elementare della corrente elettrica e dei pericoli che essa può presentare specialmente nell'àmbito domestico». Chi ha tempo non aspetti tempo.

P. S.: Col mio R D 8 Ramazzotti mi pare e non mi pare avvertire delle modifiche sulla trasmittente Roma... Una potenza di 50 Kw. dovrebbe rompere l'alto-parlante!... Si è inaugurata o non il 30 decorso mese la nuova trasmittente? Il 30 però non sentii la *Cavalleria*. Su una stazione di tanta importanza tutto tace, giornali e radio. Nel *Radiocorriere* p. 23 dicesi che dal 30 dic. I RO trasmette con Kw. 50 (in nota) ma intanto giornalmente continua a segnarsi Roma 441,1 Kw. 3. Che succede? Possibile che una trasmittente a 50 Kw. si senta meno forte di Vienna?

La nuova stazione da 50 Kw. di Roma non è ancora stata inaugurata, però trasmette pressochè regolarmente ogni sera.

Prima di tutto occorre spiegare come funzionano le valvole di un ricevitore. La detectrice divide l'apparecchio in due parti, quella che amplifica l'alta frequenza (corrente d'aereo) e quella che amplifica la bassa frequenza (correnti telefoniche). La sensibilità di un apparecchio dipende dalla prima parte, mentre la potenza dipende dalla seconda.

E' assai probabile accada, con apparecchi con forti amplificazioni in alta frequenza, il non riscontrare miglioramento nella ricezione della stazione di Roma, poichè ciò dipende dalla saturazione delle valvole di bassa frequenza e dalla caratteristica della detectrice, la quale può raddrizzare utilmente soltanto un massimo di energia.

Se l'amplificazione in alta frequenza è sufficiente per fornire una energia uguale alla massima utilizzabile dalla detectrice, qualsiasi aumento dell'energia captata non può influenzare il rendimento della bassa frequenza. — (R).

RIVENDITORI RADIO

Trattiamo da qualche tempo la vendita degli apparecchi radio e dopo aver trattato qualche marca c'è riuscito di ascoltare l'ultimo tipo della NORA di grosse proporzioni accoppiato ad un ottimo altoparlante elettricodinamico provvisto anch'esso di valvola.

Abbiamo ascoltato detto apparecchio e desideriamo vivamente sapere se sul nostro mercato c'è Ditta superiore al NORA per purezza, potenza ed eliminazione di scariche elettriche quasi nulla nel NORA.

S'intende sempre che detto apparecchio non dovrebbe superare di prezzo il NORA che costa intorno alle 4700 lire.

La domanda che Voi ci fate ha carattere squisitamente commerciale, per cui non ci è possibile darVi una risposta. — (R).

MICHELE SACCO - Pegli (Genova).

Sono possessore di un apparecchio ultradina «Ram» otto valvole che mi funziona discretamente. L'unico difetto che desidererei eliminare consiste nel fatto che la locale mi disturba fortemente la ricezione della stazione di Milano, sulla cui graduazione corrisponde la seconda posizione della locale stessa. L'apparecchio è provvisto di una media frequenza esattamente tarata e di uguale marca.

Perciò mi rivolgo a Lei chiedendole il modo di eliminare tale disturbo

Non è possibile ovviare all'inconveniente lamentato, senza cambiare il regolaggio della media frequenza, oppure, in alcuni casi, la bobina oscillatrice, in modo da mandare fuori del campo del condensatore una delle due posizioni dell'eterodina. Abbiamo detto: in alcuni casi, poichè sovente ciò non è possibile senza perdere in sensibilità, dato che le due posizioni non rispondono sempre ugualmente bene. — (R).

Prof. GINETTO GIANNARIOLI - Roma.

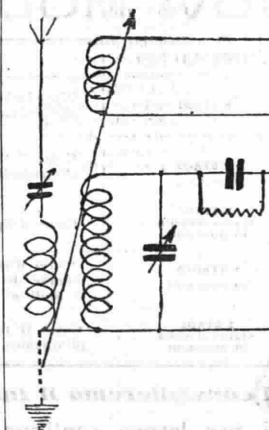
Da più anni studioso della «radio» e tra i primi volgarizzatori di essa, quale dilettante, ho rivolto i miei modesti sforzi nella costruzione di apparecchi neutrodina e super-neutrodina che mi hanno dato ottime soddisfazioni e risultati. Con l'avvento della valvola «schermata» e della nuova stazione di Roma, possedendo alcuni tipi già costruiti di apparecchi neutrodina (Atzeltine e Isofarad), sarei grato a codesta Direzione se volesse consigliarmi nella sostituzione delle comuni valvole a quelle schermate, possibilmente senza smontare i trasformatori A. F. oppure sostituirli in rapporto ai circuiti a valvole S.te.

Pure gradirei un cenno di chiarimento sull'uso delle nuove valvole schermate in metallo della Telefunken.

Ella non troverà gran vantaggio nel sostituire alle valvole usuali, quelle schermate, senza cambiare completamente i valori delle varie parti costituenti il suo apparecchio, e senza aggiungere una schermatura metallica completa tra stadio e stadio. A Lei non conviene che tenersi il ricevitore tale e quale è. — (R).

W. W. L. - Torino.

Vi sarei grato se nella V. rubrica «Lettori interrogateci» poteste rispondermi in merito alle seguenti domande:

1° Quali tipi di valvole Telefunken corrispondono alle seguenti Philips: A 409; A 410; A 415; A 406.

2° Se nel ricevitore a onda corta e media, di cui Vi allego lo schema elettrico, è possibile inserire uno o due stadi di amplificazione, e in che modo. Nel caso che fosse possibile, è sufficiente la batteria anodica da 50 volts con cui è attualmente alimentato il ricevitore?

Alla valvola Philips A 409 corrisponde la R E 074 Telefunken.

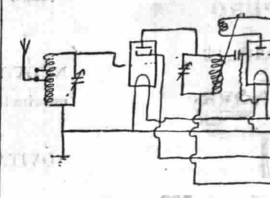
Alla valvola Philips A 410 corrisponde la R E 064 Telefunken.

Alla valvola Philips A 415 corrisponde la R E 084 Telefunken.

Alla valvola Philips B 406 corrisponde la R E 114 Telefunken.

Al posto della cuffia inserisca un amplificatore di bassa frequenza a uno o due stadi. — (R).

ORSO - Ferrara.

Unendovi un circuito a 3 lampade, di cui 2 schermate, vi chiedo di poter eliminare le due bobine accoppiate, per avere solamente 2 organi di comando; e se detto circuito fa funzionare un piccolo altoparlante (per le stazioni italiane) e in forte cuffia le stazioni estere.

In caso contrario vi pregherei di indicarmi un altro circuito che possa rispondere a queste norme (sempre a 3 lampade).

Unisca i comandi dei due condensatori in uno solo.

Verifichi che le due bobine, collegate ai due condensatori, siano uguali.

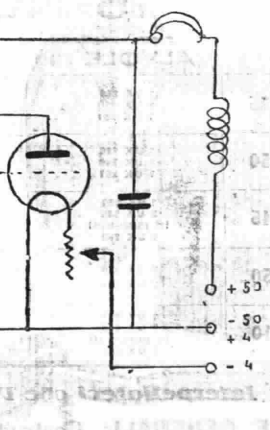
Aggiunga un'altra bobina di circa 10-20 spire, disposta parallela e vicina (distanza 1 centimetro circa) alla prima di sinistra.

Colleghi aereo e terra ai capi di quest'ultima bobina, isolandoli dalla bobina attuale. — (R).

RENZO FONDI - Colonnata (Firenze).

In seguito a rapporti fattimi continuamente da molti radio-amatori, Enti, ecc., di questo Comune, ed avendo avuto modo, anche io stesso, di osservare; informo cotesta On.le Direzione che, in questa cittadina di Sesto Fiorentino, vari radioamatori posseggono apparecchi: A REAZIONE, che disturbano fortemente, o quasi vietano, la ricezione agli altri.

Gradirei conoscere il daffarsi, i rimedi necessari, per la determinazione del grave inconveniente, e l'ordine di cotesta On.le Superiorità.

In base all'art. 79 del Decreto 2295 del 3 agosto 1928, è proibito recar disturbo ai vicini facendo oscillare, mediante reazione l'aereo. Gli interessati devono denunciare chi disturba all'ufficio tecnico di Finanza o all'Eiar. Però è opportuno prima di passare a denuncie, fare opera di persuasione, poichè in moltissimi casi sono disturbatori involontari. — (R).

PASQUALINI MARIO - Barasso (Varese).

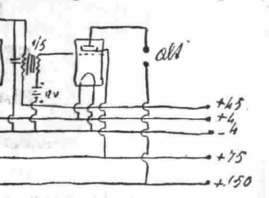
Perchè la stazione di Torino si sente malissimo nella zona del Varesotto anche con apparecchi di grandissimo potenziale e sommamente selettivi?

Dipende dalla stazione o dalla zona?

E se dipende dalla stazione perchè non si pensa ad un rimedio?

Pur troppo ciò che Ella nota è caratteristico della zona, come abbiamo potuto constatare anche noi, per cui nulla vi è da fare. — (R).

GIACINTO LEONETTI - Sansevero (Foggia).

La rubrica «La parola ai lettori» è provvidenziale per i radioamatori che hanno bisogno quasi sempre di buoni consigli disinteressati. Vadano sentiti ringraziamenti alla Direzione al riguardo. Vi sarò grato se vorrete rispondere nella su lodata rubrica alle domande seguenti:

1° Dovendo provvedere il mio apparecchio dell'alimentazione anodica sono indeciso fra l'accumulatore e l'alimentatore, cercando io una pura ricezione e non badando al fastidio vorrei un consiglio tecnico; è vero che gli alimentatori sono difettosi e fastidiosi e l'alimentazione ideale sia quella ad accumulatori? per una ricezione senza disturbi?

2° Vorrei proporre una specie di *referendum* fra gli abbonati della *Eiar* perchè non si debba, quando si tratta di trasmissioni dallo studio, incominciare dalle 19 o dalle 20 in modo che i concerti non finiscano tanto tardi, per noi paesi piccoli dove la vita incomincia alle 5 della mattina non è possibile stare fino oltre la mezzanotte per trasmissioni dallo studio. Non sarebbe bene imitare ciò che fanno le stazioni di Vienna e le estere che iniziano alle ore 19 le trasmissioni serali dando campo e comodità a tutti?

Credo codesta onorevole Direzione vorrà valutare e prendere nella dovuta considerazione detto desiderio e potrà convincersene se pubblicherà il quesito sul *Radiocorriere* dando il modo a tutti di far sentire il loro pensiero.

3° Si può da un accumulatore per l'anodica derivare anche una presa a 6 volts per la tensione di griglia cioè: + griglia — griglia?

1° L'alimentatore anche se costruito a perfetta regola d'arte, introduce sempre qualche disturbo. Non vi è dubbio che l'alimentazione con batterie locali in perfetto stato sia superiore per ottenere una buona ricezione.

2° Passiamo all'ufficio competente la seconda domanda. Certo che la questione non è facile, poichè i desiderata sono infiniti e di carattere così opposto che non è possibile accontentare tutti. — (R).

POLLINI ORESTE - Pieve Emanuele.

Abbonato al *Radiocorriere* ne ricevo oggi la prima copia e subito faccio tesoro della rubrica «La parola ai lettori».

Da poco possessore di un apparecchio a due valvole con aereo esterno e corrente alternata, ho potuto constatare che sebbene le audizioni siano perfette sono un poco disturbate da un ronzio che cessa durante l'intervallo da un'audizione all'altra. Disto dalla stazione locale trasmittente (Milano) circa 10 Km.; data la vicinanza sono forse le onde che producono questo inconveniente? oppure l'aereo di un altro apparecchio? Entrambi gli apparecchi distano circa una quindicina di metri posti in questa formazione:

Il mio aereo mentre è attaccato ad eguale altezza di quello dell'altro proprietario, viene calando di un paio di metri verso la mia abitazione perchè più bassa; ne porta conseguenza? o è meglio perfettamente orizzontale?

Quando non trasmette Milano, con il mio apparecchio posso udire anche delle stazioni estere: perchè a tratti si ode forte e chiaro poi debolmente e scomparire per poi riprendere?

Il ronzio che Ella nota, proviene certamente dalla corrente alternata di alimentazione. Non vi è nulla da fare.

Gli affievolimenti che Ella nota sono inerenti alla propagazione e non dipendono dal suo impianto. Ella accenna ad un altro aereo in vicinanza del suo. Gli affievolimenti possono anche essere causati dall'assorbimento di detto aereo. — (R).

ANGELO FROSI - Palvareto (Cremona).

Sono in possesso di un apparecchio SITI 40 A alimentato da corrente alternata con alimentatore interno. La ricezione è discreta ma il disturbo della corrente è molto forte. Non è possibile, se non eliminare, ridurre tale disturbo?

Inoltre la stazione di Milano è sempre sensibilmente disturbata dalla stazione di Bruxelles.

Grato se codesta on. Direzione vorrà comunicarmi indicazioni nei riguardi dell'antenna e quale diffusore è a preferirsi per l'apparecchio in questione.

Nulla si può fare per eliminare il ronzio dell'alternata nel suo ricevitore.

Ella potrà migliorare la selettività del suo apparecchio, inserendo tra l'aereo ed il ricevitore un filtro, costituito da una bobina di 50-60 spire collegata in parallelo con un condensatore variabile

Noi consiglieremmo un altoparlante elettrodinamico. — (R).

Dott. MAGGIORA CARLO - Borgone di Susa.

Sono possessore di una *Radiola* 18, e sono anch'io un *disturbato*. Ho potuto accertare che i rumori mi sono dati da una corrente continua, generata da una dinamo, corrente che a tutt'oggi serve per l'illuminazione del paese e per uso privato. Nella mia stessa casa esistono i due impianti: quello a corrente continua e quello a corrente alternata messo appositamente per la *Radiola* 18. Per essere breve dirò che ogni rumore è particolarmente intenso di sera quando cioè la corrente della dinamo viene distribuita attraverso a tre fili: di questi, due passano vicinissimi alla mia casa. Di giorno invece che, per ragioni poco note, la suddetta corrente vien distribuita soltanto attraverso a due fili, l'audizione è ottima. Fra le svariate prove fatte posso accertare che anche di sera l'audizione sarebbe buona qualora la corrente continua venisse distribuita soltanto attraverso a due fili.

Se mi son fatto comprendere rispettosamente si domanderebbe:

1° Isolando la mia casa dai fili di questa corrente continua deviandoli alla parte opposta della strada (distanza di sei o sette metri) potrei eliminare i disturbi?

2° Si potrebbe fare un'antenna in modo tale da non essere influenzata da tale corrente?

3° Vi sarebbe un qualsiasi altro rimedio, praticamente attuabile, per ottenere lo stesso scopo?

1) *Un aereo disposto in senso perpendicolare ai fili disturbatori, è da raccomandarsi, sebbene non sempre efficace.*

2) *Allontanando i fili certamente potrà migliorare le condizioni, sebbene la distanza non sia molto grande.*

3) *Consiglieremmo due filtri da inserirsi fra i due fili che non disturbano e il terzo. Veda il numero 33 del* Radiorario *del* 1929. — (R).

ACHILLE ZAGHETTI - Verona.

1° Sono possessore di un apparecchio Telefunken, a 3 valvole ed a corrente alternata. Questo ricevitore mi soddisfa sia per la sua eccezionale sensibilità quanto per la sua potenza e purezza. Difetta di selettività dovendo io alle volte ricevere due stazioni insieme, oppure, una buona con un fischio più o meno intenso d'interferenza della vicina di lunghezza d'onda.

L'aereo, esterno, a L, in direzione *nord-est*, è lungo orizzontalmente m. 20 e verticalmente m. 30 (comprendendo il tragitto nell'interno del mio appartamento situato al primo piano). Desidererei sapere se in qualche modo da voi indicatomi io potessi rendere il descritto apparecchio più selettivo.

2° La via in cui abito è una trasversale di un corso lungo metri 800 dove corrono ininterrottamente in due binari le vetture tramviarie. Potete immaginarvi la delizia del dover ricevere assieme ad un bel pezzo d'opera una quantità di tambureggiamenti, schianti e lunghissime sinfonie di scariche elettriche prodotte dal tram. Esiste in commercio od è possibile averlo da un radiotecnico: un dispositivo atto ad eliminare od almeno diminuire tale nemico delle belle trasmissioni dell'*Eiar*?

3° Perchè i giornali di radio italiani ed esteri non concordano nell'indicazione della potenza (in Kw. antenna) di alcune trasmittenti?

Esempio:

Londra (2 Lo): — Radio Corriere Kw. 2 — Radio Giornale Kw. 10 — World Radio Kw. 30 — Radio Magazine Kw. 30.

Così dicasi delle stazioni di Konigwurthausen, Barcellona, Langenberg, Monaco, Berlino, Graz, Stoccarda, ecc.

Chi ha ragione?...

1° Per rendere più selettivo il suo apparecchio, occorrerebbe smontarlo e rifarlo di sana pianta. Però Ella potrà ottenere qualche miglioramento inserendo tra aereo e apparecchio un filtro costituito da una bobina di 50-60 spire collegata in parallelo con un condensatore. Quando nota il difetto da Lei lamentato, inserisca il filtro e varii il suo condensatore. Non è un rimedio infallibile, ma in genere serve allo scopo.

2° Purtroppo per i disturbi esterni nulla si può fare localmente. Unico rimedio è convincere i proprietari degli impianti disturbatori di tentare l'eliminazione della causa.

3° Le stazioni spesso introducono modificazioni nei loro impianti, ed i vari giornali di radio ne sono avvertiti in ritardo. Londra appunto di questi giorni ha portato la sua potenza a 25-30 Kw. — (R).

ABBONATO 57205 - Milano.

Posseggo un apparecchio radio di fabbricazione della Spett. Società S.I.T.I. di Milano e precisamente un S.I.T.I. R. 11, 5 valvole, collaudato sino dall'agosto 1927, e funzionante con un aereo esterno della lunghezza di 25 metri.

Non avendo più ora la possibilità di installare un aereo esterno ben orientato e sufficientemente alto per ottenere una buona ricezione delle stazioni estere, ed avendo saputo che il circuito di questo mio apparecchio non è atto all'applicazione diretta di un telaio interno, desidererei sapere se è possibile, ed eventualmente quale sarebbe la modifica o l'aggiunta da farsi al circuito attuale, onde poter attaccare il telaio interno in sostituzione dell'antenna esterna.

Naturalmente sarebbe preferibile un mezzo da attaccare esternamente all'apparecchio senza manomettere il circuito interno del medesimo.

Vi faccio rilevare che il suddetto apparecchio riceve ottimamente la stazione di Milano senza alcun attacco nè di terra nè di antenna e che lo scopo di mettere il telaio è per ricevere tutte le altre stazioni italiane e le estere, perchè, come già detto sopra, non abbiamo la possibilità di mettere l'antenna esterna in buone condizioni.

Normalmente faccio uso della corrente alternata raddrizzata a mezzo raddrizzatore Fedi e pel filamento il solito accumulatore 4 volts.

Non è possibile trasformare il suo apparecchio, in modo da renderlo adatto alla ricezione con telaio. — (R).

FRANCESCO LETTERA - Napoli.

Possedendo un apparecchio *Colpits* a valvola bigriglia *Tungsram*, oltre la stazione locale distante circa un migliaio di metri in linea d'aria, ricevo Roma, Berlino, Tolosa, Vienna, Lione e Parigi. Con un filtro escludo Napoli ma diminuisco sensibilmente l'efficienza dell'apparecchio.

Sarei molto grato se voleste indicarmi qualche variante o aggiunta per rendere più selettivo e redditizio il mio apparecchio. (Abborro gli apparecchi con più di 2 valvole).

Usai materiale di ottima qualità; l'aereo è lungo metri 30, la presa di terra è attaccata alla tubatura idrica, l'alimentazione di placca e griglia (2a) è di 6 V. (miglior voltaggio risultatomi), abito al quinto piano di una costruzione di cemento armato.

P. S. - La nuova stazione di Roma la ricevo forte (sempre in cuffia) ma noto alcuni affievolimenti che non durano più di 20 o 30", lo « speaker » è rauco, i suoni sono chiari e ben modulati.

Non può migliorare sensibilmente il suo apparecchio, senza cambiare completamente schema aumentando in pari tempo il numero delle valvole. — (R).

BRUZZO ANTONIO - Genova Rivarolo.

Sono possessore di un *Siti* 5 V. costruitomi con scatola di montaggio e schema Siti.

Come potrei ottenere una perfetta selettività, se i neutro condensatori registrandoli per tutta la lunghezza della vite non mi portano che un minimo miglioramento? Avendo 3 manopole divise in 100 gradi escludo la locale (Genova) dal 40° al 56° grado, non potrei escluderla in meno e come? Posseggo un aereo di 26 metri unifilare e distanzio dalla trasmittente di circa 6 chilometri.

Potrei eliminare delle scariche che si ripercuotono nella ricezione delle stazioni che non siano la locale? Alimento l'apparecchio con alimentatore di placca *Fedi* e accumulatore. Quali saranno le cause? Potrebbe dipendere da una cattiva terra? (tubatura acqua che viene dal tetto). Che prova si può fare per sapere se la terra è buona? Come potrei avere una buona terra?

Dato il circuito Ella non può ottenere una selettività maggiore. Per eliminare la locale, inserisca tra l'aereo ed il suo apparecchio un filtro accordato sulla locale Il filtro sarà costituito da una bobina di circa 50-60 spire, collegata in parallelo con un condensatore variabile. Accordato il ricevitore su Genova, inserisca il filtro e varii il condensatore sino a ridurre la locale al minimo. I neutro-condensatori non hanno grande influenza sulla selettività, il loro scopo è di evitare la reazione tra placca e griglia. — (R).

GABRIELE LANZONI - Ferrara.

Ho costruito l'amplificatore ad alta frequenza descritto nel *Radioorario*, n. 8 dell'anno passato, con esito però mediocre, perciò gradirei una chiarificazione in merito, cioè:

1° Quali sono le caratteristiche del trasformatore d'aereo?

2° Gli 80 volts allo schermo sono positivi, o negativi?

3° Il « by pass » per lo schermo è di 0,25 MF, oppure di 0,005 MF?

4° Per quale motivo per la tensione di placca è prescritta un'altra batteria? Non sarebbe possibile fare con una batteria unica di 120 volts? Se sì, come collegarla?

1° *La bobina d'aereo deve avere circa 10-20 spire, la bobina di griglia circa 50-60 spire.*

2° *Gli 80 volts allo schermo devono essere positivi.*

3° *Il valore del condensatore « by pass » tra schermo e filamento non è affatto critico; tenga il valore segnato sullo schema.*

4° *Usi pure una usuale batteria anodica derivando le varie tensioni con prese intermedie.* (R).

EMILIANO - Torino.

Ho fatto acquisto di un « Telefunken » 30 W. che mi era stato accertato essere un buon apparecchio. Infatti non posso lagnarmi, solamente che ho riscontrato:

1° Con antenna esterna ad un filo ad L di circa 20 metri non sentivo quasi nulla; ho tolto l'antenna ed ho lasciato solamente un filo gommato pendente fuori della finestra, terminale con una spina detta a « banana ». Ebbene, sento bene e forte tanto con circuito su onde da 200 a 400 metri come su onde da 300 a 800 metri.

2° Non mi riesce poter ricevere da nessuna altra stazione italiana, all'infuori di Torino e Milano, benchè mi fosse stato accertato che con tale apparecchio avrei dovuto ricevere anche dalle principali stazioni d'Europa.

3° Sovente, durante le ricezioni, sento alcune scariche somiglianti ad una mitragliatrice in funzione, e ciò per 30-40 colpi, poi più nulla.

4° Mi è anche capitato qualche volta di trovarmi in perfetta, chiara ricezione e d'un tratto cessare completamente, per poi ritornare leggerissima, lontana, con lieve crescendo, piano, piano.

Senza un sopraluogo resta impossibile spiegare come Ella possa ricevere più forte ora che coll'aereo esterno, a meno che detto aereo non fosse impiantato male e difettoso.

L'apparecchio è poco selettivo e poco sensibile, per cui, mentre non può ricevere da lontano per sua natura propria, resta maggiormente ostacolata la ricezione di lontano dalla trasmissione della locale.

I colpi provengono da disturbi locali, forse dai campanelli delle tranvie.

Gli affievolimenti della locale sono causati o da aerei in vicinanza, o da variazioni nelle reti elettriche poste in vicinanza, per esempio per il passaggio di un tram. (R).

AMEDEO GIOVANNI - Castelmassa.

Nella costruzione dei « Neutrodina » riesce difficile la neutralizzazione. Ho provato a costruire i T. A. F. su cartone bachelizzato, facendo gli avvolgimenti in diversi modi, ma non ho avuto mai buoni risultati. Desidererei conoscere come si deve costruire un trasformatore che dia ottima sensibilità accoppiata a non meno selettività usando in alta frequenza due A 410, e quali accorgimenti sono necessari per ottenere la neutralizzazione perfetta.

Per valvole normali usi un terzo di spire al primario del numero che mette al secondario (accordato). Occorre che la disposizione (assai critica) tra i varii trasformatori sia cercata in maniera da evitare nel modo più assoluto ogni influenza reciproca. Questa è una condizione essenziale, senza di cui è impossibile ottenere la neutralizzazione.

La selettività sarà sempre relativa e non varia gran che col variare i trasformatori. (R.)

GIOVANNI GHISALBERTI - Bergamo.

Ho costruito un apparecchio a galena con bobina a nido d'api da 75 spire, con cuffia da 1000 ohms e un'antenna esterna per la stazione di Milano, lontana circa 50 km., ma dopo aver cercato per lungo tempo il punto sensibile e aver cambiato la posizione alla galena, non riesco a sentire che una leggera induzione. Si deve però notare che l'antenna in un suo punto è distante circa 50 cm. da un filo coperto della rete stradale. Col dubbio che ciò sia nocivo all'apparecchio, mi permetto rivolgermi a questa Direzione per averne schiarimenti.

Per ricevere in galena a 50 Km. occorre che il sistema aereo-terra sia buono, cioè aereo alto e libero tutt'intorno, e buona presa di terra. Il filo, a cui accenna, certamente Le assorbirà gran parte dell'energia intorno. (R).

D. CURTARELLI - Cremona.

Sono in possesso da varii mesi di un apparecchio « Arcolette 3 V » con alimentatore e accumulatore (valvole Telefunken: 2 da 0,54; 1 da 134).

Per la potenza e la purezza ne sono soddisfatto, tanto che varie stazioni principali (Milano, Vienna, Budapest, Tolosa, ecc.) le sento in forte altoparlante con un minimo di « fading ».

Desiderei però sapere il motivo che altre stazioni pure fortissime (Barcellona, Daventry, Londra), non potei mai essere in grado di poterle sentire premettendo che provai e girai in diverse posizioni la direzione dell'antenna (unifilare metri 25) senza ottenere miglioramenti di sorta.

Questo inconveniente è derivato dall'apparecchio, o forse dalla capacità delle valvole, e cioè non adatte?

Il difetto da Lei riscontrato dipende da scarsa sensibilità del suo apparecchio, e potrebbe anche in parte forse essere causato da assorbimenti locali, per esempio: costruzioni in ferro, in cemento armato, fili elettrici, aerei, ecc. (R).

SIRO VIGANO' - Lecco.

Tutti i miei attacchi d'antenna luce li eseguisco precisamente come il Dattilo usando un cordoncino di tre oppure quattro metri con due banane in testa senza interposizione di nessun condensatore. Un semplicissimo accorgimento permette di far servire come condensatore, sicurissimo e regolabile colla lunghezza, il cordoncino stesso. Apparentemente questo cordoncino sembra provare un conduttore unico mentre non lo è.

Il sistema da lei adottato è ottimo, sia per la sua semplicità, sia per la sua sicurezza. (R).

ANTONIO VALLONI - Pavia.

Sono possessore di un buon apparecchio a 3 valvole, ma non riesco a staccare dalla stazione di Milano quella di Santa Palomba di Roma, e viceversa. Credo che la selettività del mio apparecchio dipenda dalla posizione dell'antenna, perchè essa è continuata da ben altre tre. Sarei molto grato se volessero indicarmi in qual senso (in parallelo, in perpendicolare, ecc.) rispetto alle altre devo mettere l'antenna, e se questa deve essere bifilare e unifilare, oppure se tale inconveniente dipenda da qualche altra causa.

Il difetto dipende dalla poca selettività del suo ricevitore. Inserisca tra l'aereo ed il suo apparecchio un filtro.

Sarebbe opportuno che il suo aereo fosse perpendicolare agli altri; unifilare è più che sufficiente. (R).

MARCO VONA - Castellana (Bari).

Son possessore di una stazione del tipo R.D. 2000, 8 lampade dell'ing. Giuseppe Ramazzotti, Milano. Alimento codesta stazione con ottime batterie di accumulatori « Tudor ». Uso il quadro.

Non sono mai riuscito ad ottenere ricezione alcuna nelle ore antimeridiane, o del mattino prime ore.

Dico altrettanto della giornata, fino alle ore 16. Amerei dunque sapere cosa potrei fare di buono per riuscire nell'intento e se è necessario un aereo esterno, per tale evenienza, e la portata di questo.

E' difficile a Bari ricevere radiofonia di giorno. Ora però dovrebbe ricevere la nuova stazione di Roma. Provi con un aereo esterno, che certamente aumenta di molto la sensibilità del suo ricevitore. Costruisca un aereo unifilare di una quindicina di metri. (R).

ALBERTAZZI TULLIO - Genova.

Mi son costruito un apparecchio a quattro valvole di cui invio lo schema, (*Giornale di Genova*, 28 aprile '29) che funziona con discreto aereo esterno di 50 metri e una buona terra.

Vi sarei grato se poteste rispondere a queste mie domande:

1) Non son riuscito a mettere a punto il neutro-condensatore. Non sento quel fischio che si dovrebbe eliminare con questo netro-condensatore se non aumentando di molto il volume della ricezione, e più avvicino le placche, più la ricezione si indebolisce. Perchè?

2) Certi giorni non elimina completamente la locale. Aumentando di qualche spira la bobina di assorbimento, le stazioni lontane si riceverebbero con molto minore intensità? E se mai, di quante spire potrei aumentarla?

3) Per renderlo più selettivo basterebbe sostituire con una valvola schermata l'A.F., oppure bisognerebbe aggiungerne una in A.F.? E mettendo la valvola schermata, il neutro-condensatore diventa inutile?

4) La stazione di Barcellona (Catalana) e qualcun'altra non le posso sentire molto forte, perchè se aumento il volume, l'altoparlante va fuori sinfonia (s'incanta). Da cosa dipende?

5) Staccando completamente la batteria di griglia (sebbene le pilette siano cariche) la ricezione non cambia affatto. E' normale?

6) Lo schema è buono?

1) *Nei circuiti neutralizzati il neutro-condensatore serve per neutralizzare la capacità interna della valvola, per cui, per essere efficace, occorre in primo luogo essere ben sicuri che i circuiti di placca e di griglia non abbiano alcuna influenza reciproca. Da quanto ella dice, è chiaro che nel suo montaggio ciò non avviene. Per ottenere questo non vi sono che norme molto generali, ed è soltanto la prova pratica che può determinare la posizione precisa delle parti costituenti i due circuiti e in special modo delle bobine. In moltissimi casi la posizione è criticissima. Quando il neutro-condensatore, oltre a neutralizzare la capacità interna della valvoal deve neutralizzare gli effetti reciproci dei circuiti, esso neutralizza anche la ricezione.*

2) *Come bobina di assorbimento riteniamo ella voglia alludere al filtro. Questo filtro deve essere sintonizzato con molta esattezza sull'onda della locale, e, perchè sia efficace, deve avere basissime perdite. In genere poche spire e condensatore di accordo grande rispondono meglio.*

3) *Ella non può assolutamente sostituire alcuna valvola attuale con valvola schermata, poichè i circuiti non sono adatti.*

4) *L'altoparlante non può entrare od uscire di sintonia con onde ricevute. Esso può deformare più o meno i suoni, ma queste deformazioni permangono con tutte le stazioni. L'inconveniente ch'ella lamenta deve essere dovuto a sovraccarico.*

5) *L'inserzione della batteria di griglia non sempre produce variazioni sensibili alla ricezione; essa serve soprattutto nei forti e anche per ridurre il consumo della batteria anodica.*

6) *Lo schema è buono, ma attualmente è sorpassato.* (R).

Direttore-responsabile: GIGI MICHELOTTI

Tipografia Società Editrice Torinese
Via dei Quartieri, 1

LE STAZIONI RADIO D'EUROPA in ordine alfabetico

COMUNICAZIONI UFFICIALI

Kc.	Lungh. d'onda	STAZIONE	Kw.
662	453	Aalesund (Norvegia)	0.3
995	301	Aberdeen (Inghilterra)	1
585	511	Arcangelo (Russia)	1.2
792.5	379	Artemovsk (Russia)	1.2
536	560	Ausburg (Germania)	0.25
860	349	Barcellona (Spagna)	8
1121	268	Barcellona (Catalana) (Spagna)	10
297	1010	Basilea (Svizzera)	0.25
1238	242	Belfast (Inghilterra)	1
698	429	Belgrado (Jugoslavia)	2.5
824	364	Bergen (Norvegia)	1
716	418	Berlino (Germania)	1.5
1058	283	Berlino O. (Germania)	0.5
743	403	Berna (Svizzera)	1.2
250	1200	Boden (Svezia)	0.6
662	453	*BOLZANO* (Italia)	0.2
1301	231	Boras (Svezia)	0.15
986	304	Bordeaux Lafayette (Francia)	1
1040	288.5	Bournemout (Inghilt.)	1
1040	288.5	Bradford (Inghilterra)	0.13
1076	279	Bratislava (Cecoslov.)	12.5
887	339	Brema (Germania)	0.25
923	325	Breslavia (Germania)	1.5
878	342	Brno (Cecoslovacchia)	2.4
590	509	Bruxelles (Belgio)	10
1328	226	Bucarest (Università) (Rumania)	12
761	394	Bucarest (Rumania)	0.12
545	550	Budapest (Ungheria)	20
968	310	Cardiff (Inghilterra)	1
1220	246	Cartagena (Spagna)	0.4
1220	246	Cassel (Germania)	0.25
1319	227	Colonia (Germania)	1.5
1337	225	Cork (Irlanda)	1
959	313	Cracovia (Polonia)	1
1229	244	Cracovia (Polonia)	1
662	453	Danzica (Danzica)	0.25
193	1553	Daventry 5 XX (Inghilterra)	25
626	479	Daventry 5 G. B. (Inghilterra)	25
783	383	Dnjepropetrovsk (Russia)	1.2
941	319	Dresda (Germania)	0.25
725	413	Dublino (Irlanda)	1
1040	288.5	Dundee (Inghilterra)	0.13
1040	288.5	Edimburgo (Inghilt.)	0.35
932	322	Falun (Svezia)	0.5
770	390	Francoforte sul Meno (Germania)	1.5
527	570	Friburgo (Germania)	0.25
869	346	Friedriksstad (Norveg.)	0.7
779	385	*GENOVA* (Italia)	1.2
395	760	Ginevra (Svizzera)	0.25
752	399	Glasgow (Inghilterra)	1
1184	253	Gleiwitz (Germania)	5
621	483	Gomel (Russia)	1.2
932	322	Göteborg (Svezia)	10
851	352	Graz (Austria)	5
914	329	Grenoble (Francia)	—
806	372	Hamburg (Germania)	1.5
536	560	Hannover (Germania)	0.25
280	1071	Hilversum (Olanda)	6.5
1004	298	Hilversum (Olanda)	6.5
1166	257	Hörby (Svezia)	10
1112	270	Hudiksvall (Svezia)	0.15
160	1875	Huizen (Olanda)	6.5
1040	288.5	Hull (Inghilterra)	0.13
1058	283	Innsbruk (Austria)	0.5
891	336	Ivanovo Vosnessensk (Russia)	1.2
1265	237	Juan-les Pins (Nizza) (Francia)	1.5
1112	270	Kaiserslautern (Germ.)	0.5
1220	246	Kalmar (Svezia)	0.2
260	1153	Kalundborg (Danim.)	7.5
734	408	Katowice (Polonia)	10
230	1304	Kharkov (Russia)	4
702.5	427	Kharkov (Russia)	4
1220	246	Kiel (Germania)	0.25
1220	246	Kiruna (Svezia)	0.2
662	453	Klagenfurt (Austria)	0.5
1085	276	Königsberg (Germ.)	1.5
183.5	1635	Königswusterkausen (Zeesen) (Germania)	26
1022	293	Kosice (Cecoslovac.)	2
747	401	Kourks (Russia)	1.2
635	473	Langenberg (Germ.)	15
300	1000	Leningrado (Russia)	20
855.5	351	Leningrado (Russia)	1.2
1130	265	Lilla (Francia)	0.7
1022	293	Limoges (Francia)	0.5
644	466	Lione la Doua (Francia)	5
1157	259	Lipsia (Germania)	1.5
1040	288.5	Liverpool (Inghilt.)	0.13
1148	261	Londra 2 L.O. (Inghilt.)	30
446	680	Losanna (Svizzera)	0.6
887	339	Louvain (Belgio)	3
530	568.8	Lubiana (Jugoslavia)	3
1346	223	Lussemburgo (Lussemburgo)	3
707	424	Madrid (Spagna)	2
1058	283	Magdeburgo (Germ.)	0.5
689	436	Mamlberget (Svezia)	0.25
1301	231	Malmö (Svezia)	0.6
797	377	Manchester (Inghilt.)	1
950	316	Marsiglia (Francia)	0.5
599	500.8	*MILANO* (Italia)	7
1049	286	Montpellier (Francia)	0.2
1139	263	Moravska-Ostrava (Cecoslovacchia)	10
202.5	1481	Mosca (Russia)	12
603.5	497	Mosca (Russia)	1.2
666.5	450	Mosca S.P. (Russia)	1
222.5	1348	Motala (Svezia)	30
563	533	Monaco di Baviera (Germania)	1.5
1283	234	Münster (Germania)	0.5
905	331.4	*NAPOLI* (Italia)	1.5
1040	288.5	Newcastle (Inghilterra)	1
280	1072	Nidaros (Norvegia)	1,2
819.5	366	Nikolaiev (Russia)	1.2
1112	270	Norköping (Svezia)	0.25
1256	239	Norimberga (Germ.)	2
729	411	Odessa (Russia)	1.2
1265	237	Oerebro (Svezia)	0.2
608	493	Oslo (Norvegia)	60
1121	268	Oviedo (Spagna)	—
174	1725	Parigi (Radio Paris) (Francia)	12
207.5	1444	Parigi (Torre Eiffel) (Francia)	12
671	447	Parigi (P.T.T.) (Francia)	0.8
815	368	Parigi (Radio L.L.) (Francia)	1.5
914	329	Parigi (Petit Parisien) (Francia)	0.8
971	309	Parigi (Radio Vitus) (Francia)	0.7
1040	288.5	Plymouth (Inghilterra)	0.13
662	453	Porsgrund (Norvegia)	0.7
896	335	Poznan (Polonia)	1.2
617	487	Praga (Cecoslovacchia)	5
1103	272	Rennes (Francia)	0.5
572	525	Riga (Lettonia)	5
671	447	Rjukan (Norvegia)	0.15
680	441	*ROMA* (Italia)	50
1220	246	Säffle (Svezia)	0.4
662	453	Salamanca (Spagna)	1
815	368	Siviglia (Spagna)	1.5
1040	288.5	Sheffield (Inghilterra)	0.13
531	565	Smolensk (Russia)	2
250	1200	Stambul (Turchia)	5
1058	283	Stettino (Germania)	0.5
689	436	Stoccolma (Svezia)	1
1040	288.5	Stoke-on-Trent (Ingh.)	0.13
833	360	Stoccarda (Germania)	1.5
869	346	Strasburgo (Francia)	0.1
1040	288.5	Swansea (Inghilterra)	0.13
1013	295	Tallin (Estonia)	0.7
1094	273.2	*TORINO* (Italia) (1)	7
788	381	Tolosa (Francia)	8
1175	255	Tolosa P.T.T. (Francia)	1,2
1112	270	Trollhättan (Svezia)	0.25
662	453	Tromsö (Norvegia)	0.1
810.5	370	Tver (Russia)	1
662	453	Upsala (Svezia)	0.15
1058	283	Varberg (Svezia)	0.13
212.5	1411	Varsavia (Polonia)	12
1031	291	Viborg (Viipuri) (Finlandia)	0.4
581	517	Vienna (Austria)	15
779	385	Wilno (Polonia)	0.5
973	308	Zagabria (Jugoslavia)	0.7
653	459	Zurigo (Svizzera)	0.63

(1) Trasmette sperimentalmente con m. 291.

TRASMISSIONI AD ONDE CORTE RICEVIBILI IN ITALIA

BANDOENG (Giava)
Kc. 16949 - m. 17,7
Annuncia in olandese, inglese, francese e tedesco.
14-16 telefonia-dischi.

NANCY (Francia)
19754 Kc. - 15,5 m.
21,00 - 23,00 - Telefonia

SCHENECTADY (U. S. A.)
W. 2 X K - 17300 Kc. - 17,34 m.
W. 2 X.A.D. - 15340 Kc. - 19,56 m.
W. 2 X.O. - 12850 Kc. - 23,33 m.
Prove e relais con Schenectady W.G.Y.

LYNGBI (Danimarca)
15306 Kc. - 19,6 m.
19-23 relais Copenaghen.

SAINT-ASSISE (Francia)
12500 Kc. - 24 m.
12 - 14 - Telegrafia.

OPORTO (Portogallo)
12000 Kc. - 25 m.
12-14 - 19-20 - 22-24 - prove.

PITTSBURGH (U. S. A.)
W. 8 X.K. - 11814 Kc. - 25,4 m.
W. 8 X.K. - 4800 Kc. - 62,5 m.
dalle 16 in poi trasmette il programma della stazione di Pittsburgh (KOKA)

POZNAM (Polonia)
9439 Kc. - 31,8 m.
relais con Poznam e Varsavia.

KONIGSWUSTERHAUSEN (Germania)
9560 Kc. - 31,38 m.
relais con Königswusterhausen (1835 Kc.)

ZURIGO (Svizzera)
E. H. 9 X D - 9375 Kc. - 32 m.
21 - 23,30 - Telefonia.

PARIGI (Radio Vitus) (Francia)
9091 Kc. - 33 m.
19,30 fino alla fine relais con Radio Vitus.

AGEN (Francia)
7894 Kc. - 38 m.
12,40 relais con Radio Agen.

RUGLES (Francia)
5455 Kc. - 55 m.
Conversazioni con le stazioni ad onda corta.

TORRE EIFFEL (Parigi)
6122 Kc. - 49 m.
Prove e dischi.

VIENNA (Austria)
V. O. R. 2 - 6075 Kc. - 49,4 m.
18 - relais Vienna.
23 - dischi.

CINCINNATI (Stati Uniti)
W. 8 A.L. - 6060,6 Kc. - 49,5 m.
relais da W. L. W. - N.B.C.

MOSCA (U. R. S. S.)
R.F.N. 6000 Kc. - 50 m.
13 - 14 - prove.

PARIGI L.L. (Francia)
4912 Kc. - 61 m.
12,30 relais radio L.L.

MOTALA (Svezia)
3033 Kc. - 98,9 m.
18 - Notizie Governative.

KOOTWJIK (Olanda)
P.C.L. - 16305 Kc. - 18,4 m.
16 - dischi.

NAIROBI (Africa Inglese)
7-L.O. - 9554 Kc. - 31,4 m.
17 - 20 relais Nairobi (400 m.).

CHELMSFORD (Inghilterra)
5 S. W. - 11751 Kc. - 25,43 m.
5 S. W. - 12500 Kc. - 24 m.
relais Daventry 5 X.X.

EINDHOVEN PHILIPS (Olanda)
P. C. J. - 9554 Kc. - 31,4 m.
17 - 19 e 22 - 23,30.
trasmissione dischi.

EBERSWALDE (Germania)
7407 Kc. - 40,5 m.
19 - 20 prove.

COETHEN (Germania)
6881 Kc. - 43,6 m.
22 - 24 Prove.

Le Stazioni radio d'Europa per lunghezza d'onda

Comunicazioni ufficiali

Kc.	Lungh. d'onda	STAZIONE	Kw.
160	1875	Huizen (Olanda)	6.5
174	1725	Radio Parigi (Francia)	12
183.5	1635	Königswusterhausen (Zeesen) (Germania)	26
193	1553	Daventry 5 X X. (Inghilterra)	25
202.5	1481	Mosca (Russia)	12
207.5	1444	Torre Eiffel (Francia)	12
212.5	1411	Varsavia (Polonia)	12
222.5	1348	Motala (Svezia)	30
230	1304	Kharkov (Russia)	4
250	1200	Stambul (Turchia)	5
250	1200	Boden (Svezia)	0.6
260	1153	Kalundborg (Danim.)	7.5
280	1072	Nidaros (Norvegia)	1.2
289	1071	Hilversum (Olanda)	6.5
297	1010	Basilea (Svizzera)	0.25
300	1000	Leningrado (Russia)	20
395	760	Ginevra (Svizzera)	0.25
446	680	Losanna (Svizzera)	0.6
527	570	Friburgo (Germania)	0.25
530	568.8	Lubiana (Jugoslavia)	3
531	565	Smolensk (Russia)	2
536	560	Augsburg (Germania)	0.25
536	560	Hannover (Germania)	0.25
545	550	Budapest (Ungheria)	20
563	533	Monaco di Baviera (Germania)	1.5
572	525	Riga (Lettonia)	5
581	517	Vienna (Austria)	15
585	511	Arcangelo (Russia)	1.2
590	509	Bruxelles (Belgio)	10
599	500.8	*MILANO* (Italia)	7
603.5	497	Mosca (Russia)	1.2
608	493	Oslo (Norvegia)	60
617	487	Praga (Cecoslovacchia)	5
621	483	Gomel (Russia)	1.2
626	479	Daventry 5 G. B. (Inghilterra)	25
635	473	Langenberg (Germ.)	15
644	466	Lione La Doua (Francia)	5
653	459	Zurigo (Svizzera)	0.63
666.5	450	Mosca S.P. (Russia)	1
662	453	Danzica (Danzica)	0.25
662	453	Klagenfurt (Austria)	0.5
662	453	*BOLZANO* (Italia)	0.2
662	453	Upsala (Svezia)	0.15
662	453	Porsgrund (Norvegia)	0.7
662	453	Tromsö (Norvegia)	0.1
662	453	Aalesund (Norvegia)	0.3
662	453	Salamanca (Spagna)	1
671	447	Rjukan (Norvegia)	0.15
671	447	Parigi P.T.T. (Francia)	0.8
680	441	*ROMA* (Italia)	50
689	436	Stoccolma (Svezia)	1
689	436	Malmberget (Svezia)	0.25
698	429	Belgrado (Jugoslavia)	2.5
702.5	427	Kharkov (Russia)	4
707	424	Madrid (Spagna)	2

Kc.	Lungh. d'onda	STAZIONE	Kw.
716	418	Berlino (Germania)	1.5
725	413	Dublino (Irlanda)	1
729	411	Odessa (Russia)	1.2
734	408	Katowice (Polonia)	10
743	403	Berna (Svizzera)	1.2
747	401	Koursk (Russia)	1.2
752	399	Glasgow (Inghilterra)	1
761	394	Bucarest (Rumania)	1.2
770	390	Francoforte sul Meno (Germania)	1.5
779	385	Vilno (Polonia)	0.5
779	385	*GENOVA* (Italia)	1.2
783	383	Dnjepropetrovsk (Russia)	1.2
788	381	Tolosa (Francia)	8
792.5	379	Artemovsk (Russia)	1.2
797	377	Manchester (Inghilt.)	1
806	372	Hamburg (Germania)	1.5
810.5	370	Tver (Russia)	1
815	368	Radio L.L. Parigi (Francia)	1.5
815	368	Siviglia (Spagna)	1.5
819.5	366	Nicolaiev (Russia)	1.2
824	364	Algeri (Algeria)	12
824	364	Bergen (Norvegia)	1
833	360	Stoccarda (Germania)	1.5
842	356	Londra 2 L.O. (Inghilterra)	30
851	352	Graz (Austria)	5
855.1	351	Leningrado (Russia)	1.2
860	349	Barcellona (Spagna)	8
869	346	Strasburgo (Francia)	0.1
869	346	Friedricksstad (Norvegia)	0.7
878	342	Brno (Cecoslovacchia)	2.4
887	339	Brema (Germania)	0.25
887	339	Louvain (Belgio)	3
891	336	Ivanovo Vosnessensk (Russia)	1.2
896	335	Poznan (Polonia)	1.2
905	331.4	*NAPOLI* (Italia)	1.5
914	329	Grenoble (Francia)	—
914	329	Parigi Petit Parisien (Francia)	0.8
923	325	Breslavia (Germania)	1.5
932	322	Göteborg (Svezia)	10
932	322	Falun (Svezia)	0.5
941	319	Dresda (Germania)	0.25
950	316	Marsiglia (Francia)	0.5
959	313	Cracovia (Polonia)	1
968	310	Cardiff (Inghilterra)	1
971	309	Parigi Radio Vitus (Francia)	0.7
973	308	Zagabria (Jugoslavia)	0.7
986	304	Bordeaux Lafayette (Francia)	1
995	301	Aberdeen (Inghilterra)	1
1004	298	Hilversum (Olanda)	6.5
1013	295	Tallin (Estonia)	0.7
1018	294	*TORINO* (Italia)	7

Kc.	Lungh. d'onda	STAZIONE	Kw.
1022	293	Limoges (Francia)	0.5
1022	293	Kosice (Cecoslovacchia)	2
1031	291	Viipuri (Viborg) (Finlandia)	0.4
1040	288.5	Bradford (Inghilterra)	0.13
1040	288.5	Bournemouth (Inghilt.)	1
1040	288.5	Dundee (Inghilterra)	0.13
1040	288.5	Edimburgo (Inghilt.)	0.35
1040	288.5	Hull (Inghilterra)	0.13
1040	288.5	Liverpool (Inghilterra)	0.13
1040	288.5	Plymouth (Inghilterra)	0.13
1040	288.5	Sheffield (Inghilterra)	0.13
1040	288.5	Stoke-on-Trent (Inghilterra)	0.13
1040	288.5	Swansea (Inghilterra)	0.13
1040	288.5	Newcastle (Inghilterra)	1
1049	286	Montpellier (Francia)	0.2
1058	283	Varberg (Svezia)	0.3
1058	283	Berlino O. (Germania)	0.5
1058	283	Stettino (Germania)	0.5
1058	283	Magdeburgo (German.)	0.5
1067	281	Copenaghen (Danim.)	0,75
1076	279	Bratislava (Cecoslovacchia)	12.5
1085	276	Koenigsberg (Germania)	1.5
1103	272	Rennes (Francia)	0.5
1112	270	Kaiserslautern (Germ.)	0.5
1112	270	Norköping (Svezia)	0.25
1112	270	Hudiksvall (Svezia)	0.15
1112	270	Trollhättan (Svezia)	0.25
1121	268	Barcellona (Catalana) (Spagna)	10
1121	268	Oviedo (Spagna)	—
1130	265	Lilla (Francia)	0.7
1139	263	Moravska-Ostrava (Cecoslovacchia)	10
1148	261	Londra 2 LO (Inghilt.)	30
1157	259	Lipsia (Germania)	1.5
1166	257	Hörby (Svezia)	10
1175	255	Tolosa P.T.T. (Francia)	1,2
1184	253	Gleiwitz (Germania)	5
1220	246	Kiel (Germania)	0.25
1220	246	Cassel (Germania)	0.25
1220	246	Cartagena (Spagna)	0.4
1229	244	Cracovia (Polonia)	1
1238	242	Belfast (Inghilterra)	1
1256	239	Norimberga (German.)	2
1265	237	Juan-les-Pins (Nizza)	1.5
1265	237	Oerebro (Svezia)	0.2
1283	234	Münster (Germania)	0.5
1301	231	Boras (Svezia)	0.15
1301	231	Malmö (Svezia)	0.6
1319	227	Colonia (Germania)	1.5
1328	226	Bucarest (Università) (Rumania)	12
1337	225	Cork (Irlanda)	1
1346	223	Lussemburgo (Lussemburgo)	3

L. D.